Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo IL PICCOLO + VHS BARCOLANA a L. 9.900 (promozione regionale)

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 237 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1998

Sul Friuli-Venezia Giulia la pioggia cade ormai senza interruzione da tre giorni con conseguenze disastrose

Maltempo, chiesto l'intervento dell'esercito

Fiumi oltre il livello di guardia, strade e ferrovie interrotte, acqua alta a Muggia

TRIESTE Intere frazioni isolate in Friuli Venezia Giulia. Grandi fiumi, come il Tagliamento e l'Adige, che si ingrossano, mentre non si contano più i corsi d'acqua minori usciti dagli argini. La statale del Brennero interrotta per una frana. Bloccata anche per tutto il pomeriggio la linea ferroviaria Trieste-Venezia tra Latisana e San Giorgio di Nogaro. Acqua alta record (123 cm) a Venezia. Preallarme in tutto il Trentino Alto Adige. Il maltempo ha cambiato fronte d'attacco - è tornato il sole su Liguria e Toscana - per accanirsi sulle regioni del Nord-Est. Ma anche Centro e Sud ha avuto la loro razione di pioggia e fango. Il grosso delle precipitazioni dovrebbe essere però alle spalle, anche se un miglioramento tangibile si avrà solo lunedì. In Friuli-Venezia Giulia, tranne brevi interruzioni, piove ormai da tre giorni. L'assessore regionale alla Protezione civile ha chiesto l'intervento dell'Esercito. Frane e allagamenti sono segnalati un po' ovunque e 360 persone risultano isolate in provincia di Udine. La situazione più grave nella frazione di Santa Maria di Slaunicco. Il centro abitato è stato invaso dal torrente Cormor (l'acqua in alcuni punti ha superato il metro e mezzo) ed è irraggiungibile dai mezzi di soccorso. Isolati anche vari casolari di campagna per lo straripamento dei canali d'irrigazione. Il Tagliamento a Venzone (Udine) ha toccato i 2,9 metri, uno sopra il livello di guardia, ma a 30 cm da quello d'allarme. A Latisana è giunto a 6,84 metri, uno e mezzo sopra il livello di guardia. Disagi e danni nell'Isontino, nel Monfalconese e a Trieste. Acqua alta a Muggia.

● *A pagina 4 e in Cronaca*

Un'assemblea dei sostenitori dell'ex presidente del partito ne adotta la linea politica gettando le basi per una nuova formazione

Prc, è divorzio. Cossutta salva Prodi

Alla Camera isolato Bertinotti - Domani la fiducia potrebbe passare per 2-3 voti

E ora D'Alema strizza l'occhio al «Picconatore»

Con un pizzico di fortuna e grazie al sacrificio personale di Cossutta e dei suoi, Prodi otterrà domani la fiducia. Prima alla Camera, dove il margine rimane risicatissimo, poi al Senato, dove la maggioranza ha un maggior respiro. Ma la fase nuova che si apre non è senza problemi. La maggioranza, per dirla con D'Alema, rimane debole. Se Cossutta e i suoi si staccano da Bertinotti è principalmente per la convinzione, generale all'interno del centro-sinistra, che sia prioritario portare in porto la Finanziaria come condizione indispensabile per restare in Europa.

Il cammino del governo Prodi resterà comunque difficile.

Non va dimenticato che in molte occasioni, come ad esempio nelle commissioni parlamentari, il governo si potrà trovare spesso in posizione minoritaria. Non va dimenticato il drappo rosso del Kosovo e della possibile «azione di pace» della Nato contro la Serbia, drappo rosso che Cossiga sventola ad ogni piè sospinto davanti agli occhi di Cossutta. Il quale, in materia, la pensa esattamente come Bertinotti.

● *A pagina 2*

Neri Paoloni

ROMA Cossutta salva Prodi e si avvia a fondare il nuovo partito dei «Comunisti italiani». Un'assemblea in perfetto stile vecchio Pci ha sancito ieri la definitiva spaccatura del Prc e il divorzio da Bertinotti. «Bertinotti - ha detto Cossutta - vuol ridurre il Prc a una forza di testimonianza e di protesta. Ma chi vuole isolare Rifondazione all'opposizione del centro sinistra non ha il senso della realtà». Per Cossutta il discorso di Prodi a Montecitorio, «non è all'altezza dei bisogni del Paese» e avverte il premier e D'Alema che, anche se accoglierà l'appello dei dirigenti regionali e provinciali, di assessori e amministratori comunisti a votare la Finanziaria e a dare una maggioranza al governo, «non staremo ad attendere i vostri ordini». Di scissione, tuttavia non parla mai esplicitamente, anche se ormai è solo questione di procedure. Se n'è avuta un'efficace conferma quando il capogruppo Diliberto ha, per l'ultima volta, annunciato il «no a Prodi aggiungendo però che «come comunista» non si arrendeva, e quindi diventerà un «sì»: Cossutta si è alzato per applaudire mentre Bertinotti è rimasto seduto immobile al suo fianco. La fiducia, domani, dovrebbe passare per 2-3 voti.

● *A pagina 2-3*

Dopo 24 anni di reclusione e con 4 di anticipo l'«irriducibile» (dal '93 in semilibertà) lascia definitivamente Rebibbia

Torna libero Curcio, il fondatore delle Br

Fioravanti, capo storico del Nar, in permesso per 96 ore - Scoppia la polemica

ROMA Renato Curcio è tornato libero. Il fondatore-ideologo delle Brigate rosse ha ottenuto da qualche giorno la libertà condizionata dal Tribunale di sorveglianza di Roma. Curcio, condannato a 30 anni di carcere, ne ha scontati circa 24, cinque dei quali usufruendo del regime di semilibertà. L'ex brigatista ora dovrà comunque sottostare a una serie di prescrizioni amministrative e di limitazioni per tutto il periodo di pena rimasto da scontare, ma può essere considerato a tutti gli effetti un uomo libero e non dovrà più rientrare in carcere la sera per dormire.

57 anni, Curcio era detenuto a Rebibbia in virtù di numerose condanne per banda armata, evasione, rapina e concorso morale in omicidio, Curcio diede vita alle Br agli inizi degli anni Settanta insieme ad Alberto Franceschini, Mara Cagol e Mario Moretti.

E sempre ieri, dopo 17 anni di carcere, Valerio Fioravanti, l'ex terrorista nero condannato tra l'altro all'ergastolo per la strage alla stazione di Bologna ha lasciato ieri Rebibbia per un permesso di 96 ore.

Immediate le polemiche.

● *A pagina 5*

INTERVISTA

«Solo una grande alleanza può rilanciare la Regione»

UDINE «Non c'è più politica; il vecchio sistema è morto, e il nuovo non è mai nato». L'ex presidente della giunta regionale Adriano Biasutti torna a parlare dopo anni di silenzio, al termine della sua lunga eclissi giudiziaria legata a Tangentopoli. Quanto alla Regione, l'ex padre padrone della Dc nel Friuli-Venezia Giulia auspica una temporanea «Grosse Koalition» da Forza Italia ai Democratici di sinistra, per rifare la legge lettorale e avviare le riforme.

● *A pagina 13*

Paolo Rumiz

Sindacati e comunisti mobilitano la piazza

La Russia affamata sfila contro Eltsin

Zuganov però non è riuscito ad avere a disposizione la grande massa

MOSCA Quattrocentomila secondo gli organizzatori, non più di cinquantamila secondo gli osservatori: la marcia di protesta a Mosca nell'ambito della giornata nazionale di sciopero indetta dai sindacati e dal partito comunista ha visto riuniti vecchi stalinisti e giovani comunisti, ultranazionalisti, sindacalisti e molti anziani pensionati. Non c'è stata l'adunata oceanica sperata dai comunisti ma si tratta comunque di un passo avanti per Zuganov che fino a ieri non era mai riuscito a mobilitare più di qualche migliaio di persone. Il corteo, sorvegliato a vista da un massiccio schieramento di agenti di polizia e truppe del ministero dell'Interno, si è svolto senza incidenti.

Le richieste avanzate nel comizio finale, tenuto su uno dei lati della piazza Rossa, sono state le stesse di quelle espresse nelle decine di altre manifestazioni che si sono svolte in tutta la Russia: il pagamento dei salari e delle pensioni arretrate e le dimissioni di Eltsin. Tuttavia, i sindacati non hanno voluto confondere le rivendicazione salariali con le istanze più propriamente politiche: il fatto che al comizio non sia stata data la parola al leader comunista Ghennady Zuganov sembra essere un segnale della volontà dei sindacati di non appiattirsi sulle posizioni dell'opposizione più intransigente.

● *A pagina 8*

E' IN EDICOLA
la VIDEOCASSETTA
della Coppa d'Autunno
trent'anni di Barcolana
Una videocassetta da non perdere!
con
IL PICCOLO
a L. 8.400
+ Il giornale L. 1.500
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
società velica di barcola e grignano

OGGI
DOMANI
Altri due magnifici manifesti d'epoca
IN OMAGGIO
con
IL PICCOLO
in occasione di
trent'anni di Barcolana

Doping: tempo di dimissioni al laboratorio del Coni prima dell'arrivo dell'ispezione Cio

Acqua Acetosa, fuga in massa

ROMA Personale azzerato. Ancora prima che il commissario del Cio Segura cominci la sua ispezione e che nel laboratorio dell'Acquacetosa, per verificarne l'effettiva funzionalità, arrivino i quattro superesperti arruolati dalla presidenza del Coni. Otto dipendenti su dodici del laboratorio antidoping hanno presentato la lettera di dimissioni.

Si tratta di una vera e propria bufera, che il commissario della Federmedici Checcoli sta cercando di affrontare, a porte chiuse, per placare gli animi.

● *In Sport*

INTERVISTA AL «PICCOLO»

Zoff: «La chiave del successo? È la serenità»

Calcio e vita secondo il Ct azzurro

● *In Sport*

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

L07055
MILLENIUM VIAGGI
Via Nordio 7 - Trieste - Tel. 040/772825 - 3728733
MARE D'INVERNO
CUBA, due settimane volo più Hotel All Inclusive ..... £. 1.995.000
ZANZIBAR 16 gg. Hotel All Inclusive ..... £. 2.630.000
MESSICO (Cancun) 16 gg. All Inclusive ..... £. 2.590.000
NEW YORK + TOUR 15/11 da Trieste 10gg/9 notti Htl 1° + Tour Niagara/Washington/Philadelphia con guida lingua italiana ..... £. 1.950.000
CARAIBI St. Martin, Martinica, Guadalupa, 8gg/6 notti Htl, voli di linea ..... £.1.290.000
AUSTRALIA volo + 10gg noleggio camper + 2 n. Htl a Sydney o Cains o Darwin, o Perth a sole ..... £. 2.600.000
TENERIFE Volo + Htl 4 stelle 3 settimane 1/2 pens. ..... £. 1.699.000
SANTO DOMINGO Volo + Htl. All Inclusive ..... £. 1.520.000
HAWAII Volo, trasf.ti, 7 n. Htl ..... £ 1.849.000
THAILANDIA 3 n. Bangkok + 7 n. Phuket + trasf.ti, 1° col. americana, Ass.ne ..... £. 1.750.000
SHARM EL SHEIKH Htl Holiday Sharm 7 n. p.c. + drinks, bambini, gratis ..... £. 980.000
GIAMAICA Volo + 14 n. B+B lit. 1.990.000. All inclusive ..... £ 2.895.000
Opportunità da prendere al volo: Tkt New York £. 649.000; Pechino 899.000; Chicago 649.000; Hong Kong 899.000; Tokyo 899.000.
Cairo week-end Htl 5 Stelle con col.ne a buffet, trasferimenti ..... £. 747.000
Cairo + Crociera sul Nilo ..... £. 1.850.000
Djerba Villaggio All Inclusive ..... £. 790.000
MARATONA di New York 28/10 volo + 6 n. htl 1.a cat. trasfer.ti ..... £ 1.969.000

grande concorso con
IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Buona Fortuna!
concorso 28 Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

Ultimo appello del presidente del Consiglio nel discorso alla Camera sulla fiducia

Prodi: «Bertinotti ripensaci»

Chiesto il voto alla coalizione di centro-sinistra ma non all'Udr

I cossuttiani decisi a esprimersi a favore chiedono un segnale sulla Finanziaria che potrebbe arrivare nella replica odierna. Domani la sentenza

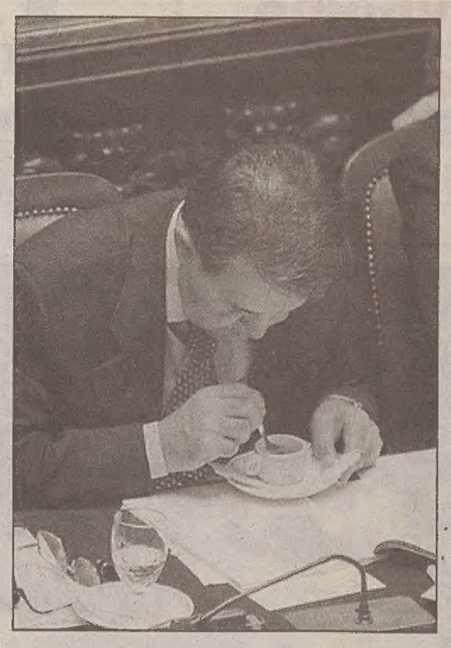
ROMA Con un accorato ma inutile appello a Bertinotti, Romano Prodi ha chiesto ieri al leader di Rifondazione comunista ed a tutta la maggioranza di confermare la fiducia al governo che sarà votata domani sia alla Camera che al Senato. Le parole del presidente del Consiglio non sono riuscite a far cambiare idea al segretario neocomunista. Hanno fatto però uscire definitivamente allo scoperto Armando Cossutta che, confermando la spaccatura di Rifondazione, si è detto favorevole ad accogliere l'invito di Prodi ma ha anche chiesto al governo un «segnale» sulla Finanziaria che il presidente del Consiglio potrebbe dare oggi nel discorso di replica. E a questo proposito si parla già di accantonamento della privatizzazione dell'Enel, di un ulteriore aumento delle pensioni sociali e di un colpo di accelleratore per il provvedimento sulle 35 ore.

La disponibilità di Cossutta conferma l'ottimismo del governo e crea le premesse per un esito positivo della votazione. «Sono fiducioso come prima, più di prima», ha commentato Romano Prodi, che conta di ottenere la fiducia, anche se di strettissima misura (due o tre voti in più), con i consensi della sua maggioranza e senza i voti dell'Udr, da lui mai richiesti. Prodi non ha voluto rinunciare a fare un ultimo tentativo per convincere Bertinotti. «Non posso rassegnarmi all'idea - ha affermato nel discorso alla Camera - che per causa di una scelta così incomprensibile sia bocciato il primo grande esperimento di un governo sorretto da una coalizione che comprende tutte le forze del riformismo italiano».

Il presidente del consiglio ha chiesto a Bertinotti di «tornare sui suoi passi» ma nello stesso tempo si è rivolto a «tutti i deputati» eletti con i voti del centro-sinistra. Non si è invece mai rivolto a Cossiga ed all' Udr e non ha mai chiesto i loro voti a favore.

Per tentare di convincere il segretario di Rifondazione comunista Prodi ha difeso la legge Finanziaria che è «attenta», ha detto, «alle fasce più deboli della popolazione». Ed ha precisato che il governo è disposto a confrontarsi in Parlamento con tutte le forze politiche perchè la manovra, ha affermato, non è un «diktat da accettare a scatola chiusa». Ha aggiunto un auspicio: che il governo possa trovare «una ritrovata forza» e la maggioranza «una rinnovata compattezza». Tutta l'ultima parte dei discorso è stata dedicata a Bertinotti ed a Rifondazione comunista. Non posso credere, ha ripetuto Prodi, che Bertinotti possa davvero «combattere e contrastare il primo governo che è nato anche grazie alla vostra scelta e all' impegno di migliaia e migliaia di vostri militanti». «Io non posso credere, - ha insistito ancora - che davvero lei voglia riconsegnare il Paese proprio a coloro che insieme abbiamo combattuto e vinto». Prodi ha infine chiesto a Bertinotti di «tornare sui suoi passi e sulle sue decisioni» perchè l'approvazione della Finanziaria costituisce un elemento essenziale per «consolidare la credibilità del Paese».

Oggi alla Camera ci sarà la replica di Prodi e domani sarà votata la fiducia che dovrebbe passare per pochi voti. Ai consensi dell'Ulivo e dei cossuttiani si aggiungerà quello dell'on. Elisa Pozza Tasca dell'Udr (ma eletta nelle liste dell'Ulivo), che per questa sua decisione lascerà il movimento di Cossiga. Gli altri deputati dell'Udr hanno invece confermato il voto contrario alla fiducia. Anche Alberto Michelini (Forza Italia) ha precisato che voterà contro, smentendo le notizie riportate dalla stampa. Sul voto pesa l'incognita delle assenze che farebbero scendere il quorum (316, la metà più uno del numero dei deputati), spianando così la strada al governo verso la fiducia. La Lega ha categoricamente smentito che alcuni suoi deputati saranno assenti per presunti impegni politici nei collegi di appartenenza. «Faremo il nostro ruolo di opposizione - ha affermato Umberto Bossi - e saremo presenti quando si vota».



Una tazzina di caffè per Romano Prodi durante i lavori di ieri alla Camera, dove il presidente del Consiglio ha chiesto ai partiti la fiducia: e, più corroborante ancora del caffè, è arrivato l'appoggio dei parlamentari comunisti fedeli ad Armando Cossutta

E la «standing ovation» dell'Ulivo non piace ai deputati dell'opposizione

ROMA Come in una «sonata» musicale classica la giornata parlamentare vissuta dalla Camera si potrebbe dividere in tre movimenti: una larga esposizione del presidente del Consiglio, una seconda parte più breve e concitata (che ha visto addirittura una interruzione della diretta televisiva per intemperanze in aula) e una terza, quasi un «agitato-presto», in cui i leader dei partiti maggiori si sono scambiati «battute» e «contrappunti».

Separati in casa. Occhi, obbiettivi, attenzione: tutto puntato su Fausto Bertinotti. Ma il segretario di Prc fa mostra di non curarsene troppo. Non applaude il presidente del Consiglio, non scambia uno sguardo con i suoi vicini Cossutta e Diliberto. Verga con rapidità appunti su un foglietto. Il suo aplomb non si scompone neanche quando al termine del discorso di Diliberto gli abbracci di congratulazione lo escludono. Dopo aver ascoltato il suo capogruppo esce dall'aula. Rientrando si siederà per un pò al primo banco con i colleghi Giordano e Brunetti.

Dopo l'illustrazione del premier la diretta televisiva è stata interrotta per intemperanze in aula. L'ultima parte dei lavori caratterizzata da battute fra i big

Dagli scongiuri di Berlusconi ai sorci verdi di Fini

Bertinottti tornerà al suo posto per ascoltare Berlusconi e D'Alema. Niente applauso anche per D'Alema. Però, a seduta ormai finita, usciti quasi tutti i compagni di partito Bertinotti si concede un lungo colloquio con Umberto Ranieri, responsabile esteri del Pds.

Il discorso di Prodi. L'aula ha ascoltato in silenzio gran parte dell'intervento del presidente del Consiglio. Un paio le interruzioni: Elio Vito (FI) ha urlato «Bugiardo» quando Prodi ha ricordato che il governo cerca sempre un rapporto costruttivo con il Parlamento. Poi è stata la volta di Peppino Calderisi, pure di FI. Quando Prodi ha ribadito il pericolo di far sfaldare il governo in un momento delicato ha esclamato: «Parlaci del Kosovo». La descrizione della coalizione di governo con «tutte le forme del riformismo italiano» non è andata giù a Gennaro Malgieri (An): «I trotzkisti - ha detto ironico - sono noti riformisti».

Ulivo in piedi. I deputati dell'Ulivo si sono alzati in piedi per applaudire la fine dell'intervento del presidente del Consiglio. Ma la «standing ovation» non è piaciuta ai rappresentanti dell'opposizione che hanno gridato il proprio disappunto. Qualcuno, come Maurizio Gasparri, a gesti, ha ironicamente esortato la maggioranza, a mò di direttore d' orchestra, a continuare nella manifestazione di plauso.

La seduta si interrompe. Tocca a Rino Piscitello (Italia dei Valori) iniziare il valzer delle dichiarazioni. Ma il presidente della Camera non fa in tempo a dargli la parola che partono le proteste dai banchi dell'opposizione. Un rumoreggiare che non accenna a diminuire neanche quando Violante ricorda un pò bruscamente che c'è la diretta televisiva. «Parlo a nome del movimento fondato da Antonio Di Pietro...» Cerca di proseguire Piscitello. Ma i clamori si fanno talmente alti che Violante sospende la seduta.

I sorci verdi. Sono quelli che Gianfranco Fini ha promesso di far vedere al governo se non raggiunge i 316 voti necessari: «Dovrete precettare tutti i ministri e i sottosegretari. Non si sta in chiesa a dispetto dei santi», ha aggiunto.

Gli scongiuri. Li ha fatti in aula Silvio Berlusconi. Poco prima Fini aveva dato del menagramo al presidente del Consiglio. Il presidente di An aveva chiuso il suo intervento citando una battuta di Prodi: «Quando Berlusconi disse il governo Prodi è politicamente morto lei - ha detto Fini rivolto a Prodi - rispose dicendo auguro a Berlusconi di godere della stessa salute di cui godo io. Penso che di un menagramo come lei l'Italia debba fare a meno perchè il suo governo è politicamente finito». «È logico che io faccia tutti gli scongiuri del caso: non voglio mettere la mia salute a rischio» ha prontamente affermato il leader di Forza Italia aprendo il suo discorso.

Sfumata la speranza di andare a una crisi che porti a elezioni anticipate, le opposizioni serrano le fila

Il Polo non si arrende: «Guai a chi manca»

Il Cavaliere mette in guardia l'avversario dai rischi di un «governo all'asta»

ROMA Intemperanze, ironie, attacchi veementi. In una kermesse anti-Prodi il Polo ha lanciato ieri i suoi strali più velenosi. Contrattaccando. Dopo l'intervento del presidente del Consiglio e uno scambio di «battute» e «contrappunti», tutti i leader dei partiti dell'opposizione prendono parola. Prima, Pierferdinando Casini afferma: «Il film dell'Ulivo è finito, nè quello eventuale dell' Ulivo bis garantirebbe la stabilità». Ovvero: l'Ulivo è arrivato al capolinea. Un'alleanza disorganica e raccogliticcia non paga.

Poi, ultimi ad intervenire nel dibattito sulle comunicazioni del governo, Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi danno il colpo di grazia. «Le dimissioni sarebbero una ventata di aria pulita», dichiara il Cavaliere. «Invece di rabberciare alla meglio lo strappo nella sua coalizione, invece di esporsi ad un' umiliante navigazione di piccolo cabotaggio nelle mani degli scissionisti di Rifondazione - sottolinea ancora il presidente di Forza Italia - e di qualche altro transfuga in pellegrinaggio nelle stanze del potere, Prodi dovrebbe dimettersi». Perchè questo rischia di diventare «un governo all'asta» con una maggioranza eventuale o casuale, un governo «palliativo» che finge di governare: «È la cosa peggiore che possa capitare ad un Paese».

E al governo dell'Ulivo che doveva far vedere a tutti i «sorci verdi» (come affermò Prodi nel '96 agli scettici partners europei) Gianfranco Fini promette: «Vi faremo vedere noi i sorci verdi se non raggiungerete i 316 voti necessari. Dovrete precettare tutti i ministri e i sottosegretari. Non si sta in chiesa a dispetto dei santi». Contro il «paradosso della politica italiana», il presidente di An censura «un governo che si tiene in piedi non già per un identico programma, ma per un identico timore: essere battuti alle elezioni dal centro-destra». Insomma, il Polo si prepara ad attendere al varco l'esecutivo. Per Prodi, durante il semestre bianco, si apre un periodo buio nel quale sarà difficile resistere alle incursione delle «anime in pena», come le chiama Fini, dell'Udr. E la questione del Kosovo sarà certo più determinante «di una Finanziaria inutile e non dannosa come le precedenti», conclude Fini. Intanto il Polo si prepara alla votazione di domani: i deputati di An saranno presenti al gran completo (tranne un assente per gravi motivi di salute) per il voto di fiducia al governo. E Berlusconi, dal canto suo, all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari, ha minacciato: eventuali assenze non saranno tollerate. In molti paventano a mezza voce sanzioni estreme.

E Fini: «Per avere tutti i 316 voti necessari per ottenere la fiducia, dovrete precettare ministri e sottosegretari...»

Severe critiche al leader di Rifondazione sulla tedesca Sueddeutsche Zeitung

E Le Monde: «Siamo diversi»

BERLINO «Il richiamo della foresta»: con questo titolo il quotidiano tedesco «Sueddeutsche Zeitung» è tornato ieri sulla crisi di governo in Italia, criticando pesantemente la posizione di Rifondazione comunista e del suo leader Fausto Bertinotti. «Mentre i socialdemocratici europei sono impegnati a creare un nuovo centro, il governo di centro sinistra in Italia è minacciato da un partito che esalta il comunismo», scrive in un lungo articolo il corrispondente da Roma Klaus Brill. «Cossutta il Moscovita, con il suo eterno look in abito scuro e cravatta, è stato - scrive la Sueddeutsche Zeitung - costantemente alla testa di coloro che si sono sempre opposti dopo il 1991 a rompere con il marxismo e hanno rifiutato la trasformazione in chiave socialdemocratica del Pci. L'ex sindacalista Fausto Bertinotti, demagogo intransigente e abile oratore, ha imposto al partito un clima fondamentalista sulla base del motto: chi non è con me è contro di me».

A Parigi Il Partito comunista francese osserva con «prudenza» la situazione politica italiana. Così scrive «Le Monde», che esamina la reazione del Pcf (che partecipa al governo del socialista Lionel Jospin) all'atteggiamento di Rifondazione. «Così vicina, così lontana, l'Italia!», esordisce il quotidiano - Da quando i comunisti di Rifondazione hanno annunciato che non voteranno per la Finanziaria 1999, il Pcf osserva un'imbarazzata riserva sulla situazione politica italiana. Quando Jospin, al vertice di Firenze, ha espresso la sua fiducia in una soluzione della crisi italiana, sottolineando poi: «Non ne vedo i presupposti nel mio Paese», aveva al suo fianco Jean-Claude Gayssot, ministro dei trasporti comunista. Le Monde aggiunge che il presidente del gruppo comunista all'Assemblea nazionale, Alain Bocquet, ha ricordato che i comunisti francesi si astennero, l'anno scorso, sulle spese per la funzione pubblica, per la difesa e per gli ex combattenti, e potrebbero fare lo stesso quest' anno per le voci riguardanti la pubblica istruzione se le spese mancheranno di «ambizione». Ma tutto ciò è lungi - nota il quotidiano - dal tradursi in un «sostegno troppo marcato» del segretario Robert Hue a Fausto Bertinotti.

La stabilità politica nelle preghiere dei vescovi

FIRENZE «Ovviamente tutti ci auguriamo la stabilità politica e che l'evoluzione vada verso un gioco delle forze che consenta la governabilità; una certa continuità e progettualità a lungo termine è assolutamente necessaria e indispensabile specialmente oggi per il bene della nazione». Lo ha detto il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Ennio Antonelli, parlando con i giornalisti sulla crisi di governo.

«E' un momento di transizione piuttosto complesso - ha detto Antonelli - come è complessa tutta la realtà di oggi e la chiesa lo segue con molta attenzione, con molto rispetto e anche con la preghiera. Dal convegno di Palermo in qua - ha proseguito - la chiesa italiana ha precisato un suo atteggiamento nei confronti della realtà politica. Essa non vuole entrare nel gioco delle forze politiche né nell'ambito delle soluzioni tecniche. Vuole però insistere come prima, anzi molto più di prima, sui valori, come l'impegno prioritario per la famiglia e per il lavoro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Bumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Meizi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meizi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 7 ottobre 1998 è stata di 56.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

DALLA PRIMA PAGINA

Non va dimenticato, in altre parole, che l'azione del governo non può essere limitata alla approvazione della finanziaria, anche se in questa fase, a meno di tre mesi dall'Euro, sembra essere questo il suo compito principale.

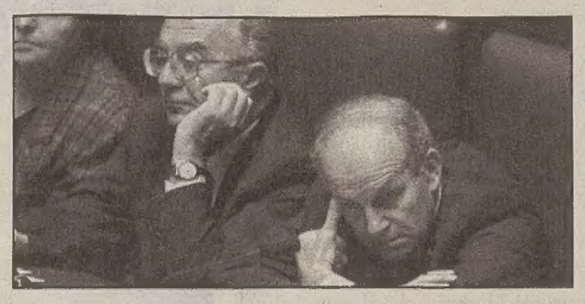
E allora dopo cosa succede? Va bene che il 21 novembre si entra nel semestre bianco e il pericolo, o il ricatto, delle elezioni anticipate non ha più alcun valore per sei mesi.

Ma cosa significa l'esigenza avanzata da Massimo D'Alema di un «consolidamento» della maggioranza «per andare avanti»? Cosa significa ridare alla coalizione «il nerbo che ci renda capaci di riproporre il grande tema delle riforme istituzionali, necessario per dare un senso al cammino della legislatura»?

E quell'accenno ai quattro anni di buon governo, che comprendono anche il periodo di Lamberto Dini, che significato hanno? In che direzione intende andare il segretario della Quercia, visto che a sinistra la strada è finita nel vicolo cieco della scissione di Rifondazione sul primo e più importante punto dell'azione del governo del centro-sinistra, la Finanziaria del dopo Euro?

Consolidare la maggioranza per andare avanti vuol dire allargare la maggioranza.

E di fatti c'è già pronta una forza, i cui voti possono essere a buona ragione accettati come aggiuntivi anche da Armando Cossutta, che di sinistra non è, che non solo è disponibile a dare una mano, ma che anzi viene considerata da molti il «tutore» necessario di un Ulivo un pò troppo scosso dai venti proprio all'epoca del raccolto. E' l'Udr di Cossiga.



Ieri, mentre Cossutta consumava tra le lacrime lo strappo da Bertinotti e Nerio Nesi si vedeva già in buona posizione per un futuro ministero, Clemente Mastella, in Transatlantico, quel posto lo sentiva già per sè o per qualche altro seguace dell'ex Picconatore.

E mentre dal Ppi si levano invocazioni autorevoli a spingere il dialogo con l'Udr ben oltre la Finanziaria, nella Quercia, sia tra gli Ulivisti, sia nella sinistra aumentavano le preoccpuazioni per il ruolo che ormai questa forza politica sta assumendo nei confronti del centro-sinistra, fino a spostarne gli stessi equilibri interni.

Preoccupazioni giustificate.

Perchè in più occasioni Cossiga ha sostenuto che ormai l'Ulivo è morto e defunto e che primo o poi Prodi dovrebbe riprendere la strada per Bologna. Preoccupazioni giustificate, per il progressivo scolorimento della coalizione, e per lo stesso ruolo del premier, qualora dovesse contare sempre di più sui voti dell' Udr, con una «staffetta» che se non c'è oggi potrebbe tornare di moda fra sei mesi, sistemato il Quirinale.

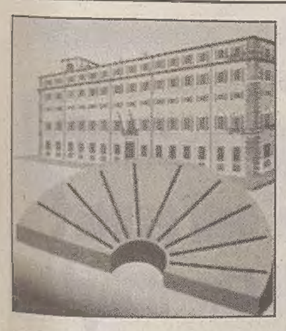
Mentre Cossutta resta comunque a sinistra un alleato meno aggressivo di Bertinotti, ma altrettanto scomodo anche perchè non è un Crucianelli qualsiasi.

Da non dimenticare, infine, il ruolo dell'opposizione.

La quale, dalla vicenda Bertinotti, sembra avere riacquistato il dono della parola e il gusto della polemica politica e non solo giudiziaria.

E che potrebbe metterci del suo (i «sorci verdi» di Fini, di antica memoria) per rendere ad una maggioranza debole il cammino difficile.

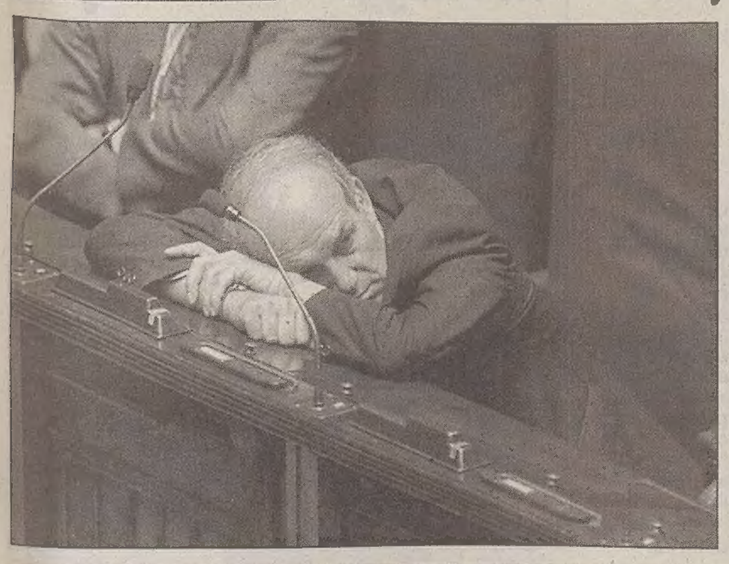
Neri Paoloni



Affollata assemblea dei dirigenti comunisti di tutta Italia che intonando «Bandiera rossa» decidono il sofferto «O.K.» a Palazzo Chigi

Armando il rosso allo «strappo» definitivo

La stretta di mano fra l'ex presidente Cossutta e il capogruppo Diliberto delinea il nuovo partito



Bertinotti si accascia sfinito sui banchi della Camera. La stretta di mano fra Cossutta e il capogruppo del Prc, Diliberto, (entrambi favorevoli a salvare il governo Prodi evitando la crisi) passata proprio sulla sua testa, sembra averlo messo al tappeto.

ROMA Cossutta salva Prodi e si avvia a fondare il nuovo partito dei «Comunisti italiani» accompagnato dal canto di Bandiera rossa. Un'assemblea in perfetto stile vecchio Pci ieri al Palazzo delle Esposizioni, per sancire la definitiva spaccatura di Rifondazione e il divorzio da Bertinotti. Commozione, occhi lucidi e abbracci con i minatori del Carbosulcis, in elmetto rosso, sala stracolma che non contiene il migliaio di militanti arrivati un pò da tutta Italia.

«Compagni, non pensavo che ci trovassimo così numerosi- dice nella gran ressa l'ex presidente del Prc, che mostra pacchi e pacchi di lettere e fax, »sono solo quelli arrivati stamattina (ieri ndr.)». Queste «pressioni» della base lo hanno convinto che «ci sono dei momenti in cui bisogna non obbedire», lo strappo è inevitabile. Un discorso di un'ora, con applausi e ovazioni, visibilmente commosso tanto da arrivare per un momento alle lacrime.

Più lacerante perfino della scelta dolorosa di febbraio '91 a Rimini quando si divise dai compagni del Pci in marcia verso il Pds di Occhetto. «Pensavo di finire nel prossimo congresso con un mazzo di fiori e l'abbraccio di tutti i compagni, ma oggi non posso lasciare, devo restare con voi per fare più forte il partito dei comunisti»: Cossutta conclude così tra le grida «Armando, Armando». Ma l'emozione non offusca certo la lucidità di capire quanto sia difficile il percorso dopo la scissione, il progetto del nuovo partito sarà lanciato domenica, in una manifestazione al cinema Metropolitan di Roma. «Non basterà l'entusiasmo dei compagni e delle compagne che stanno qui e saranno con noi domenica, occorre piena consapevolezza, intelligenza politica- invita il leader- per una forza sempre antagonista, ma contemporaneamente sempre unitaria».

Ed è proprio questo il maggior rimprovero a Bertinotti, che vuol ridurre il Prc a una forza di testimonianza e di protesta, senza nessuna possibilità di incidere davvero nella realtà. «Non voglio entrare in una riserva - dice - ed è per questo che è necessario continuare la battaglia in difesa dei più deboli «dal di dentro», anche se non saranno «rose e fiori».

Non gli è piaciuto, infatti, il discorso di Prodi a Montecitorio, «non all'altezza della situazione, nè dei bisogni del Paese». Ed avverte il premier e Massimo D'Alema, «con amicizia» che, anche se accoglierà l'appello dei dirigenti regionali e provinciali, di assessori e amministratori comunisti a votare la Finanziaria e a dare una maggioranza al governo: «Toglietevi dalla testa che saremo lì ad attendere i vostri ordini e le vostre disposizioni«.

Di scissione, tuttavia non parla mai esplicitamemte, anche se ormai è solo questione di definire le procedure. Se nè avuta invece un'efficace immagine in diretta tv, quando il capogruppo Oliviero Diliberto ha, per l'ultima volta, annunciato il «no» a Prodi aggiungendo però che «come comunista» non si arrendeva, e quindi diventerà un «sì». Cossutta si è alzato per applaudire mentre Bertinotti è rimasto seduto immobile al suo fianco. Per i cossuttiani sembra aprirsi anche una partecipazione diretta al governo.

LA ROTTURA DI RIFONDAZIONE

CAMERA

Con Cossutta: 21
Armando COSSUTTA, Oliviero DILIBERTO, Marco RIZZO, Gabriella PISTONE, Aldo BRUNO, Nerio NESI, Maura COSSUTTA, Mario MICHELANGELI, Giovanni MELONI, Rosanna MORONI, Angelo MUZIO, Maria CARAZZI, Giuliano PISAPIA, Antonio SAIA, Alfredo STRAMBI, Dario ORTOLANO, Tullio GRIMALDI, Mario BRUNETTI, Primo GALDELLI, Giovanni DE MURTAS, Emiliana SANTOLI

Con Bertinotti: 13
Fausto BERTINOTTI, Niki VENDOLA, Ramon MANTOVANI, Franco GIORDANO, Maria Celeste NARDINI, Edo ROSSI, Walter DE CESARIS, Giorgio MALENTACCHI, Tiziana VALPIANA, Ugo BOGHETTA, Francesco BONATO, Luca CANGEMI, Maria LENTI

SENATO

Con Cossutta: 8
Ersilia SALVATO, Leonardo CAPONI, Fausto MARCHETTI, Luciano MANZI, Luigi MARINO, Renato ALBERTINI, Piergiorgio BERGONZI, Antonio CARCARINO

Con Bertinotti: 3
Fausto CO', Giovanni RUSSO SPENA, Aurelio CRIPPA

SEI

«Nella corsa al Quirinale potremmo dire sì a un uomo proposto dal big diessino»

In una conferenza stampa il segretario del Prc «chiama» il numero uno dei Ds e annuncia una possibile entrata in un futuro esecutivo di sinistra

Fausto s'arrabbia e si appella al leader Massimo

ROMA La scissione di fatto si è consumata nel pomeriggio, a 500 metri dal Parlamento. Ma la conferma che ormai i giochi dentro Rifondazione fossero fatti è arrivata ieri mattina subito dopo l'intervento in aula in cui Oliviero Diliberto aveva illustrato la posizione del partito. Quell'abbraccio plateale tra Diliberto e Armando Cossutta, sulla testa di un Bertinotti immobile e pallido è stata la fotografia finale della rottura del partito dei comunisti. Ogni margine di ricomposizione era cancellato e i destini delle due anime del partito da quel momento andavano in direzioni diverse. Del resto che tra l'ex presidente e il segretario ci fosse anche l'imbarazzo fisico di stare vicini si è visto per tutta la durata della seduta.

Che ormai all'interno di Rifondazione si parlassero due lingue è venuta anche dalla reazione di Fausto Bertinotti all'intervento di Diliberto: «Di fatto ci viene impedito di parlare. La decisione del comitato politico era che i capigruppo illustrassero le decisioni prese. E invece la posizione assunta dal capogruppo amputa la facoltà del partito di farsi sentire». E per sanare la questione e far conoscere il pensiero ufficiale di Rifondazione o di quel che ne resta il segretario ha dovuto convocare in fretta e furia una conferenza stampa dal sapore vagamente surreale in cui ha ribadito che «chi votasse la fiducia sarebbe di fatto fuori dal partito». Ha duramente attaccato Romano Prodi, «un integralista della Finanziaria», ma un pò a sorpresa ha lasciato aperti spiragli di dialogo a sinistra con Massimo D'Alema. Arrivando a ipotizzare un futuro, nenache remoto, in cui anche i comunisti possano andare al governo. E questa forse la novità della giornata e anche la possibile chiave di lettura della crociata contro il governo messa in atto da Bertinotti.

«Non accettiamo - ha spiegato - l'opposizione come una condizione permanente, scegliendola invece come una necessità per fare emergere le contraddizioni del centro-sinistra». Ma questo è un obiettivo di medio periodo da raggiungere lavorando a una ripresa di rapporti con Massimo D'Alema il cui primo banco di prova potrebbe essere l'elezione del prossimo Capo dello Stato.

Ieri Bertinotti non ha escluso l'apporto a un candidato moderato proposto dal leader dei Ds. Per l'immediato invece ci sarà l'opposizione a un governo che ha «solo saputo presentare e difendere una Finanziaria democristiana». Anche la replica del presidente del Consiglio «èstata arrogante».

UN TRIESTINO SUL PALCO

Venier: mi sento protagonista di una cosa più grande di me

ROMA È un triestino, Jacopo Venier, segretario provinciale della federazione giuliana, ad aprire la manifestazione della svolta, quella dell'ala cossuttiana del Prc, che sembra stia ormai volando verso altre sponde. «Sono protagonista di una cosa forse più grande di me - racconta Venier, che si è sempre applicato alla politica con serietà e umiltà - quello mio e di altri compagni qui presenti è comunque un atto d'amore per il nostro partito, un estremo tentativo di salvare il Prc dall'autodissoluzione».

Venier nel documento predisposto con dirigenti di altre federazioni («hanno deciso loro che lo leggessi io») chiede ai gruppi parlamentari di impedire la caduta del governo Prodi e di evitare la crisi. La linea è maturata dopo il pressing di tante telefonate che invitavano i dirigenti a non abbandonare il primo governo di centro-sinistra appoggiato dai comunisti. «Non c'è salvezza per il partito - dice Venier - se rompe con il popolo e i lavoratori, per questo chiediamo ai gruppi parlamentari di violare il mandato del Comitato politico». Venier ha dato il via ai lavori dalla presidenza dell'assemblea, aprendo gli interventi nel clima di ressa del Palazzo delle Esposizioni. E la scissione? «Continua a non tirare aria buona» dice il segretario della federazione triestina, riferendosi allo strappo maturato nel Comitato politico dove il segretario («non riesco a capire in nessun modo la posizione di Bertinotti, è una follia, è incomprensibile...) ha imposto la sfiducia a Prodi grazie all'appoggio dei trotzkisti («loro hanno un'altra idea, quella di un partito non di massa»).

Venier-Cossutta, un'asse della quale dunque sentiremo parlare in futuro, vista la comunanza anche territoriale? L'ex presidente del Prc ha le origini familiari a Santa Croce. «Io Cossutta lo conosco e basta - sorride Venier - nel Pci mi identificavo, se vogliamo usare certi schematismi, nelle posizioni di Ingrao e non nelle sue, ma devo riconoscere che Cossutta, e non Bertinotti, ha creato Rifondazione».

Domenica, sempre a Roma, le prove tecniche di scissione continueranno con un incontro nazionale dei cossuttiani sui comunisti in Italia. Forse, se Bertinotti sarà fermo nel non votare la fiducia a Prodi, fuori dal partito comunista si piazzerà proprio lui. Cossutta, il burocrate rosso, il comunista italiano dei tempi moderni più fedele all'ex Unione sovietica, ha un seguito non indifferente. E nei gruppi parlamentari, si sa, fa la differenza.

Fabio Cescutti

Il futuro della coalizione e il problema del grande centro che si profila all'orizzonte preoccupano il segretario

E D'Alema vuole rinforzare un Ulivo che scricchiola

Ma l'appoggio delle truppe di Cossiga diventa un caso che divide i Democratici di sinistra

«Se non avremo la forza, una volta approvata la Finanziaria, di avviare le riforme, la parola - ha ammonito - dovrà passare agli elettori»

ROMA Dopo la Finanziaria, «irrobustire» l'Ulivo, altrimenti si apre inevitabilmente la strada delle elezioni. Ad affermarlo nel dibattito alla Camera, senza nominare l'Udr di Cossiga, è stato Massimo D'Alema che già martedì sera, nella riunione dei deputati della Quercia, aveva accennato ad una possibile apertura all'Udr, provocando reazioni contrarie e riserve sia tra i Ds che all'interno dell'Ulivo.

C'è un obbligo verso il Paese, ha affermato D'Alema, e cioè approvare la legge Finanziaria. Ma subito dopo, nei prossimi mesi, si aprirà «un cammino politico assai difficile». Perciò, ha aggiunto, si deve pensare in tempo alla possibilità di «irrobustire, consolidare, rilanciare la coalizione di centrosinistra». E una volta reso più forte l'Ulivo, secondo D'Alema bisogna affrontare di nuovo il tema delle riforme. «Se noi non avremo questa forza», ha avvertito, la parola passerà agli elettori. D'Alema nel suo discorso ha rinnovato la fiducia al governo e a Prodi, mentre alle opposizioni che rumoreggiavano ha replicato che al di fuori di questo quadro politico «c'è solo un'Italia dei rumori che non riesce a pronunciare la parola della politica, ma solo della propaganda». Non ha risparmiato poi Fausto Bertinotti definendo «folle» anche per un comunista la scelta di rompere la coalizione. In questo modo, ha aggiunto, Bertinotti ha provocato uno strappo non solo con l'Ulivo ma anche con «la tradizione del comunismo italiano ed europeo».

Il tema del dialogo con l'Udr è stato ripreso anche da Franco Marini del Ppi che ha invitato il governo a cercare altri consensi «per stabilizzare questa legislatura». C'è un dialogo da portare avanti, ha affermato, «con chi dice che, nonostante i distinguo, voterà la Finanziaria per il bene del Paese».

L'Udr divide la Quercia ed anche l'Ulivo. All'interno dei Ds ci sono due posizioni contrapposte. Da una parte c'è il presidente dei deputati Fabio Mussi che è contrario al dialogo, e dall'altra Pietro Folena, responsabile per i problemi dello Stato, che è favorevole. Folena non vede nulla di scandaloso in un avvicinamento dell'Udr alla maggioranza, ma Mussi lo mette in guardia sostenendo che il movimento di Cossiga non è certamente «una società di beneficenza». Per Claudio Petruccioli l'apertura all' Udr fa parte di un attacco politico che ha lo scopo di liquidare l'Ulivo «a vantaggio di una ripresa di completa libertà d'azione e di comando da parte dei partiti». Di diverso avviso è Umberto Ranieri, responsabile esteri dei Ds. Dialogare con il centro, sostiene, significa dare al centro-sinistra «un profilo programmatico» in grado di «consolidare influenza e radicamento nell'area centrale della società italiana». Gavino Angius è per il dialogo con l'Udr perchè stabilizzerebbe la maggioranza avviando un patto di legislatura. All'ipotesi del dialogo è contraria anche la sinistra dei Ds, mentre gli «ulivisti» prendono tempo ed i Cristiano-sociali sono pronti ad aprire il dialogo. Per Natale D'Amico di Rinnovamento Italiano si può dire sì ai voti dell'Udr (sulla Finanziaria) a patto che non siano sostitutivi di quelli di Rifondazione. Cossutta avverte: se la maggioranza chiede ed ottiene i voti di Cossiga, nessuno si sogni di venirceli a chiedere a noi.

Tensione a Cagliari

Circolo di Rc conteso fra cossuttiani e bertinottiani

CAGLIARI Alcuni scontri tra sostenitori del segretario Bertinotti e del presidente dimissionario Cossutta sono avvenuti ieri sera a Cagliari. Più che altro si è trattato, secondo la Digos, di un tentativo di un gruppo di militanti (più di venti) vicini a Bertinotti di forzare l' ingresso della sede del circolo «Togliatti» da due giorni occupato da 5 cossuttiani.

Questi ultimi avevano bloccato l'ingresso con una catena chiusa da un lucchetto, che gli «avversari» hanno cercato di forzare con una sbarra. Per impedirglielo, uno degli occupanti ha sporto il braccio che è rimasto schiacciato dal battente della porta. Il simpatizzante del presidente dimissionario di Rifondazione è stato accompagnato in ospedale, dove i medici gli hanno assegnato tre giorni di cura.

L' arrivo degli agenti - chiamati da una telefonata al «113» - ha consentito di riportare la calma e il circolo è stato chiuso. I due gruppi contrapposti hanno sottolineato di non voler presentare denunce.

Nella sede della Federazione si è svolta invece una riunione dei segretari di tutti gli altri circoli di Prc, presieduta dal segretario Velio Ortu (bertinottiano). «Non vogliamo iniziare - ha spiegato - la «battaglia dei lucchetti», tutti i circoli sono aperti agli iscritti di Rifondazione».

La Pivetti non voterà

Il marito: «Irene deve pensare ad allattare la nostra piccina»

ROMA E' piuttosto improbabile la presenza della neo-mamma Irene Pivetti, venerdì, alla Camera in occasione del voto sulla fiducia al governo Prodi. E' quanto si deduce dalle parole del marito Alberto Brambilla che si è fatto portavoce della moglie superimpegnata con la figlia nata una decina di giorni fa.

Alberto Brambilla ha infatti sottolineato come la distanza Milano-Roma, e soprattutto il problema dell'allattamento della bimba, rappresentino un ostacolo non indifferente.

«E' molto difficile - ha annunciato il marito - che Irene possa prendere l'aereo con la piccola, anche se il momento politico è importante. La priorità è la salute della bambina».

Il marito dell'ex presidente della Camera, che è ora iscritta al gruppo di Rinnovamento Italiano, ha fatto peraltro sapere che comunque il voto di Irene Pivetti sarebbe svincolato da ordini di scuderia.

«Nel momento in cui mia moglie è entrata nel movimento di Dini - ha spiegato Alberto Brambilla - ha posto due condizioni: nessun rapporto con la Lega e libertà di voto sulla fiducia al governo».

La vicenda segue il voto della Camera che aveva negato l'autorizzazione a procedere

Bossi assolto dal vilipendio

MILANO L'onorevole Umberto Bossi è stato assolto ieri mattina dall'accusa di vilipendio al Capo dello Stato dai giudici della sesta sezione penale del Tribunale di Milano. L'assoluzione, decisa «perchè il fatto non costituisce reato», segue il voto con il quale la Camera, il 15 luglio scorso, ha negato l'autorizzazione a procedere ed ha stabilito che le affermazioni per le quali Bossi era finito sotto processo erano state espresse nelle sue funzioni di parlamentare. Il processo, assente Bossi, è durato pochi minuti. Il pm Fabio Napoleone, dopo aver sottolineato la gravità e gratuità delle accuse di Bossi, ha preso atto della decisione della Camera ed ha chiesto l'assoluzione «perchè il fatto non costituisce reato». Il tribunale ha impiegato cinque minuti in camera di consiglio per pronunciarsi nello stesso senso.

Bossi era accusato di aver offeso l'onore e il prestigio del Presidente della Repubblica, per alcune dichiarazioni rilasciate ai giornalisti nel 1993. Il leader della Lega aveva accusato il presidente Oscar Luigi Scalfaro di aver fatto pressioni sull' autorità giudiziaria di Torino, affinchè venissero bloccati avvisi di garanzia destinati (secondo Bossi) ad Achille Occhetto e Massimo D'Alema.

Bossi fu denunciato sia dalla presidenza della Repubblica, sia dal presidente della Corte d'appello di Torino. Nella relazione fatta dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera in aula il 15 luglio scorso, il relatore, onorevole Francesco Bonito, ha sostenuto che le accuse alla più alta carica dello Stato e alla magistratura di Torino «si caratterizzano per apoditticità e gratuità giacchè prive del tutto di riferiti supporti probatori» ed ha aggiunto che «per tale nudità probatoria le medesime accuse appaiono sconsiderate ed irresponsabili, giacchè immotivatamente denigratorie delle più alte istituzioni repubblicane». Il relatore ha però aggiunto che alle stesse accuse «può essere riconosciuto il carattere dell'insidacabilità di origine costituzionale».

Ma i guai per Bossi non sono finiti., almeno nei sondaggi. Lega nord ancora in calo (passa dal 5% di due settimane fa al 4,3%), erosa dalla nuova Liga dello scissionista Comencini, che conquista l'1,3% dei consensi è il risultato del sondaggio condotto da Datamedia sulle intenzioni di voto.

Due le chiavi di lettura: la nuova formazione dell'ex segretario della Liga Veneta potrebbe aver sottratto il suo pacchetto di consensi interamente al Carroccio oppure aver conquistato una nuova fetta di consensi extra- leghisti. Il sondaggio indica in ogni caso le varie tappe della evoluzione dei consensi leghisti: dal 10,1 conseguito nelle politiche del '96 si è passati al 4,3 di oggi.

Il senatur ora fa i conti con i sondaggi che vedono la Liga erodergli voti

L'ex venerabile della loggia P2 ha detto sì all'estradizione ma ha annunciato che non rinuncerà a difendersi

Gelli malato chiede di tornare in Italia

Pisapia: «La sospensione della pena solo se le sue condizioni sono davvero gravi»

Ma il ritorno non avverrà prima di uno o due mesi perchè le procedure burocratiche sono lente e il decreto dovrà essere firmato dal primo ministro Jospin

ROMA Sempre più malato, l'ex venerabile varca la soglia della Chambre d'Accusation della Corte d'Appello di Aix en Provence per pronunciare il fatidico «sì» all'estradizione. E' in anticipo di 50 minuti e poco prima ha avuto un malore. Rapidamente la corte francese, preso atto del consenso all'estradizione, si pronuncia: Gelli rientrerà in Italia. Forse tra un mese o due, dato che le procedure burocratiche sono lente e i tempi ufficiali sono legati alla emanazione del decreto firmato dal primo ministro d'oltralpe Jospin. I legali del gran Maestro sperano però di ottenere uno sconto sui tempi, addirittura accorciandoli a tre-quattro giorni per manifesti problemi di salute e di età. «Non credo che ci vorranno tempi biblici - afferma Raffaello Giorgetti, legale aretino di Gelli - secondo me prima se lo tolgono e più sono contenti. Questa vicenda cammina sicuramente su una corsia privilegiata». Anche perchè, annuncia l'avvocato Michele Gentiloni, «le condizioni di Gelli sono disperate. E' in uno stato pessimo. Ha problemi di cuore e di stomaco». E che la sua salute sia preoccupante lo dimostra la cautela con la quale viene trattato dai francesi. Dopo l'udienza, ad esempio, ha dovuto aspettare un'ora e mezzo perchè nessuno si è preso la responsabilità del trasporto e si è preferito chiamare un'equipe medica e un'ambulanza. Dall'altro ieri, poi, dopo una permanenza di dieci giorni nel carcere delle Baumettes, è stato ricoverato nell'ospedale di Santa Margherita di Marsiglia. «Voglio essere estradato per difendermi - ha dichiarato l'ex venerabile - per farmi operare, per avvicinarmi alla mia famiglia. Non si deve dimenticare che ho 80 anni e che ho avuto due infarti».

In questo caso, quindi, più che parlare di estradizione concessa dalla Francia, (di cui non si stupisce più di tanto il presidente della commissione Stragi Giovanni Pellegrino) l'avvocato Gentiloni suggerisce di parlare «di una richiesta di tornare in Italia del mio assistito.

Che ha rinunciato ad ogni eccezione formale pur di fare rientro nel suo Paese». Certo è che il destino che attende Gelli, che dovrebbe scontare dodici anni di reclusione per la sentenza definitiva della Corte di Cassazione sulla bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano (i suoi legali a questo proposito stanno per inoltrare un'istanza di revisione del processo), è prevedibile. Il nostro ordinamento carcerario lascia spazio a diverse possibili alternative per detenuti nelle stesse condizioni dell'ex venerabile. Lo stesso presidente della commissione Giustizia, Giuliano Pisapia, afferma: «il carcere non può essere un luogo di disumanità. Questo vale per Gelli come per qualsiasi individuo». Quindi, se ci si dovesse trovare di fronte a gravi condizioni di salute e incompatibilità sia fisica che psichica con lo stato di detenzione, «si imporrà - sottolinea Pisapia - una sospensione della pena». Anche se per Gelli non potranno essere concessi gli arresti domiciliari, validi solo fino a quattro anni di condanna. Ma, conclude il presidente della commissione Giustizia, «alla fine una soluzione si troverà».

m.l.

Licio Gelli visto da un disegnatore che ieri ha preso parte, fra il pubblico (i fotografi non erano ammessi) al processo con cui la Francia ha concesso all'Italia l'estradizione del capo della P2.

Sentenza

Il «bacio furtivo» è per il giudice una molestia «semplice»

BARI Un bacio dato furtivamente, con azione fulminea, non costituisce atto di libidine o molestia sessuale ma molestia «semplice» perchè non viola la libertà sessuale dell'individuo che lo riceve. Sulla base di questa considerazione i giudici della prima sezione penale della corte d' appello di Bari accogliendo la tesi del sostituto procuratore generale Angelo Sodo e rifacendosi ad un principio stabilito dalla cassazione hanno ridotto a tre mesi di arresto (pena sospesa), la condanna a sette mesi di reclusione inflitta a un uomo di 46 anni. In primo grado l' uomo fu condannato a sette mesi di reclusione per atti di libidine.

ALLARME

Peggiora la bimba avvelenata a Torino

Bulgaria: funghi radioattivi bloccati prima dell'export Un retaggio di Chernobyl

TORINO Un carico di funghi destinato all'esportazione e quindi forse anche in Italia è stato bloccato dalle autorità bulgare dopo che un controllo ha rivelato una contaminazione radioattiva. I funghi, tutti raccolti nel sud della Bulgaria, contenevano tracce di cesio-137, ha riferito Peter Konstantinov, dell'Istituto nazionale di idrologia e meteorologia, senza precisare l'entità del carico sequestrato. A suo parere, la sostanza radioattiva potrebbe essere un retaggio del disastro nucleare di Cernobyl, nell'odierna Ucraina, avvenuto nell'86.

Intanto sono peggiorate le condizioni della bambina di due anni ricoverata da lunedì sera a Torino con la madre per un grave avvelenamento da funghi. Per la piccola è quindi scattato il «codice zero» che rende particolarmente urgente la reperibilità di un fegato da trapiantare. Lo ha confermato ieri mattina Pier Paolo Donadio, transplant coordinator dell' ospedale Molinette dove è in cura la madre della bimba e dove verrebbe eseguita l' operazione. Nella notte il quadro clinico della piccola, che è intubata e in isolamento al nosocomio infantile Regina Margherita di Torino, è peggiorato dal punto di vista neurologico e, complessivamente, non si hanno cenni di ripresa. Sono invece stazionarie le condizioni della madre.

Sequestro Soffiantini: la richiesta avanzata dal procuratore capo di Brescia

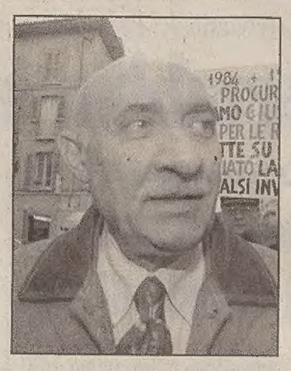
Chiesti otto anni per Delfino

BRESCIA Otto anni di reclusione per il generale Francesco Delfino: questa la pena chiesta ieri dalla procura di Brescia. La sentenza del gip Anna Di Martino è attesa per oggi. L'alto ufficiale dei carabinieri, che proprio ieri è tornato in libertà (era agli arresti domiciliari) è accusato di concussione ai danni di Giuseppe Soffiantini. Il generale avrebbe estorto un miliardo ai familiari dell'imprenditore bresciano, quando questi era nelle mani dei sequestratori, promettendo un interessamento per il rilascio dell' ostaggio. La richiesta di pena comprende la riduzione di un terzo per lo sconto previsto con la formula del rito abbreviato. A formulare la richiesta in aula è stato il procuratore capo di Brescia Giancarlo Tarquini. Nell'udienza il legale dei Soffiantini, Giuseppe Frigo, ha chiesto la restituzione del miliardo versato con gli interessi e in via equitativa i danni morali.

A chi gli chiedeva di commentare la richiesta di pena avanzata dall'accusa, il generale si è limitato a rispondere: «Non è una questione di quantità della pena. Si tratta di valutare due posizioni, o è vera una, o è vera l'altra». Questa mattina la parola passa agli avvocati del generale.

Ieri Delfino ha reso una deposizione spontanea e ha negato le accuse: «La banconota trovata a casa mia durante la perquisizione non corrisponde a quella citata nell'ordine di custodia cautelare nei miei confronti, l'ultima lettera della serie è diversa», ha detto. Il generale ha confermato il suo primo ed unico interrogatorio e la versione della compravendita immobiliare per la quale ha ricevuto il denaro dall'amico dei Soffiantini, Giordano Alghisi: «Ho invitato il giudice - ha detto Delfino - a vagliare i fatti in piena serenità, perchè io non li ho commessi, anche se la stampa ha tratto da questo episodio con la certezza di aver trovato una volta l'uomo nero, la seconda lo squalo. Il denaro datomi da Alghisi sarà restituito».

Al centro della dichiarazione spontanea la spiegazione degli incontri e delle telefonate con Giordano Alghisi, tra il dicembre '97 e il gennaio '98: «Era sempre lui a contattarmi, io non l'ho mai chiamato». Il generale aveva chiesto lo spostamento a Roma, che indaga sul sequestro Soffiantini, del procedimento, ma il gip ha respinto la sua eccezione di incompetenza territoriale.



Il generale, non più agli arresti domiciliari, dovrà restituire il miliardo

MODA

Ecco la donna «Clinical chic»

MILANO La moda continua a far parlare di sé per le «invenzioni» molto libere e audaci di questa stagione che rischia di trasformarsi nella più chiacchierata degli ultimi anni. Un grembiule su mutandine, il tutto rigorosamente bianco. È la «donna» proposta ieri da John Richmond, trasgressivo talento britannico che ieri ha lanciato lo stile «Clinical chic».

Giallo Marta Russo: drammatico faccia a faccia in aula

L'Alletto a Scattone e Ferraro: «Ora confessate, dovete farlo»

I due Pm indagati a Perugia per il videointerrogatorio della segretaria che accusa i due assistenti: «Non abbiamo nulla da dire»

ROMA Un «faccia a faccia» drammatico. Ma non risolutivo. Nessuna incertezza è apparsa nel confronto, in tribunale, tra Gabriella Alletto e i due presunti assassini di Marta Russo, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Ma il papà della ragazza uccisa il 9 maggio del 1997 non ha dubbi: «La Alletto ha detto la verità, mi è sembrata tranquilla».

E così il processo va avanti, mentre i due Pm Italo Ormanni e Carlo Lasperanza - che accusano i due assistenti di Giurisprudenza dell'omicidio - finiscono nel registro degli indagati a Perugia: nei loro confronti si ipotizzano i reati di violenza privata, minaccia ed abuso d'ufficio per la conduzione dell'interrogatorio videoregistrato della testimone-imputata Gabriella Alletto. Il capo della procura perugina, Nicola Miriano, non si sbilancia: «non confermo nè smentisco. Come sapete il registro degli indagati è coperto da segreto.

E non tollero che indagini e processi si facciano sui giornali». E' la stessa tattica dei due Pm: «non abbiamo proprio nulla da dire».

Qualcosa da dire, invece, ce l'ha Benedetta Faedi, studentessa in giurisprudenza che, intorno alle 12 del 9 maggio 1997, poco dopo il ferimento di Marta Russo, si trovava in facoltà. Più precisamente nei pressi del bagno dell'Istituto di filosofia del diritto: «al termine del mio turno in sala cataloghi andai in bagno. Lo trovai occupato ed aspettai nel corridoio. Poco dopo vidi entrare un uomo che si mise a controllare e a frugare nei cestini. Poi mi chiese di tentare di aprire la porta del bagno privato, ma era chiusa». Era «abbastanza alto, oltre un metro e ottanta, i capelli castani chiari mossi, appena sotto le orecchie, un tipo robusto». Era vestito di nero «e aveva una giacca nera plastificata con delle fasce laterali arancioni». Proprio l'abbigliamento che faceva pensare «ad uno della sicurezza interna dell'università». Del resto, anche Gabriella Alletto, in uno dei suoi verbali, sostenne che nel momento in cui stava entrando nell'aula 6, dove afferma di aver visto la scena del delitto, dalla stanza uscì «un pennellone».

Una persona questa che nel corso delle indagini non fu mai identificata.

Ma Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro sì. La segretaria dell'Istituto, nel confronto in aula, non ha proprio avuto esitazioni. Prima con l'uno e poi con l'altro ha ribadito, guardandoli negli occhi, la sua versione dei fatti: Scattone aveva in mano la pistola e Ferraro si metteva le mani nei capelli. Tanto sicura che, durante il «faccia a faccia» con Ferraro, è perfino sbottata raccontando di essere stata «di recente pesantemente minacciata con una lettera. Mi auguravano un cancro alla gola e solo perchè ho detto la verità. Mi sono sentita dire anche sgualdrina. Ma adesso basta.

Confessate, è quello che dovete fare».

c.r.

A sinistra la Alletto a confronto con Ferraro.

IL MOSTRO

L'orribile delitto cinque anni fa nel Foggiano

Uccise e mangiò la figlia: a giudizio il nomade slavo smascherato dal suo clan

FOGGIA E' stato rinviato a giudizio il nomade slavo di 30 anni che tre anni fa avrebbe ucciso la figlia Jadranka di 5 anni per poi bruciarne il corpo mangiandone alcuni pezzi. Lo ha deciso ieri il Gup del tribunale di Foggia Antonio Diella al termine di una udienza durata alcune ore.

I difensori dello slavo hanno chiesto una perizia psichiatrica sull'imputato e inoltre che il processo si celebrasse davanti ai giudici di Vasto (Chieti). Il Gup ha rigettato le istanze difensive e ha deciso che l' uomo sarà processato il 18 gennaio prossimo dai giudici della Corte di Assise di Foggia.

Ad accusare lo slavo ci sono altri due figli, rispettivamente di 9 e 11 anni, attualmente affidati ad un istituto di religiose ed in attesa di adozione. Entrambi i bambini nei mesi scorsi sono stati ascoltati dal Gip Anna Rita Mancini nel corso di un incidente probatorio. I bambini raccontarono al gip e al pm, Anna Rosa Capuozzo, che il padre nel settembre del '96 nei pressi di Ordona (Foggia) sulle rive del fiume Carapelle uccise la piccola Jadranka nel corso di una lite.

Dopo aver bruciato il corpo della piccola, l' uomo ne mangiò alcuni pezzi offrendone agli altri due figli che si rifiutarono di mangiarne. Lo slavo si sarebbe poi disfatto dei pezzi di carne buttandoli nel greto del fiume Carapelle, nei pressi del quale la propria famiglia era accampata.

Durante la lite Jadranka piangendo minacciò il padre di raccontare ai carabinieri le circostanze dell'omicidio di sua madre, compiuto qualche tempo prima dallo stesso slavo.

Dall'ottobre del '97 l' uomo è detenuto nel carcere di Perugia per l'omicidio della moglie avvenuto nel luglio del '94 che aveva minacciato di denunciarlo per aver subito una serie di violenze e maltrattamenti. La donna, secondo i magistrati di Vasto che indagano sulla vicenda, fu uccisa dallo slavo con pugni e calci.

Mentre era detenuto, l'uomo ricevette in carcere una ulteriore ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Foggia, per l'uccisione di Jadranka.

Mentre in Toscana si è rivisto il sole, altre regioni sono state percosse dal maltempo con allagamenti e frane

Il «monsone» verso Sud e nel Nord-Est

FIRENZE Se in **Toscana**, lungo la costa tirrenica, è riapparso anche il sole, il maltempo si è diretto sia verso Nord-Est *(dei gravissimi danni nel Friuli-Venezia Giulia riferiamo nella pagina regionale)* che nel Sud.

In **Campania**, in tutta la provincia di Salerno, si sono registrati allagamenti e lo stato di preallarme è stato dato a Sarno per pioggia e vento incessanti. Dal vallone Trave si è avuta una leggera colata di acqua e fango. A Quindici, uno dei comuni coinvolti nel disastro del 5 maggio scorso, il sindaco Siniscalchi ha disposto la chiusura dell'edificio che ospita le scuole elementare e media. Violenti temporali si sono abbattuti durante la giornata anche in Irpinia. Ad Avellino numerosi gli interventi per tettoie e intonaci pericolanti.

In **Puglia** gravi disagi si sono verificati ieri sera a Bari (*nella foto, una delle strade allagate*) e provincia a causa dei forti temporali con allagamenti in numerosi quartieri del capoluogo e sulla tangenziale, dove vi sono stati tamponamenti «a catena».

Nel **Molise** il maltempo è continuato con violenti ma brevi nubifragi, soprattutto sul versante orientale. A Larino (Campobasso), per una tromba d'aria abbattutasi sulla zona, è stata rinviata di qualche ora l'apertura della 256/a Fiera che ospita quest'anno circa 150 espositori provenienti dal Centro-Sud. L'Anas segue con attenzione la situazione di alcune arterie principali, tra cui la Bifernina, che collega Isernia all' Adriatico. In provincia di Isernia si teme lo straripamento del Volturno. Le violente piogge di ieri hanno provocato una frana nella Valle della Speranza della Comunità Incontro di don Pierino Gelmini, a Mulino Silla di Amelia. La frana ha interessato un fronte di circa 200 metri. Ottanta ragazzi della Comunità hanno vegliato la scorsa notte per tamponare le falle.

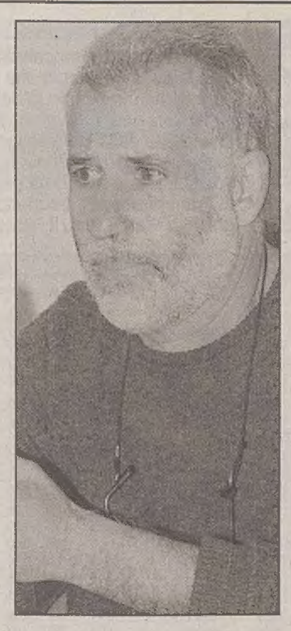
In **Sicilia** le abbondanti piogge hanno provocato, nel centro storico di Palermo, il crollo del soffitto della torre campanaria delle chiesa della Martorana (del XII secolo), edificio simbolo della città.

All'altro capo d'Italia, a **Venezia**, l'aacqua alta ha raggiunto la quota massima di 123 centimetri a mezzogiorno e mezzo. Due giorni fa la massima aveva raggiunto quota 102 e ieri quota 104. Quello odierno è il livello il più alto registrato finora nel corso del 1998. Sono anche particolarmente gravi, a causa del maltempo, le condizioni della viabilità nel **Bellunese**, dove numerose strade sono chiuse al traffico, come la Statale 51 di Alemagna tra Cortina e Dobbiaco per lo straripamento del lago di Landro; la Ss 48 dal bivio per Misurina al chilometro 142 in direzione di Auronzo, per smottamenti; la 48 bis Misurina - Carbonin.

Il simbolo delle Brigate rosse non ha rinnegato il suo passato ma secondo il Tribunale, «ha rimesso in discussione le sue scelte»

Curcio libero dopo 24 anni di carcere

«Permesso premio» anche per Valerio Fioravanti, capo storico dei Nar



Da sinistra, Renato Curcio e Valerio Fioravanti

Protesta dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna. Ancora in prigione duecento terroristi, la metà dei quali ha ottenuto benefici

ROMA Dopo il «caso» Sofri la giustizia continua a tenere banco con scelte che innescano opposte reazioni.

Da qualche giorno Renato Curcio, simbolo delle Brigate Rosse, è un uomo libero: il tribunale di sorveglianza di Roma gli ha concesso infatti la libertà condizionale. Dal 1993 era in regime di semilibertà. E da qualche giorno Valerio Fioravanti, capo storico dei Nar, i Nuclei armati rivoluzionari, è in permesso premio: gli sono state concesse 96 ore da tracorrere a casa con il padre e la moglie, Francesca Mambro, sua compagna di lotta e «fuori» dall'aprile scorso.

Renato Curcio, secondo il tribunale, dopo 24 anni di reclusione - avrebbe lasciato definitivamente Rebibbia tra quattro anni - pur non rinnegando il suo passato, è oggi una persona che ha mostrato «una sincera rivisitazione e messa in discussione delle scelte precedentemente operate e sfociate nei delitti che oggi sta espiando».

Difatti, nessuno è apparso sorpreso della decisione. «Il provvedimento è arrivato con un certo ritardo», rilancia il senatore diessino Giovanni Pellegrino, presidente della commissione stragi. E' un fatto «positivo» commenta il Verde Paolo Cento: «è una decisione che contribuisce a creare le condizioni per superare definitivamente la stagione dell' emergenza». In altre parole, l'approvazione dell'indulto pare a questo punto più vicina.

Anche quella di Fioravanti è una «svolta». La senatrice di Forza Italia, Francesca Scopelliti, ex compagna di Enzo Tortora, parla di una «bella notizia». Vuol dire che nei suoi confronti si è finalmente sbloccata una posizione di inasprimento che gli impediva di godere di certe norme di legge».

Ma non ci sono soltanto commenti positivi. Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione familiari vittime della strage alla stazione di Bologna per la quale l'ex terrorista è stato condannato all'ergastolo, protesta forte e chiaro: «c'è una legge e la rispettiamo anche se non siamo assolutamente d'accordo. Chi si è macchiato di così gravi delitti non deve però avere queste agevolazioni».

Fioravanti si è fatto già 17 anni di carcere senza mai chiedere un permesso. Ha ammesso le sue responsabilità in vari processi: dall'assalto a Radio città futura nel '79 all'uccisione del sostituto procuratore di Roma Mario Amato. Ma ha sempre negato di essere coinvolto - assieme alla moglie - nella strage di Bologna che, il 2 agosto del 1980, costò la vita a 85 persone e ne ferì 200. Da tempo si parla di indulto per chiudere con la curenta stagione degli «anni di piombo». Del resto le persone ancora in prigione per reati di lotta armata sono circa 200, secondo l'ultimo censimento di «Antigone»: il 50 per cento vive o in regime di semilibertà o lavora fuori dal carcere. Sono 189 gli ex terroristi di «sinistra» e 18 quelli di «destra»; 124 i condannati a pene temporanee e 83 all'ergastolo, di cui 25 donne.

Chiara Raiola

IN BREVE

Superenalotto: a Torino 10 miliardi con 1600 lire

TORINO Oltre dieci miliardi di lire sono stati vinti a Torino, da un giocatore che ha realizzato l'unico «5 piu 1» del concorso Superenalotto di ieri. Non ci sono state vincite con il sei. Il fortunato giocatore con una schedina di due colonne e una spesa di 1600 lire ha vinto esattamente lire 10 miliardi 384 milioni 174 mila 100 lire. La combinazione vincente del concorso è stata la seguente: 6 - 13 - 17 - 49 - 51 - 83 mentre il numero jolly è stato il 76. Anche l'estrazione di ieri sera si è avvicinata alla zona dei record con i 23 miliardi in palio tra il «seisecco» e il «cinque più uno». Le combinazioni giocate sono state 45 milioni contro i 41 e mezzo della scorsa volta.A spingere gli italiani a prendere d'assalto le ricevitorie è il sogno di diventare miliardari spendendo solo poche migliaia di lire.

«Assegni milionari» in cambio di mazzette da mille lire Nella truffa caduti già alcuni parroci del Comasco

COMO Si presenta alle parrocchie come un collezionista di mille lire, dicendosi pronto a fare donazioni milionarie in cambio di qualche centinaio di banconote per arricchire la sua collezione. In questo modo, un uomo di circa 50-60 anni è già riuscito a truffare alcuni parroci della zona nord di Como, che gli hanno consegnato alcune centinaia di migliaia di lire in pezzi da mille in cambio di offerte, nominalmente milionarie, ma in realtà nulle perchè effettuate con assegni risultati rubati, tra l' altro proprio ad un sacerdote comasco. Sono già un paio i casi del genere accertati dai carabinieri, che hanno reso noto il singolare modus operandi del truffatore.

Scoperta nel Potentino una banca abusiva: aveva 13 filiali e raccolto 40 miliardi di lire

ROMA Una banca abusiva, la Cassa di mutualità, attiva a Potenza e nelle province limitrofe, è stata scoperta dai finanzieri del nucleo speciale di polizia valutaria. La banca, come hanno accertato gli investigatori della guardia di finanza, era costituita da una sede centrale e tredici filiali nelle province di Potenza e Salerno, e ha raccolto in questi anni risparmi per circa 40 miliardi, esercitando un credito per circa 15 miliardi, da oltre tremila soci, privati e piccoli imprenditori. Nei prossimi giorni gli esperti delle fiamme gialle verificheranno l'attendebilità dei libri contabili.

Va a prendere il figlioletto all'asilo con la bici ma il bimbo cade e muore a pochi metri da casa

BRESCIA E' morto dopo essere caduto dalla bicicletta del padre che lo stava riportando a casa, un bambino di 5 anni, Luca Bonetti, che viveva a Corzano, nella Bassa bresciana. Il padre, come spesso faceva, era andato a prenderlo alla scuola materna, e stava pedalando verso casa, quando in prossimità dell'abitazione, per cause ancora imprecisate, il piccolo è caduto sbattendo la testa. I primi soccorritori si sono resi conto della gravità della situazione e hanno chiesto l'intervento di un elicottero. Il piccolo Luca è stato portato in eliambulanza all'ospedale civile di Brescia ma è morto poco dopo il suo arrivo al pronto soccorso.

La camorra rinnova la sfida allo Stato con un atto «dimostrativo»

Motobomba davanti al tribunale: Napoli sempre più come Beirut

L'esplosivo usato è uguale a quello impiegato per l'attentato nel rione Sanità. Ma l'ordigno era stato predisposto in modo da non esplodere

NAPOLI Una motobomba sotto Palazzo di Giustizia.È questa l'ultima provocazione lanciata dalla camorra allo Stato.

Quattrocento grammi di esplosivo al plastico (dello stesso tipo di quello usato qualche giorno fa nel Rione Sanità per una autobomba che provocò tredici feriti).E ieri, si sarebbe potuta sfiorare di nuovo la strage.

L'allarme scatta intorno alle 11 quando una telefonata anonima in Questura avverte della presenza di un ordigno montato su una motocicletta parcheggiata all'interno dell'area riservata ai mezzi degli avvocati, immediatamente fuori la nuova sede del Tribunale al Centro Direzionale. In pochi minuti la zona viene evacuata e sul posto viene inviato un nutrito gruppo di artificieri.Il motorino Piaggio di colore viola, targato Salerno (risultato poi rubato circa una settimana fa) viene subito individuato.

L'ordigno diranno poi gli artificieri, confezionato con esplosivo al plastico, gelatinoso, non di uso industriale era stato nascosto nel vano sotto il sediolino.Non sarebbe potuto esplodere in quanto collegato attraverso un timer ad un solo polo elettrico della batteria del mezzo, ma questo significa poco. Per Napoli un'altra giornata di paura, mentre la camorra si diverte a giocare usando la strategia del terrore.

Prima l'autobomba al Rione Sanità, nel cuore di Napoli, poi il colpo di bazooka sparato contro la villa di un boss a Pianura, ieri la motobomba. La camorra si fa sentire, lancia messaggi per dimostrare a tutti la propria forza.

Per quanto riguarda l'avvertimento di ieri i pubblici ministeri della Dda (Luigi Bobbio, Luciano D'Angelo, Rosario Cantelmo, Vanni Corona e Maria Di Addea) che compongono il pool che coordina le indagini sulla strategia stragista parlano di una prova generale di attentato. Diciamo che si è trattato di un gesto chiaramente dimostrativo - hanno detto gli investigatori - che forse più che diretto alle istituzioni, è un messaggio alla collettività. Parole che fanno tremare...

E per quanto riguarda i mandanti di questa prova generale? Gli inquirenti, su questo, mantengono il più stretto riservo. Comunque, il quartiere dove ha sede il Palazzo di giustizia, seguendo la geografia criminale della città, rientra nella zona controllata da cartello di clan camorristici denominato Alleanza di Secondigliano. Ma, trattandosi di una zona che confina con i rioni dove operano i clan avversari alla Alleanza, gli investigatori al momento, ritengono che i mandanti del messaggio di ieri possono appartenere sia all' uno sia all'altro gruppo.Poco importa.

«Ci sembra di vivere una situazione paragonabile a Beirut» hanno fatto sapere i magistrati della Procura di Napoli. Mentre il procuratore capo, Agostino Cordova ha dichiarato: «Ancora una volta mi accorgo che si riscopre la camorra soltanto in certe situazioni. Questo atteggiamento è sbagliato.La criminalità organizzata va combattuta giornalmente con tutte le armi possibili.»

I giudici: «Nessun pregiudizio contro Sofri»

ROMA Un appello alla fiducia, un invito a mantenere la serenità. Il giorno dopo l'ordinanza della Corte di Cassazione di rinviare ai giudici di Milano l'ultima parola sulla possibilità di una revisione del processo Calabresi, dal presidente della Corte d'appello e dal procuratore generale arrivano assicurazioni sull'assoluta imparzialità degli uffici milanesi. «Non mi pare che qui ci sia un clima contro Sofri o contro altri - assicura il presidente della Corte d'Appello di Milano, Vincenzo Serianni - e posso garantire nel modo più assoluto sulla serenità dei miei colleghi. Nessuno deve aver timore che qui ci siano idee precostituite».

Serianni non entra comunque nel merito della vicenda in attesa delle motivazioni dell'ordinanza della Cassazione e di una decisione del Parlamento sulla competenza che potrebbe andare a Brescia se venisse approvato il cosiddetto disegno di legge Sofri. Finora infatti la sentenza della Cassazione non è ancora stata comunicata ai giudici milanesi che sono fermi alle notizie date da stampa e tv. Se comunque la richiesta di revisione del processo tornerà a Milano, in base al meccanismo della rotazione, dovrebbe essere assegnata alla prima sezione.

LEFT HAND

PRODOTTA E DISTRIBUITA DA DISMI 92 spa - tel. 0571 500395

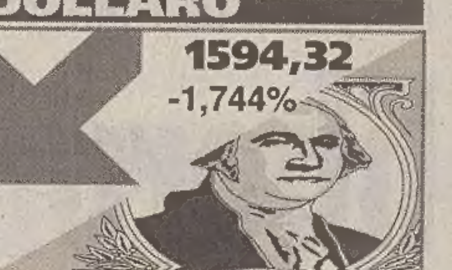
BORSA

17544
-1,714%

PIAZZA AFFARI

MILANO La Borsa chiude in flessione una seduta sulla quale, più che l'incertezza politica interna, hanno pesato la debolezza del dollaro e le dichiarazioni a un giornale tedesco del presidente della Bundesbank, che ha escluso un taglio dei tassi in Germania. Dopo una partenza positiva Piazza Affari ha perso terreno sulla scia di Francoforte per recuperare poi dai minimi grazie a Wall Street. Il Mibtel ha perso l'1,71% a 17.544 punti con scambi pari a 2.557 miliardi. A guidare il calo del listino hanno contribuito le Eni (- 4% il prezzo di riferimento), depresse, secondo gli operatori, da voci su una partecipazione del gruppo alla privatizzazione della russa Gazprom. Giù anche le Telecom (-3,67%), appesantite anche dalle perplessità seguite alle stime al ribasso degli utili, malgrado le smentite della società. In calo anche Tim (-2,84%). Le Fiat (+0,22%) hanno tenuto grazie a dati sulle vendite auto che secondo alcuni operatori sembrano meno negativi delle attese. Scivolone per Bancaroma (-7,36%), mentre sono salite Sanpaolo (+3,66%) e Imi (+4,26%) sull'ipotesi di alleanza con Comit (-2,66%). Bene anche Credit (+1,69%), Rolo (+2,75%) e Intesa (+1,15%) e balzo del Credito Bergamasco (+4,68%).Balzo di Bayerische (+23,6%).

DOLLARO



1594,32
-1,744%

MARCO

988,85
0,011%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3090	3058	1,05	2585	4245
Acqua Marcia	488	475,83	2,56	385	840,7
Aedes	12070	12068	0,02	9669	17974
Aedes Rnc	5821	5533	5,21	5241	10699
Aem	2190	2179	0,51	2046	2314
Aeroporti Roma	9299	9115	2,02	9115	16381
Alitalia	3927	3809	3,10	2590,46	8772,63
Alleanza	17372	17102	1,58	17102	29486
Alleanza Rnc	10910	10807	0,95	10807	23901
Allianz Subal.	14693	14362	2,31	14362	27910
Amga	1184	1168	1,37	1168	1944
Ansaldo Trasp.	1882	1821	3,35	1821	4950
Arquati	2087	1945	7,30	1945	4478,43
Assitalia	7988	7791	2,53	7727	17190
Ausiliare	6350	6350	0,00	4550	8044
Autogrill	11404	11298	0,94	9463	14814
Autostr. To-Mi	7760	7795	-0,45	4533,52	10910
Autostrade Priv	6914	7003	-1,27	4700	8684
B Intermobiliare	5200	5200	0,00	2559,75	7238
B Intermobiliare W	960	1050	-8,57	960	2029
B Napoli	1632	1552	5,16	1552	3609
B Pop Di Lodi	15361	14874	3,27	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	128391	118927	7,96	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27346	27178	0,62	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2789	2799	-0,36	2491	3661
B.ca Roma	2383	2451	-2,77	1811	4296
B.P.Berg. Cv	31729	30761	3,15	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1347	1279	5,32	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1325	1226	8,08	1045	2436
B.P.C.Industria	24930	24720	0,85	24001	40005
B.P.Intra	16715	16250	2,86	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	6650	6552	1,50	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	3654	3541	3,19	3541	8033
Banco Chiavari	4528	4438	2,03	3950	8225
Bassetti	11507	11500	0,06	10900	20000
Bastogi	91,15	89,63	1,70	64,9	226,4
Bayer Ag	60091	59671	0,70	59551	95246
Bayerische Vita	7853	6278	25,09	5995	16380
Bca Carige	13676	13830	-1,11	13239	21721
Bca Fideuram	6394	6225	2,72	6154	13857
Bca Intesa	6792	6418	5,83	6063	12228
Bca Intesa Rnc	3298	3077	7,18	2985	6536
Bca Intesa W 02	1284	1160	10,69	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	886,08	787,02	12,59	769,6	1875
Bca Legnano	8096	8152	-0,69	7641	13867
Bca P. Spoleto	14130	14000	0,93	13555	22177
Bca Pop Brescia	27712	27162	2,03	16844	46891
Bca Pop Milano	10308	10287	0,20	10109	18422
Bca Toscana	7100	7098	0,03	4884	10526
Bco Desio	5338	5172	3,21	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1610	1529	5,30	1529	3296
Bco Sardegna R	17580	17161	2,44	16058	41405
Beghelli	3265	3182	2,61	3122	6611
Benetton Group	2407	2425	-0,74	2407	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bna	2035	1979	2,83	1671	4087
Bna Priv	1204	1147	4,97	889,5	2766
Bna Rnc	1128	1086	3,87	1055	2571
Bnl	3949	3803	3,84	3803	4589
Bnl Rnc	3943	3695	6,71	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	13220	13419	-1,48	13220	29944
Brioschi	385	385	0,00	189,6	792,8
Buffetti	4589	4573	0,35	4323	7360
Bulgari	7586	7168	5,83	7140	12766
Cab	16452	16257	1,20	15638	24674
Caffaro	1548	1523	1,64	1523	2973
Caffaro Rcv	2035	2050	-0,73	1901	3620
Calcemento	1509	1509	0,00	1362	3898
Calcemento Wts	516,49	516,49	0,00	422,78	2932
Calp	4915	4848	1,38	4848	9658
Caltagirone	1750	1736	0,81	1279	2398
Caltagirone Rnc	1560	1560	0,00	1350	2777
Cam Fin	2925	2850	2,63	2850	5766,43
Carraro	5835	5425	7,56	5425	14642
Cart.Burgo	8978	8877	1,14	8407	16345
Cart.Burgo Priv	13050	13050	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12500	12500	0,00	9846	16462
Castelgarden	3990	4023	-0,82	3990	8286
Cem Augusta	2790	2700	3,33	2631	5438
Cem Barletta	5550	5550	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	5044	4892	3,11	4810	8922
Cementir	1437	1417	1,41	1361	3142
Centenari Zinelli	264	261,33	1,02	172,4	342,4
Ciga	989,41	959,6	3,11	914,88	2160
Ciga Rnc	992,9	953,48	4,13	953,48	2391
Cir	1212	1185	2,28	1185	2759
Cir Rnc	1221	1231	-0,81	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1055	1080	-2,32	1055	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	808,21	805,25	0,37	801,78	1804
Cirio W	309,32	301,25	2,68	273,8	995,7
CMI	3800	3800	0,00	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	625,6	600,86	4,12	600,86	1610
Cofide Rnc	668,07	652,03	2,46	641,9	1391
Comau	3900	3833	1,75	3816	7825
Comit	9993	9955	0,38	6260	14550
Comit Rnc	7942	7683	3,37	6231	11622
Compart	880,42	862,57	2,07	841,69	1989
Compart 98 S1 W	46,58	46,44	0,30	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	42,5	40,56	4,78	28,2	658,2
Compart 98 W	21,09	19,98	5,56	19,98	119
Compart Rnc	867,58	852,99	1,71	839,48	1730
Con.Acque TO	6900	6900	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	27884	26351	5,82	26351	44668
Cr.Valtellinese	15114	14998	0,77	14998	25712
Credem	3547	3426	3,53	3378	7512
Credit	6553	6009	9,05	5613	10447

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Credit Rnc	5278	5004	5,48	4840	8727
Crespi	3062	3004	1,93	3004	6772
Csp International	8556	8646	-1,04	8028	27967
Dalmine	362,54	352,57	2,83	347,27	916,5
Danieli	9398	9082	3,48	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1149	1108	3,70	1094	1878
Danieli Rnc	5106	5070	0,71	5017	12516,4
Deroma	10787	10806	-0,18	9764	16387
Edison	12479	12340	1,13	10376	18294
Emak	3590	3652	-1,70	3590	6761
Eni	9558	9795	-2,42	8906	13272
Erg	4353	4390	-0,84	4353	8743
Ericsson	55314	52758	4,85	50783	128165
Erid.Begh.Say /Rm	300909	309000	-2,62	279484	400143
Esaote	3677	3546	3,69	3546	6232
Falck	11658	11790	-1,12	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13500	13033	3,58	12989	23114
Fiar	5157	4983	3,49	4533	8668
Fiat	4198	4167	0,74	4046	8719
Fiat Priv	2468	2434	1,40	2416	5447
Fiat Rnc	2551	2535	0,63	2535	5482
Fin. Part. W	82,89	80,97	2,37	75,76	86,15
Fin.Part.	690,37	661,61	4,35	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	498,2	473,7	5,17	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	579,14	576,08	0,53	576,08	1263,73
Finarte C.Aste	1723	1699	1,41	1522	2596
Fincasa 44	335,67	325	3,28	222,3	846,2
Finmeccanica	1088	1130	-3,72	603,849	1817,32
Finmeccanica R	916	894,95	2,35	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	106,16	104,4	1,69	104,4	184,7
Fondiaria Ass	6178	5911	4,52	5911	13781
Fondiaria Ass R	4982	4868	2,34	4868	11452
Fonspa	2271	2212	2,67	2212	7461
Gabetti Holding	1818	1847	-1,57	1818	5019
Garboli Rep Spa	1985	1985	0,00	1830	4000
Gefran	4754	4757	-0,06	4754	10306
Gemina Ex Sc R	1520	1650	-7,88	1300	2537
Gemina Ex Sc.	985,97	943,4	4,51	744,7	1711
Generali Ass	52426	51643	1,52	41578,5	70784
Generali W 01	60688	59822	1,45	45641	81532
Gewiss	29676	27887	6,42	26918	55422
Gildemeister	5725	5779	-0,93	5500	10992
Gim	1327	1307	1,53	1299	2791
Gim Rnc	2173	2117	2,65	1783	2919
Gim W 99	238	238	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1547	1526	1,38	1526	3755,86
Gr.L'espresso	12367	12387	-0,16	8792	17181
HdP	874,87	818,04	6,95	798,98	1924
HdP Rnc	721,45	710,21	1,58	710,21	1619
I Grandi Viaggi	1241	1199	3,50	1199	2760
I.B.S.Paolo To	22016	21001	4,83	17269	32130
Idra Presse	3456	3550	-2,65	3456	6865
Ifi Priv	18123	18115	0,04	18115	49656
Ifil	4954	4791	3,40	4764	10692,3

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil Rnc	3301	3224	2,39	3224	6266,04
Ifil W 99	1217	1142	6,57	1142	5451
Ifil W Risp 99	1049	1022	2,64	1022	4144
Ima	11208	11360	-1,34	7762	14578
Imi	23012	21788	5,62	19468	33346
Imm. Metanopoli	1636	1651	-0,91	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	212,92	175,46	21,35	171,8	1284
Impregilo	1042	999,22	4,28	971,7	2208
Impregilo Rnc	1050	1050	0,00	1020	2264
Impregilo W 01	642,76	573,56	12,07	566,82	1408
Ina	4250	4112	3,36	3558	6321
Interpump Gr.	5910	5578	5,95	5189	10115
Ipi	2518	2540	-0,87	2307	4789
Irce	7336	7306	0,41	7306	15561
Italcementi	11706	11582	1,07	11582	22231
Italcementi Rnc	5320	5227	1,78	5227	11226
Italfondiario	22200	22200	0,00	22200	39812
Italgas	7364	7393	-0,39	6849	9490
Italmobiliare	34063	33082	2,97	33082	74586
Italmobiliare Rnc	21958	21302	3,08	19265	40832
Ittierre Holding	3182	3189	-0,22	3182	7973
Jolly Hotel	9236	9000	2,62	8950	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5750	5750	0,00	4879	7415
La Gaiana	4400	4400	0,00	3250	7350
Lazio	4205	4414	-4,74	4205	6744
Linificio	610,5	599,71	1,80	599,71	1636
Linificio Rnc	678	682	-0,59	669,29	1405
Locat	1316	1159	13,55	1159	3300
Maffei	2269	2263	0,27	2202	4404
Magneti Marel R	1830	1785	2,52	1755	5324,03
Magneti Marelli	2252	2246	0,27	2172	5645,28
Manuli Rubber	3992	3721	7,28	3721	11425
Marangoni	4899	4790	2,28	4595	7717
Marzotto	14112	14325	-1,49	14112	29272
Marzotto Risp	22250	22250	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	9300	9250	0,54	9200	17063
Mediaset	11254	11445	-1,67	8754	13038
Mediobanca	14359	13738	4,52	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	3739	3520	6,22	3520	10542
Mediolanum	33013	33418	-1,21	30217	61807
Merloni	6999	7376	-5,11	6286	15684
Merloni Rnc	3035	2918	4,01	2686	7787
Milano Ass	4521	4309	4,92	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	2780	2670	4,12	2662	5976,51
Mittel	2243	2197	2,09	2174	4346
Mondadori	17645	17830	-1,04	14037	24030
Mondadori Rnc	16500	16500	0,00	10400	22394
Monrif	959,29	965,33	-0,63	630	1971
Montedison	1505	1518	-0,86	1461	2835
Montedison Risp	1850	1850	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1245	1238	0,57	1221	2001
Montefibre	1001	990,47	1,06	968,11	2124
Montefibre Rnc	1136	1254	-9,41	1100	1978
Navig Montanari	2493	2482	0,44	2043,2	7336,8

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Necchi	662,27	662,51	-0,04	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3073	3043	0,99	3043	6666
Olcese Venez.	1780	1790	-0,56	970	1818
Olivetti	3049	3000	1,63	983,076	4326
Olivetti Priv	2418	2309	4,72	1693,63	3409
Olivetti Rnc	2744	2660	3,16	1362,41	3668
Olivetti W	2235	2163	3,33	1536	3488
Pagnossin	8026	7972	0,68	7898	13090
Parmalat	2288	2243	2,01	2229	4622
Parmalat W 03	1603	1533	4,57	1494	3574
Parmalat W 99	1293	1266	2,13	1266	3635
Perlier	460,7	460,7	0,00	330	1185
Pininfarina	29953	28078	6,68	23353	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	3799	3819	-0,52	3799	6979
Pirelli & C.	2279	2248	1,38	2247	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2246	2193	2,42	2193	4408,25
Pirelli Rnc	3054	2868	6,49	2868	5301
Poligrafici	3920	3968	-1,21	2265	5858
Premafin	870,35	846,86	2,77	773,9	2256
Premuda	1465	1460	0,34	1460	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	16467	15965	3,14	15949	31407
Ras Rnc	11303	11250	0,47	11250	21758
Ratti	2990	2900	3,10	2608	7393
Recordati	15797	15092	4,67	13100	22295
Recordati Rnc	8169	8133	0,44	7708	14110
Reno De Medici	4150	4147	0,07	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	14533	14722	-1,28	13302	20823
Rinascente Priv	6802	6821	-0,28	5499	11260
Rinascente Rnc	6998	6675	4,84	6669	12210
Rinascente W	2560	2562	-0,08	2199	5356
Rinascente W Rnc	927,56	863,23	7,45	848,32	3132
Ris.Napoli	22100	21950	0,68	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	13511	13600	-0,65	11550	22258
Riva Finanziaria	4723	5025	-6,01	4723	10051
Roland Europe	4196	4202	-0,14	4006	7447
RoloBanca1473	31378	29929	4,84	25594	48248
Rotondi Evolution	4981	4886	1,94	4600	8752
Sabaf	15418	14912	3,39	14448	25539
Sadi	3439	3340	2,96	3340	7459
Saes Getters	12707	12554	1,22	12554	38879
Saes Getters Pr.	17000	17000	0,00	16071	34413
Saes Getters R	7823	7659	2,14	7659	24776
Safilo	6689	6606	1,26	6606	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	13030	12993	0,29	12993	27187
Sai Rnc	6739	6578	2,45	6578	17763
Saiag	9186	9199	-0,14	8086	20733
Saiag Rnc	4985	4775	4,40	4775	11365
Saipem	6323	6375	-0,82	6080	11772
Saipem Risp.	6725	6725	0,00	6186	11741

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	2863	2823	1,42	2502	4199
Schiapparelli 1824	338,3	334,6	1,11	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1186	1189	-0,25	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	853,59	856,69	-0,36	447,1	963,8
Simint	11038	11040	-0,02	10938	20353
Sirti	8124	8143	-0,23	7575	12640
Smi	880,61	864,23	1,90	771	1777
Smi Metalli Rnc	1133	1116	1,52	907,7	1584
Smi W 99	241	240	0,42	223,5	908
Smurfit Sisa	1390	1390	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2138	2033	5,17	1758	3116
Snia Bpd Risp	2200	2200	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1469	1465	0,27	1465	2629
Sogefi	3512	3374	4,09	3330	8772
Sol	4165	4053	2,76	4053	6894
Sondel	5119	5124	-0,10	3222	7146
Sopaf	964,67	960,53	0,43	960,53	2565
Sopaf Rnc	963,33	958,75	0,48	946,5	1903
Sorin Biomedica	5299	5064	4,64	4997	10588
Stayer	1169	1141	2,45	1124	2826
Stefanel	2631	2631	0,00	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	701,27	712,5	-1,58	701,27	2574
Stmicroelectronics	65988	62203	6,09	62203	128438
Targetti Sankey	4729	4650	1,70	4650	8734
Tecnost	5305	5304	0,02	3735	6348
Teknecomp	1012	1013	-0,10	1012	1963
Teknecomp Rnc	1103	1103	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8684	8587	1,13	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7101	7100	0,01	4959	7894
Telecom Italia	10132	10292	-1,56	10132	15812
Telecom Italia Rn	7126	7176	-0,70	6873	11210
Terme Acqui	1108	1148	-3,48	650	3384
Terme Acqui Rn	1100	1100	0,00	520,5	2912
Tim	9247	9147	1,09	7865	13329
Tim Rnc	5143	4930	4,32	4907	7766
Toro Ass Privcv	10435	10485	-0,48	10435	22375
Toro Ass.Rnc	10588	10506	0,78	10506	20906
Toro Assicur.	21113	21000	0,54	21000	38970
Toro W	12967	12471	3,98	12471	32139
Trenno	3239	3170	2,18	3111	5706
Unicem	11332	11244	0,78	11115	22503
Unicem Rnc	5477	5244	4,44	5244	12395
Unipol	5395	5324	1,33	5324	10549
Unipol Ord W 99	735,43	699,44	5,15	693,96	2301
Unipol Priv	3523	3406	3,44	3406	6746
Unipol Priv W 99	699,82	686,12	2,00	671,11	2022
Vianini Industria	1255	1220	2,87	1184	2088
Vianini Lavori	4002	3870	3,41	3142	5320
Vittoria Ass.	7342	6948	5,67	6697	12973
Volkswagen	108938	107058	1,76	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1235	1138	8,52	1138	6031
Zignago Ex	15616	15616	0,00	13880	26120
Zucchi	16250	15659	3,77	11000	20686
Zucchi Rnc	7700	7700	0,00	6581	12911
Zucchini	10966	11105	-1,25	10966	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15440	15470
Argento (per Kg)	265000	267000
Sterlina (v.c.)	118000	124000
Sterlina (n.c.)	122000	135000
Sterlina (post 74)	119000	134000
Krugerrand...............	488000	525000
20 Dollari Oro	755000	775000
Marengo Svizzero	92000	102000
Marengo Italiano	110000	114000
Marengo Belga	90000	97000
Marengo Francese	90000	98000
Marengo Austriaco	89000	97000
20 Dollari (st.Gaudens)..	770000	800000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1930,56	1,339
Dublino (iseq)	3924,68	-0,222
Francoforte	4087,83	-1,655
Lisbona	3791,59	1,166
Londra	4828,9	-0,517
Londra Eurotop 100	2125,76	-1,505
Londra Eurotop 300	925,44	-1,4
New York (prov.)	7772,33	0,379
Stoccolma (omx)	534,18	-2,365
Vienna Atx	1027,33	-0,969

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10.5 BTP NOV 98	100,180	100,240
8.5 BTP GEN 99	100,720	100,730
12 BTP 17 GEN 99	101,380	101,420
9.5 BTP FEB 99	101,400	101,430
8.5 BTP APR 99	101,870	101,900
9.5 BTP 15 APR 99	102,630	102,650
12 BTP 18 MAG 99	104,130	104,190
8.25 BTP LUG 99	102,930	102,970
8.5 BTP AGO 99	103,050	103,100
7.5 BTP OTT 99	103,390	103,440
9.5 BTP DIC 99	105,690	105,780
6 BTP GEN 00	102,520	102,600
6 BTP 15 FEB 00	102,820	102,880
10.5 BTP APR 00	109,160	109,200
8 BTP MAG 00	103,400	103,460
10.5 BTP 15 LUG 00	111,160	111,260
10.5 BTP NOV 00	113,120	113,210
BTP-15GE01 5%	102,730	102,750
9.5 BTP FEB 01	112,510	112,630
12.5 BTP MAR 01	119,200	119,200
4.5 BTP APR 01	101,800	101,820
9.5 BTP MAG 01	113,800	113,840
12 BTP GIU 01	119,990	120,040
8.25 BTP LUG 01	111,430	111,460
12 BTP SET 01	121,810	121,880
6.25 BTP GEN 02	107,290	107,410
7.75 BTP 15 SET 01	110,890	110,940
BTP 1 MAR 02	107,600	107,700
6.25 BTP MAGGIO 02	107,940	108,050
12 BTP MAG 02	126,420	126,480
12 BTP SET 02	128,700	128,660
12 BTP GEN 03	130,760	130,810
5 BTP FEB 03	104,270	104,350
11.5 BTP MAR 03	129,830	129,920
BTP-1MG03 4,75%	103,470	103,560
11 BTP GIU 03	129,300	129,380
BTP-15LG03 4,5%	102,480	102,590
10 BTP AGO 03	126,110	126,180
9 BTP OTT 03	122,400	122,430
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,920	120,950
8.5 BTP APR 04	121,700	121,700
8.5 BTP AGO 04	122,500	122,520
9.5 BTP GEN 05	129,010	129,040
10.5 BTP APR 05	135,450	135,540
10.5 BTP SET 05	137,350	137,350
9.5 BTP FEB 06	132,650	132,680
8.75 BTP LUG 06	129,040	129,040
7.75 BTP NOV 06	123,060	123,160
6.75 BTP FEB 07	116,630	116,650
6.75 BTP LUG 07	117,290	117,350
6 BTP NOV 07	112,360	112,400
BTP-1MG08 5%	105,360	105,400
9 BTP NOV 23	153,450	153,350
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	130,210	129,920
6.5 BTP NOV 27	119,650	119,330
CCT NOV 98 IND	99,660	99,660
CCT DIC 98 IND	99,710	99,730
CCT GEN 99 IND	99,820	99,810
CCT FEB 99 IND	99,920	99,920
CCT MAR 99 IND	100,050	100,060
CCT APR 99 IND	100,130	100,150
CCT MAG 99 IND	100,210	100,230
CCT GIU 99 IND	100,220	100,230
CCT AGO 99 IND	100,220	100,260
CCT NOV 99 IND	100,620	100,640
CCT GEN 00 IND	100,540	100,570
CCT FEB 00 IND	100,880	100,940
CCT MAR 00 IND	100,980	100,970
CCT MAG 00 IND	101,190	101,170
CCT GIU 00 IND	101,250	101,360
CCT AGO 00 IND	101,440	101,500
CCT OTT 00 IND	100,790	100,790
CCT-ST01 IND	101,990	101,850
CCT GEN 01 IND	100,740	100,770
CCT APR 01 IND	100,840	100,870
CCT AGO 01 IND	100,840	100,840
CCT OTT 01 IND	100,860	100,900
CCT DIC 01 IND	100,710	100,750
CCT FEB 02 IND	100,780	100,850
CCT APR 02 IND	100,760	100,790
CCT GIU 02 IND	100,800	100,860
CCT AGO 02 IND	100,880	100,990
CCT OTT 02 IND	100,890	100,960
CCT NOV 02 IND	100,900	100,950
CCT DIC 02 IND	100,900	101,000
CCT GEN 03 IND	100,700	100,730
CCT FEB 03 IND	100,990	101,110
CCT APR 03 IND	101,040	101,160
CCT MAG 03 IND	100,990	101,150
CCT LUG 03 IND	101,130	101,230
CCT SET 03 IND	101,190	101,310
CCT NOV 03 IND	100,080	100,180
CCT-MZ04 IND	100,250	100,340
CCT GEN 04 IND	100,230	100,330
CCT 1 MAG 04 IND	100,210	100,300
CCT-MG05	100,250	100,330
CCT GEN 06 IND	102,150	102,150
CCT GEN 06 IND	101,790	101,800
CCT SET 04 IND	100,250	100,330
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,200	100,200
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,000	104,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,610	99,573
0 CTZ 15 GEN 99	98,760	98,750
0 CTZ 15 MAR 99	98,190	98,175
0 CTZ 14 MAG 99	97,630	97,590
CTZ 15 LUG 99	97,060	97,020
CTZ 30 SET 99	96,352	96,330
0 CTZ 30 DIC 98	99,025	98,950
0 CTZ 15 MAR 99	98,235	98,180
0 CTZ 15 DIC 99	95,661	95,660
0 CTZ 15 GIU 99	97,370	97,315
CTZ-15OTT99	96,260	96,210
CTZ-16MZ00	94,805	94,820
CTZ-31MG00	94,110	94,119
5.5 BTP 15 SET 00	103,230	103,330
5.75 BTP 15 SET 02	106,710	106,820

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	13355	13333
Alto Az.	20937	20894
Apulia Az.	16343	16259
Aureo Previdenza	29711	29551
Blue Cis	13158	13079
Carifondo Delta	36622	36515
Centrale Capital	36337	36207
Cisalpino Az.	23897	23798
Cliam Sestante	12134	12072
Comit Plus	17920	19262
Consultinvest Az.	15539	15471
Ducato Securpac	13449	13520
Eurom. Risk Fund	36152	35966
Fondersel P.M.I.	14910	14888
Fondo Lombardo	29555	29397
Fondo Trading	13234	13038
Galileo	23714	23547
Genercomit Capital	20353	20253
Gepocapital	26039	25969
Grifoglobal	15948	15856
Imindustria	19542	19375
Interb. Az.	37045	36820
Primecapital	67981	67334
Quadrif. Az.	24326	24216
Risp. It. Az.	24062	24036
Roloitaly	16500	16414
Royal&sunall. Az.	18394	18329
Royal&sunall. Small C.	16951	16920
Sanpaolo Az. It.	13721	13665
Sanpaolo Azioni	26617	26323
Sanpaolo Junior	30351	30220
Spazio Az.	10129	10142
Venetoblue	24920	24736
Venetoventure	20485	20418
Zenit Az.	18407	18407
Zeta Az.	27514	27296
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	20632	20452
Apulia Int.	11930	11761
Arca 27	20999	21315
Aureo Emu Ecu	10	10
Aureo Glob.	18031	17812
Az.Inter. Romagest	15224	14966
Azimut Borse Int.	16522	16284
Bn Azioni Int.	19582	19317
Bpb Rubens	13231	13420
Capital It.	101394	101394
Carif. M. Graecia Az.	10064	9980
Carifondo Ariete	20839	20603
Carifondo Atlante	18192	18220
Carifondo Carige Az.	11509	11401
Centrale G8 Blue Chips	16543	16326
Centrale Global	27286	26996
Cliam Sirio	13077	12898
Credis Trend	12305	12085
Ducato Az. Int.	50171	49528
Eptainternational	22231	21955
Eurom. Blue Chips	21648	21362
Eurom. Growth E. F.	12290	12217
F&f Lagest Az. Int.	19742	19579
F&f Prof. Gest. Int.	23057	22851
F&f Select Top50 Int.	9671	9544
Fideuram Az.	21302	21016
Fondicri Int.	28830	28850
Fonditalia Global	173761	172172
Galileo Int.	20002	19848
Genercomit Int.	27532	27402
Geode	20242	19892
Gepobluechips	12596	12462
Gesfimi Innovaz.	15777	15594
Gesticredit Az.	22887	22600
Gestielle I	17518	17382
Gestifondi Az Int.	18811	18509
Grifoglobal Int.	10895	10769
Ing Sv Indice Glob.	21246	20982
Intern. Stock Manag.	18842	18582
International Securities	103021	102232
Investire Int.	17912	17715
Italfortune Cat. B	31359	31359
Oltremare Stock	15501	15312
Performance Az. Estero	17161	16999
Personalfondo Az.	20202	19958
Prime Global	21968	21834
Primeclub Az. Int.	11614	11556
Putnam Global Eq. Dlr	7,510	7,451
Putnam Global Equity	12186	12049
Risp. It. Borse Int.	28994	28704
Rolotrend	16373	16124
Rom. Univ Index Xeu	32,480	32,080
Rom. Universal Index	63280	62358
Royal&sunall. Equity	8717	8612
Sanpaolo H. Intern.	20552	20129
Tallero	11566	11352
Zetastock	27044	26343
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9032	9018
Arca Az. It.	29570	29446
Azimut Crescita It.	26256	26159
Azimut Trend It.	17093	16979
Azzurro	44685	44549
Bn Azioni It.	17496	17418
Bpb Tiziano	23022	22923
Capitalgest Az.	25607	25467
Capitalras	28216	28098
Carifondo Az.It.	14363	14321
Centrale It.	21610	21540
Cisalpino Indice	19211	19174
Cliam Azioni It.	13694	13641
Comit Az.	17931	19516
Credis Az. It.	18726	18618
Dival Piazza Affari	11413	11343
Ducato Az. It.	18550	18539
Effe Az. It.	9709	9651

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni It.	18475	18370
Eurom. Az. It.	24096	24014
F&f Lagest Az. It.	36265	36086
F&f Prof. Gest. It.	30630	30463
F&f Select It.	17248	17182
Fondersel It.	22105	21999
Fondicri Selez. It.	29459	29315
Fondinvest 3	27963	27824
Fonditalia Eq. It.	18148	17363
Fondo Crescita	16811	16660
Genercomit Azioni It.	17833	17771
Gesfimi It.	19074	19031
Gesticredit Borsitalia	22698	22567
Gestielle A	18935	18834
Gestifondi Az. It.	20617	20539
Gestnord P. Affari	16184	16112
Imi It.	30338	30156
Ing Sv Az.	29561	29445
Interf. It.N Eq.	14269	13665
Investire Az.	26893	26767
Italfortune Cat. A	133558	133558
Italy Stock Manag.	18454	18350
Mediceo Indice It.	12053	11997
Mida Az.	26341	26114
Oasi Az. It.	16305	16259
Oasi Crescita Azioni	17298	17239
Oasi Ital. Eq. Risk	20790	20692
Oltremare Azioni	18509	18397
Padano Indice It.	18269	18152
Performance Az. It.	16182	16011
Prime It.	25016	24826
Primeclub Az. It.	24186	24028
Quadrif. Blue Chips	9395	9360
Risparmio It. Cresc.	20185	20300
Rom. It.N Equity	20042	19032
Sanpaolo Aldebaran It.	26819	26649
Zecchino	17339	17243
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	26431	25663
Amerigo Vespucci	11877	11677
Arca Az. Eur. Lit	17273	17400
Az.Eur. Romagest	21123	20496
Azimut Eur.	16255	15642
Capitalgest Eur.	10122	9851
Carifondo Az. Eur.	11684	11349
Centrale Emerg. Eur.	9979	9919
Centrale Eur. Ecu	19,644	19,190
Centrale Eur. Lit	38272	37437
Ducato Az. Eur.	11277	10913
Epta Selez. Eur.	7754	7520
Euro Az.	9982	9665
Eurom. Eur. E. F.	24813	24042
Europa 2000	27657	26910
F&f Select Eur.	28076	27323
Fondersel Eur.	20687	20075
Fondicri Selez. Eur.	10589	10641
Fondinvest Eur.	24974	24248
Fonditalia Eq. Eur.	16221	15368
Genercomit Eur.	32121	31474
Gesfimi Eur.	17067	16581
Gesticredit Euroaz.	27172	26415
Gestielle Eur.	20119	19705
Gestnord Eur.	16664	16159
Gestnord Eur. Dmk	16,854	16,338
Imi Eur.	28897	27971
Ing Sv Eur.	28494	27511
Interf. Eur.An Eq.	11241	10817
Investire Eur.	21801	21137
Mediceo Medit.	18329	17706
Mediceo Nord Eur.	12665	12216
Phenixfund Top	19762	19244
Prime Merrill Eur.	31988	31330
Putnam Eur. Eq. Ecu	6,824	6,610
Putnam Eur. Equity	13296	12894
Roloeuropa	16121	15668
Rom. Brit. Index Gbp	6,770	6,570
Rom. British Index	18486	18136
Rom. French Index	922809	892588
Rom. French Index Frf	3129,440	3026,850
Rom. German Ind. Dm	867,880	848,770
Rom. German Index	858108	839281
Sanpaolo H. Eur.	14778	14457
Zetaswiss	35958	34109
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	26522	26617
America 2000	22138	22119
Arca Az. Amer. Lit	29894	30330
Az.N.Am. Romagest	21236	21276
Azimut Amer.	16992	16990
Capitalgest Int.	15569	15583
Carifondo Az. Amer.	11090	11082
Centrale Amer. Dlr	15,624	15,677
Centrale Amer. Lit	25352	25351
Centrale Emerg. Amer.	9624	9577
Cristof. Colombo	22183	22184
Ducato Az. Amer.	10441	10350
Epta Selez. Amer.	7545	7571
Eurom. Amer. E. F.	30021	29997
F&f Select Amer.	18703	18707
Fondersel Amer.	19511	19455
Fondicri Selez. Amer.	11364	11445
Fonditalia Eq. Usa	18239	18241
Genercomit Nordamerica	37834	37879
Gesfimi Americhe	14809	14950
Gesticredit Amer.	14663	14673
Gestielle Amer.	17689	17719
Gestnord Amer.	27123	27106
Gestnord Amer. $	16,716	16,763
Imi West	31536	31518
Ing Sv Amer.	28998	29003
Interf. Blue Chips Us Eq	10756	10790
Interf. Small Caps Us Eq	6802	6927
Investire Amer.	30395	30328
Mediceo Amer.	14712	14658

Fondi	Ultimo	Prec.
Oasi New York	15478	15492
Phenixfund	21262	21261
Prime Merrill Amer.	31200	31125
Putnam Usa Eq. Dlr	7,130	7,166
Putnam Usa Equity	11570	11587
Roloamerica	16976	16973
Rom. North Am. Index	26773	26653
Sanpaolo H. Amer.	16188	16168
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	7892	7822
Arca Az. Far East Lit	7872	7940
Az.Pac. Romagest	7629	7597
Azimut Pacif.	8333	8286
Capitalgest Pacif.	5366	5384
Carifondo Az. Asia	6556	6560
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,774	4,821
Centrale Emerg. Asia Lir	7747	7795
Centrale Giap. Lit	6576	6528
Centrale Giap. Yen	537,870	545,181
Cliam Fenice	8123	8105
Ducato Az. Asia	4898	4941
Epta Selez. Pacif.	9051	9054
Eurom. Tiger Far East	11166	11102
F&f Select Pacif.	7507	7537
Ferdin. Magellano	6453	6437
Fondersel Oriente	7762	7719
Fondicri Selez. Oriente	6228	6215
Genercomit Pacif.	7339	7322
Gesfimi Pacif.	7019	7030
Gesticredit Far East	5939	5899
Gestielle Far East	7538	7524
Gestnord Far East	10116	10028
Gestnord Far East Yen	827,417	837,481
Imi East	8311	8203
Ing Sv Asia	5441	5397
Interf. Emerging Markets	5736	5870
Investire Pacif.	9331	9291
Mediceo Giap.	6891	6795
Oriente 2000	10904	10746
Prime Merrill Pacif.	17808	17915
Putnam Pacific Eq. $	3,891	3,924
Putnam Pacific Equity	6314	6346
Rolooriente	7056	7054
Rom. Pacific Index	844	795
Rom. Pacific Index Yen	69	66
Sanpaolo H. Pacific	7330	7295
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6179	6137
Ducato Az. P. Emerg.	4540	4475
Epta Merc Emerg	8471	8428
Eurom. Emerg. Mk E. F.	5930	5832
F&f Select Nuovi Mercati	5123	5088
Fondicri Alto Pot.	10875	11055
Fondinvest Paesi Emer.	8332	8240
Fonditalia Em. Mk Asia	3654	3616
Geode P. Emerg.	6286	6218
Gesticredit Merc. Em.	5965	5890
Gestielle Em. Mkt	8371	8282
Gestnord P. Emerg.	7451	7365
Ing Sv Emerg. M. Equity	5804	5732
Mediceo Amer. Latina	7372	7272
Mediceo Asia	4499	4478
Prime Emerging Mk	8968	8872
Putnam Em. Market	5575	5536
Putnam Em. Market $	3,436	3,424
Royal&sunall. Emer. Mkt	7057	6952
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7437	7358
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15054	14937
Azimut Trend	18086	18092
Azimut Trend Emerging	6304	6208
Bn Opportunita'	10787	10546
Centrale Az. Imm. Int.	8301	8301
Dival Cons. Goods	10268	10120
Dival Energy	10271	10139
Dival Indiv. Care	10954	10866
Dival Multimedia	10360	10304
Ducato Az. Giap.	6299	6211
Eurom. Green E. F.	14886	14757
Eurom. Hi-tech E. F.	16271	16314
Euroras F. Equity	71261	69226
F&f Select Germ.	15533	15273
Fondinvest Servizi	23843	23620
Fonditalia Eq. Britain	15658	15113
Fonditalia Eq. Jap.	4876	4783
Geode Ris. Naturali	5831	5774
Gesticredit Pharm.	20511	20184
Gesticredit Privatiz.	12593	12505
Gestielle B	17631	17559
Gestielle World Comm.	10773	10691
Gestnord Ambiente	11891	11878
Gestnord Banking	14499	14281
Gestnord Trading	8774	8638
Ing Sv Iniziativa	21410	21336
Ing Sv Olanda	21175	20273
Interf. British Eq.	9920	9610
Interf. Jap.Ese Eq.	5558	5461
Investilibero	12679	12670
Oasi Francoforte	18617	18185
Oasi High Risk	13851	13804
Oasi Londra	11736	11362
Oasi Paniere Borse	12904	12805
Oasi Parigi	19350	18579
Oasi Tokyo	9034	9055
Performance Plus	10858	10942
Prime Special	14390	14391
Putnam Int Opport	7355	7237
Putnam Int Opport ($)	4,533	4,475
Putnam Usa Opport.	9489	9526
Putnam Usa Opport. $	5,848	5,891
Royal&sunall. Free	8120	8055
Sanpaolo Az. Int. Etico	11347	11318
Sanpaolo H. Ambiente	26046	25876
Sanpaolo H. Finance	31640	31166

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. High Risk	9672	9443
Sanpaolo H. High Tech	8208	8232
Sanpaolo H. Industr.	19988	19793
Sanpaolo Soluz. 4	9339	9291
Sanpaolo Soluz. 5	34071	33700
Zenit Target	13886	13886
Zeta Medium Cap.	8012	7946
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	19909	19903
Arca Bb	46526	46542
Aureo	39679	39547
Azimut Bil.	29067	28987
Bn Bil. It.	14910	14809
Capitalcredit	24027	23887
Capitalgest Bil.	33247	33115
Carifondo Libra	49789	49607
Cisalpino Bil.	29276	29266
Eptacapital	22965	22885
Eurom. Capitalfit	33759	33724
F&f Prof.	82515	82776
F&f Prof. Risp.	29911	29885
Fondattivo	17666	17515
Fondersel	67912	67783
Fondinvest 2	35989	35863
Fondo Genovese	13553	13545
Genercomit	45502	45338
Geporeinvest	25242	25172
Giallo	15945	15925
Grifocapital	27100	27015
Imi Capital	46977	46702
Ing Sv Portfolio	46003	45941
Intermobiliare	28712	28668
Investire Bil.	22483	22373
Multiras	39467	39359
Nagracapital	30104	29960
Nordcapital	23014	22940
Primerend	42708	42609
Quadrif. Bil.	31116	30970
Rolomix	20357	20246
Spazio Bil It	10035	10052
Venetocapital	22104	22016
Visconteo	42179	41994
Zeta Bil.	30543	30378
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	19271	19156
Arca Te	21996	22147
Armonia	19604	19482
Azimut Bil. Int.	10000	10000
Carifondo Blue Chips	15178	15135
Fideuram Performance	13988	13882
Fondersel Trend	14829	14710
Fondicri Bil.	19710	19689
Fondo Centrale	30278	30113
Genercomit Espansione	11772	11729
Gepoworld	19146	19029
Gesfimi Int.	20133	20054
Gesticredit Finanza	24170	24041
Interf. Global	90655	89943
Nordmix	21281	21127
Quadrif. Int.	16586	16411
Rolointernational	20241	20089
Royal&sunall. Bond	12902	12891
Sanpaolo Soluz. 3	11077	11040
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10879	10876
Alto Obbl.	12679	12677
Aureo Rend.	28823	28813
Bn Previdenza	23395	23388
Cliam Regolo	11643	11639
Cooperroma Obbl.	10372	10372
Cr Trieste Obbl.	11744	11733
F&f Lagest Portolio	10371	10344
F. Mond Roma Caput M.	14972	14964
Fondimpiego	26947	26915
Garden Cis	10786	10786
Genercomit Rend.	12828	12819
Gestielle M	16587	16572
Ginevra Obbl.	13517	13498
Griforend	14462	14440
Investire Obbl.	33960	33943
Liradoro	13463	13451
Mediceo Redd.	14023	14019
Nagrarend	14981	14973
Primecash	12198	12199
Rendicredit	13224	13212
Rologest	27056	27022
Royal&sunall. Obbl.	22237	22230
Sanpaolo Soluz. 2	10685	10680
Sforzesco	15064	15052
Spazio Obblig	9939	9942
Venetorend	23693	23664
Zenit Obblig.	11337	11337
Zeta Obbl..	25645	25634
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13621	13621
Carifondo Strong Currenc	12455	12425
Euro Obbl.	10684	10694
Grifobond	11091	11074
Quadrif. Conv. Bond	14202	14111
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25580	25573
Alleanza Obbl.	10917	10917
Apulia Obbl.	11267	11259
Astese Obblig	10200	10186
Azimut Redd.	22088	22083
Azimut Trend Tassi	12754	12757
Bn Obbl. It.	10926	10924
Brianza Redd.	10452	10445
Carif. M. Graecia Obbl.	10686	10688
Carifondo Ala	15428	15420
Carifondo Carige Obbl.	15226	15227
Cisalpino Redd.	21396	21394
Cliam Pegaso	10199	10198
Consultinvest Redd.	11073	11077

Fondi	Ultimo	Prec.
Credis Obbl. It.	12286	12275
Effe Obbl. It.	10508	10502
Eurom. Redd.	21491	21496
Euromoney	13858	13859
Fondicri 1	12817	12800
Fonditalia B. Lira	14607	14601
Fonditalia Float. R. Lir	11420	11418
Geporend	11257	11246
Gesticredit Cedole	11264	11261
Gestielle Liquidita'	20463	20450
Gestivita	13178	13183
Ing Sv Redd.	27129	27114
Interf. Bond Lira	10981	10978
Interf. Folat. Rate Lira	10083	10082
Intermoney	13953	13938
Investire Redd.	10758	10758
Oasi Mon. It.	14613	14609
Oasi Obbl. It.	20252	20236
Personal Lira	17706	17701
Phenixfund 2	25106	25094
Pitagora	18042	18036
Quadrif Obbl.	24069	24018
Royal&sunall. Monet.	11281	11276
Sanpaolo Vega Coupon	12405	12395
Venetopay	10537	10533
Zeta Redd.	11230	11226
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10171	10166
Adriatic Bond F.	24325	24310
Arca Bond	18133	18099
Arcobaleno	22210	22171
Azimut Rend. Int.	12888	12872
Bn Obbl. Int.	11992	11975
Bpb Rembrandt	12351	12331
Carifondo Bond	13433	13412
Centrale Money	21828	21822
Cliam Obbl. Est.	13973	13965
Cliam Orione	10121	10122
Comit Obbl. Est.	10978	11007
Credis Obbl. Int.	11836	11822
Ducato Redd. Int.	13576	13575
Epta 92	18538	18524
Eurom. Intern. Bond	14386	14370
F&f Lagest Obbl. Int.	17270	17276
F&f Prof. Redd. Int.	11583	11581
Fondersel Int.	20040	20016
Fondicri Pr.B. Ecu	8,908	8,867
Fondicri Primary B.	17356	17298
Genercomit Obbl. Est.	11354	11351
Gepobond	13120	13130
Gesfimi Pianeta	12093	12069
Gesticredit Glob. Rend	17650	17672
Gestielle Bond	16471	16475
Gestifondi Obbl. Int.	13531	13508
Imi Bond	22873	22881
Ing Sv Bond	23765	23736
Intern. Bond Manag.	11659	11657
Investire Bond	13693	13697
Italfortune Cat. C	22236	22236
Mida Obbl. Int.	18379	18341
Nordfondo Glob. Euro	20271	20254
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,405	10,382
Oasi Bond Risk	15360	15420
Oasi Obbl. Intern.	18475	18512
Oltremare Bond	12081	12072
Padano Bond	14025	14025
Perf. Obbl. Estero	14207	14223
Personal Bond	12007	11986
Pitagora Int.	13257	13269
Primebond	22515	22538
Primeclub Obbl. Int.	12232	12245
Putnam Eur Sh Term	10042	10042
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,154	5,148
Putnam Global Bond	13332	13339
Putnam Global Bond $	8,216	8,249
Rolobonds	14182	14194
Sanpaolo H. Bonds	11710	11705
Scudo	11900	11896
Zenit Bond	10413	10413
Zetabond	23990	23962
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10802	10803
Arca Bt	13197	13192
Arca Mm	20857	20844
Astese Mon.	10108	10108
Aureo Mon.	10579	10576
Azimut Garanzia	19060	19058
Azimut Solidarieta'	11810	11807
Bn Liquidita'	10594	10593
Bn Mon. It.	18275	18272
Capitalgest Moneta	15768	15762
Carifondo Carige Mon.	16810	16808
Carifondo Lire Piu'	22696	22693
Carifondo M. Graecia	14196	14194
Centrale C. Corrente	15279	15278
Centrale Cash	13188	13185
Centrale Tasso Variabile	10527	10525
Cisalpino Cash	13477	13471
Cliam Cash Imprese	10594	10594
Cliam Liquidita'	12751	12749
Comit Redd.	11663	11680
Cooperroma Mon.	10346	10345
Cr Cento Valore	10000	10000
Credis Mon. Lire	11818	11818
Dival Cash	10427	10423
Ducato Mon.	12920	12890
Effe Mon. It.	10239	10235
Euganeo	11220	11217
Eurom. Contovivo	18328	18325
Eurom. Liquidita'	11390	11389
Eurom. Tesoreria	16959	16958
F&f Lagest Mon. It.	12473	12472
F&f Moneta	10636	10635
F&f Prof. Mon. It.	12587	12586

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Select Ris Lire	13960	13958
Fideuram Moneta	22551	22553
Fondersel Cash	13626	13624
Fondicri Ind. Plus	14684	14678
Fondicri Mon.	21514	21508
Fonditalia Lira	12019	12020
Fondoforte	16661	16658
Genercomi Breve Termine	11279	11277
Gepocash	10945	10939
Gesfimi Mon.	17745	17742
Gesticredit Cash M.	12635	12634
Gesticredit Monete	20862	20858
Gestielle Bt It.	11201	11194
Gestifondi Mon.	15131	15129
Ginevra Mon.	12053	12050
Grifocash	11381	11380
Imi 2000	26446	26443
Ing Sv Mon.	13502	13501
Interf. Lira	10145	10144
Investire Cash	33534	33532
Investire Mon.	15517	15515
Italfortune Cat. E	12039	12039
Laurin	10310	10307
Marengo	12938	12934
Mediceo Mon.	12940	12934
Mida Mon.	18746	18744
Monetario Romagest	19875	19872
Nordfondo Cash	13507	13504
Oasi Famiglia	11330	11329
Oltremare Mon.	12156	12156
Padano Mon.	10754	10794
Passadore Mon.	10311	10310
Performance Mon. 12	15401	15399
Performance Mon. 3	10824	10823
Perseo Mon.	11209	11206
Perseo Rend.	10475	10472
Personalfondo Mon.	21327	21335
Primemon.	24389	24382
Quadrif. Mon.	10293	10287
Rendiras	23691	23688
Risp. It. Corrente	20394	20388
Risparmio It. Mon.	10432	10432
Rolocash	12715	12714
Rolomoney	16673	16671
Rom. It.N Short T.	58825	58902
Sanpaolo Br. Termine	11321	11317
Sanpaolo Cash	14520	14514
Sanpaolo Liq. Imprese	11228	11227
Sanpaolo Soluz. 1	10177	10174
Sicilcassa Mon.	13643	13639
Soleil Cis	10687	10686
Spazio Mon.	10109	10106
Teodorico Monet.	10674	10672
Venetocash	19234	19230
Zenit Mon.	11293	11293
Zeta Mon.	12505	12505
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14056	14044
Azimut Fixed Rate	14191	14176
Azimut Float Rate	11834	11830
Bn Redd. It.	11880	11879
Bpb Tiepolo	12688	12675
Capitalgest Rend.	15011	15001
Centrale Redd.	30708	30686
Centrale Tasso Fisso	12370	12358
Cisalpino Cedola	11081	11072
Cliam Obbl. It.	12202	12197
Ducato Redd. It.	35381	35382
Epta Lt	12209	12193
Epta Mt	11133	11119
Epta Tv	10550	10548
Eptabond	31645	31623
Eurom. Rendifit	12881	12874
F&f Lagest Obbl. It.	27644	27613
F&f Prof. Redd. It.	19382	19361
Fideuram Security	14912	14911
Fondersel Redd.	20361	20350
Fondinvest 1	13938	13936
Gesfimi Risparmio	12559	12547
Gestiras Cedola	12722	12717
Gestiras Risparmio	44520	44494
Imi Rend	16997	16992
Italmoney	13465	13462
Italy Bond Manag.	12807	12804
Mida Obbl.	25799	25789
Nordfondo	24474	24460
Oasi Btp Risk	18465	18450
Oltremare Obbl.	12886	12883
Padano Obbl.	14225	14212
Perf. Obbl. Lira	15012	15006
Performance Cedola	10253	10251
Prime Redd. It.	13740	13737
Primeclub Obbl. It.	26787	26783
Quadrif. Risparmio	10271	10265
Risp. It. Redd.	27425	27416
Rom. It.N Bond	267761	268570
Sanpaolo Antares Redd.	18389	18376
Sanpaolo Obbl. It.	11318	11311
Verde	13309	13306
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11933	11937
Capitalgest Bond Dm	10962	10956
Carifondo Dmk Obbl.	10,373	10,376
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10256	10262
Centrale B. Germ. Dm	12,722	12,738
Centrale Cash Dmk	11,150	11,150
Epta Eur.	10146	10160
Eurom. North Eur. Bond	11523	11535
F&f Select Bund	11513	11531
F&f Select Bund Dmk	11,644	11,659
Fondersel Marco	10854	10853
Fonditalia Dmk	9132	9133
Genercomit Eurob. Ecu	5,981	5,975
Genercomit Eurobond	11652	11656
Ing Sv Eurocash Ecu	5,183	5,176

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing Sv Eurocash Lit	10097	10098
Interf. Bond Mark	10647	10650
Mediceo Mon. Eur.	11284	11285
Nordfondo Area Dm	12284	12289
Nordfondo Area Dm Dm	12,424	12,425
Oasi Marchi Lit	10474	10468
Personalmarco Dm	12,539	12,530
Rom. Dm B P Dem	248,890	252,050
Rom. Dm Bond Portf.	246087	249232
Rom. Dm Short T. Dem	340,270	340,160
Rom. Dm Short Term	336439	336357
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12648	12567
Capitalgest Bond Dlr	10863	10826
Carifondo Dlr Obbl.	7,562	7,576
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12271	12250
Centrale B. Amer. $	13,307	13,337
Centrale Cash Dlr	11,860	11,864
Columbus Int. B Lire	12149	12108
Columbus Int. B. Dlr	7,487	7,488
Ducato Obbl. Dlr	11264	11256
Eurom. North Am. Bond	12202	12167
F&f Select Ris. Dol. $	6,134	6,143
F&f Select Ris. Doll.	9954	9934
Fondersel Dollaro	12882	12843
Fonditalia Dlr	11577	11553
Genercomit Am. Bond	11673	11653
Genercomit Am. Dlr	7,194	7,207
Gepobond Dlr	6,716	6,721
Gepobond Dlr Lit	10898	10869
Interf. Bond Dollar	10712	10723
Mediceo Mon. Amer.	11309	11283
Nordfondo Area Doll.	20929	20895
Nordfondo Area Doll. $	12,898	12,922
Oasi Doll. Lit	11673	11660
Personaldollaro $	13,725	13,739
Putnam Usa Bond	9586	9570
Putnam Usa Bond $	5,908	5,918
Rom. N. Am. Index Dus	16,500	16,480
Rom. North Am. S. T.	90072	89825
Rom. North Am. B. Dus	23,170	23,390
Rom. North Am. Bonds	37596	37827
Rom. North Am. S T Dus	55,510	55,540
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10320	10299
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10001	10001
Arca Bond Yen Lit	9727	9597
Aureo Gestiob.	15905	15914
Azimut Garanzia Valute	10124	10118
Azimut Trend Valute	10385	10354
Bn Valuta Forte	9,658	9,637
Carifondo High Yield	8528	8456
Carifondo Tesoreria	11476	11475
Centrale Emerg. Bond	9712	9713
Ducato Obbl. Euro 2000	11212	11224
Epta High Yield	8255	8215
Eptamoney	21239	21237
Eurom. Yen Bond	14331	14081
Euroras F. Bond	N.P.	81781
Euroras F. D. Mark	103074	103155
Euroras F. Dollar	179890	179784
F&f Select Paesi Em.	7782	7718
Fondicri Bond Plus	8090	8085
Fonditalia Yen	6687	6568
Genercomit Mon.	19810	19806
Gestielle Bt Emer. Mkt	10278	10235
Gestielle Bt Ocse	11002	10993
Ing Sv Emerg. Market	13919	13855
Interf. Bond Yen	9091	8949
Interf. Swiss Franc.	9539	9553
Investire Strat. Bond	17442	17323
Italfortune Cat. D	23607	23607
Italfortune Cat. F	10861	10861
Oasi 3 Mesi	11171	11170
Oasi Crescita Risp.	12610	12609
Oasi Fr. Sv. Lit	8886	8866
Oasi Gest. Liquidit	12512	12512
Oasi Obbl. Glob.	21730	21777
Oasi Previdenza Int.	12467	12467
Oasi Tesor. Imprese	12368	12368
Oasi Yen Lit	7471	7341
Rom. Brit Short T.Gbp	22,270	22,320
Rom. British Bond	31401	33346
Rom. British Bond Gbp	11,500	12,080
Rom. British Short T.	60809	61613
Rom. Ecu Bonds	22503	22432
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,550	11,540
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,830	195,830
Rom. Ecu Short T.	381532	380662
Rom. French Bonds	185999	186140
Rom. French Bonds Frf	630,760	631,220
Rom. French S. T. Frf	1160,500	1161,540
Rom. French Short T	342208	342527
Rom. Jap.Ese Bonds	2604	2567
Rom. Jap.Ese S. T.	6137	6027
Rom. Jap.Ese Bonds Y	213	213
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	502	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10744	10745
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10187	10164
Sanpaolo H. Bonds Yen	9150	9009
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10456	10453
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11220	11213
Vasco De Gama	21473	21464
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	N.P.	N.P.
Ina Valute Est.	1773,354	1748,972
Ing Ins Balanced	9502,502	9454,088
Ing Ins Equity	9007,381	8940,553
Ing Ins Security	9981,545	9976,379
Sai Quota	28087,004	N.P.
Symphonia Az. Glob.	13346	13330
Symphonia Az. It.	14441	14381
Symphonia Mon.	10826	10825
Symphonia Obbl. Glob.	12219	12219

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24700	24700
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	87000	85900
Bca Pop Cremona	13000	13000
Bca Pop .Emilia	92000	91500
Bca Pop Luino-Va	11000	11000
Bca Pop Nov	9500	9790
Bca Pop Sondrio	37800	37800
B.ca Prov. Na	900	950
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	50	47,5
Borgosesia	78	78
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	35	35
Ferr. Nord Mi	2050	2000
Broggi Izar	440	440
Frette	12205	12200
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	15300	14300
Napoletana Gas	5740	5500
Sicc	2180	2180

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	176,63	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	155	0,65
B Pop Intra 98-03 3%	103,34	0,59
B Agr Mn 2001 7%	275	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	211,33	1,66
B Intesa 98/03 T.V.	188,52	6,95
B Intesa Rnc 98/03 T.V	147,95	2,03
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	133,25	4,02
5.25 Bpb-c.V.Tv04	121,5	2,58
7 B.P.Brescia Cv 03	275,78	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	133,91	0,71
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,25	-0,30
B Briantea 94-00 7%	162,26	0,00
B P Milano 98-08 Pc	106,83	1,03
M. Alleanza 93-99 4%	160,37	1,82
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	159,07	-1,75
6 B.P.Brescia 99 Cv	545	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	130	1,17
6.7 C.Emilia Tv 99	200	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	149	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	120,23	3,31
6.5 Fonspa 01 Cv	101,98	0,53
Medio Italm 93-99 6%	115,28	0,00
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	187,51	2,41
Olivetti 98/02 T.V.	302,59	2,99
Pirelli & C 2,5% 2003	99,79	0,42
9.25 Saffa 01	110,34	0,69
5 Sopaf 00 Cv	99,5	0,41
Medio Unic. 2000 4.5%	110	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	113,5	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	109,31	0,80
B P Emil. 94-99 6%	197	0,61
B P Emil. 94-99 5.75%	160	1,27
Imi/Cirio 95-00 10%	112,65	0,51

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1594,32	1622,62
ECU	1942,84	1948,28
Marco Tedesco	988,85	988,74
Franco Francese	294,92	294,88
Sterlina Inglese	2704,13	2730,54
Fiorino Olandese	877,01	876,95
Franco Belga	47,921	47,925
Peseta Spagnola	11,633	11,632
Corona Danese	260,03	260,02
Lira Irlandese	2468,33	2469,63
Dracma Greca	5,693	5,692
Escudo Portoghese	9,645	9,642
Dollaro Canadese	1048,21	1044,83
Yen Giapponese	12,915	12,226
Franco Svizzero	1209,19	1201,5
Scellino Austriaco	140,54	140,52
Corona Norvegese	217,54	217,15
Corona Svedese	204,82	202,9
Marco Finlandese	324,8	324,76
Dollaro Australiano	983,38	946,31

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

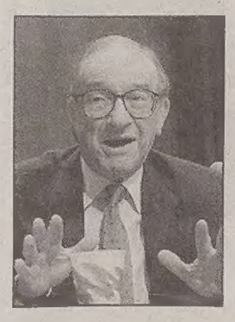
Fonte dati: Tenfore

IL VERTICE FMI

Il presidente della Fed: «Fuga dai mercati»

Nuovo allarme di Greenspan E la Banca Mondiale accusa: «Non costruite sulla sabbia»

ROMA *Si potrebbe parafrasare il titolo di un film e dire «1998, fuga dai mercati», per delineare lo stato d'animo generale degli investitori in questa fase di crisi finanziaria globale. E se lo afferma Alan Greenspan, c'è proprio da crederci. Il presidente della Federal Reserve (Banca centrale americana) avverte che le previsioni '99 per l'economia Usa si sono ridotte significativamente, rivela di «non aver mai visto una situazione del genere», con gli investitori che fuggono dai tradizionali strumenti di rischio spostandosi su quelli sicuri (per esempio titoli di Stato) o addirittura sulla liquidità. Di fronte a tutto ciò, confessa Greenpsan, «non sappiamo fino a che punto si spingeranno le cose e quanto consumi e investimenti verranno influenzati».*



Alan Greenspan

A Washington, dove oggi si concluderanno i lavori del Fondo monetario internazionale, si continua a discutere di tassi. «Questo — ricorda il numero uno della Fed — è un momento in cui la politica monetaria deve essere particolarmente vigile perchè ci troviamo chiaramente di fronte a una serie di forze che possono deprimere la domanda fino a un livello che ci è sconosciuto».

Gli Usa sui tassi si sono mossi da poco, vale la pena ricordarlo, operando un lieve ritocco al ribasso che in ogni caso ha scontentato i mercati. Loro vorrebbero una manovra concertata con l'Europa; ma Eurolandia dice no.

Tuttavia martedì la Banca di Spagna ha ridotto i suoi tassi di riferimento, e a sentire il governatore Antonio De Sousa, toccherà presto anche al Portogallo, «è inevitabile». Restano ancora ferme l'Italia e l'Irlanda, che devono recuperare posizioni nella marcia di convergenza verso i tassi tedeschi, da attuare comunque entro fine anno. Anche il ministro italiano dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi ieri è tornato a parlare della necessità di ridurre i tassi: «L'intendimento comune del G-7 — ha detto — è usare tutti gli strumenti possibili per superare la crisi, e tra questi la politica monetaria».

Intanto il presidente della Banca mondiale James Wolfensohn ha ammonito i Grandi «a non costruire sulla sabbia la nuova architettura del sistema finanziario internazionale». Un appello a un maggiore senso etico nel governare il mondo in quest'era di globalizzazione viene anche dal direttore generale del Fmi Michel Cadmessus, dal presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer e dallo stesso governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

La CrT entra nell'orbita della super-holding guidata da Alessandro Profumo (Verona, Torino, Cassamarca e Credit)

CrT verso il matrimonio con Unicredit

Piccini (Fondazione): «Contiamo di chiudere entro un mese» - Advisor Banca Rotschild

TRIESTE Matrimonio imminente fra la Cassa di risparmio di Trieste e Unicredito Italiano: «Le trattative per cedere il controllo della banca sono in corso e contiamo di chiudere entro un mese» — afferma il presidente della Fondazione, **Renzo Piccini**, che fa anche parte del cda di Unicredito. Trieste sarà quindi la quinta sponda del mega-colosso bancario in formazione (fra tre anni a regime secondo i piani) che sta per nascere dalla scissione del ramo d'azienda di Unicredito (la holding che controlla le Casse di risparmio di Verona e Torino e la trevigiana Cassamarca) nel Credito Italiano: 300 mila miliardi di raccolta, 24 mila dipendenti, 1700 sportelli.

Piccini ha appena avuto un nuovo incontro con l'amministratore delegato del Credito Italiano e di Unicredit, **Alessandro Profumo**: «Vogliamo privilegiare l'operazione Unicredit. È indispensabile inserire la CrT in un gruppo di valenza europea, in grado di valorizzarla». La proposta di conferire il 100 per cento del pacchetto azionario della Fondazione CrT a Unicredit (attualmente controlla il 28 per cento di Trieste) è all'esame dei vertici della Fondazione che ha in mano il 51 per cento. L'assetto attuale comprende anche le Generali (circa il 5 per cento) e 8 mila piccoli azionisti (16 per cento): «Un mese fa —chiarisce Piccini— abbiamo conferito alla Banca Rotschild l'incarico di redigere una valutazione esatta della CrTrieste che dovrebbe essere pronta la prossima settimana. Ci sarà quindi un incontro tecnico e poi la parola tornerà ai vertici. Il mandato alla Rotschild è ampio, ma con una netta preferenza per Unicredito Italiano. Ci piace il modello della holding di Profumo perchè assicura una linea di sviluppo autonomo delle banche, migliorandone l'efficienza».

La CrT possiede lo 0,43 per cento di Unicredito Italiano. Piccini precisa che «ci sono altre proposte che abbiamo per il momento accantonato». La strada, insomma, è ormai tracciata. «Abbiamo esaminato attentamente il piano industriale di Unicredito – prosegue Piccini – basato su di un modello organizzativo federale *multibusiness*. Condividiamo in sostanza la filosofia di gestione del gruppo guidato in modo molto energico da Profumo». L'amministratore delegato del Credit conosce bene Trieste: qualche giorno fa ha partecipato ad una cena di gala con il mondo economico della città, promossa dal sindaco Illy. Nell'occasione ha incontrato il presidente della CrT Spa, **Carlo Melzi**.

Il presidente della Fondazione triestina snocciola una serie di punti fermi: «Il nostro obiettivo è di ottenere le massime garanzie possibili per salvaguardare l'autonomia giuridica della banca, anche se la gestione passerà a Unicredito. In secondo luogo vogliamo che ci sia la massima tutela per gli 8 mila azionisti privati e per il personale della banca (800 dipendenti). Infine puntiamo ad ottenere una valutazione congrua della banca: le risorse che otterremo garantiranno alla Fondazione notevoli possibilità di intervento sul territorio per lo sviluppo della città».

I mercati attraversano una vera e propria bufera finanziaria: quanto questo potrà incidere sull'operazione? «Si stanno compiendo tutte le stime necessarie. Attualmente il titolo CrT gravita sulle 27-28 mila lire. Ma la valutazione della banca dovrà essere congrua». E sul piano dell'occupazione? «Stiamo lavorando per il meglio. Vogliamo complete garanzie». Le Generali da tempo sono il partner assicurativo della CrT (è stata anche costituita una compagnia in comune: Adriavita) e di Unicredito. Il Credit (uno dei soci di riferimento è la Ras) gravita su Commercial Union:: «Abbiamo avuto assicurazioni da Unicredito che sarà mantenuto lo status quo».

Piercarlo Fiumanò

Rinviata ad oggi la firma del decreto-bis: ultimi ritocchi al documento con Prodi

Caso Malpensa: frenetiche mediazioni

MILANO Dichiarazioni incrociate, smentite e ricorsi. Il ping-pong fra Roma e Bruxelles sulla vicenda Malpensa non finisce di stupire. Doveva essere il giorno del «Burlando-bis», il decreto che regolerà il trasferimento dei voli da Linate al nuovo scalo lombardo.

E invece c'è stato l'ennesimo gioco al rimpiattino fra il ministro dei Trasporti italiano e l'eurocommissario **Neil Kinnock**. Poi in serata il colpo di scena. Burlando va da Prodi a illustrare il decreto bis. E' tutto pronto per la firma. Ma, secondo indiscrezioni, arriva lo stop di Kinnock che si dice orientato a bocciare di nuovo il decreto. E allora giù con la limatura degli ultimi dettagli sulla percentuale di voti che dovranno restare a Linate. Kinnock chiede una quota del 38%, Burlando invece propone il 30%. Sta di fatto che il summit con Prodi va avanti per un'ora e mezza. Infine la decisione: stamane Burlando telefonerà a Kinnock e gli illustrerà via cavo il testo del decreto.

«E' una questione di correttezza», spiegano fonti vicine al ministro dei trasporti. Poi ci sarà la firma. Infine l'ultima parola spetterà alla Commissione europea che potrebbe esaminare il provvedimento il 21 ottobre quasi a ridosso della data di apertura di Malpensa 2000 fissata al 25 ottobre.

La giornata di Burlando era cominciata ieri mattina con una dichiarazione che lasciava pochi dubbi: «Oggi (ieri ndr) firmerò il decreto poi a Bruxelles ognuno deciderà con serenità secondo le proprie responsabilità». Ma a Bruxelles gli euroburocrati subito fanno sapere che da quell'orecchio non ci sentono: vogliono chiarimenti al più presto altrimenti la seconda bocciatura è scontata.

I collaboratori di Kinnock precisano inoltre che l'eurocommissario non è stato ancora informato da Burlando: «Kinnock è a Strasburgo - precisa la portavoce Sarah Lambert - e può aver ricevuto telefonate delle quali non sono a conoscenza ma nei giorni scorsi il decreto non lo aveva visto. Nè abbiamo capito quale sarà globalmente. Erano state fatte delle ipotesi, ma la nostra posizione, la nostra linea dipende dall'intero pacchetto». Replica di Burlando: «Kinnock conosce bene i contenuti del decreto e comunque il provvedimento risponde alle richieste dell' Ue». In merito ad una nuova possibile bocciatura dell' UE al decreto fatta balenare dai funzionari di Burxelles, Burlando precisa: «Ognuno fa la sua parte. A Bruxelles esamineranno il decreto e decideranno con serenità». Poi arriva la notizia che l'avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso, il 3 ottobre scorso, alla Corte di Giustizia europea contro la decisione della Commissione Ue di bocciare il decreto per l'apertura di Malpensa.

MALPENSA OGGI...		...E DOMANI
	MALPENSA NORD	MALPENSA 2000
Media movimenti aerei giornalieri:	105	Oltre 500 (1)
Passeggeri annui:	3.500.000 (2)	12.000.000 (3)
Dimensioni del terminal:	32.253 m²	113.000 m²
Numero dei lavoratori:	3200	14.400 (4)
Numero piste:	2	2

Note: 1)Previsione per il 1998; 2) Dato 1997; 3) Capacità prevista all'apertura; 18 milioni a partire dal 2000. Bisogna inoltre aggiungere 6 milioni di passeggeri dell'attuale terminal di Malpensa, che resterà in funzione con la denominazione Malpensa Nord. 4) Previsione di occupazione da raggiungere entro il 2005.
Fonte: Sea/Quattroruote

Il presidente della Bundesbank esclude un ribasso del Tus tedesco e innesca una reazione a catena in Europa

Tietmeyer «gela» le Borse: e il dollaro precipita

Piazza Affari ha perso l'1,71 per cento - Respirano soltanto le piazze asiatiche

MILANO Giornata nervosa per i mercati internazionali. Dopo il poderoso rimbalzo di martedì i ribassisti sono tornati alla carica. Piazza Affari ha chiuso con una perdita secca dell'1,71% a 17.544 punti con scambi per un controvalore di circa 2.500 miliardi di lire. L'ondata di vendite ha colpito anche le altre borse europee: Parigi ha chiuso a -1,24%, Zurigo a -1,12%, Londra -0,52% e Francoforte -2,90%.

Un calo, quello europeo, a cui ha fatto da contraltare il buon andamento delle piazze asiatiche sulla scia del rialzo record di Tokyo (+6,17%). «I listini europei si sono indeboliti a causa dell'incertezza sul calo dei tassi di interesse - spiegano gli analisti -. Dopo il taglio della Spagna infatti ci si attendeva una simile mossa anche da altre banche centrali del Vecchio continente». I listini europei sono rimasti indifferenti anche nei confronti della buona apertura di Wall Street.

Ad accentuare il tonfo dei mercati ci ha pensato poi **Hans Tietmeyer**: il capo della Bundesbank ha rinnovato il «no» a un possibile ribasso del tus tedesco.

Tietmeyer, in un'intervista, ha detto che, prima di ogni cosa, i tassi europei dovranno convergenre sul livello di quelli tedeschi e ha poi ribadito che le condizioni economiche negli Stati Uniti e in Germania sono diverse e diversa deve essere la conduzione della politica monetaria. «I tassi Usa - ha detto Tietmeyer - sono al di sopra del 5%. I nostri sono di poco superiori al 3%. Nessuno può ragionevolmente sperare che assumeremo l'andamento dei tassi americani come modello per i nostri tassi».

«Riteniamo - ha detto ancora Tietmeyer - che la politica monetaria europea e, tutto sommato, appropriata. Adesso, bisogna, prima di tutto, operare la convergenza sui nostri livelli, perchè la Germania ha i livelli più bassi in Europa. Se questo livello, unificato verso il basso, sarà raggiunto - ha continuato il presidente della Bundesbank - l'operazione si tradurrà in una riduzione dei tassi d'interesse per l'intera area dell'euro».

Sta di fatto che le dichiarazioni di Tietmeyer hanno fatto ulteriormente rafforzare il marco sul dollaro, protagonista in negativo ieri sul mercato dei cambi. Il biglietto verde Usa si è collocato intorno a quota 1,6140 marchi, marginalmente al di sopra degli 1,6128 marchi del fixing di Francoforte, minimo dal 17 gennaio dello scorso anno. Ma il dollaro ha accusato le maggiori perdite nei confronti dello yen, mostrando in chiusura dei mercati europei un livello di poco inferiore a 124 yen, un valore che non si riscontrava dal febbraio di quest'anno. Nei confronti della lira, la moneta americana si è attestata a 1600. Nelle consuete rilevazioni di metà giornata il biglietto verde è stato quotato a 1.594,32 lire, minimo dal 24 gennaio del '97. Sul fronte interno le previsioni favorevoli per il governo sull'esito della crisi aperta da Rifondazione Comunista hanno lasciato stabile il rapporto marco-lira, a 988,80 in chiusura (988,85 nelle rilevazioni).

v.d.a.

IN BREVE

Settembre grigio per l'auto: immatricolazioni -16,84%

ROMA Nuovamente in calo le immatricolazioni in settembre: 170.500 vetture, con una diminuzione del 16,84% rispetto al settembre 1997, durante il quale furono immatricolate oltre 205.000 auto. Nei primi nove mesi del 1998, per effetto degli incentivi che hanno sostenuto la prima parte dell'anno, il confronto resta ancora positivo, con oltre 1 milione e 900 mila nuove auto, pari ad un +2,38% sullo stesso periodo del 1997. In particolare, lo scorso mese sono stati alcuni marchi stranieri a far registrare una forte battuta d'arresto. Anche se nel confronto con settembre '97 occorre tener conto che un anno fa ci fu un 'boom' di immatricolazioni (201 mila, +75,5%) determinato dalla scadenza della prima fase di applicazione degli incentivi.

Salgono del 4% le vendite del commercio al dettaglio: «È il segnale che consolida la ripresa dei consumi»

ROMA L'Istat ha diffuso i dati sull'andamento delle vendite del commercio al dettaglio nel mese di luglio (+4%).Secondo il ministero dell'Industria «è un consolidamento dei segnali di ripresa dei consumi, già evidenziati a giugno». «E' significativo inoltre - precisa il ministero - notare come rispetto ai mesi precedenti la forbice tra grande distribuzione e commercio al dettaglio si sia notevolmente ridotta a favore delle piccole imprese che registrano una crescita del 3,6% (rispetto al 2,9% di giugno), mentre la grande distribuzione, pur mantenendo una dinamica espansiva sostenuta, ha subito una riduzione del tasso di crescita». Il ministero dell'Industria giudica infine «moderatamente positivo» il dato relativo al primo semestre dell'anno (2,8% l'incremento rispetto ad un tasso di inflazione dell'1,8%).

Piano industriale Telecom: la Consob vuole chiarimenti Da domani «road-show» sui conti con gli analisti

ROMA La Consob ha richiesto a Telecom Italia di «fornire al mercato elementi economici finanziari e patrimoniali del piano industriale triennale, corredati da tabelle, oltre alle informazioni sui criteri adottati nel compiere tali stime». Intanto il presidente di Telecom Italia Gian Mario Rossignolo incontrerà gli analisti finanziari domani dando il via al «road show» di presentazione del piano industriale triennale della società. Nel frattempo Telecom conferma le cifre principali contenute nel piano industriale: «Ricavi consolidati in forte crescita (7% annuo) grazie all'effetto combinato della telefonia fissa e mobile» «forte miglioramento del risultato operativo per le varie componenti di gruppo».

INDUSTRIA

Piani di rilancio per l'azienda di Finmeccanica

La Meteor di Ronchi decolla con i nuovi «Eurofighter»: realizzerà i simulatori di volo

RONCHI DEI LEGIONARI Compiono altri passi in avanti i progetti di rilancio economico e produttivo della Meteor di Ronchi dei Legionari, l'azienda di Finmeccanica specializzata nella costruzione di velivoli teleguidati e di simulatori di volo. E proprio in quest'ultimo settore si registra la firma di un nuovo accordo di collaborazione che interessa la realizzazione dei simulatori dell'*Eurofighter*, il nuovo caccia che, tra l'altro, equipaggerà la nostra aeronautica militare dall'anno 2000. Fino ad oggi l'arma azzurra ne ha ordinato 121 esemplari. Le aziende impegnate in un vasto progetto che va anche nella direzione dell'addestramento dei piloti che poi effettueranno la loro attività sul nuovo cacciabombardiere sono, assieme all'italiana Meteor, realtà del gruppo Alenia Difesa, anche l'inglese *Thomson Training & Simulation Ltd*, la spagnola *Indra* e la tedesca *Arge Stn Atlas*. Sede operativa di questo pool sarà Monaco di Baviera, dove alle aziende già citate si aggiungerà anche la Dasa.

Si tratta del più completo ed avanzato programma di addestramento nella simulazione mai realizzato sino ad oggi in Europa, una modo concreto per arginare la concorrenza che oggi arriva d'oltreoceano. Una conquista importante per la Meteor di Ronchi dei Legionari che sembra ormai essere definitivamente uscita dalla crisi che la colpì negli anni passati. L'azienda è già impegnata, nel settore dei simulatori, nei programmi che interessano il caccia bombariere Tornado, ma anche in quelli riguardanti l'AV8 della Marina Militare Italiana e del Lockeed C-130 J, il nuovo aereo da trasporto destinato nei prossimi anni a sostituire gli *Hercules* in forza alla quarantaseiesima brigata dell'Aeronautica Militare.

Luca Perrino

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione autonoma FVG Direzione Regionale della Formazione Professionale

IAL
ALLO IAL STA PER INIZIARE L'ESAME D'AMMISSIONE AL CORSO PER
TECNICO DELLA MANUTENZIONE AMBIENTALE E DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO
IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa
FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione
Gemona via Bariglaria, tel 0432.981286
L'esame di ammissione si terrà il giorno 9 ottobre presso la sede IAL di Gemona
destinatari: giovani diplomati

corsi di formazione 1998/99

Non ha portato ad alcun chiarimento nemmeno l'ultimo lungo colloquio tra Milosevic e l'inviato Usa, Holbrooke

Kosovo: rullano i tamburi di guerra

La Serbia non allenta la morsa, Nato pronta all'azione - La Farnesina richiama gli italiani

BELGRADO Le sirene dell'allarme antiaereo hanno lacerato ieri i cieli della Serbia proprio mentre il proconsole di Bill Clinton nei Balcani, Richard Holbrooke, concludeva il suo tentativo di mediazione a Belgrado sul Kosovo con un terzo, difficile colloquio-fiume con Slobodan Milosevic. Le prove generali dell'allarme potrebbero stavolta preludere davvero a quei raid aerei che la Nato ha tante volte preannunciato, a meno che il Presidente jugoslavo decida in extremis di accettare le condizioni che l'Onu, l'Occidente e soprattutto gli Usa indicano. Ma dal palazzo di Belgrado, il primo commento sui risultati dell'incontro non sembra la premessa di una svolta: i toni sono meno aggressivi rispetto al recente passato e viene sottolineato «lo sforzo per superare i diversi punti di vista», ma resta la critica alle «minacce che creano ostacoli a una soluzione pacifica». Inoltre ritornano le accuse a certi «rapporti poco obiettivi (il riferimento è a da Kofi Annan, piuttosto duro contro Belgrado) utili solo a favorire una campagna di stampa» contro la Serbia. Da parte occidentale, viceversa, si sostiene che Milosevic non ha ancora soddisfatto quanto richiesto dalla risoluzione 1199 del Consiglio di sicurezza su un ritiro «irreversibile» delle unità militari e delle forze speciali serbe dal Kosovo, sul rilancio del dialogo con la comunità albanese e sul soccorso ad almeno 100 mila profughi.

Ieri sera la Farnesina ha raccomandato «a scopo precauzionale» agli italiani presenti nella Repubblica Jugoslava di lasciare il paese: «La situazione è troppo incerta».

Holbrooke, che ancora ieri mattina ha definito la situazione «estremamente grave», è partito per Bruxelles per riferire al segretario di Stato Madaleine Albright e ai vertici della Nato, mentre oggi sarà la volta dei rappresentanti del Gruppo di contatto, Italia compresa. Tra questi ultimi la Russia rimane comunque contraria a ogni intervento militare, ma anche altri Paesi europei potrebbero frenare un decollo troppo rapido dei bombardieri. In ogni caso le vie d'uscita politiche stentano a dischiudersi. La disponibilità di Milosevic, sollecitata da Mosca, di accettare una missione dell'Osce non sembra più sufficiente. Una tale ipotesi sarebbe stata forse risolutiva a marzo, quando il leader serbo la respinse appoggiandosi su un plebiscito popolare da lui stesso organizzato. Ieri il presidente di turno dell' Osce, il ministro degli Esteri polacco Bronislav Geremek, ha escluso che possa essere all'ordine del giorno fino a quando Belgrado non mostrerà «un minimo di buona volontà». Altrettanto labile appare la proposta avanzata da Holbrooke a Milosevic alla fine delle complessive 15 ore di faccia a faccia di questi tre giorni: dispiegare nel Kosovo una forza militare di pace occidentale e russa per garantire il cessate il fuoco e l'applicazione di un piano di pace che preveda ampia autonomia per la regione all'interno della Federazione jugoslava.

Considerata insufficiente dai leader albanesi kosovari che ormai chiedono all'unisono la linea dura da parte della Nato, questa ipotesi ben difficilmente potrà essere digerita dall'uomo forte di Belgrado, anche in presenza di forti pressioni da parte di Mosca: sarebbe l'internazionalizzazione di una crisi che egli ha sempre presentato come «un affare interno» jugoslavo. Intanto ieri è entrata in vigore una legge che destina ogni giorno 1,2 milioni di dollari di finanziamenti in più alle forze armate serbe, facendoli pagare con un'Iva più alta a gente che già stenta a tirare avanti con stipendi da fame.

L'Armata federale reagirà duramente a un attacco aereo dell'Alleanza atlantica

Belgrado prepara i missili

BELGRADO *La Jugoslavia è pronta a difendersi fino all'ultima goccia di sangue. L'attacco Nato non spaventa Belgrado che ha già preso tutte le contromisure. Ufficialmente non è stata proclamata la mobilitazione generale, ma molte cartoline precetto sono state consegnate in queste ore in Serbia. I preziosi Mig-29 sono stati riposti negli hangar sotterranei nella regione di Zemun, vicino alla capitale. Segno che la Jugoslavia non vuole (nè poteva farlo) sfidare la Nato nei cieli dei Balcani. Ma si affida alle sue potenti e moderne difese terra-aria. Molti armamenti sono stati nascosti anche in centri abitati onde vanificare un'azione occidentale che per colpire tali obiettivi dovrebbe fare una strage tra la popolazione civile.*

Per gli aerei dell'Alleanza atlantica un'azione sui cieli serbi non sarebbe una passeggiata, anche perché i vertici militari di Belgrado hanno studiato tutte le contromisure analizzando le tecniche poste in atto dagli Usa nella Guerra del Golfo. L'Armata federale ha già posto in azione il suo specialissimo corpo di difesa anti-aerea che ha in dotazione i modernissimi «Sam-6» di fabbricazione russa, in parte procurati tramite mediatori operanti sul mercato nero, in parte forniti ufficialmente da Mosca. Mosca che tramite il suo ministro della difesa, Igor Sergejev, ha altresì assicurato a Milosevic ulteriori nuove forniture, mentre a breve sarà sottoscritto un vero e proprio trattato bilaterale segreto in materia.

Ma non basta. Oltre ad aver già dislocato le rampe mobili dei «Sam 6», Belgrado ha nel suo arsenale sistemi missilistici «SA 2» e SA 14», nonchè efficientissime batterie antiaeree da 20, 30 e 40 millimetri. E ci sono dei centri radar assolutamente segreti che i satelliti americani non sono riusciti a individuare. L'esercito jugoslavo è convinto di poter rintuzzare un attacco Nato dai cieli essendo in grado non solo di fronteggiare le incursioni dei sofisticatissimi «Tornado» (che volano a bassissima quota per evitare i radar), ma possedendo altresì le testate necessarie (con la capacità di «coprire» il cielo fino a un'altezza di 18 chilometri) per respingere un'incursione avviata con il lancio di missili «tomahawk» o «cruise».

Di recente, poi, il sistema anti-aereo jugoslavo e di difesa è stato reso omogeneo a quello della Republika Srpska, per cui un'eventuale azione della Nato determinerebbe un'immediata reazione contro il contingente internazionale in Bosnia della «Sfor». L'obiettivo più facile da colpire per l'Armata federale sarebbe la base statunitense a Tuzla.

Le sirene dell'allarme aereo hanno risuonato ieri nelle città di Nis, Kragujevac, Novi Sad e Uzice, come prova generale di un attacco Nato. Negli stessi centri sono stati diffusi opuscoli con le indicazioni sull'ubicazione dei rifugi. Oggi la stessa operazione avverrà a Belgrado. In qualche ospedale si è deciso di dimettere i pazienti meno gravi per lasciare liberi posti letto da utilizzare per eventuali feriti di guerra.

Mauro Manzin

Sono già stati posizionati i sofisticati «Sam 6», di fabbricazione russa

Domani sarà sottoscritto l'accordo

Zagabria restituirà i beni nazionalizzati alla Chiesa cattolica

ZAGABRIA Il governo croato e il Vaticano firmeranno domani un accordo che prevede la restituzione del patrimonio della chiesa cattolica confiscato dopo la seconda guerra mondiale dal regime comunista jugoslavo. Lo ha annunciato Jure Radic, vice primo ministro incaricato dei rapporti con le comunità religiose. L'accordo, che sarà firmato a pochi giorni dalla visita in Crozia di Giovanni Paolo II, prevede la restituzione di parte degli immobili confiscati e, là dove non sia possibile, la compensazione in danaro o con altri edifici. Il governo croato si impegnerà a finanziare le attività sociali, culturali e umanitarie erogando alle 1500 parrocchie croate una somma annuale di circa 45 miliardi che sarà a carico del budget dello stato.

Verrà, inoltre, concessa ai religiosi di oltre 65 anni la pensione e l'assistenza sanitaria. Una commissione mista sarà incaricata di esaminare entro i prossimi sei mesi il valore del patrimonio della Chiesa cattolica. Il finanziamento economico e la restituzione degli immobili avrà inizio dal 1 gennaio 1999, mentre la compensazione partirà dal gennaio del 2000.

Intanto nell'udienza generale del mercoledì, tenuta ieri sotto la pioggia, all'aparto, in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II, apparso in forma discreta, ha dedicato il suo discorso al recente viaggio in Croazia: ed ha ribadito, contro ogni critica, che il neo-beato Alojzije Stepinac, cardinale di Zagabria durante il regime filonazista di Ante Pavelic e perseguitato poi dai comunisti di Tito, è il «grande simbolo» del combattimento cristiano contro «le sfide del male». «Con la sua beatificazione - ha spiegato il Papa - si è svelata davanti a noi, sullo sfondo dei secoli, quella lotta tra Vangelo e anti-Vangelo che percorre la storia». «Nella sua figura - ha ancora ricordato - si sintetizza l'intera tragedia che ha colpito l'Europa nel corso di questo secolo, segnato dai grandi mali del fascimso, del nazismo e del comunismo. In lui rifulge in pienezza la risposta cattolica: fede in Dio, rispetto dell'uomo, amore verso tutti confermato nel perdono, unità con la Chiesa guidata dal successore di Pietro». Nella sua beatificazione - ha aggiunto - «riconosciamo la vittoria del Vangelo di Cristo sulle ideologie totalitarie».

MEDIO ORIENTE

Successo della mediazione Albright

È svolta nel negoziato: Arafat e Netanyahu pronti a una nuova Camp David

GERUSALEMME Un nuovo negoziato di Camp David, che si aprirà a Washington tra una settimana, il 15 ottobre. E' questo il risultato, assolutamente insperato, ottenuto dal segretario di Stato Madeleinw Albright con la sua missione di due giorni in Medio Oriente. Il presidente Clinton aveva già chiesto un negoziato a oltranza tra israeliani e palestinesi, ma la Albright ha potuto alazare ancora il tiro, e puntare a un incontro al vertice che sia risolutivo per il processo di pace. «Sono più che soddisfatta, sono stata molto piacevolmente sorpresa», ha detto la signora Albright dopo tre ore e mezza di colloqui a tre con Yasser Arafat e Benjamin Netanyahu: «Ho potuto constatare un nuovo spirito. C'è un vero senso di urgenza, la consapevolezza che il tempo non lavora per noi, e la volontà di andare avanti».

Madeleine Albright

I colloqui diretti tra il primo ministro israeliano e il leader palestinese sono cominciati ieri mattina alle 11 al valico di Eretz, nel «checkpoint» dell'esercito israeliano confinante con la striscia di Gaza amministrata dai palestinesi. La Albright, Netanyahu e Arafat si sono seduti intorno a un tavolo quadrato, talmente piccolo che sotto il tavolo le loro ginocchia quasi si toccavano. Per due ore il negoziato è andato avanti, fitto. E in due occasioni il segretario di Stato americano si è alzato e ha lasciato soli i due nemici storici, per discutere senza testimoni. I colloqui dovevano terminare alle 13, ora in cui Arafat avrebbe dovuto offrire un pranzo a Madeleine Albright in territorio palestinese. Ma i negoziati stavano andando talmente bene che si è deciso di proseguire la discussione a tavola, mettendo un coperto in più per il premier israeliano. Un vero colpo di scena diplomatico, perchè Netanyahu ha così messo piede per la prima volta in territorio palestinese. E alla fine del pranzo, Arafat ha tirato fuori una scatola di sigari cubani (di cui Netanyahu è un appassionato) e ha offerto un sigaro al premier. Per i fotografi, immagine finale con una calorosa stretta di mano tra il leader palestinese e quello israeliano, mentre Madeleine Albright tiene una mano sulla spalla a tutti e due.

«Abbiamo raggiunto un mini-accordo, e con questi progressi siamo già ora in grado di guardare con fiducia al vertice di Washington», ha spiegato il segretario di Stato ai giornalisti prima di ripartire per Bruxelles: «Abbiamo fatto sostanziali progressi su punti essenziali come il ritiro delle forze israeliane, la sicurezza, l'aeroporto da aprire a Gaza, una zona industriale palestinese e nel settore dei contatti da sviluppare tra i due popoli. Non sono nata ieri», ha aggiunto, «e non mi nascondo che alcune difficili decisioni restano da prendere dalle due parti».

A Mosca e a San Pietroburgo sono sfilati rispettivamente 50 e 40 mila dimostranti che chiedevano le dimissioni del Presidente

Lo sciopero contro Eltsin un autogol per i comunisti

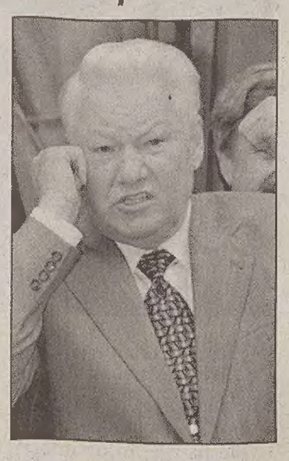
Zuganov non riesce a mobilitare la piazza e «Zar Boris» conferma la fiducia a Primakov

La fallita grande manifestazione di ieri rende opaco anche il carisma del generale Lebed, uno dei principali pretendenti al vertice del Cremlino

MOSCA Rassegnati, messi alle corde da una crisi economica che nelle case più povere comincia a negare anche i beni di prima necessità, i russi non si sono accodati ieri dietro le bandiere rosse del leader comunista Ghennadi Zuganov per ottenere le dimissioni di Boris Eltsin e l'apertura di una crisi al buio che fa paura. Lo sciopero generale di ieri, indetto dai sindacati indipendenti, ma egemonizzato nella sua organizzazione e nelle parole d'ordine dai militanti comunisti, non si è trasformato in un plebiscito di piazza contro Eltsin e la riforma economica così come da mesi va indicando Zuganov. E così «Zar Boris» ha potuto confermare la fiducia al primo ministro Primakov.

A Mosca hanno manifestato non più di cinquantamila persone che hanno comunque dato vita alla più importante manifestazione di piazza tra quelle svoltesi a partire dal 1993, quando fu preso a cannonate il palazzo del Parlamento dove si erano barricati i leader dell'opposizione. E' comunque un importante passo in avanti per Ghennadi Zuganov, che fino a ieri riusciva a mobilitare solo poche migliaia di persone, ma del tutto al di sotto delle sue aspettative e delle sue previsioni. Irrilevante il raduno degli extraparlamentari di «Russia lavoratrice», sotto la statua di Lenin nella piazza Ottobre, dove il leader Viktor Anpilov ha parlato davanti a poche centinaia di attivisti.

Contenuta anche la partecipazione al comizio organizzato dai sindacati a San Pietroburgo, l'altra grande metropoli russa sul Baltico, dove sono scese in piazza circa 40 mila persone, secondo fonti di polizia. Modeste, e addirittura controproducenti dal punto di vista di Zuganov, le proteste negli altri centri del paese. Complessivamente hanno preso parte ai cortei 600.000 persone, meno della metà di quel milione e mezzo previsto dal sindacato. Nel comizio di Mosca i manifestanti hanno approvato per acclamazione una richiesta di elezioni presidenziali anticipate proposta dal palco. Quello che appare come un autogol, dei sindacati e del Partito comunista, ha ridato forza proprio a Boris Eltsin che ieri ha fatto sentire la sua voce dopo un lungo silenzio. «Siccome il numero di quelli che sono rimasti sui posti di lavoro è assai superiore a quelli che hanno scioperato, il presidente continuerà a lavorare in nome di questa maggioranza e anche per mantenere la stabilità e i diritti costituzionali dei cittadini», ha dichiarato ieri Oleg Sisuiev, vice capo dell' amministrazione del Cremlino commentando la protesta. La prova della piazza rende opaco anche il carisma del generale Alexandr Lebed, uno dei principali pretendenti alla presidenza russa. Il generale ieri, dopo essere stato alla testa del corteo di 15 mila persone nella sua Krasnoiarsk, ha chiesto nel comizio finale le dimissioni di Eltsin. La maggioranza silenziosa russa in questo momento non è certo eltsiniana, ma per la piazza prova evidentemente una ripugnanza che supera quella provocata da un sistema giudicato agonizzante.



Appello ai deputati democratici a non voltare le spalle al proprio leader sul procedimento parlamentare di impeachment

La Casa Bianca: «Non tradite Clinton»

WASHINGTON «Non lo abbandonate». Alla vigilia del voto alla Camera sull'impeachment di Clinton la Casa Bianca sta facendo disperate pressioni sui deputati democratici perchè non tradiscano il presidente. La carica è guidata da Hillary Clinton. Ma anche il vicepresidente Al Gore e i più autorevoli funzionari della Casa Bianca sono stati mobilitati nella battaglia. Il presidente Clinton ha negato di aver tempestato di telefonate i democratici. «Ho risposto solo ad alcune delle loro chiamate - ha detto - il mio destino è ormai in mani altrui. Ma spero che il popolo americano faccia sentire la sua voce». Le pressioni della Casa Bianca hanno irritato alcuni deputati. «Clinton è preoccupato solo del suo destino e non sembra capire che un disastro elettorale democratico segnerebbe anche la sua sorte», ha osservato un parlamentare democratico. Il risultato del voto della Camera è scontato. La solida maggioranza repubblicana garantisce l'approvazione della mozione che farà scattare una inchiesta senza limiti di tempo e di argomento, stile Watergate, sulle 15 accuse di spergiuro e inltralcio alla giustizia formulate contro Clinton. Ma è importante vedere quanti democratici volteranno le spalle al presidente per appoggiare l'inchiesta.

I leader dei due partiti hanno invitato i deputati a votare «secondo coscienza». Ma non ci sono dubbi che molti democratici saranno guidati da una motivazione ancora più importante: la sopravvivenza politica. «Non possiamo regalare ai nostri avversari elettorali l'arma di poterci accusare di voler coprire le malefatte di Clinton», spiega un deputato. La intera camera sarà rinnovata nel voto di novembre. I democratici speravano di riconquistare il controllo della Camera (guadagnando almeno undici deputati), ma il sexgate ha distrutto questa speranza. Per consentire ai democratici di boicottare la mozione dei repubblicani senza dare l'impressione di opporsi alla inchiesta sarà presentata oggi una mozione alternativa che appoggia una inchiesta su Clinton ma pone precisi limiti di tempo. Già due dozzine di democratici hanno fatto sapere che voteranno la mozione repubblicana. Se il numero dei «traditori» dovesse superare i 50, su un totale di 206 deputati democratici, i repubblicani potrebbero proclamare che il voto è stato secondo coscienza e non secondo la divisione di partito.

DAL MONDO

La Turchia attaccherà la Siria se spalleggerà le milizie curde

ANKARA Tutte le forze politiche turche rappresentate in Parlamento hanno rivolto un «serio avvertimento» alla Siria affinchè «chiuda il nido dei terroristi» curdi, pena «inevitabili conseguenze». Il primo ministro Mesut Yilmaz, parlando davanti all'assemblea aveva in precedenza detto di essere pronto, al momento opportuno, a chiederne l'autorizzazione per un'azione militare. Il presidente del Parlamento Hikmet Cetin si è detto certo che quando l'autorizzazione sarà chiesta sarà accordata.

Afghanistan: il regime dei Taleban se riconosciuto distruggerà le coltivazioni di papavero da oppio

ISLAMABAD La milizia integralista dei Taleban, che controlla il 90% dell' Afghanistan, ha affermato che impedirà la coltivazione del papavero da oppio se il suo governo sarà riconosciuto dalla comunità internazionale. L' Afghanistan è, con il Pakistan ed il «triangolo d' oro» dell' Indocina, uno dei principali produttori mondiali di oppio. L' offerta è venuta dal leader supremo dei Taleban, il mullah Mohammed Omar. Secondo l' agenzia dell' Onu, nelle regioni controllate dai Taleban viene coltivato il 96% del papavero da oppio dell' Afghanistan.

Fondi ebraici: dagli Stati Uniti un'offensiva contro le speculazioni delle banche austriache

VIENNA Con un'offensiva in grande stile si moltiplicano dagli Usa le denunce di vittime dell'Olocausto contro banche austriache accusate di aver cospirato con il regime nazista e di essersi arricchite durante la Seconda guerra mondiale grazie alla vendita di oro sottratto ad ebrei e allo sfruttamento del lavoro coatto. L'avvocato americano Deborah Sturman intende presentare «entro le prossime due settimane» una denuncia contro l'istituto di credito austriaco «Creditanstalt» e contro «altre banche del paese» per «traffico di oro» e «arricchimenti illeciti».

Francia: denunciati casi di eutanasia in una clinica per liberare i posti letto occupati dai malati terminali

PARIGI Eutanasia non per dare «la dolce morte» a chi soffre, ma per motivi economici, per comodità, per liberare i letti. L'atroce denuncia in Francia viene da Isabelle Leclerc, infermiera precaria che ha affidato le sue confidenze al quotidiano «Le Parisien». Isabelle descrive un «caso estremo», ma nella sua decennale carriera afferma di aver assistito ad altri eventi simili. Le prime volte la donna sostiene di non essersi accorta di quanto realmente stava succedendo. Ma poi la «strategia perversa» è diventata lapalissiana.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Sul caso Capodistria il verdetto del ministro per le autonomie locali cala al pari delle parole di don Abbondio nei Promessi Sposi

«Queste elezioni non si possono fare»

Nuovi ricorsi e reazioni politiche a Lubiana. Aurelio Juri: «Errori giuridici»

CAPODISTRIA «Le elezioni amministrative di novembre a Capodistria non possono svolgersi. Se i cittadini andassero, comunque, alle urne i risultati non avrebbero alcun valore». Lo ha dichiarato ieri a Lubiana il ministro per le autonomie locali, Bozo Grafenauer, aggiungendo che il governo cercherà di affrettare i tempi per la soluzione della vertenza. A innescarla è stata la sentenza del 17 settembre scorso, con la quale la Corte costituzionale ha definito illegale, in quanto eccessiva, l'estensione territoriale del Comune di Capodistria.

La decisione ha prodotto nuovi ricorsi all'Alta corte. Sarebbero finora otto. L'ultimo in ordine di tempo è quella di un gruppo di sette cittadini, primo firmatario Vojko Petric, sostenuto da Branko Kodric (leader della sezione capodistriana della Democrazia liberale). Chiede ai giudici di consentire lo svolgimento delle elezioni amministrative in città. In caso contrario, dice, si tratterebbe di una discriminazione, che soltanto il Parlamento potrebbe consentire in casi del tutto eccezionali.

La strada imboccata dai promotori del ricorso è coraggiosa. La Corte costituzionale dovrebbe infatti rimettere in discussione la sentenza già emessa, il che sembra improbabile.

Intanto le forze politiche stanno prendendo posizione anche a livello nazionale su Capodistria. La Lista unita ha ribadito il pieno appoggio ai capodistriani nell'affermazione dei propri diritti, sostenendo, come si legge in una relazione del deputato capodistriano Aurelio Juri, una serie di errori di valutazione fatti dall'Alta Corte.

I democristiani, invece, sollecitano la soluzione definitiva della vertenza pur nel rispetto delle tesi dei giudici costituzionali.

A sostegno della volontà popolare, che esprime l'intenzione della gente di essere amministrata da un unico Comune, anche se molto vasto rispetto alle norme in essere, si sono schierati anche i sindacati costieri. «In caso contrario – sostengono – verrebbero violati i principi fondamentali della democrazia».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,50 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 267,52 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.322,58 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.163,72 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.142,65 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.075,44 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PARATE ELETTORALI

L'Hdz teme «scivoloni» a Dubrovnik

Tudjman taglia il nastro di un ponte tutto da fare sulla Ragusa-Spalato

RAGUSA Tutto fa brodo nel pentolone elettorale dell'Accadizeta in quel di Ragusa, anche il via solenne ai lavori di costruzione di un ponte sul fiume Ombla (Rijeka dubrovacka) che accorcerà il tragitto da Ragusa a Spalato di 12 chilometri. Domenica prossima, come annunciato si svolgeranno le elezioni straordinarie per il rinnovo dell'Assemblea regionale ragusea, test che in tutto il Paese viene seguito con la massima attenzione in quanto considerato indicativo dell'attuale momento politico in Croazia. E siccome all'Accadizeta temono di scivolare sulla buccia ragusea (c'è chi paventa che una sconfitta accadizetiana potrebbe portare a elezioni parlamentari anticipate), anche il presidente del partito, Franjo Tudjman, ha deciso di dare una mano. Infatti, domani il capo dello Stato dichiarerà solennemente inaugurati i lavori d'approntamento dell'imponente struttura, cerimonia dunque di genuino sapore elettorale. Una prassi, l'inaugurare quel che capita, ormai fiore all'occhiello dell'Hdz nei periodi che precedono le elezioni.

Va detto che il ponte verrà aperto al traffico nell'agosto del 2001 con un investimento pari a 37 miliardi di lire. La costruzione è stata affidata alla tedesca «Walter BAU A.G.», che lavorerà in cooperazione con la spalatina Konstruktor. La struttura risulterà lunga 484 metri, e un'altezza massima di 50 metri.

Il numero di reati è cresciuto del 18% sul '97

La polizia slovena in allerta: impennata della criminalità con truffe, droga e riciclaggio

LUBIANA Nuova impennata della criminalità organizzata nei primi otto mesi dell'anno in Slovenia. Il vicedirettore generale della polizia slovena Marjan Pogacnik ha dichiarato che da gennaio a tutto agosto il numero dei reati nel Paese sono aumentati complessivamente di circa il 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Oltre ai tradizionali reati, ultimamente gli inquirenti hanno scoperto forme più sofisticate di crimini, tra i quali spiccano in particolare mega truffe messe a segno a regola d'arte da abili malviventi utilizzando soprattutto le nuove tecnologie informatiche. Truffe compiute cioè tramite Internet soprattutto ai danni di importanti istituzioni finanziarie, fra le quali figura anche la maggiore banca capodistriana.

Inoltre grosse somme di denaro sono state intascate illegalmente dall'inizio dell'anno a oggi grazie a malversazioni, appropriamenti indebiti di titoli di credito, transazioni di borsa, furti e abusi di assegni bancari e carte di credito. Nel mirino degli inquirenti ultimamente si trovano anche grossi contingenti di denaro contraffatto.

Nei mesi estivi uno speciale nucleo del ministero per gli affari interni della Slovenia ha smascherato un gruppo di cittadini sloveni che stavano tentando di spacciare ad alcuni collaboratori nel litorale sloveno diverse centinaia di milioni di lire contraffatte in banconote da 100 mila lire.

In aumento anche i reati riguardanti il «riciclaggio di denaro sporco». Recentemente due cittadini stranieri sono riusciti a piazzare due miliardi di lire sospette, provenienti da evasioni fiscali in Italia, alla filiale di Nova Gorica della banca Vipa. Successivamente la grossa somma di denaro è stata dirottata su un conto della A Banka di Nova Gorica. Un cittadino sloveno avrebbe invece «lavato» denaro sporco per una somma di oltre 128 milioni di talleri (all'incirca un miliardo 400 milioni di lire) appropriandosi illegalmente di assegni bancari e carte di credito in Svizzera.

Grazie all'azione dello speciale nucleo del ministero degli Interni posto un freno anche ai falsari

In ostante aumento anche il traffico internazionale di stupefacenti soprattutto nel litorale sloveno attraverso il porto di Capodistria: da ultimo una banda ha tentato di piazzare in Germania quasi due tonnellate e mezzo di marijuana.

Chiesta dalla Dieta l'espulsione dell'esponente Hdz contrario ai nomi italiani

Rovigno, primo sì allo stradario

ROVIGNO La Commissione per lo stradario a quasi totalità Dietina ha chiesto al consiglio comunale di esonerare dall'incarico uno dei membri, Mario Sosic, esponente dell'Hdz. Sosic nelle scorse settimane aveva fatto scoppiare, con le sue dichiarazioni, una bufera politica denunciando «i troppi nomi italiani inseriti tra le vie e piazze di Rovigno». Successivamente aveva dichiarato di non voler più partecipare ai lavori dell'organismo. Ne era nato un «caso» che aveva avuto vasta eco sui mass media croati, gran parte dei quali si era schierata contro la commissione. In effetti Sosic, nell'alimentare la polemica («nelle nuove vie di Rovigno vi saranno 196 nomi italiani contro soli 11 croati»), si serviva della vecchia versione dello stradario, approvata ancora nel 1993. La nuova versione è stata invece votata il primo settembre scorso (assente Sosic), e ora passerà al vaglio della giunta e del consiglio comunale, che dovrebbe approvarla. L'altro giorno i quattro membri della commissione, guidata dallo storico Antonio Pauletich, hanno inviato all'assemblea la richiesta di esonero di Mario Sosic, anche in riferimento alla sua condotta. L'Hdz comunale ha più volte annunciato che proporrà un referendum popolare sullo stradario «troppo italiano».

A Capodistria la nave militare italiana «Anteo»: resterà in porto fino a lunedì, possibili le visite

CAPODISTRIA La nave «Anteo» della Marina militare italiana è da ieri attraccata nel porto del capoluogo costiero. L'unità rimarrà a Capodistria fino a lunedì. Sabato e domenica sono previste delle visite per la cittadinanza. L'unità è lunga 100 metri e larga 16 con un pescaggio di 6 metri e mezzo. A bordo si trovano 83 membri di equipaggio tra ufficiali, sottoufficiali e marinai. La «Anteo» è ospite del ministero della Difesa sloveno. La nave italiana è solo l'ultima di una lunga serie che fa tappa a Capodistria. Pochi mesi fa è stata la volta della «Sagittario», mentre diverse sono state le unità della marina militare americana, britannica e francese che hanno visitato il porto sloveno. Nel 1997 aveva gettato le ancore anche la portaerei Usa J.F.Kennedy.

Sull'altipiano carsico

Nuova pista per ali-leggeri

CAPODISTRIA Si profila l'apertura di un mini-aeroporto sportivo situato nelle vicinanze di Cernotici, tra Crni Kal e Podgorje, sull'altopiano carsico. Si tratta di una località periferica particolarmente suggestiva nell'entroterra del Capodistriano, posta a una ventina di chilometri dal maggiore centro costiero. In questi giorni la direzione dell'aviazione civile slovena ha dato via libera al club aerosportivo Koper di Capodistria, Attualmente la società dispone esclusivamente di una pista di decollo e atterraggio per velivoli sportivi, lunga 500 metri e larga 30 metri. Inoltre la mini stazione dispone di una superficie di 45 mila metri quadri per poter accogliere i velivoli in sosta.

Il presidente e ideatore del club aerosportivo capodistriano Vojko Lovsin ha dichiarato che attualmente sulla pista di Cernotici possono atterrare esclusivamente piccoli velivoli il cui peso non supera i 450 chilogrammi. Inoltre durante le operazioni di atterraggio gli apparecchi non devono superare la velocità di 65 chilometri all'ora.

I soci dell'aeroclub capodistriano sostengono che già a breve il mini aeroporto di Cernotici potrebbe accogliere anche velivoli maggiori, del tipo Piper, Cessna e altri.

Si è conclusa in Sicilia la 30.a edizione della manifestazione sportiva aperta ai connazionali residenti all'estero

Istriani eccellenti ai Giochi della gioventù

Conquistata dagli atleti della minoranza italiana una medaglia d'argento

CATANIA Una medaglia d'argento nel nuoto e un ottimo piazzamento nell'atletica (sesto posto assoluto). Questo il positivo bilancio per gli studenti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume che hanno partecipato alla 30.a edizione dei Giochi della Gioventù svoltasi in Sicilia. La manifestazione ha visto la partecipazione di 20 ragazzi appartenenti alla minoranza italiana di Croazia e Slovenia, in rappresentanza dell'Unione Italiana. I Giochi, organizzati dal Coni di Roma e dal ministero della Pubblica istruzione, si sono tenuti tra Milazzo e Acireale.

Gli atleti erano accompagnati dai due funzionari delegati del Coni, Maurizio Tremul per la Slovenia e Sergio Delton per la Croazia, nonché da quattro insegnanti. Nel nuoto femminile Lea Dolinsek di Fiume si è piazzata al secondo posto nella finale dei 50 metri farfalla, conseguendo la medaglia d'argento e migliorando il suo primato personale (medaglia di bronzo nel 1997).

Ottimi i piazzamenti di tutti e quattro i ragazzi, che nella categoria maschile assoluta sono entrati in finale. Pur non ottenendo nessuna medaglia, si sono piazzati ottimamente. Nei 50 metri dorso, il quarto posto è andato a Leo Lesic di Rovigno. Nello stile libero Marin Sorgo di Rovigno si è piazzato al sesto posto, quinto posto per Robert Franelic di Rovigno per lo stile rana e settimo posto per Ivo Vidakovic sempre di Rovigno, nei 50 metri farfalla.

Bene anche la staffetta 4 x 50 maschile, che nello stile libero ha ottenuto un ottimo quarto posto portando il gruppo degli "sportivi dell' Unione Italiana" in quinta posizione nella classifica assoluta maschile dei partecipanti esteri.

Per quanto riguarda la sezione nuoto - ha tenuto a sottolineare il funzionario delegato del Coni per la Slovenia, Maurizio Tremul - sono state conseguite un paio di medaglie in meno rispetto allo scorso anno. Comunque si è detto molto soddisfatto per l'argento della Dolinsek, rimarcando che non c'è stato un calo nei risultati dei giovani partecipanti. Bensì, nell'edizione dei Giochi della Gioventù di quest'anno, sono state incluse per la prima volta Venezuela e Usa, due rappresentanze fortissime, come «spietata» è risultata pure la concorrenza dei brasiliani e dei canadesi. «In definitiva devo ritenermi soddisfatto - ha dichiarato Tremul - anche perché nel nuoto tutti i tempi dello scorso anno (compresi quelli degli allenamenti) sono stati migliorati. Quindi ritengo che in generale si tratta di un ottimo risultato».

Per quanto riguarda invece, le gare di atletica, il miglior risultato è stato ottenuto dalla staffetta 4 x 100 femminile in cui si sono presentate: Nedeljka Matahia, Nicoletta Saulig, Mara Matjasich e Antonia Perhat, che hanno conseguito il sesto posto generale (da tenere presente che per l'atletica, i partecipanti non vengono suddivisi in stranieri ed italiani). Il dodicesimo posto, nella sezione del lancio del peso femminile è andato all'umaghese Dea Dundara, mentre la semifinale degli 80 metri ostacoli femminili ha visto 17.a Nicoletta Saulig di Pola.

La fiumana Lea Dolinsek ottiene il secondo piazzamento nel nuoto. Sfidata la concorrenza di Usa e Venezuela

«Ottimi tutti i piazzamenti. Quasi tutti i risultati sono stati migliorati anche nell'atletica» così ha sottolineato il delegato per la Croazia, Sergio Delton. «Su 75 squadre, le ragazze hanno ottenuto il 28 posto assoluto, mentre la categoria maschile ha raggiunto il 30.o».

A Isola si festeggia il 100.o «Mandracchio»

ISOLA Il centesimo numero del foglio della comunità italiana di Isola «Il mandracchio» - foglio della Ci - verrà celebrato oggi alle 20 nel corso di una manifestazione a Palazzo Besenghi. Parteciperà il soprano Eleonora Matijasic, accompagnata al pianoforte da Elisabetta Buffulini. La Can (Comunità autogestita della nazionalità) comunale organizza invece domani alle 20, alla Casa di cultura di Isola al concerto dei cori della società artistico-culturale Fratellanza della Ci di Fiume, diretti dai maestri Patrizia Grbac e Vinko Badjuk. Collaboreranno alla serata il soprano Angela Nuic, il tenore Antonio Mozina e la pianista Patrizia Grbac. Parteciperà anche il coro «Haliaetum» della Ci di Isola diretto dal maestro Claudio Strudthoff.

LUSSINO

L'aeroporto turistico isolano chiuso perché «inadeguato»

LUSSINPICCOLO Cartellino rosso del ministero dei Trasporti e comunicazioni della Croazia all'aeroporto turistico di Lussinpiccolo. Lo scalo è stato chiuso giorni orsono e finora non si è avuta alcuna spiegazione ufficiale, cosicché vengono in soccorso i «solitamente bene informati». Si parla di inadeguato sistema anti-incendio, scarsa quantità d'acqua a disposizione, idranti guasti, stazione di pompaggio out, e poi mancanza di un'adeguata autopompa per i vigili del fuoco, lacunose comunicazioni via radio tra la torre di controllo e il restante personale.

Come se non bastasse, gli ispettori inviati dal dicastero presieduto dall'ex sindaco fiumano Luzavec avrebbero avuto da ridire sulla scarsamente visibile segnaletica orizzontale relativa alla pista che presenterebbe inoltre danneggiamenti probabilmente dovuti ai lavori di allargamento.

Una solenne bocciatura insomma di una struttura posta in funzione nel 1985 e che era il vanto dell'offerta turistica dell'arcipelago di Lussino e Cherso. Sono bastati soltanto tredici anni per chiudere un impianto che anche nel 1998 ha fatto la sua parte, con l'atterraggio di circa 1600 velivoli da turismo, nella stragrande maggioranza dei casi provenienti dall'estero.

L'aeroporto lussignano, la cui pista è lunga 900 metri e larga 30, è di proprietà dell'armatrice locale «Losinjska plovidba» ed era stato edificato con la partecipazione dell'impresa alberghiera Jadranka e dell'allora municipalità di Cherso e Lussino. Prima della guerra del '91 il terminal accoglieva aerei sino a un massimo di 50 passeggeri, con linee stagionali che collegavano l'isola con Lubiana e Zagabria e inoltre non mancavano voli charter dall'Austria e dalla Germania. Dopo le vicissitudini belliche, l'aeroporto stenta a riprendersi del tutto, accumulando passivi che alla Losinjska plovidba non intenderebbero risanare.

Con una telefonata acquista il biglietto da casa

Con la Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato

Lo sportello di Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato permette di prenotare e ricevere, fino a tre giorni prima della partenza, il biglietto ferroviario per i suoi viaggi di media e lunga percorrenza.
Basta una telefonata e concorderà con il nostro operatore la modalità di pagamento e di consegna del biglietto, che può avvenire nella Biglietteria telefonica della Stazione di Trieste Centrale, o direttamente al suo domicilio con il solo addebito di 4.000 lire per la consegna.
Il servizio di Biglietteria telefonica è attivo tutti i giorni della settimana, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00. E se gli operatori sono occupati, un sistema di ricezione automatica consentirà di richiamarla al più presto.

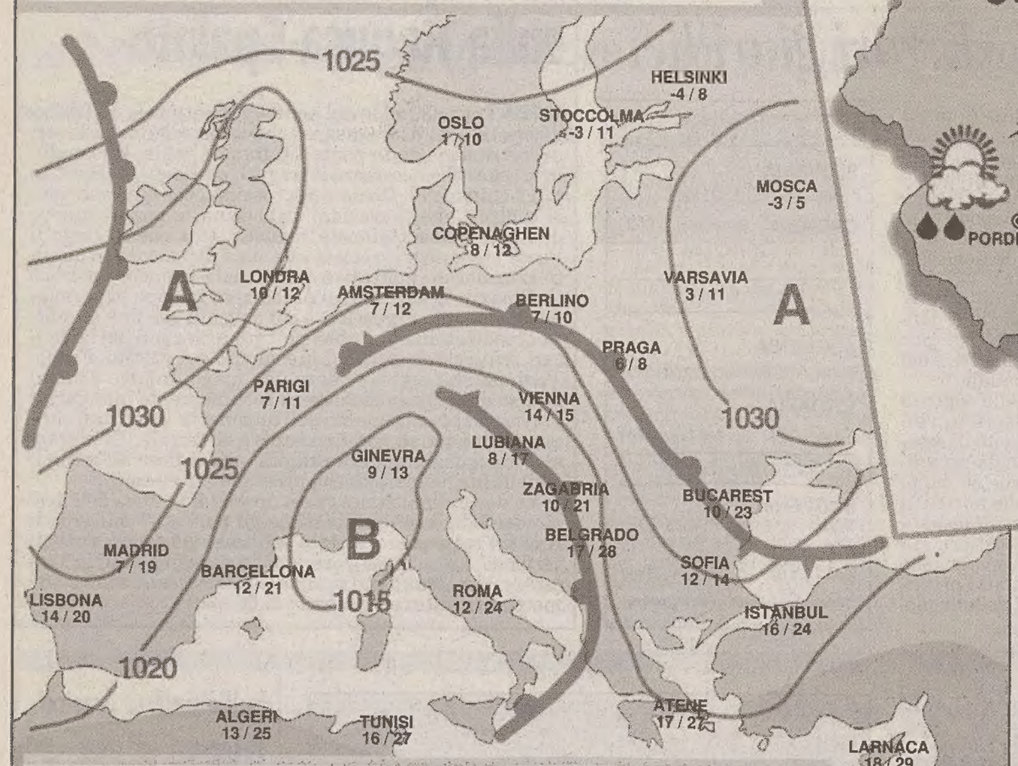
FERROVIE DELLO STATO

Biglietteria telefonica di Trieste Centrale: 040-4528087

Prima di tutto, Voi

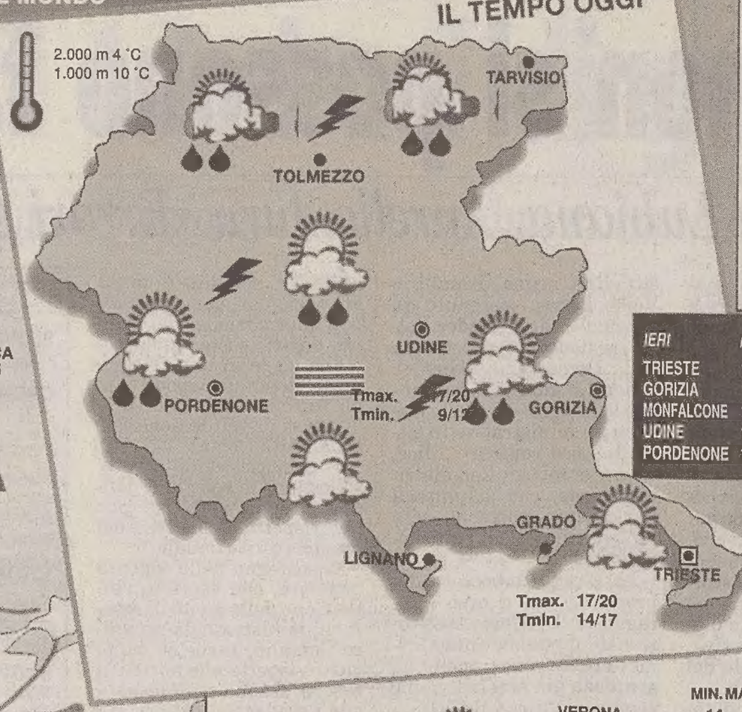
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	HONG KONG	26	29	PECHINO	15	23
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	10	22	RIO DE JANEIRO	19	29
BRUXELLES	6	11	KIEV	3	5	SAN FRANCISCO	12	27
BUDAPEST	9	17	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	7	25
BUENOS AIRES	10	20	LIMA	15	18	SEOUL	14	25
CARACAS	21	29	LOS ANGELES	16	33	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	14	24	MANILA	24	33	SYDNEY	11	18
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	7	12	TAIPEI	23	28
DUBLINO	7	16	NAIROBI	9	28	TEL AVIV	20	30
FRANCOFORTE	7	10	NEW YORK	11	16	TOKYO	20	23
GIAKARTA	10	13	NIZZA	14	18	TORONTO	13	17
HANOI	24	28	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	17	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Chiuse per allagamenti **Ss 356** all'altezza di Faedis; **Ss 353** nel tratto Pozzuolo-Mortegliano. Inoltre sempre per pioggia sono chiuse molte strade provinciali e comunali del Goriziano e dell'Udinese. **A28**: tratto Portogruaro-Pordenone-Sacile, causa lavori, chiuso al traffico lo svincolo di Fontanafredda in entrambe le direzioni; nel tratto Porcia-Sacile Est è attivo uno scambio di carreggiata: per circa due chilometri è chiusa la carreggiata di Sacile e il traffico scorre in doppio senso sull'opposta carreggiata in direzione Portogruaro. Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con shiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. Restringimento della carreggiata stradale direzione Trieste-Venezia fra i km 0,0 e 3,1.

IL TEMPO OGGI



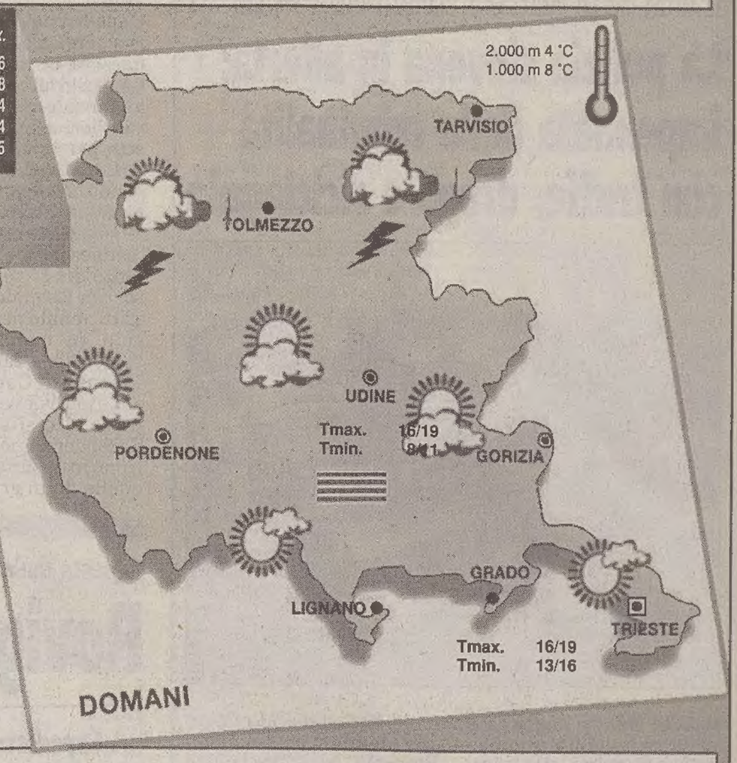
IERI	min.	max.
TRIESTE	16,8	20,6
GORIZIA	14,9	18
MONFALCONE	16,4	18,4
UDINE	14,8	17,4
PORDENONE	14,2	16,5

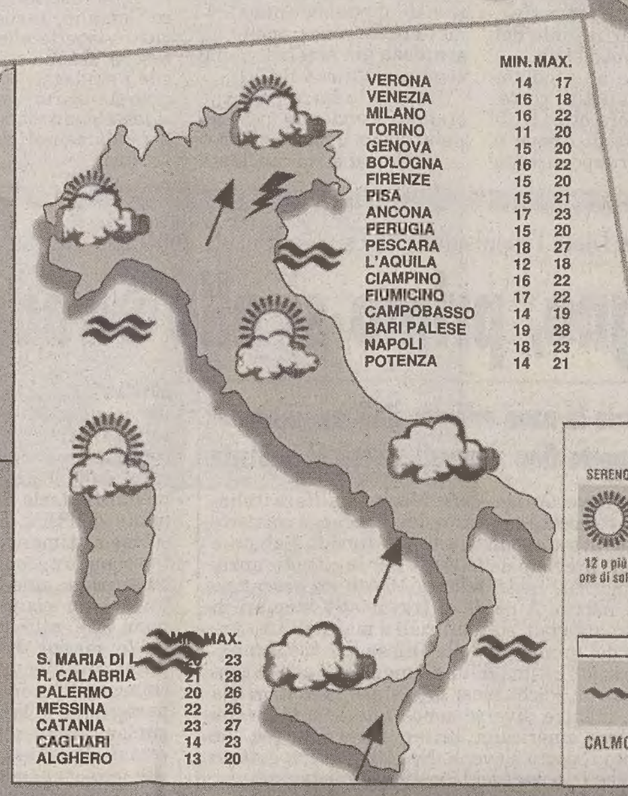
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 7 ottobre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso. Saranno possibili locali rovesci o temporali più probabili sulla pedemontana e sui monti e nel pomeriggio. Di notte possibili nebbie in pianura e nelle valli.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla costa e in pianura cielo da poco nuvoloso a variabile, sui monti da variabile a nnuvoloso. Possibile qualche locale temporale più probabile sulla fascia prealpina. Di notte nebbie in pianura e nelle valli.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile.





	MIN.	MAX.
VERONA	14	17
VENEZIA	16	18
MILANO	16	22
TORINO	11	20
GENOVA	15	20
BOLOGNA	16	22
FIRENZE	15	20
PISA	15	21
ANCONA	17	23
PERUGIA	15	20
PESCARA	18	27
L'AQUILA	12	18
CIAMPINO	16	22
FIUMICINO	17	22
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	18	23
POTENZA	14	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	21	28
PALERMO	20	26
MESSINA	22	26
CATANIA	23	27
CAGLIARI	14	23
ALGHERO	13	20

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	Al Nord nuvoloso, localmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse che, sui rilievi centro-orientali, potranno assumere carattere temporalesco. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Nella mattinata schiarite temporanee lungo le cose dell'isola. Nelle ore centrali della giornata nuvolosità in aumento nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso con precipitazioni sparse su Puglia e Calabria ionica con tendenza a miglioramento. Sull'isola e rimanenti aree del meridione parzialmente nuvoloso.
VENTI	in lieve diminuzione al settentrione.
MARI	moderati ovunque, meridionali sulla penisola e sulla Sicilia.
	in genere mossi, molto mosso il mare e il canale di Sardegna.

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

SCACCHI

Attività e iniziative in corso nella sede della Sst in galleria Fenice

Torneo sociale semilampo ma anche corsi per neofiti

È in pieno svolgimento nella sede della Società scacchistica triestina, in Galleria Fenice 2 (Circolo ricreativo Fincantieri), il torneo sociale semilampo 1998. Alla competizione, che ha visto la partecipazione record di 26 giocatori (quota che, almeno per quanto riguarda i tornei «interni», non si toccava in città da decenni), hanno preso parte, tra gli altri, un maestro, quattro candidati maestri, tre «prime nazionali» e molti altri giocatori di categoria nazionale.

Il torneo, che prevede la formula «all'italiana», per cui ciascun scacchista affronta tutti gli altri, è iniziato lunedì 28 settembre scorso e si concluderà, dopo otto tornate di gioco, il 23 ottobre. Le premiazioni sono invece previste il 30 ottobre alle ore 18. Le partite vengono disputate il martedì e il venerdì nella fascia orario compresa tra le 17.15 e le 19.15. Sono previste coppe e targhe per i primi tre classificati assoluti e per i primi tre in graduatoria nella categoria degli «inclassificati».

Sempre nella sede della Sst, in Galleria Fenice 2, si inizierà il 12 ottobre un corso di scacchi in dieci lezioni tenuto dal candidato maestro Massimo Varini, dal titolo «Corso di base per l'orientamento negli scacchi». Per l'iscrizione al corso, nonché per tutte le informazioni al riguardo, si può contattare la Società scacchistica triestina, che ha predisposto in sede un apposito servizio fruibile dal lunedì al venerdì dalle 18.15 alle 19.15 (tel. 7606047). Ogni lezione avrà la durata di un'ora, suddivisa indicativamente in 40 minuti di teoria e 20 minuti di pratica. La quota di contribuzione è fissata in L. 50.000 per corsista.

Nel corso delle dieci lezioni, che termineranno il 15 novembre, verranno trattati i seguenti argomenti: 1) Storia degli scacchi; 2) I fondamentali; 3) I principi dello sviluppo; 4) La tattica; 5) Attacco e difesa; 6) Le aperture; 7) La strategia; 8) I finali; 9) Gli scacchi col computer; 10) Automiglioramento e preparazione ai tornei.

Domenica 20 settembre scorso si è svolto a Montebelluna (Tv) il tradizionale torneo semilampo (9 turni, 15 minuti di riflessione a giocatore). La competizione ha registrato una partecipazione qualitativamente elevatissima (3 Gm, molti Mi, moltissimi Mf, M e Cm).

Si è imposto, un po' a sorpresa, ma meritatamente, il forte Mi Koscianski (8 su 9), che ha preceduto (per spareggio tecnico) il Gm trevigiano Godena (8 su 9) e il Mi Rogulj (7,5 su 9). Da registrare la presenza in campo, oltre a Godena (che ha impressionato per la sua grande sicurezza e straordinaria freddezza negli «zeitnot»), dei due Gm russi Zlochevski e Naumkin e del Mi croato Fercec. Quest'ultimo – tre volte vincitore di tale torneo negli anni '90 – pur gravemente danneggiato da una sconfitta «a forfait» nel primo turno, ha sfiorato la vittoria piazzandosi poi sesto.

Tullio Mocchi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi sentirete capaci di agire con decisione nei momenti difficili che si presenteranno nel lavoro. Incontri con persone affascinanti...

Toro 20/4 20/5
Evitate le discussioni inutili con i colleghi in ufficio, sono soltanto perdite di tempo. Dagli affetti vi vengono gioia e sicurezza. Dagli amici tanta allegria.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro cercate di puntare in alto, di pretendere di più senza l'aiuto di nessuno: potete farlo. In amore vi sentite disorientati.

Cancro 21/6 22/7
Grandi soddisfazioni in campo professionale. Ottimo riconoscimento per il lavoro svolto finora. Qualche nube nel settore degli affetti.

Leone 23/7 22/8
Razionalità e intuizioni vi faranno vedere finalmente con chiarezza la situazione professionale. Il partner è un pò troppo distratto.

Vergine 23/8 22/9
Il tempismo e l'ambizione fanno di voi una persona che può puntare in alto nella professione. In amore invece l'indecisione è pericolosa.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata odierna sarà importante e forse decisiva per chi sta puntando tutto su nuove iniziative di lavoro. In amore in arrivo la felicità vera.

Scorpione 23/10 21/11
Siete troppo aggressivi e vi conviene moderarvi nei rapporti d'affari. Il tempo in amore lavora a vostro favore: basta aspettare.

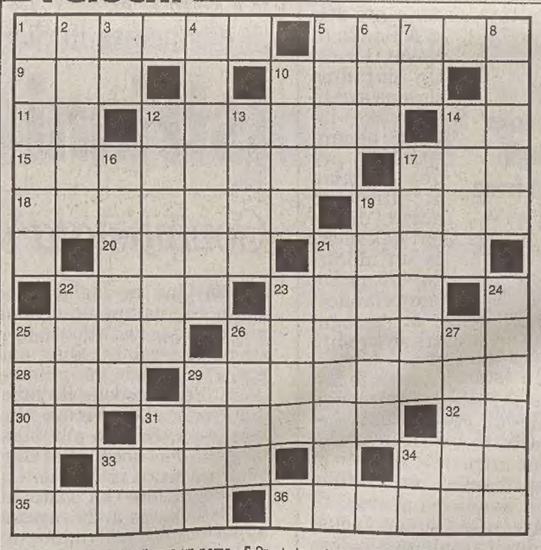
Sagittario 22/11 21/12
Le circostanze incalzano: non mancheranno risultati positivi per le vostre iniziative se sarete perseveranti. Situazione più stabile con il partner.

Capricorno 22/12 19/1
Vi farete apprezzare dalle persone che possono fare molto per la vostra carriera. Perdiodo sereno e tranquillo: che i problemi siano finiti?

Aquario 20/1 18/2
Il momento è propizio ma non per questo dovete prendere decisioni o iniziative avventate. Vita sentimentale troppo disinvolta.

Pesci 19/2 20/3
Vi troverete sempre al posto giusto nel momento giusto: l'esperienza farà il resto. In amore una nota stonata rovinerà la pace..

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Lo allunga un nome - 5 Sport che... fa abbracciare - 9 Lo zio d'America - 10 Dà crampi allo stomaco - 11 Sigla di Trieste - 12 Permesso dalla legge - 14 Accontenta chi chiede - 15 Era un fiore sacro per gli antichi greci - 17 Il Canzian dei Pooh - 18 La madre della moglie - 19 Volume d'enciclopedia - 20 Difficili da trovare - 21 Le suonano i pastori - 22 Se è inglese... è amaro - 23 Non tutti sono comuni - 25 Servono ai pescatori - 26 Infortunio di calciatore - 28 L'attore Pagliai - 29 Fiore bianco a spiga - 30 Un po' di pazienza - 31 Divinità lunare - 32 Simbolo del cesio - 33 La città natale di Galileo - 34 Il suo consumo incide su certe bollette - 35 Fa sognare ad occhi aperti - 26 Ha tre vasti regni.

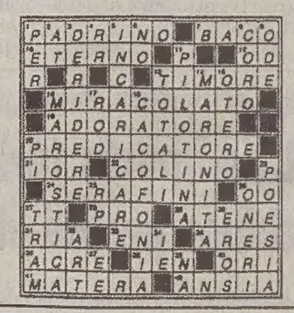
VERTICALI: 1 Rapimento spirituale - 2 In quell'alto luogo - 3 Due volte in emblema - 4 Avere fede - 5 Anche un cateto lo è - 6 Lo esplorò Bottego - 7 Blando eccitante - 8 Indurisce i colletti - 10 La chiude chi è in coda - 12 I treni più lenti - 13 Ardono per devozione - 14 Si sviluppa sotto terra - 16 Lavorato con il trapano - 17 Il capoluogo del Polesine - 19 Lo nutre l'apprensivo - 21 Provincia della Basilicata - 22 Ha denti robustissimi - 23 È gonfia di pioggia - 24 Rivestimento per forte e pasticcini - 25 La moneta indiana - 26 Si affolla durante le udienze - 27 Il più ambito premio cinematografico - 29 Sono larghe nei sombreri - 31 Titolo per soli inglesi - 33 E' diretto in Adriatico - 34 Iniziali di Ungaretti.

Anagramma (8=4,4)
Una donna amata
La trovavo moltissimo attraente,
ma sa toccare ferro di sovente;
somma davvero è ancor considerata
e non da pochi viene conquistata.
(Marienrico)

Cambio di finale (5)
Promessa cerca
Notar mi è molto facile...
ch'esso a suo tempo il frutto suo darà.
(Marmus)

SOLUZIONI DI IERI
Scarto:
Consiglio, coniglio.
Raddoppio di consonante:
Soma, somma.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

L07401
AUDIOCAR SYSTEM
Vi invita a visitare il suo negozio rinnovato e ampliato.
RADDOPPIA LO SPAZIO A VOSTRA DISPOSIZIONE
per un servizio ancora migliore
Nell'occasione presentiamo il nuovissimo SISTEMA DI FINANZIAMENTO
"MEDITA 3"
che vi permette di fare oggi i Vostri acquisti e di decidere fra 3 mesi come pagarli.
ALCATEL ONE TOUCH CLUB L. 390.000 IVA E SCHEDA PREPAGATA COMPRESE
MOTOROLA cd 920 L. 699.000 IVA COMP.
TRIESTE VIA FOSCOLO 10/b - 12/a - TEL. 040/638514

LOTTO

BARI	83	23	12	79	32
CAGLIARI	77	1	19	35	46
FIRENZE	13	74	26	44	82
GENOVA	2	53	75	87	9
MILANO	6	62	56	17	22
NAPOLI	49	85	9	27	50
PALERMO	51	79	6	84	4
ROMA	17	32	47	53	84
TORINO	35	73	6	51	69
VENEZIA	76	52	20	48	77

Superenalotto

6 13 17 49 51 83 — JOLLY 76

Montepremi lire	14.808.246.635
Nessun vincitore con 6 punti	
Unico vincitore con 5+1 punti lire	10.384.174.100
Ai 61 vincitori con 5 punti lire	48.551.600
Ai 6417 vincitori con 4 punti lire	461.500
Ai 222.493 vincitori con 3 punti lire	13.300

L07054
• AMPLIFICA ADS - STEG - ORION
• SONORIZZA KILLER by EMINENCE RCF
• PROTEGGI RANGER-META
la tua auto da
AUDIOCAR SYSTEM
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Il punto per la telefonia cellulare
omni tel®
TRIESTE VIA FOSCOLO 10/b - 12/a - TEL. 040/638514

Il pubblico impiego vuole contare di più

Le prossime elezioni delle Rsu nel pubblico impiego rappresentano un importante banco di prova per le organizzazioni sindacali e per il futuro degli oltre tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici da sempre costretti a subire gli effetti di un consociativismo che ne ha mortificato professionalità, capacità lavorativa, produttività.

Oggi questi lavoratori possono contare su un nuovo soggetto sindacale, realmente al servizio dei lavoratori, che si pone come obiettivo basilare e prioritario la piena attuazione di una vera democrazia sindacale.

Questo soggetto è il Csa, il Coordinamento sindacale autonomo cui hanno dato vita Cisal, Cisas, Confail, Confill e Usppi che si sono unite per costituire una valida alternativa sindacale per i tanti lavoratori pubblici.

La competizione elettorale di novembre sarà una prova importante per dimostrare la nostra capacità di organizzazione e di mobilitazione sul territorio e per verificare – oltre al dato associativo – l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni sindacali: emergerà, infatti, che gli alti livelli di rappresentatività che hanno consentito a Cgil, Cisl e Uil di sottoscrivere i vari contratti nazionali di comparto, ed essere ammessi così alla contrattazione decentrata, sono stati raggiunti finora solo grazie a una scelta politica.

Per questo il 26 novembre, giorno dello scrutinio, si scoprirà finalmente che D'Antoni, Cofferati e Larizza hanno agito per anni in nome e per conto di lavoratori che non hanno mai rappresentato realmente.

Una affermazione alle elezioni per le Rsu del Csa sarà, invece, il punto di partenza per il definitivo riscatto della dignità dei lavoratori di cui la stragrande maggioranza non solo chiede da tempo le riforme ma vuole anche esserne protagonista.

È necessario, innanzitutto, attuare un effettivo coinvolgimento del pubblico dipendente e assicurargli adeguate garanzie prendendo atto che la sua funzione è diversa da quella di un dipendente privato. È il primo, infatti, che deve garantire l'efficienza della P.A. e porsi come garante dei diritti dei cittadini, ma può farlo solo e è a sua volta tutelato: «sottometterlo» a un dirigente significa privarlo della possibilità di essere interprete della buona applicazione delle norme.

Deve, poi, essere riconosciuta l'effettiva autonomia della dirigenza rispetto al potere politico: una seria normativa della P.A., infatti, passa anche attraverso la dirigenza. A tutt'oggi, alle responsabilità dei dirigenti non corrisponde la minima autonomia in termini di utilizzo di risorse economiche, umane e tecniche ed è assurdo che una legge che prevede la distinzione tra responsabilità politiche (obiettivi da raggiungere) e responsabilità amministrative (strumenti da utilizzare), fino a oggi non sia stata ancora applicata.

In questo modo l'inefficienza della P.A. viene ingiustamente scaricata sui lavoratori mentre la vera causa è il potere politico. Per questo sosteniamo la necessità di «garantire» l'attività dei dipendenti pubblici attraverso un sistema di tutele che siano configurate in un apposito «Statuto» che, da un lato, corregga gli aspetti negativi della contrattualizzazione e, dall'altro, renda omogeneo il sistema pubblico italiano a quello degli altri Paesi dell'Unione europea.

Gaetano Cerioli
Segr. gen. Cisal
Roma

Immigrati: chiudere tutti i centri lager

Perché nessuno, qui da noi, sta insorgendo contro lo sconcio dei campi di concentramento per migranti al pari di quello che è successo in Francia e in Belgio? Perché una società civile variegata, ma accomunata da una esigenza etica di solidarietà prova un senso di sconfortante impotenza di fronte agli internamenti e ai rimpatri forzati? Perché un potere politico «progressista» ha di fatto delegato, per l'ennesima volta, un drammatico problema sociale a questurini, burocrati e funzionari? Sono tutte domande che, dopo l'estate dell'internamento e delle fughe, devono ora trovare risposte concrete e senza scorciatoie. Domande che «pezzi» di quella sinistra sociale che un anno fa diede vita alla manifestazione di Venezia si pone, forse ancora in maniera troppo disarticolata. E che poniamo innanzitutto da Trieste, dove in luglio fu proprio il ministro Napolitano ad inaugurare il «Centro immigrati» del capoluogo giuliano contrabbandandolo per un «luogo dell'accoglienza». Una gabbia di cento metri quadrati per risolvere i problemi di magistrature e questure che si occupano degli «irregolari» di Torino, Milano, Genova, Bologna, praticamente tutto il Nord-Italia. Un vero e proprio lager dove ha potuto esercitarsi il cinico disprezzo per la dignità umana. Situato in una terra di nessuno, nella zona franca del Porto Vecchio – alla quale si accede solo con permessi speciali –, sul confine di Nordest dove ciclicamente e da sempre fanno il loro ingresso rumeni, kosovari, kurdi, rom. Un non-luogo che configura un istituto del tutto inedito, con la carcerazione per chi commette una irregolarità amministrativa, qual è l'ingresso «clandestino» secondo la nuova legge. È una prassi pesante e inaccettabile che ha prodotto barbarie e nefandezze.

Pensiamo sia arrivato il tempo in cui oltre alle parole e alle teorie sono gli intenti che possono costruire la società che vogliamo. Mettendo insieme percorsi ed esperienze diverse. Ma ci siamo convinti anche che la solidarietà da sola non basta, rischia di fare il gioco di un buonismo che finisce per annullare i conflitti e le possibilità di cambiamento radicale. C'è una sola cosa da fare dei centri lager: chiuderli!

Siamo tornati dall'assemblea nazionale dei centri sociali, a Milano il 19 settembre scorso, con un programma d'intenti che contiene al suo interno la rivendicazione di un «nuovo diritto», fondato sulla libera circolazione di uomini e donne e sull'immediata chiusura dei centri lager con un invito alla mobilitazione per la fine di ottobre.

Quella giornata potrebbe essere il 24 proprio a Trieste, almeno per il Nord-Italia, e magari potrebbe stimolarne una analoga al Sud dove ci sono gli altri «centri». Queste gabbie le vogliamo chiudere al più presto, noi insieme ad altri. E aprire degli spazi di libertà allargando il ragionamento alla cooperazione, alla possibilità di rompere i confini dal basso e così via. Cosa ne pensa quella bizzarra alleanza di un anno fa, fatta di parlamentari e sindacalisti, militanti di partito, di associazioni e centri sociali?

Centri sociali
del Nordest
Radio Balkan
Trieste

Quadro «Miracoloso» basta un'analisi

In riferimento alla vicenda del quadro della Madonna sul quale appaiono colombe asseritamente mai dipinte dall'autrice vorrei attirare l'attenzione della «commissione» che verrà nominata dal Vescovo di Trieste e, perché no?, dalla stessa opinione pubblica che è stata pur coinvolta, a mezzo stampa, nell'evento prodigioso su di un esame semplicissimo e poco dispendioso, che potrebbe risolvere in un unico contesto tutti i problemi relativi alla straordinarietà dell'evento.

Preleviamo un'infinitesima quantità della pittura con la quale sono dipinte le colombe. Qualsiasi laboratorio potrà facilmente determinarne la composizione. A tal punto sapremo esattamente se l'entità che ha prodotto le immagini può farlo per atto proprio di volontà oppure se deve fare riferimento comunque ad una certa vernice commerciale, di una certa marca, per poter dare forma a ciò che vorrebbe esprimere.

Potrebbe essere l'esame che «taglia la testa al toro»! Ci sarà il coraggio di farlo? Qualcuno può rispondermi?

Nel frattempo posso solo aggiungere che, se venisse riscontrato che i disegni sopra citati sono stati prodotti da una certa vernice anziché con un'altra,non mi dispiacerebbe affatto di essere un azionista della Società che la produce!

Paolo Marpino
Trieste

50 ANNI FA

8 ottobre 1948

● Organizzata dall'A. S. Libertas, si è svolta ieri allo Stadio una riunione di atletica del campionato società «Pulcini», che è stata vinta dalla Ginnastica Goriziana. Ecco i primi di alcune gare: 80 ostacoli Venturini (S. Giusto), 600 piani Del Monte (Libertas), 2000 metri Urbani (Alabarda), salto in alto Grapulin (Goriziana), salto con l'asta Jaconisso (Libertas), peso Marchi (Goriziana), giavellotto Vecchiet I. (Goriziana), disco Matossovich (Piave), salto in lungo Farfoglia (Goriziana), martello Vallon (Libertas), tre km di marcia Vecchiet U. (S. Giacomo).

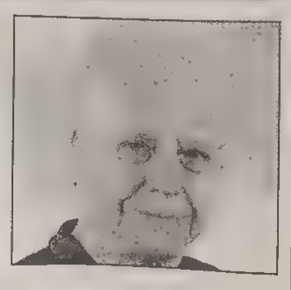
● Alcune sere orsono si è riaperto il ristorante «Lo scarpone» in via Crispi 5, già sede del noto locale «Antichi cacciatori». Di proprietà del signor Umberto Toso, il nuovo ritrovo trae il nome dalla foggia con cui è stato realizzato, che ricorda quella dei rifugi alpini.

CHI ERA

Mario Cramastater lavorò all'Arsenale, aveva molti hobbies

Era nato nel 1948. Per una serie di combinazioni casuali era nato a Capodistria da genitori triestini e a pochi giorni di vita era ritornato a Trieste, città tanto amata dove trascorse l'intera – troppo breve – esistenza. Di Trieste amava soprattutto il mare e l'aria di mare che circola tra le sue strade e che si respira da ogni parte, purché la si voglia trovare. Dopo aver fatto tanti lavori saltuari, fu assunto all'Arsenale come «picchettino» e gli piaceva molto essere addetto a questa mansione, lavorando sulle navi in uno di quei mille lavori che sono indispensabili alla riuscita del progetto finale. Lui, da parte sua, si dedicava a costruire navi per hobby, dedicandosi con cura meticolosa al modellismo, realizzando imbarcazioni in miniatura. In mare andava a pescare e trascorreva in questo modo rilassante e tranquillo molte delle sue ore libere. Amava anche la compagnia e aveva molti amici con cui chiacchierare di mille cose. Da Gianna aveva avuto due figli e si sentiva a tutti gli effetti padre anche della prima figlia della compagna della sua vita. Una vita familiare serena con legami affettivi che davano un senso all'esistenza. Il 19 agosto aveva compiuto 50 anni e i familiari gli avevano fatto la sorpresa di mettere una sua foto su Il Piccolo, giornale che leggeva quotidianamente. Il 12 settembre era diventato nonno di una nipotina. Qualche giorno fa è morto improvvisamente per un infarto.

Maria Polsi, fece la venderigola in piazza della Legna



Polsi (originariamente Polsak) Maria, detta Mary e con questo diminutivo affettuoso conosciuta da tutti, era nata a Trieste nel 1925. Visse a Coloncovec e lì trascorse serenamente e in modo appagato la sua vita interamente dedita alla campagna e ai lavori dell'orto. Lavori a cui aveva cominciato a dedicarsi fin da ragazzina aiutando il padre che faceva crescere ortaggi da vendere sul mercato cittadino e collaborando con la madre che veniva in piazza, in piazza della Legna naturalmente. E con orgoglio vendeva i prodotti che erano frutto della terra ma anche delle mani sapienti che l'avevano lavorata. Non era certamente una vita facile la sua, ma i ritmi della terra e il contatto con le piante vive che crescevano, il preoccuparsi del sole e della pioggia, del freddo e della bora era la «sua» vita. Si era sposata con Vittorio Sai, uno dei primi autisti di tram dell'Acegat ed era diventata madre di Annamaria. E la sua vita si alternava fra le cure per i suoi cari e la sua campagna. Ultimamente aveva cominciato ad apprezzare il piacere di piccoli grandi viaggi in compagnia di suoi coetanei. Qualche giorno fa è scomparsa.

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Babich ved. Viola

Addolorati lo annunciano le figlie MARIA, ANNA, LUCIANA, i generi ANGELO, GIOVANNI, SEVERINO, gli adorati nipoti MASSIMO, DANIELA, FABIO ed i pronipoti ANGELO e ALBERTO unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Walli Reja in Selovin

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, i figli CLAUDIA, FRANCO, MARIELLA, la nuora, il genero, i nipoti, il pronipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 9 ottobre, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'ospedale civile per la chiesa del Sacro Cuore.

Trieste, 8 ottobre 1998

Giovanni Skerli

Nel terzo anniversario, ricordandoti amorevolmente, parliamo sempre di te.
Con amore

JOSEPHINE, THLIA, DAVID

Una Messa verrà celebrata il giorno 10 ottobre, ore 11.30, nella Cappellina, via Marconi.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Serenamente ci ha lasciato il

CAPITANO

Riccardo Mari

Lo annunciano MARISELLA e TINO MAZZAROLI, i nipoti RICCARDO, MARTINA, NICOLETTA MAZZAROLI, GISELLA e GIULIETTA SPERANZA, la nuora LORETTA PICCINI MAZZAROLI, i nipoti MARIA LUISA e RICCARDO CONTI.
Si ringraziano le signore GIANNA, MARISA, EVA, ELDA, VALNEA e GRAZIA per la premurosa assistenza.
Le esequie avranno luogo venerdì 9 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 1998

La Direzione, il personale tecnico e amministrativo e le maestranze tutte dell'IMPRESA MARI & MAZZAROLI partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

CAPITANO

Riccardo Mari

ricordando con stima e riconoscenza la sua attività di socio fondatore dell'IMPRESA MARI & MAZZAROLI e i lunghi anni della sua presidenza.

Trieste, 8 ottobre 1998

Caro

Capitano

rimarrà sempre nei miei ricordi con gratitudine e affetto filiale.
- ANTONIO BARCA

Un ultimo affettuoso saluto: ADRIANA, ANDREA e «CHICCA».

Trieste, 8 ottobre 1998

Piangono la morte dell'amico

Riccardo

MARIA ROSA e FABIO GRAZIANO.

Trieste, 8 ottobre 1998

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili e Affini di Trieste si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

CAPITANO

Riccardo Mari

ricordandone l'impegno profuso per lunghi anni nell'associazionismo sia in veste di socio che di Presidente del Collegio dei Sindaci.

Trieste, 8 ottobre 1998

Il personale del Collegio Costruttori partecipa al lutto per la scomparsa del

CAPITANO

Riccardo Mari

Trieste, 8 ottobre 1998

Partecipa al lutto la TERMOIDRAULICA S. GIACOMO.

Trieste, 8 ottobre 1998

Partecipano con commozione i condomini di via Romanin 8.

Trieste, 8 ottobre 1998

✡

Serenamente è passata sotto le ali della divina Presenza

Leda Terracina ved. Piperno

Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO, la nuora MALKA e gli adorati nipoti ORLY, SHIRLY, IOSEF.
Le esequie avverranno in Roma al cimitero Verano oggi alle ore 11.

Trieste, 8 ottobre 1998

I familiari di

Ottorino Carletti

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che con la loro presenza hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 8 ottobre 1998

IV ANNIVERSARIO

Silvio Ceoloni (Nino)

Fratelli, sorelle, cognate, cognati lo ricordano.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai credere morto chi vive nei nostri cuori?»

Si è fermato il cuore generoso di

Giuseppe Granzotto (Pino)

Lo annunciano con dolore la moglie, LIVIA, il figlio MORENO e parenti tutti.
Un grazie particolare a tutto il reparto di Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali avranno luogo venerdì, 9 ottobre, alle 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 8 ottobre 1998

Partecipano al dolore gli amici della Ditta POTOCCO.

Trieste, 8 ottobre 1998

Pino

resterai nei nostri cuori.
- Famiglie LEONE, POTOCCO, ZADNICH

Trieste, 8 ottobre 1998

MAURO e PAOLO partecipano affettuosamente al dolore di LIVIA e MORENO per la scomparsa del caro

Pino

Trieste, 8 ottobre 1998

I colleghi dell'Azienda Consorziale Trasporti si associano al dolore per la perdita del caro

Granzotto

Ciao

Beppo

Vigilanza.

Trieste, 8 ottobre 1998

Ciao

Pino

ti ricorderemo sempre.
- SARA, LUCIANO, CINZIA, GIULIA, CARLOTTA

Trieste, 8 ottobre 1998

L'ASCAT, Compagnia Arcieri Trieste partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 8 ottobre 1998

Le birrerie «BAVARIA» e «CORSIA STADION» e il loro personale partecipano commossi.

Trieste, 8 ottobre 1998

Partecipano al dolore di MORENO: GIULIANA, PIERPAOLO, GIANPAOLO, STEFANO, FABIO, DAVIDE, MASSIMO, DARIO.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma

Anna Maria Clarich

Lo annunciano con immenso dolore i figli, le nuore e nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 9 ottobre, ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 1998

L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito la famiglia FUMI per la perdita del

RAGIONIER

Primo

per molti anni stimato revisore dei conti dell'ente.

Trieste, 8 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lauro Perini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 ottobre 1998

Nel diciannovesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Si è spenta

Antonia Aloisio ved. Corisi

Lo annunciano con tanto dolore il nipote GIANFRANCO con MARINA e PAOLO, e tutti i nipoti.
Un sentito ringraziamento al titolare e personale della casa di riposo «La tua casa».
I funerali seguiranno venerdì 9, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 1998

Ciao

Tonin

- GIULIANA

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Il 4 ottobre '98 ci ha lasciati

Dora Pomazan

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito BRUNO, i figli ANNAMARIA e FABIO, la nuora NEVIA, il genero ROBERTO, i nipoti CRISTINA e LUCIA unitamente alla famiglia LUCIANO DEL PIERO.
Un sentito ringraziamento a LOREDANA, al dottor MICHELE SIMONIS e al reparto tutto della III Medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Schillani

Addolorati ne danno il triste annuncio le cugine MARIA, ALDA, ANITA, GIORGIA e i parenti tutti.
Un grazie di cuore alla famiglia MALNIC.
Il funerale avrà luogo sabato 10 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 8 ottobre 1998

Ciao

Armando

te ne sei andato in silenzio, all'insaputa di tutti, ma rimarrai per sempre con noi.
I tuoi amici del BAR TALÙ e TRATTORIA BACCO.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Si è spenta

Olli Jahnel Maucci

Lo annunciano i parenti tutti.

Trieste, 8 ottobre 1998

Profondamente addolorati per la mancanza di

Adriana Tremul

ci associamo al dolore dei familiari.
- SILVA, ARTURO, GIOVANNI, ENRICHETTA

Trieste, 8 ottobre 1998

In ricordo dei bei tempi passati assieme

Adriana

ti ricorderemo sempre con affetto.
- I colleghi

Trieste, 8 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Giorgia Vidotto

GINA mi manchi.

Tuo marito RINO

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Si è spenta serenamente alla soglia dei 106 anni la nostra cara nonnina

Giovanna Martincich ved. Gerebizza

Lo annuncia la nuora RINA che le è stata sempre amorevolmente vicina.
Si ringraziano per la generosa presenza la signora LIDIA e il dottor VITO JADREICIC.
I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla sua abitazione di Carsette.

Trieste, Ottawa,
8 ottobre 1998

La ricordano la nuora VIRGINIA, nipoti e pronipoti tutti.

Trieste, 8 ottobre 1998

Ciao

nonna Giovanna

- CORRADO e ANTONELLA

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Bianca Sancin ved. Cotar

Ne dà l'annuncio l'addoloratissima figlia ADRIANA con LORENZO, la sorella NICOLETTA con BRUNO, la nipote BARBARA con DAVIDE e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà venerdì 9 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 1998

Si associano al dolore di ADRIANA: IDA e LIVIO MALUTTA.

Trieste, 8 ottobre 1998

---

†

Ci ha lasciati

Ettore Jovine

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TINA, la figlia LUISA, il genero e i nipoti.

Trieste, 8 ottobre 1998

ALMA, LUCA e TERESA commossi partecipano al dolore di TINA, LUISA e PAOLO per la scomparsa del caro

Ettore

Trieste, 8 ottobre 1998

I condomini di viale Miramare 43 partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 8 ottobre 1998

I colleghi della TELITAL partecipano al dolore di ROBERTO per la perdita del padre

Vittorio Castellarin

Trieste, 8 ottobre 1998

MASSIMO ZANZI prende parte al lutto di ROBERTO e della famiglia CASTELLARIN.

Trieste, 8 ottobre 1998

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca spa si associa al lutto dei familiari per la morte di

Vittorio Castellarin

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 8 ottobre 1998

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Docup obiettivo 2

Dal 1994 parte del territorio della regione Friuli - Venezia Giulia è stato ammesso agli interventi dei Fondi Strutturali previsti dall'Unione Europea per la riconversione delle aree condizionate dalla eccessiva dipendenza da settori industriali in crisi.
Tali interventi, elaborati dall'Amministrazione regionale di concerto con le parti sociali ed economiche della Regione e con le autorità comunitarie e nazionali e contenuti nel Documento Unico di Programmazione (Docup) Obiettivo 2, vengono finanziati in partnership dall'Unione Europea (attraverso gli stanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo), dallo Stato italiano e dalla Regione Friuli - Venezia Giulia.
La strategia di riqualificazione delle aree interessate (la provincia di Trieste, con esclusione del centro città, parte della provincia di Gorizia e i comuni di S. Giorgio di Nogaro, Cervignano e Torviscosa della provincia di Udine) ha mirato a fronteggiare le conseguenze negative, in termini sia di ridimensionamento della struttura industriale sia di contrazione della base occupazionale, derivanti dal processo di deindustrializzazione in atto.
Gli interventi previsti dall'Obiettivo 2 sono stati suddivisi in due distinte fasi programmatiche triennali.

ASSE / AZIONI	INVESTIMENTI COMPLESSIVI (milioni di lire)	IMPEGNI PUBBLICI (milioni di lire)	PROGETTI AMMESSI
1. CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE	155.563	67.702	160
2. TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI	37.696	20.882	35
3. RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO	16.888	16.244	6
4. VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	2.542	2.033	37
5. ASSISTENZA TECNICA	746	746	6
TOTALE PROGRAMMA	213.435	107.607	244

Docup Ob. 2 1994-1996: situazione al 30.06.1998

COMUNITÀ EUROPEA
Fondo Europeo Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

* *

Docup 1994 96

Il Docup 1994-1996 è stato approvato dall'Unione Europea nel dicembre 1994 e i bandi relativi sono stati pubblicati nel maggio 1996, scontando un ritardo dovuto da un lato alla necessità di predisporre gli adeguati strumenti legislativi necessari alla sua attuazione, dall'altro, a problemi di interpretazione delle disposizioni attuative del Docup stesso. Nel corso del 1997 i competenti uffici regionali hanno provveduto all'implementazione del Programma, rivolgendo una particolare attenzione alle procedure ed ai metodi utilizzati per la realizzazione delle iniziative e degli interventi da finanziare con le risorse disponibili, in un'ottica di massimizzazione dello sforzo organizzativo e di accelerazione della spesa.
Gli interventi previsti si sono articolati in quattro "assi prioritari" (Creazione e sviluppo delle imprese, Trasferimento di innovazioni, Riqualificazione del territorio e Valorizzazione delle risorse umane). Il programma, come evidenziato dalla tabella, ha ammesso a finanziamento più di 240 progetti, relativi a tutti i settori fondamentali dell'economia del territorio.

Alcuni interventi significativi

Tra i numerosi progetti finanziati dal Docup Ob. 2 1994-1996, vogliamo ricordarne alcuni di particolare importanza:

Marina Muja

L'intervento a mare realizzato a Porto San Rocco è un'imponente opera di ingegneria costruita con tecnologie innovative sulla base di un sofisticato modello geotecnico che sfrutta le potenzialità offerte dai fondali profondi e particolarmente adatti all'attracco di barche di medie e grandi dimensioni. Il progetto comprende, oltre ad un porto nautico con circa 600 posti barca, un villaggio turistico con 450 appartamenti, attività commerciali, attrezzature sportive, ampi parcheggi ed aree verdi. L'intero progetto è stato condotto con criteri di assoluto rispetto ecologico nell'ottica della valorizzazione ambientale di un'area ricca di storia. I fondi dell'Obiettivo 2 hanno contribuito alla realizzazione del primo lotto con Lire 11.200.000.000.

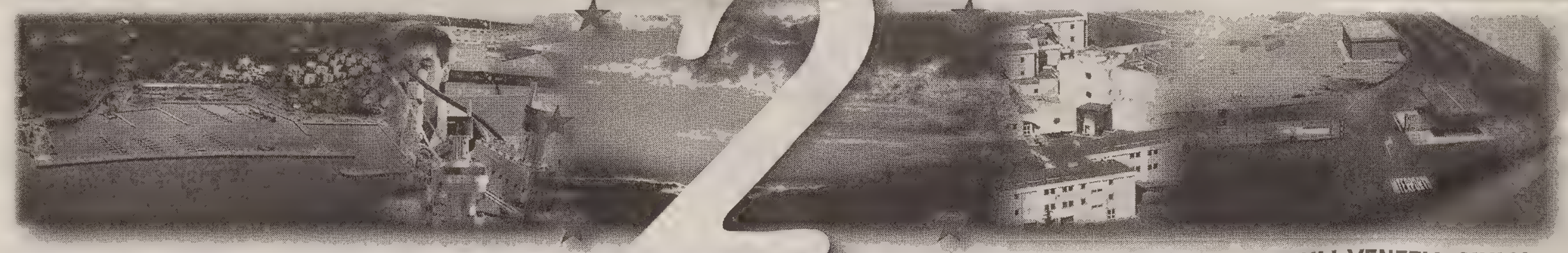
Interporto di Cervignano

Con i fondi dell'Obiettivo 2 (Lire 11.000.000.000), sono stati finanziati i primi due lotti funzionali dell'Interporto comprendenti la realizzazione di opere ed attrezzature quali la predisposizione del terreno e l'urbanizzazione primaria, la sistemazione del piazzale e la costruzione della prima palazzina di uffici. I lavori sono già terminati e in fase di collaudo. La struttura comincerà ad essere operativa nel gennaio 1999. Entro l'estate '99 verranno appaltati i lavori del terzo lotto per un costo di 36 miliardi di Lire, coperto da fondi del nuovo Obiettivo 2 ('97-99).

Diffusione dell'innovazione

I fondi stanziati dall'Obiettivo 2 per questa misura hanno permesso la creazione o il rafforzamento delle imprese ad alto contenuto tecnologico presenti nell'area Obiettivo 2. Ad esempio, nell'area di Gorizia, un gruppo di specialisti dell'Informatica e di Fisica Medica ha sviluppato un sistema che analizza e interpreta a distanza, via Internet, i risultati dei controlli radiologici. Tale sistema, che pone le premesse per la riduzione delle dosi di radiazione ai pazienti e dei rischi associati a errori diagnostici, è attualmente in uso in diversi centri ospedalieri italiani ed esteri e oltre 500 apparecchi radiologici sono sorvegliati giornalmente.

DOCUP OBIETTIVO 2



un'opportunità per il FRIULI-VENEZIA GIULIA

Docup 1997 99

Seguendo la medesima procedura di partnership prevista per il primo documento unico di programmazione, la Regione ha predisposto il Docup Obiettivo 2 1997-1999, con l'intento di rafforzare la strategia di riqualificazione socioeconomica della precedente fase. Il nuovo Docup si caratterizza, infatti, per la sostanziale continuità delle finalità perseguite e degli interventi predisposti.
Grazie anche all'esperienza accumulata con il precedente programma e allo sforzo congiunto di tutti i soggetti competenti, la Regione ha ridotto sensibilmente i tempi di implementazione del programma: dalla Decisione comunitaria di approvazione del Docup (18 dicembre 1997) alla pubblicazione sul B.U.R. dei bandi relativi alle singole azioni (B.U.R. del 18 agosto 1998) sono passati solo otto mesi. Rispetto al precedente Docup, le novità principali riguardano l'allargamento all'intera zona portuale di Trieste dell'area ammissibile, l'inserimento del settore del commercio tra i beneficiari delle agevolazioni per gli investimenti e l'acquisizione di consulenze, la concentrazione delle azioni di animazione economica su specifiche tipologie di intervento e l'introduzione di alcune azioni innovative nel settore dei trasporti e della riqualificazione ambientale.
Le risorse pubbliche disponibili ammontano a più di 200 miliardi di lire, ai quali la Regione ha aggiunto, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 3 del 1998, altri 15 miliardi circa di fondi propri per il finanziamento di un programma aggiuntivo regionale.

L'opportunità offerta dai bandi, che scadono il **19 ottobre 1998**, acquista una maggiore importanza anche in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali che partirà nel 2000, la quale prevederà una significativa riduzione delle aree eleggibili agli interventi del prossimo Obiettivo 2: per alcuni dei comuni attualmente ammessi potrebbe essere l'ultima occasione per accedere a tali finanziamenti.
Il programma si articola su numerose tipologie di intervento, raggruppate in quattro "assi", ognuna delle quali coinvolge i principali soggetti responsabili dello sviluppo economico dell'area (imprese, enti locali territoriali e di sviluppo).

Asse 1: CREAZIONE E SVILUPPO DELLE IMPRESE:
finanzia gli investimenti produttivi, l'acquisizione di servizi reali e consulenze, animazione economica e formazione professionale per i settori industriale, artigianale, turistico e commerciale, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla diversificazione della struttura produttiva dell'area.

Asse 2: TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI:
si occupa di finanziare i diversi aspetti dell'introduzione della tecnologia nelle imprese e in particolare intende favorire la ricerca orientata all'evoluzione del mercato, gli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e la formazione di risorse umane in grado di assicurare il trasferimento dell'innovazione dai centri di ricerca alle imprese.

Asse 3: RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO:
si propone di realizzare iniziative anche con carattere innovativo di valorizzazione del territorio e infrastrutture coerenti con uno sviluppo tecnologicamente avanzato ed ecocompatibile dei traffici.

Asse 4: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:
sostiene programmi di formazione e valorizzazione del capitale umano dell'area aventi carattere trasversale e valore strategico al fine di conseguire gli obiettivi generali del programma, privilegiando iniziative ad alto contenuto innovativo.

ASSE	TOTALE FONDI PUBBLICI (milioni di lire)	UE (milioni di lire)	STATO (milioni di lire)	REGIONE* (milioni di lire)	ALTRI ENTI PUBBLICI (milioni di lire)
1. CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE	112.044,320	33.331,760	54.710,400	24.002,160	
2. TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI	23.084,560	10.425,600	10.094,160	2.203,840	360,960
3. RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO	69.684,640	24.639,600	29.709,200	7.919,840	7.416,000
4. VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	14.916,000	6.712,000	6.562,000	1.642,000	
5. ASSISTENZA TECNICA	2.719,040	1.132,480	1.256,640	329,920	
TOTALE	222.448,506	76.241,440	102.332,400	36.097,760	7.776,960

Risorse pubbliche disponibili per il Docup Ob. 2 1997-1999

* Le risorse regionali comprendono anche i fondi messi a disposizione dal Piano Aggiuntivo Regionale, così come previsto dall'articolo 14, comma 12 della L.R. 3/1998.

Per una puntuale informazione in merito ai bandi (beneficiari, criteri di attuazione e modalità di presentazione delle domande) la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione all'interno del suo sito Internet **(www.regione.fvg.it/europa/ob2/ob2.htm)**, *i testi del Docup, del regolamento di attuazione, dei bandi, e i facsimili di domanda.*

A cura della Direzione regionale degli affari comunitari e dei rapporti esterni e con la collaborazione di UNITÀ OPERATIVA FINEST

Dopo anni di «esilio» l'ex presidente della giunta regionale accetta di rompere il silenzio che si era imposto: «ma senza alcuna intenzione di tornare in campo»

Biasutti: «Vedo intorno un deserto politico»

Soltanto una «Grande coalizione», con un programma istituzionale preciso, può affrontare l'emergenza

UDINE Il cielo è come una spugna, piove sulla regione, piove anche sul governo, e Adriano Biasutti, all'ombra di un caffé, torna a parlare dopo anni di silenzio. «Tempo ne ho, sono disoccupato», esordisce col vecchio fare sornione, ma tanti giurano che l'ex presidente della Regione non è mai stato così occupato, dopo la lunga eclissi giudiziaria seguita a Tangentopoli.

Biasutti, ha ancora voglia di politica?

«Solo per suggerire, contribuire all'indicazione di programmi; non farei più politica direttamente. La passione rimane, ma sono più disincantato. E poi mi sento un po' distante».

Cosa vede attorno a sé?

«La fine della politica, sia come sintesi sia come aggancio al territorio. Sono scomparsi i partiti tradizionali, ma non sono nati partiti leggeri. Gli scontri sono scesi sul piano personale, quindi son diventati indecifrabili. Il vecchio è morto, e il nuovo non è mai nato».

E' nata la Lega...

«Ah, quella non va sottovalutata. E' un partito leninista, dipende da un uomo solo, però ha saputo creare un'appartenenza. Una cosa viscerale, da curva Sud, ma pur sempre un'appartenenza».

La Lega è una costola della Dc...

«Nella Dc c'era l'antimeridionalismo che covava nelle sezioni. Il partito doveva affrontarlo pedagogicamente, e invece ha lasciato correre. Oggi, quella stessa gente, senza più filtri politici, ne ha fatto una bandiera».

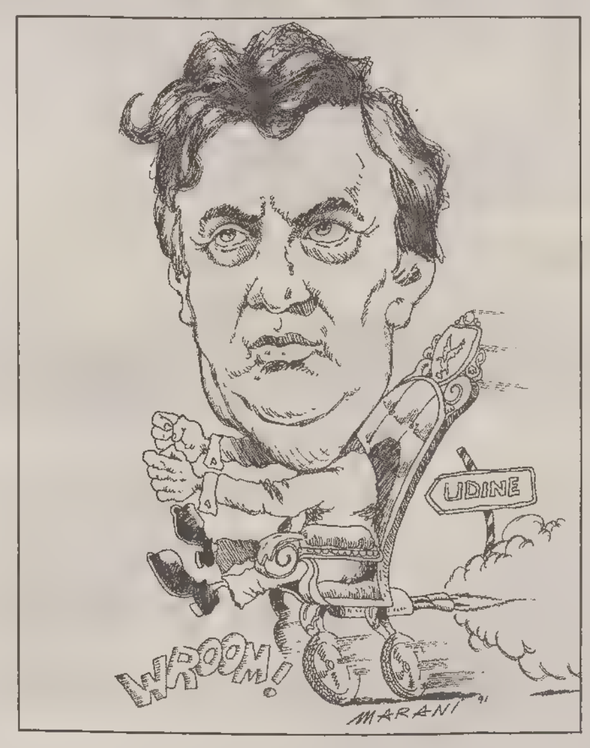
E gli altri partiti?

«An e Ds esistono ancora, ma sono l'ombra di ciò che furono. Il Ppi ha poche strutture sul territorio. Forza Italia è un partito virtuale: ha ottocento iscritti in provincia di Udine. La Dc ne aveva 20 mila...».

In compenso Berlusconi ha i sondaggi.

«Ma quella è una politica deviata! Gli umori della gente vanno percepiti direttamente. Una volta si andava in fabbrica, si ascoltavano gli operai, si facevano cortei, si protestava col Governo... Oggi chi lo fa? Nessuno».

E la gente è stufa.



«Qui avevamo sempre record nazionali di affluenza al voto, eppure anche qui è scoppiato l'astensionismo: vuol dire che la situazione è davvero grave, che c'è sfiducia totale, indiscriminata».

Come vede la Regione, oggi?

«Mi rimprovero soprattutto di non aver saputo scegliere le persone, di non aver fatto emergere una nuova classe dirigente»

«Male. Ieri una legislatura fatta di niente; oggi una giunta di minoranza con al suo interno una Forza Italia divisa tra friulani e giuliani. Il rischio è che la Regione si ritrovi senza timone in un momento cruciale».

Perché cruciale?

«Perché il mondo cambia velocissimamente: l'Est ribolle, e presto qui arriveranno flussi enormi di persone. Schengen non basterà più; occorrerà una ridefinizione dei rapporti con la Slovenia e una parte dell'Austria».

L'Europa pare d'accordo.

«Il commissario Monti ha detto che l'idea è valida. Ma ha anche detto che i contenuti dell'accordo dobbiamo fornirli noi. E qui viene il punto! Gli attuali partiti mi paiono distratti sul tema».

Serve più politica, insomma.

«Guardi l'università. Sta crescendo una Babele, un ateneo diffuso, con rischi gravi per la qualità scientifica. Cosa se non la politica può mettere ordine, evitare doppioni? Cosa se non la politica può rendere funzionale la sanità?».

Lei cosa farebbe?

«Una "Grosse Koalition", alla tedesca. Non vuol dire un'ammucchiata; vuol dire un'alleanza temporanea solo per affrontare l'emergenza».

Con quali partiti?

«Da Forza Italia fino al Democratici di sinistra. E' indispensabile per rifare la legge elettorale, riattivare gli strumenti economici della specialità, per dare a Trieste un ruolo nuovo dentro l'unità regionale».

Quale ruolo?

«Trieste rischia di essere di ingovernabile perché ha troppi centri di governo. La Provincia, l'Ente Porto, l'Ezit, la Ricerca, la Fiera: andrebbero tutti agganciati al Comune. Io non credo nell'incompatibilità Trieste-Udine, e ritengo che la Regione dovrebbe dare a Trieste competenze speciali».

E' l'idea di Illy.

«Illy mi pare abbia rallentato la sua corsa verso le riforme. Perché non attiva le forze politiche che lo sostengono? Mi pare un po' isolato, solitario, forse perché pensa di poter fare da solo».

Facciamo la Biasutti story?

«Allora dobbiamo tornare all'inizio degli anni Ottanta, alla stagione delle grandi speranze. Nella delusione che seguì sta la spiegazione di molte cose successive, inclusa la fine della Dc».

Racconti quei giorni.

«A Roma c'era De Mita, che ci dava un messaggio affascinante: svecchiare la classe dirigente, rinnovare la politica, avviare riforme istituzionali forti, risanare i conti dello Stato».

Mantenne le promesse?

«No. Si arenò, tornò indietro, si accordò con i vecchi notabili. Fu la sua fine, fu l'ingresso in campo di Craxi. E fu, a distanza di tempo, anche la fine della Dc».

In regione cosa accadde?

«Nell'83 si ruppero i vecchi schemi; la Dc uscì dallo spirito della mediazione a ogni costo e vide esplodere un confronto aspro, politico e generazionale. Fu utile: vinse il rinnovamento. E io fui segretario del partito».

Con quali conseguenze?

«Al comando della regione sbarcarono uomini nuovi, io divenni presidente. Posso dire che ne uscì una gestione sufficientemente valida».

Ce ne parli.

«Intanto completammo la ricostruzione, e quella fu la grande azione corale, perché vi contribuirono i sindaci, l'opposizione, tutti. Pilotammo il salvataggio della Zanussi, del cantiere di Monfalcone. Riuscimmo a essere registi, non solo erogatori».

La regione contava?

«Conquistammo un ministero, con Santuz. Tenemmo la leadership della conferenza delle regioni quando si cominciò a parlare di federalismo. E in Alpe Adria parlammo per primi di una soluzione confederale per la Jugoslavia, in conflitto col Governo».

«Quando la Regione contava Lubiana avvertì l'Italia che la guerra era alle porte parlando con noi a Trieste e non con il governo a Roma»

Per forza, facevate politica estera...

«Altroché. Quando Lubiana volle avvertire l'Italia che la guerra era alle porte, Kucan parlò con noi. E noi portammo il presidente Cossiga a Nuova Gorizia, per quello che fu il primo riconoscimento indiretto del nuovo Stato».

Di cosa si rimprovera?

«Di non aver saputo mettere insieme una classe dirigente per il ricambio. Aggregai molte persone, ma senza una selezione incisiva. Del resto il sistema elettorale, a preferenza multipla, faceva sì che non si sottilizzasse troppo sui propri supporter».

Poi venne Tangentopoli.

«Divenni parlamentare proprio quando esplosero le vicende che liquidarono la Dc. Martinazzoli tentò di salvare il salvabile, ma era difficilissimo opporsi a un torrente in piena, a una distruzione che era anche autodistruzione».

Indagini mirate?

«Non posso dirlo. Di certo le persone più visibili erano più sotto tiro. Quando anch'io fui accusato, ebbi la sensazione che ci fosse una via giudiziaria al cambiamento».

E' l'idea di Craxi.

«Sia chiaro che non sono tra quelli che dicono: non era vero niente. Noi abbiamo avuto responsabilità. Una è stata di sottovalutare le conseguenze del finanziamento irregolare dei partiti. Per il resto, ho l'impressione che siamo stati incolpati di troppe cose».

Cos'ha imparato in «esilio»?

«Ho avuto più tempo per ascoltare, specie quanto avviene nel territorio. Ho scoperto che nei centri minori vi sono dinamiche, anche politiche, che talvolta hanno una vita loro, avulsa dai fatti generali».

E poi?

«La magistratura mi ha dato da lavorare in una comunità di recupero per giovani, quasi tutti extracomunitari. E' stata un'esperienza fondamentale: non riesco a staccarmene anche se il periodo di "affido" si è concluso».

Racconti.

«Accompagnare la gente dal medico, dare i primi rudimenti di italiano, fare anticamera per un permesso di soggiorno, sono cose che mi hanno arricchito, e non mi hanno minimamente imbarazzato. E' una cura che consiglio a tanti».

A chi soprattutto?

«C'è troppo distacco tra questo mondo e le istituzioni. Non ci si rende conto che qui arriva gente disperata, dal Quinto Mondo. E che la nostra Regione dovrebbe dare un segnale; precorrere il resto del Paese».

Paolo Rumiz

Conferenza dei presidenti a Salisburgo

Le Regioni entrano nel Parlamento europeo Per contare di più

SALISBURGO Una rappresentanza permanente di cinque membri delle Regioni al Parlamento europeo, nella Commissione per le politiche regionali, è il più importante risultato ottenuto dalla conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali dell'Unione europea, riunita a Salisburgo, a un anno esatto di distanza dalla prima assise che si tenne in Spagna, a Oviedo.

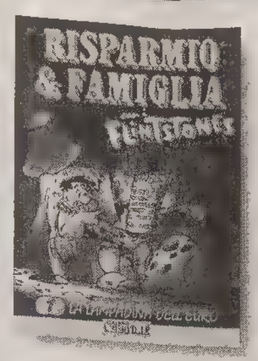
Una sessantina di rappresentanze parlamentari regionali da Belgio, Svezia, Finlandia, Spagna, Portogallo, Austria, Germania e Italia, delle quali quella del nostro paese è la più nutrita, con quattordici presenze, hanno dibattuto per due giorni sui possibili scenari che si apriranno in un'Europa sempre più grande, nella quale le regioni chiedono di poter contare per svolgere il loro compito fino in fondo.

E proprio chi nel vecchio continente ha sempre recitato un ruolo di primo piano come la Germania, ha osservato il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini, ha oggi la consapevolezza che i tempi sono maturati e che bisognerà dar spazio anche a coloro che finora avevano avuto una parte marginale. Senza dimenticare che il principio di sussidiarietà non è più soltanto una dichiarazione di intenti, ma si sta materializzando in modo diffuso. Se ognuno nel suo piccolo, ha aggiunto Martini, potrà fare ciò che gli spetta, ecco che potrà esserci un progresso armonico, dimenticando rivalità e incomprensioni che talvolta hanno frenato lo sviluppo dei rapporti reciproci.

Martini ha quindi sottolineato l'importanza, in un quadro generale, di raccordare assieme all'Austria un percorso nuovo che possa portare al rafforzamento della specialità di queste terre, intesa non come ottenimento di maggiori finanziamenti, ma di maggiori competenze. La posizione geografica rispetto all'Europa e le esperienze che queste terre di confine hanno fatto, spesso assieme, legittimano e giustificano questa ambizione.

Sul ruolo delle assemblee legislative regionali, Martini ha infine affermato che nei confronti del nuovo Parlamento europeo, la cui funzione andrà rafforzata, esse dovranno compiere un'azione di raccordo, mentre per le popolazioni che rappresentano dovranno svolgere un'azione pedagogica, nel senso di far nascere una «pubblica opinione europea». La valorizzazione dei parlamenti regionali e la piena realizzazione del principio di sussidiarietà, accanto alla moneta unica, potranno essere un buon tonico per far crescere l'Europa.

La conferenza di Salisburgo si è conclusa con la predisposizione di un documento comune nel quale si richiama la necessità di sostenere l'autorità legislativa delle regioni nell'ambito del principio di sussidiarietà, l'opportunità di creare un regolamento delle competenze regionali definito in ambito comunitario e la volontà di applicare i concetti di regionalismo e di federalismo necessari per migliorare e rafforzare la democrazia e per legittimarla in modo completo.



IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +
RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES A SOLE 2.200 LIRE.

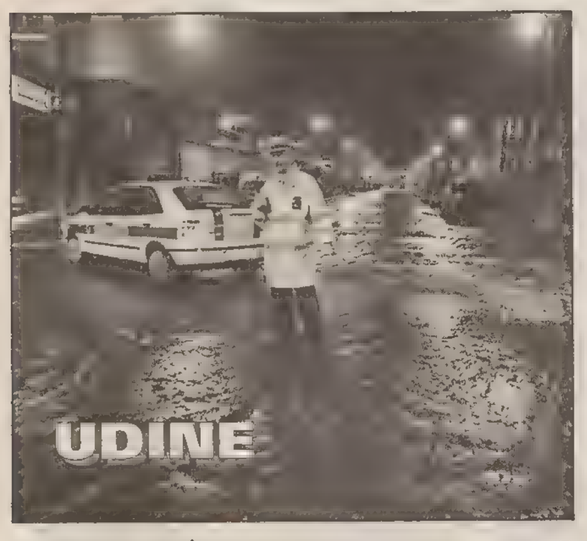
Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it



Malgrado un leggero miglioramento della situazione la Regione Friuli-Venezia Giulia ha chiesto il coinvolgimento dei militari attraverso la protezione civile nazionale

Emergenza maltempo: «Intervenga l'esercito»

Interi paesi isolati, linea ferroviaria per Venezia interrotta per quattro ore, fiumi ai limiti di guardia

Le zone più colpite e maggiormente danneggiate sono ancora una volta quelle di Udine e del circondario, della Bassa Friulana e dell'Isontino

UDINE Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri la situazione meteorologica ha iniziato a dare qualche tregua. Ma il miglioramento delle condizioni meteo ha consentito solo parzialmente di riprendere il fiato, soprattutto nelle province di Udine e di Gorizia, segnate in maniera pesante dai nubifragi.

Una situazione davvero al limite del collasso, per arginare la quale l'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, Paolo Ciani, ieri non ha esitato a chiedere al dipartimento nazionale di Protezione civile l'intervento dell'Esercito, affinchè intervenga nelle aree colpite dall'ondata di maltempo.

«L'ausilio dei militari - ha fatto presente Ciani - è indispensabile non tanto nell'emergenza, ma lo sarà soprattutto quando cesserà di piovere e bisognerà provvedere a togliere il fango dalle abitazioni e dalle strade e dare assistenza alle popolazioni colpite, fornendo, dove necessario, pasti caldi».

Per fronteggiare le conseguenze dell'ondata del maltempo sono rimasti impegnati in questi giorni oltre 500 volontari delle squadre comunali della Protezione civile, nonchè vigili del fuoco provenienti da Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Vicenza, Brescia, Rovigo e Bergamo.

E malgrado tutto questo dispiego di forze e di impegno non si è riusciti a evitare danni ingentissimi a colture, abitazioni e aziende. Nel pomeriggio di ieri è persino rimasta interrotta per quattro ore la **linea ferroviaria Trieste-Venezia**, per un allagamento nel tratto tra Latisana e San Giorgio di Nogaro a causa della tracimazione del torrente Cormor.

Sono invece 360, secondo quanto comunicato dalla Protezione civile, le persone rimaste isolate in varie frazioni soprattutto di paesi in provincia di Udine, a causa delle frane e degli allagamenti che stanno impe-

Straripati il corso del Cormor e il Rio Tresemane A Venzone il Tagliamento ha superato di oltre un metro la soglia di guardia

dendo la circolazione lungo numerose strade della regione. Le località maggiormente colpite dall'emergenza sono state quelle della **Bassa Friulana** infatti Santa Maria di Sclaunicco, in comune di Lestizza, Pozzuolo del Friuli. Particolarmente pesante la situazione nella a Santa Maria di Sclaunicco, praticamente irraggiungibile anche dai mezzi di soccorso, dove le acque, provenienti dal torrente Cormor e dalla campagna circostante, hanno invaso l'intero centro abitato. In alcune zone, l'acqua ha raggiunto e superato il metro e mezzo di altezza, attraversando a tratti il paese con la velocità di un fiume.

Lo stesso capoluogo friulano **Udine** ieri mattina si presentava ancora con molte strade sott'acqua, dopo una notte vissuta in totale emergenza. Tra martedì e mercoledì buona parte della città è rimasta anche senza luce elettrica, ed erano state chiuse al traffico le linee ferroviarie Udine-Basiliano e la linea per Tarcento.

L'emergenza ha coinvolto anche i comuni di Tavagnacco (con la solita esondazione del rio Tresemane), Tricesimo, Tarcento, Reana del Rojale e Pozzuolo del Friuli, letteralmente sommerso dalle acque del torrente Cormor.

Situazione inversa per i corsi d'acqua più grossi, che malgrado la situazione di piena, sotto rimasti sotto controllo per l'intera giornata, malgrado le preoccupazioni destate dalla situazione del **Tagliamento**. Il maggiore corso d'acqua della regione ha raggiunto - secondo quanto reso noto dalla sala operativa della Prefettura di Udine - i 2,9 metri al punto di controllo di Venzone, cioè un metro sopra il livello di guardia, ma 30 centimetri sotto il livello di allarme. A valle il Tagliamento ha fatto segnare a Latisana un'altezza di 6,84, quasi un metro e mezzo oltre il livello di guardia,

In provincia di Gorizia situazioni ancora critiche per la tracimazione a Medea e a Romans dei torrenti Versa e Judrio

posto a 5,4 metri, per poi ritornare lentamente sotto il livello di guardia.

Rientrata nella normalità solo nel pomeriggio anche la situazione del fiume **Natisone**, che era tracimato in mattinata. Numerose infine le strade interrotte a causa di allagamenti, smottamenti e frane, tra cui quelle di collegamento con alcune frazioni nei comuni di Teor, Povoletto, Prepotto, Faedis e Pulfero.

E' migliorata la situazione nell'**Isontino**, anche se ieri è piovuto intensamente

Il Comune di Cormòns intenzionato a chiedere lo stato di calamità naturale Le previsioni meteo intanto annunciano una tregua

fino a metà pomeriggio. Le situazioni più critiche dove l'emergenza non è finita sono a **Versa**, frazione di **Romans**, e a **Medea**, allagate per la tracimazione dei torrenti Versa e Judrio. Quest'ultimo l'altro pomeriggio ha rotto l'argine di sinistra all'altezza di Medea allagando gran parte del paese, che ha sua volta è stato investito dalle acque tracimate quasi contemporaneamente dall'argine destro del Versa. A Medea, per l'acqua alta presente sulle strade, i vigili del fuoco sono potuti intervenire solamente nella tarda mattinata di ieri. Medea è ancora parzialmente isolata e la si può raggiungere solamente dalla provinciale per Versa.

Intanto il sindaco di **Cormòns**, uno dei centri maggiormente colpiti dal maltempo, è intenzionato a chiedere la calamità naturale. Nel centro collinare si stanno facendo le prime stime dei danni provocati dal nubifragio, ma si parla già di centinaia di milioni di lire. Molte attività commerciali hanno subito danni notevoli con magazzini allagati e merci e strumenti di lavoro irrimediabilmenti perduti.

Maltempo con notevoli disagi anche nell'**Alto Isontino sloveno**, e lungo la costa istriana, Sono almeno trenta infatti le frane che si sono riversate sulle strade dell'area colpita la scorsa primavera del terremoto. Chiusa la statale Plave-Vrhovlje per i camion, la Santa Luvìcia d'Isonzo-Idrija, nonchè tutta una serie di strade locali nei comuni di **Tolmino** e **Caporetto**. Disagi per la circolazione anche nella zona costiera del **Capodistriano**, dove diverse strade sono state allagate. Fra queste l'incrocio di via Giusterna, mentre scantinati sono stati allagati a **Rovigno** e **Parenzo**. A pola una pioggia incessante ha messo in ginocchio il sistema fognario, bloccando per ore il traffico veicolore. Parte della città è rimasta senza energia elettrica. Tra le 9 e le 11 di ieri mattina sono caduti 40 litri di acqua per metro quadrato.

Buone notizie arrivano comunque dal centro meteo dell'Ersa, l'ente regionale di sviluppo agricolo. Per quest'oggi è previsto un sensibile miglioramento delle condizioni. Su pianura e costa il cielo sarà variabile, mentre sui monti sarà in prevalenza nuvoloso. Ma dopo il passaggio di aria umida, sulla nostra regione e su tutta la zoma dell'Italia settentrionale stanno affluendo correnti più fresche. Saranno quindi sempre possibili rovesci e temporali, con nebbia di notte in pianura e nella valli, ma le piogge dovrebbero essere di minore intesità rispetto ai giorni passati, Concedendo così finalmente una tregua a colture, aziende e abitazioni.

LA PAROLA AGLI ESPERTI

«Vent'anni di non gestione del territorio Ma gli strumenti per rimediare ci sono»

Ancora una volta esondazioni e allagamenti, erosioni e movimenti franosi hanno colpito una parte della nostra regione: la fascia collinare e pedemontana già investite la settimana scorsa da simili eventi.

Ancora una volta, a parte il torrente Cormor, sono stati protagonisti i corsi d'acqua minori: quelli che, privi d'acqua per gran parte dell'anno, sono in gran parte occupati dalla vegetazione; quelli che hanno visto la sezione di deflusso ridursi progressivamente; quelli che sono diventati sede dello scarico delle reti fognarie; quelli che non sono in grado di smaltire le acque provenienti troppo rapidamente da condotte fognarie; quelli che ricevono le acque da reti fognarie che sono state dimensionate spesso per portate inferiori.

Quest'analisi fa comprendere il pessimismo che traspare in alcune comunità locali di fronte a questi eventi, perché la risposta per essere operativa è da ricercarsi solo in un recupero della funzionalità del territorio. Come? Attraverso un'inversione del rapporto cittadino-territorio che non può verificarsi «a breve». Non è più il tempo di «oggi piove governo-ladro», ma cittadini e tecnici devono collaborare e supportare le amministrazioni locali sul piano delle scelte urbanistiche e delle relative norme di attuazione.

E dagli anni Sessanta agli anni Ottanta che si è trascurato il rapporto di «rispetto» che ci deve essere da parte dell'uomo con il territorio. Gli anni Novanta sono quelli che presentano il conto che non può essere evidentemente saldato come al ristorante. Cosa si intende? che se sicuramente alcuni interventi strutturali sono urgenti e fondamentali (ad esempio per il rio Tresemane), si afferma con sempre maggior indifferibilità la necessità di procedere alla manutenzione dei corsi d'acqua; ci si riferisce in questo caso ai corsi d'acqua maggiori (Tagliamento, Torre, Fella, But, Chiarsò...) per i quali a seguito dell'alluvione del 1996 è stata condotta una fase di progettazione mai così ampia che ha fornito le direttive di intervento sulle quali, a fatica, si sta passando alla fase di «sghiaiamento» e «realizzazione di opere di difesa».

Va inteso secondo codesto Ordine che, una volta completata la fase operativa, i corsi d'acqua non potranno essere «abbandonati». Al riguardo proceda la Regione all'individuazione delle aree a rischio idrogeologico in attuazione della legge n. 677 del 1996 secondo i criteri generali indicati dal decreto 14 febbraio 1997, e di fatto validi per tutto il territorio nazionale in base alla legge n. 267 del 1998 (che ha convertito in legge il dl n. 180), procedano e si concludano i lavori del gruppo di studio regionale riguardo il tema delle fasce di pertinenza fluviale.

Come avemmo modo di discutere nell'ormai lontano aprile 1997, la legge 677 è di notevole spessore perché consente di disinnescare progressivamente il rischio idrogeologico puntando sulla delocalizzazione degli insediamenti a rischio siano essi di civile abitazione che produttivi, con la loro demolizione e ricostruzione in area più sicura.

Appare comunque ancora evidente come resti fondamentale l'operare non strutturale «quello che punta a prevenire i dissesti» e che si esplica nelle fasi di pianificazione territoriale e nelle fasi di progettazione degli insediamenti e delle infrastrutture in particolare nelle aree in pendio.

Ai tecnici, di cui noi facciamo parte, il dovere di condurre analisi geognostiche adeguate a verifiche di stabilità corrette, agli amministratori il compito di mantenere alta la sensibilità su questa tematica e di pretendere un innalzamento della qualità dei contenuti progettuali.

Nell'operazione di qualificazione del territorio dobbiamo essere coinvolti tutti e guardare lontano. Se un recente sondaggio Doxa rivela che nel volontariato, cui partecipano nove milioni di persone, l'area su cui si concentra il maggior numero di adesioni è l'ambiente (di cui il territorio è parte essenziale), l'indicazione a livello politico è chiara.

Ordine dei geologi
del Friuli-Venezia Giulia

Dura replica del segretario Pegolo alla collega di gruppo Zorzini

Voto sulle variazioni di bilancio: scontro polemico in Rifondazione

TRIESTE Ancora acque agitate in casa di Rifondazione Comunista in Friuli-Venezia Giulia, ma questa volta il no di Bertinotti a Prodi e il conseguente strappo dei «cossuttiani» (numerosi anche nella nostra regione) c'entra ben poco. Questa volta a innescare la polemica tra il bertinottiano Gianluigi Pegolo, segretario regionale di Rifondazione Comunista, e la cossuttiana Bruna Zorzini Spetic, consigliera regionale come il segretario, è stata l'assenza dall'aula dello stesso Pegolo al momento della votazione sulle variazioni di bilancio, approvate martedì dalla componente di centrodestra del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia per un solo voto (22 a 21). Subito dopo la votazione, Zorzini Spetic aveva definito l'assenza di Pegolo «un fatto grave, che denota la poca sensibilità e lo scarso interesse per il ruolo, spesso anche importante, a cui siamo chiamati nelle istituzioni in cui l'elettorato ha deciso la nostra presenza. L'assenza di un consigliere in occasione di un voto così importante - aveva aggiunto - purtroppo non è giustificabile». Tanto più, avevano sottotolineato gli osservatori, che proprio l'assenza di Pegolo aveva consentito alla giunta del Polo di far passare le variazioni per un solo voto.

Ma Pegolo di fronte a queste «accuse» non ci sta. E ieri ha replicato con un comunicato, definendo «puramente ridicole le illazioni circa la mia assenza». Quest'ultima - ha spiegato Pegolo - «era stata comunicata per tempo al mio gruppo ed era motivata esclusivamente da impegni politici già assunti e inderogabili. Inutili quindi cercare chissà quali motivazioni recondite».

«Ai margini - ha concluso Pegolo - non posso che constatare con disgusto l'uso strumentale della vicenda da parte di una collega del mio gruppo, che, dopo essere stata lei stessa assente nel pomeriggio di lunedì dai lavori dell'aula, tenta ora di addossarmi delle responsabilità».

Giovanni Vio commissario Ccd nell'Isontino

GORIZIA Nuove nomine in casa del Centro cristiano democratico. Giovanni Vio, attuale assessore regionale nella Giunta del Polo guidata da Roberto Antonione, è stato nominato commissario provinciale del Ccd a Gorizia dal segretario nazionale, Pier Ferdinando Casini.

Lo ha reso noto, con un comunicato, il segretario regionale dei cristiano-democratici, Edoardo Sasco, sottolineando che la nomina è stata decisa «considerata l'esigenza di garantire piena rappresentanza ed efficienza organizzativa al partito del Ccd nella Provincia di Gorizia».

Anche se per l'accordo tra azzurri e popolari manca ancora la ratifica ufficiale da parte degli organismi centrali

Elezioni di Udine, addio a Polo e Ulivo

Laboratorio o eccezione? Ma nel centrodestra cresce il duello tra Fi e An

UDINE Acque ancora non del tutto calme nel mondo politico udinese, in vista delle elezioni comunali di novembre e delle inedite alleanze che si stanno formando ai danni sia del Polo che dell'Ulivo.

L'accordo sottoscritto dai segretari cittadini di Forza Italia e Ppi, che di fatto scompone gli schieramenti tradizionali dei due «poli», sta causando non pochi contrasti anche all'interno dei partiti contraenti. Ma malgrado le differenti posizioni c'è anche di un laboratorio con prospettive future. «Roma deve ancora dare l'ok all'operazione. Ma secondo alcuni di noi questa strategia potrebbe non solo essere vincente - ha infatti dichiarato ieri il coordinatore di Forza Italia Romoli (*nella foto*) - ma anche allargarsi ad altri contesti. Pertanto - ha concluso - non parlerei di rotture. Anche se è fuori dubbio che al secondo turno questa coalizione dovrà apparentarsi con Alleanza nazionale».

«L'accordo con Forza Italia - ha però subito replicato Ivano Strizzolo, segretario del Ppi del Friuli Venezia Giulia - non prevede alcun apparentamento con An nel secondo turno. Questo deve essere chiaro a tutti. In più con Forza Italia abbiamo convenuto sul candidato sindaco - Pietro Commessatti, di 67 anni - e anche sul vicesindaco». Ma secondo Lorenzo Biasutti, segretario cittadino del Ppi, «la rottura dell' Ulivo era nelle cose» mentre «a questa intesa con Forza Italia non darei significati nazionali. Udine è una città di 95 mila abitanti che deve esser governata. Tutto qui».

Contro l' accordo Fi-Ppi si è però schierato Giovanni Collino, della segreteria nazionale di An. «Avevamo parlato di correre al primo turno separati e insieme al ballottaggio. Ora invece scopro che il Ppi non intende fare apparentamenti con An. Così tutto è diventato più complicato». Collino - secondo il quale i vertici nazionali del Polo potrebbero non ratificare l'intesa raggiunta a Udine - ha ricordato che «se il Ppi non accetterà l'apparentamento al secondo turno, An farà una lista forte impegnando per Udine tutta la classe dirigente del partito friulana».

Collino ha poi ribadito che «l'esigenza di allargare l'area del consenso del Polo è sempre stata concreta», «ma - ha precisato - questo non può avvenire a danno e contro l'unità dell'alleanza di centro-destra».

E nel capoluogo friulano nasce una lista under 35

UDINE Non li accomuna nessun credo politico in particolare, ma il fatto di esser tutti sotto i 35 anni. Per le elezioni comunali di Udine del 15 novembre è nata infatti anche una lista «generazionale» e «trasversale», composta da giovani rigorosamente «under 35», candidando a sindaco Marco Belviso, già segretario del Ccd e fondatore dell'Udr in città. «Chiederemo i voti dei giovani stanchi dei giochetti di palazzo - ha commentato Belviso - e che a Udine si sono concretizzati nelle varie scomposizioni dei poli. La gente non ne può più di queste camarille. Per questo abbiamo deciso di presentarci alle elezioni puntando soprattutto sulle speranze e sulle attese di cambiamento delle giovani generazioni».

La lista «U-35» è composta da ragazzi di destra, di sinistra e di centro. Insomma da tutti gli scontenti? «Non solo. Il nostro - ha precisato Belviso - è un preciso disegno politico. Abbiamo constatato che il modo di fare politica in città è vecchio, ancorato a vecchie logiche. Anche i partiti che sono nati dalla cosiddetta 'rivoluzione di Tangentopoli' non sono diversi. Per questo abbiamo deciso di impegnarci per fare di Udine una città a misura di giovani e per dare una svolta alla politica di questa regione». Belviso, classe 1966, ha già cominciato la raccolta delle firme. Vista la composizione della lista non poteva che essere una discoteca. «Comunque vadano - ha concluso sorridendo - le prossime elezioni saranno per noi un successo».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.12**
	tramonta alle	**18.33**
La Luna:	si leva alle	**20.39**
	cala alle	**10.08**

41.a settimana dell'anno, 281 giorni trascorsi, ne rimangono 84.

IL SANTO

S. Pelagia e S. Simeone

IL PROVERBIO

Chi non può sopportare nemici non è degno di avere un amico.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,58**
Via Battisti	mg/mc	**9,39**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,25**
Piazza Vico	mg/mc	**5,11**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,76**
Via Carpineto	mg/mc	**0,97**

TEMPO

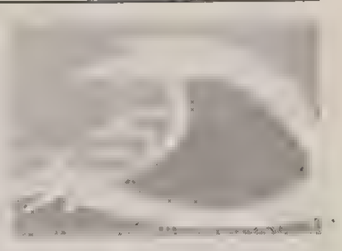
Temperatura:	**16,8** minima
	20,6 massima
Umidità:	**88** per cento
Pressione:	**1008,9** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**6,8** km/h da Est
Mare:	**19,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.28	**+53**	cm
Bassa:	ore	5.18	**-38**	cm
	ore	17.59	**-52**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.11	**+33**	cm
Bassa:	ore	5.51	**-29**	cm



G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La pioggia torrenziale provoca qualche allagamento, ma è emergenza soltanto per le Ferrovie

Il maltempo blocca i treni

Binari sott'acqua sulla Trieste-Venezia – Nessun danno grave in città

La linea Trieste-Venezia è stata riattivata ieri sera alle ore 20.40

Anche il maltempo, e stavolta per fortuna, taglia fuori Trieste. Mentre a poche decine di chilometri, in Friuli, è piena emergenza, le piogge torrenziali, abbattutesi in abbondanza pure sul nostro territorio, non hanno lasciato qui segni tangibili, con un'unica eccezione: un black-out delle ferrovie di quattro ore sulla Trieste-Venezia per allagamento della linea tra le stazioni di San Giorgio di Nogaro e Latisana (la linea è stata riattivata solo alle 20.40). Più che mai nel mirino, insomma, le FFSS, stavolta prese in mezzo anche dagli eventi atmosferici. Per ripristinare gli argini che proteggono la sede ferroviaria i treni a lunga percorrenza sono stati infatti deviati lungo la direttrice Sacile-Udine, mentre quelli regionali e interregionali sono stati sostituiti, sulla tratta San Giorgio di Nogaro-Latisana da autocorse sostitutive, in mezzo ai prevedibili entusiasmi di utenti già da tempo al limite della sopportazione.

Per il resto si segnala qualche tombino esploso (in particolar modo nell'area di Sant'Andrea), i soliti mezzi allagamenti stradali messi in preventivo da sempre (le Rive, l'area di Campo Marzio, la via Flavia di Stramare). Peggio, molto peggio, è andata a Muggia (vedi a lato) costretta ieri mattina, in un non si sa quanto gradito «gemellaggio» con Venezia, a subire gli effetti dell'acqua alta, col sindaco Dipiazza a fare da gondoliere d'eccezione...

Una quarantina gli interventi che hanno coinvolto i vigili del fuoco, che peraltro hanno dovuto dirottare almeno un paio di equipaggi verso il Friuli, per dar manforte ai locali. Strano a dirsi, la maggior parte degli allagamenti ha interessato le parti superiori degli edifici, più che gli scantinati. Colpa, si lamentavano i pompieri, di un'impermeabilizzazione dei tetti non sempre ottimale, indifferentemente se in case d'epoca o di recente costruzione. Infiltrazioni d'acqua a livello stradale si sono segnalate comunque anche in qualche negozio, soprattutto del centro cittadino.

La pioggia, more solito, si è tradotta anche stavolta in un uso massiccio dell'automobile, e nei conseguenti, colossali ingorghi nelle ore di punta, oltre che in un superlavoro per i vigili. Fortunatamente, pure in questo caso, il numero degli incidenti è stato ridottissimo e incruento: tutti i sinistri si sono risolti senza conseguenze o con danni minimi per le persone trasportate. Molti, comunque, gli incroci dove i semafori sono stati impostati direttamente sull'arancione.

Sulle Rive il traghetto «El. Venizelos», nonostante il clima da tregenda, non ha avuto troppe difficoltà nelle sue operazioni di sbarco ed imbarco che ormai, finita l'estate, riguardano nella stragrande maggioranza mezzi pesanti come Tir et similia.

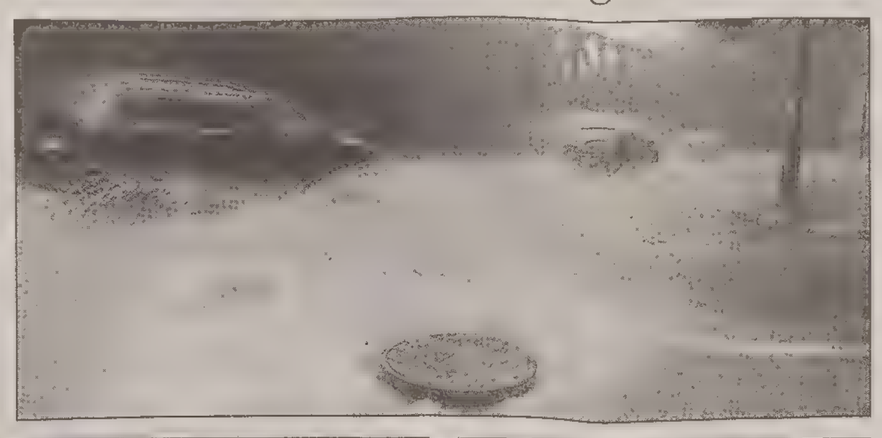
Una quarantina, in città, gli interventi dei vigili del fuoco, quasi sempre nella normalità, e scarsi anche gli incidenti

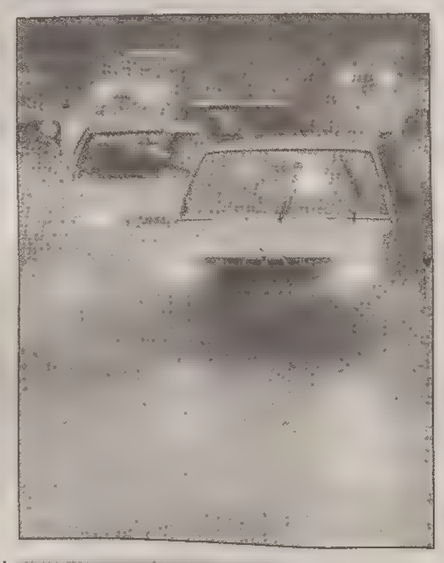
Nel tardo pomeriggio è giunta, inaspettata, una schiarita che si è tradotta addirittura in qualche raggio di sole. Un auspicio per la sempre più imminente «Barcolana»?

Ai margini della Grande Pioggia, le considerazioni di sempre. L'allagamento periodico di certe zone sembra coincidere con una manutenzione probabilmente scarsa delle vie di sfogo dell'acqua. Tombini a parte, sono le feritoie stradali ad essere messe sotto accusa, in quanto troppo spesso ricettacolo di foglie, immondizie e amenità di ogni genere che evidentemente non vengono rimosse. Quattro gocce in più del previsto e, alè, bisogna subito ritirare gli scarponcini anfibi fuori dall'armadio.

Per chi ama vedere il bicchiere mezzo pieno, invece, si può ricordare che la quasi totale «impermeabilità» di Trieste ai fenomeni di allagamento ha molto a che fare con la virtuale assenza, in aree strategiche o comunque centrali, di corsi d'acqua. Tutti interrati o dirottati in tempi non sospetti.

f.b.





A Muggia, paralizzata dall'acqua alta, il sindaco Dipiazza ha provveduto così, novello "gondoliere" che salva le cittadine... Meglio è andata a Trieste, come mostra il servizio di Lasorte e Sterle: pozzanghheroni, tombini saltati e nulla più

Il nuovo impianto fognario non regge all'enorme quantità d'acqua

Sindaco salvagente a Muggia

Allarme anche a Muggia ieri pomeriggio a causa delle forti piogge che hanno interessato tutto il territorio comunale. Punto critico, come sempre in questi casi, il centro storico e la piazza del Duomo, che ieri hanno visto l'onnipresente sindaco Dipiazza cimentarsi nel salvataggio di alcuni concittadini.

Il nuovo impianto della rete fognaria, da poco realizzato sotto piazza Marconi, non è stato purtroppo sufficiente a smaltire l'enorme quantità d'acqua caduta sulla cittadina costiera già a partire dalla tarda mattinata. Verso mezzogiorno la piazza e alcune vie del centro storico si erano riempite d'acqua come non accadeva ormai da qualche tempo. Il rifacimento della rete fognaria, alla quale manca ancora quel tratto finale che dovrebbe consentire di evitare del tutto gli allagamenti, ha consentito però di smaltire in tempi brevi l'accumulo di pioggia. Nel pomeriggio, quando la situazione sembrava ormai risolta, un altro violento acquazzone ha fatto richiamare a Muggia la squadra comunale della protezione civile, già pronta per portare aiuto nel vicino Friuli interessato in maniera ancor più intensa dalle piogge torrenziali di questi giorni.

Tecnici del comune, polizia municipale e naturalmente il sindaco Roberto Dipiazza controllavano nel frattempo la situazione, eseguendo quest'ultimo addirittura alcuni «salvataggi» improvvisati. Isolato per qualche ora anche il palazzo del municipio, dal quale non si poteva uscire se non per immergersi in mezzo metro d'acqua.

Danni, anche se pare di lieve entità, ai negozi del centro storico che in qualche caso hanno visto ripetersi quella che sembrava una triste consuetudine ormai dimenticata.

Le forti piogge hanno causato l'accumulo di acqua anche in altre zone della cittadina quali il piazzale prospiciente la stazione delle autocorriere, la via S. Giovanni e altri punti nei quali sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Riccardo Coretti

Eccezionale concomitanza di avvenimenti: occhi puntati sulle previsioni soprattutto per Barcolana e partita di calcio politici-«Piccolo»

Per il week-end di fuoco il tempo dovrebbe cambiare

In città riunioni di ministri degli Esteri e degli Interni e quattrocento medici a congresso

Vigili urbani in agitazione. I rimorchiatori della Tripmare fermi in banchina. I quattrocento medici del congresso sull'emodinamica a sciamare sulle Rive. La riunione dei ministri degli Interni di sedici Paesi dell'Iniziativa Centroeuropea. La conferenza internazionale Unione europea e Area danubiana dell'Aspen Institute, con cinque o sei ministri degli Esteri presenti. Il venticinquennale del gemellaggio tra Graz e Trieste, con tanto di annesso convegno dei Comuni gemellati di Friuli-Venezia Giulia, Stiria e Carinzia e sindaci, assessori, notabili, bande cittadine in libera uscita. La sfida calcistica tra la rappresentanza del «Piccolo» e quella dei politici parlamentari, con pezzi da novanta che hanno garantito la presenza. Last but not least, la «Barcolana», con varie migliaia di velisti e appassionati. E' solo uno spaccato del weekend che attende Trieste, e c'è di che rabbrividire, anche se l'ingolfamento degli eventi potrebbe anche rappresentare un ottimo test per le volontà (che per il momento rimangono velleità) turistico-ricettive del territorio. Se il tempo dovesse riservare una giornataccia come quella di ieri, almeno metà della festa sarebbe rovinata, soprattutto per i due avvenimenti che si svolgono all'aperto: Barcolana e partita di calcio. Tutti gli occhi sono dunque puntati sulle previsioni del tempo, ma gli organizzatori sono abbastanza tranquilli: l'acqua di questi giorni dovrebbe lasciare il posto a un asciutto borino. Con la speranza che non esageri.

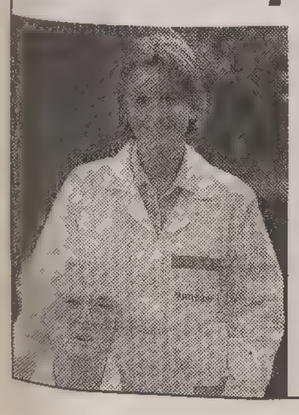
Ma torniamo all'altro tipo di difficoltà. Allo stato delle cose, più che una seria programmazione, servirebbe una bacchetta magica. I vigili urbani, praticamente indispensabili anche solo per dirigere il "traffico" di tutte queste manifestazioni, scioglieranno infatti solo stamane, in assemblea, le ultime riserve dopo l'ipotesi di accordo con l'amministrazione dell'altro giorno. Se sarà «niet», aspettiamoci direttamente il caos. E che dire dei lavoratori della Tripmare? Preoccupati da una linea aziendale che, fanno sapere congiuntamente i vari sindacati, tende a penalizzare l'occupazione («Già 40 posti persi, con la nuova gestione», puntualizza Edy Battini della Cub) gli addetti ai rimorchiatori hanno proclamato lo stato d'agitazione. Che, almeno teoricamente, implica solo la normale routine di rimorchio e nessun appoggio logistico alla «Barcolana». Oggi riunione decisiva con l'azienda. L'alternativa è una sorta di «precettazione» da parte della Capitaneria, ché 1000 e passa barche non possono mica vagare per il golfo «senza rete».

Il rischio di Trieste, insomma, continua ad essere sempre quello di chi vuole ragionare in grande ma dispone in piccolo. Vuole ospitare regate, congressi, ospiti stranieri, mostre d'arte di rilievo (ci eravamo dimenticati di quella di David Byrne al «Revoltella», che il suo flusso di estimatori lo muove, eccome) e poi rischia di restare al palo a causa di questioni marginali, ma non per questo meno importanti, che sono state prese sottogamba.

La fotografia della domenica triestina, anche in questo ottobre '98, non è proprio delle più edificanti: la più grande regata del Mediterraneo si affaccerà, ancora una volta, sulla città con la dotazione alberghiera più scarsa dell'Adriatico, le tentazioni di rilancio, se non proprio di «grandeur», continuano a scontrarsi e ad essere soffocate dalle banalità quotidiane. Meglio pensarci, per evitare che un fine settimana così affollato debba rimanere solo nella memoria.

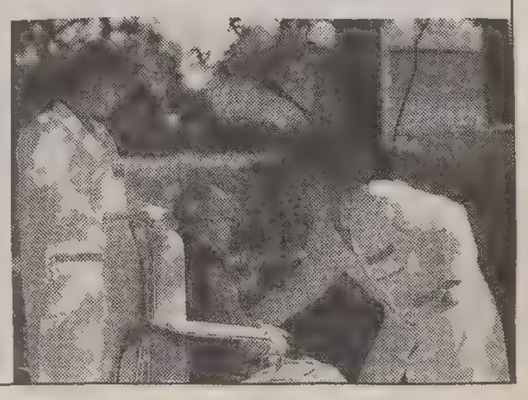
Furio Baldassi

"Ci sono momenti della vita in cui per assistere i propri cari è necessario poter contare sull'aiuto di chi, con amore e competenza, può aiutarci col sorriso di chi crede nel proprio lavoro"



Chiamateci al numero 040 76.22.76

Noi vi assistiamo 24 ore su 24



www.privatassistenza.it

PRIVATASSISTENZA sede di Trieste: Via Massimo D'Azeglio, 21

Centrale Operativa PRIVATASSISTENZA 167-663388

A Roma il segretario di Rc sancisce lo strappo dei cossuttiani, a Trieste il presidente del partito rinserra le file

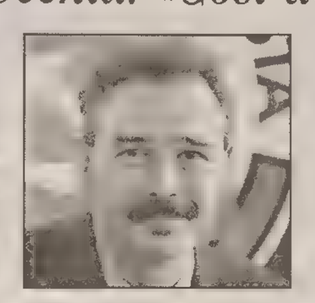
Venier e Canciani separati in casa

Con Bertinotti la dirigenza di via Tarabocchia: «Così abdichiamo al nostro ruolo»

«Una scissione rappresenta un danno gravissimo per i lavoratori e il miglior regalo alle destre e agli interessi forti»

L'anima di Rifondazione è ormai divisa in due. Mentre ieri, a Roma, il segretario provinciale Jacopo Venier viveva la sua giornata di gloria, firmando il documento sul "salvataggio" della finanziaria, approvato per acclamazione su proposta di Armando Cossutta, a Trieste i "bertinottiani", guidati dal presidente Giorgio Canciani, diffondevano un lungo comunicato sulla gravità dell'ipotesi scissionista. Mai le due componenti triestine del partito sono apparse, contemporaneamente, così lontane. E mai, il dibattito interno (che si agita, più o meno soffocato, fin dall'elezione di Venier alla segreteria) è emerso così platealmente in tutte le sue frizioni. Il documento di Venier ha sancito di fatto lo strappo dei cossuttiani, che hanno già deciso per la fiducia a Prodi. Nelle stesse ore i fedelissimi di Bertinotti in via Tarabocchia serravano le fila e i fax dei giornali ricevevano un comunicato (anzi due, con un'integrazione di firme da 15 a 28), sottoscritto, oltre che dallo stesso Canciani, dai principali dirigenti di Rifondazione: Deborah Berton, il consigliere comunale Igor Canciani, Vincenzo Cerceo, Raffaele Dovenna, Sergio Facchini, Fabio Feri, Giulio Lauri, Lavinia Minozzi, il consigliere comunale di Duino Aurisina Stanj Mokole, la coordinatrice dei Giovani comunisti Silvia Robba, Marita Lauri, il consigliere provinciale Dennis Visioli, Giuliana Vlacci.

Giorgio Canciani



Dennis Visioli

«Il progetto di legge finanziaria - scrivono i bertinottiani - non è solo lontano dalle proposte di Rifondazione, ma persegue una linea di concessioni agli interessi confindustriali, mantenendo nel paese una situazione di ingiustizia sociale, di precarietà, di svuotamento delle conquiste del movimento dei lavoratori. Riteniamo che Rc non possa farsi corresponsabile di misure che vanno contro le esigenze di chi ha loro affidato il compito di rappresentarli. Allo stesso tempo - prosegue la nota - se il partito si riducesse ad offrire al governo un sostegno indipendentemente dai contenuti, esso abdicherebbe al suo ruolo di punto di riferimento per le classi subalterne».

Durissime le parole sulla scissione, che segnano la separazione in casa tra la dirigenza di via Tarabocchia e il suo giovane segretario. «Si parla già del nome del nuovo partito e del simbolo, quello del Pci, "ceduto" compiacevolmente dai Ds che ne sono detentori. Tale decisione - attaccano Canciani e co. - sta per essere assunta con atto unilaterale di enorme gravità da una parte del partito, nonostante ci sia stata un'ampia consultazione degli iscritti e nonostante la decisione del Comitato politico di votare contro la finanziaria sia stata assunta da più di 2/3 dei suoi componenti. Una scelta dei parlamentari difforme dalle decisioni del partito e una scissione, rappresenterebbero un danno gravissimo e costituirebbero il miglior regalo alle destre e agli interessi forti, nonchè a tutti coloro che, dalla nascita di Rifondazione, lavorano con ogni mezzo alla sua eliminazione».

Il comunicato si conclude con un appello all'unità, sulla base di un confronto corretto tra tutte le opinioni. «Si è discusso e votato in democrazia - commenta laconicamente Visioli - e chi oggi parla di scissione dimostra di non saper perdere. Certo, bisognerebbe risparmiare ai comunisti la fatica di dover scegliere tra dirigenti contrapposti».

ar. bor.

Codarin ha convocato le categorie e i sindacati per aggiornare il Protocollo per lo sviluppo economico

Codarin chiama a raccolta sulla Finanziaria

E sulla Grande viabilità nuove assicurazioni dopo gli incontri in sede romana

Crisi di governo permettendo ci sono giorni contati per inserire nuove richieste nella Finanziaria che dovrà essere varata entro l'anno. Tempi stretti dunque per le richieste al Governo sugli impegni presi nell'ultimo protocollo di intesa per lo sviluppo economico di Trieste. C'è anche quello di Gorizia, e si sta studiando la possibilità di presentarli assieme, elaborando un unico documento.

Una questione che è stata affrontata ieri mattina in un incontro in Provincia, convocato dal presidente Codarin, a cui hanno preso parte il Comune, l'Ezit e le categorie economiche interessate (Assindustria, Artigiani e i sindacati). Codarin ha avuto recentemente in Regione un incontro con l'assessore al Bilancio Romoli, presente anche il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin, per capire se è ipotizzabile un lavoro unitario. Ieri con le categorie si è fatto una sorta di punto della situazione per capire come è possibile presentare un protocollo aggiornato valutando quali obiettivi sono stati raggiunti e quali ancora sono da inseguire.

Codarin, nella sintesi, ha proposto alle rispettive categorie di fornire un esperto ciascuno per creare un gruppo di lavoro in grado di elaborare in tempi brevissimi (entro una settimana al massimo) un documento tecnico.

Il presidente degli Industriali, Pacorini, ha insistito perchè sia stilata una doppia lista: da una parte le priorità urgenti (come le infrastrutture e i vari finanziamenti collegati a quelli Ue), dall'altra quelle meno urgenti come quella della riforma dell' Ezit. Su quest'ultimo punto il presidente dell'ente, Cosolini, ha annunciato che la Regione vorrebbe ripensare globalmente la riforma. Questioni che saranno poi sottoposte ai sindacati (c'erano Uboni, Coppa e Visentin per Cgil, Cisl e Uil) che faranno le loro valutazioni. Infine ci sarà una bozza che verrà sottoposta al vaglio delle forze politiche.

Tra i punti toccati c'è stato quello fondamentale delle infrastrutture viarie. Una questione, ha spiegato assessore provinciale Marini, su cui il governo ha dato assicurazioni precise ma che resta ancora aperta. La scorsa settimana infatti c'è stato un vertice a Roma tra la Regione, la Provincia, il Comune e il governo. Il sindaco Illy si è visto con il presidente Prodi e sucessivamente assieme a Marini, all'assessore regionale ai trasporti Santarossa, si è incontrato con il ministro dei Lavori pubblici Costa.

Renzo Codarin

La bretella autostradale di collegamento tra Lacotisce e Rabuiese ormai non dovrebbe presentare problemi (mancano 27 miliardi, ma saranno finanziati) mentre è tutta da affrontare la questione della grande viabilità. Ci sono oltre 300 miliardi da reperire. Illy ha fatto sapere che sia Prodi che Costa hanno confermato l'impegno al finanziamento e che potrebbe essere un'idea quello di inserire l'opera in un «pacchetto» di interventi da inserire in un unico Protocollo Trieste-Gorizia. Marini ha confermato le intenzioni, ma ha anche aggiunto che i soldi dovrebbero giungere in due tranches e che è stato chiesto anche un impegno della Regione (almeno 20 miliardi). Non solo: bisognerà attendere di veder inserita l'opera nel piano Cipe, la prossima primavera.

g.g.

«Storica» visita del presidente della giunta all'Assindustria per un esame dei problemi più urgenti

«Mobilitati per riconfermare l'Obiettivo 2»

Ma Antonione fa capire che i rapporti col governo non sono dei più brillanti

Pacorini: «Rilanciare il tessuto locale attraverso la sottoscrizione di un "contratto d'area" dalle categorie produttive e dalle parti sociali»

Era da decenni che un presidente della giunta regionale non faceva visita alla sede triestina dell'Associazione degli industriali. Ieri, Roberto Antonione ha voluto riprendere questa quasi dimenticata abitudine (nemmeno i rappresentanti più "vecchi", quanto a militanza nell'associazione, sono stati in grado di ricordare l'ultima apparizione a palazzo Ralli del maggiore esponente dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia) e ne è scaturito un incontro che ha superato il canovaccio dei convenevoli di rito, assumendo concretezza nel dialogo.

Federico Pacorini, presidente degli industriali triestini, non si è infatti limitato a enunciazioni di principio nel suo intervento di apertura e Antonione l'ha seguito a ruota, rispondendo con poco «politichese» e parecchio realismo.

«Siamo preoccupati per la possibile mancata riconferma di Trieste nel quadro comunitario di sostegno dell' Obiettivo 2 - ha detto il primo - perciò richiediamo un forte impegno da parte dell' amministrazione regionale, affinchè si attivi attraverso una concreta azione di sensibilizzazione del Governo sull'argomento».

«Senz'altro su questo fronte siamo pronti a mobilitarci» ha risposto il presidente della giunta, anche se ha fatto intendere che i rapporti con il Governo centrale non sono in questo momento dei più brillanti.

Pacorini poi ha rilanciato la proposta di dotare Trieste di strumenti tesi a rilanciare il tessuto economico locale «attraverso la sottoscrizione - ha ipotizzato - di un "contratto d'area" che dovrebbe essere sottoscritto da tutte le categorie produttive e dalle parti sociali. Non bisogna dimenticare - ha aggiunto - che nel momento dell'adesione della Slovenia all'Unione europea, l'area giuliana conoscerà delle oggettive difficoltà».

Il risultato che il presidente degli industriali si propone con questo progetto è quello dell'attivazione di un ciclo virtuoso, in grado di attrarre nuovi investimenti industriali e promuovere una nuova immagine della città anche a livello internazionale.

Affrontati i nodi economici più urgenti nell'incontro all'Associazione degli Industriali tra il presidente Pacorini e quello della giunta regionale, Roberto Antonione

«A questo proposito - è stata la risposta di Antonione - serve un progetto mirato, in grado di costituire il terreno fertile sul quale innescare il meccanismo del "contratto d'area", altrimenti si rischia di rimanere nell'ambito delle dichiarazioni teoriche. Auspico in ogni caso che proprio in questo contesto un ruolo importante lo possa giocare l'Associazione degli industriali».

Poi Pacorini ha parlato di necessità di imporre alla città un salto di qualità e un cambio di mentalità: «determinati dall'attenzione che il progetto "Trieste futura" ha suscitato anche al di fuori dei confini nazionali e la crescente presenza - ha detto - di investitori esteri nel tessuto economico locale».

«In questo quadro il governo regionale - ha poi concluso il presidente degli industriali - deve farsi parte diligente nel porre in essere tutte le condizioni, intese come revisione del sistema finanziario e di riordino della macchina regionale, che possano contribuire a dare impulso e positive ricadute alle ancora inespresse potenzialità dell'area».

Su questo punto Antonione ha garantito il massimo impegno personale e della giunta, «nonostante alcune difficoltà oggettive - ha precisato - che derivano dal fatto che una struttura complessa come la Regione non può essere modificata in un tempo brevissimo».

Nella successiva fase dell' incontro è intervenuto fra gli altri il presidente del Collegio costruttori, Donato Riccesi, che ha proposto ad Antonione di adoperarsi affinchè la Regione ritiri il ricorso al Consiglio di Stato in relazione alla vicenda legata al piano regolatore di Trieste.

Ugo Salvini

Antonione e Franzutti incontrano rettore e presidi

I vertici della Regione all'Università: «Biologia marina, finanziamento certo»

L'università come uno dei punti strategici della vita e dell'economia di una regione e di un territorio. Un patrimonio scientifico e culturale sul quale investire, per uno sviluppo dalle ricadute sicure. Così si è espresso il presidente della giunta regionale Antonione, che si è incontrato, insieme all'assessore alla Cultura Franzutti, con il rettore Lucio Delcaro e con il senato accademico, compresi i rappresentanti degli studenti. Una visita che segue di poco quella all'ateneo udinese, voluta «per attivare quel dialogo diretto - ha detto Antonione - che aiuta a superare le difficoltà burocratiche, facilita i rapporti, consente di comprendere meglio problemi ed esigenze».

Ciascun preside ha tracciato un quadro delle singole facoltà, esteso ai nuovi corsi di laurea e alle scuole di specializzazione, con uno sguardo alla realtà complessiva dell'Università di Trieste, aperta a un territorio sempre più ampio, come conferma il crescente numero di domande per l'ammissione alle borse di studio formulate da studenti d'oltreconfine.

Scendendo nello specifico, sono state poi affrontate questioni legate alla logistica, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di ricavare, attraverso ristrutturazioni, nuovi spazi di insediamento per gli studenti; il funzionamento dell'Erdisu, la collocazione delle scuole di specializzazione in diritto giuridico di imminente istituzione, le modalità di finanziamento per l'attività didattica e scientifica a livello internazionale e epr gli insediamenti nel territorio, l'istituzione di uno sportello destinato a studenti e neolaureati, che potrebbe avere anche funzioni di centro di orientamento.

Accanto ai programmi di formazione permanente, si è parlato della necessità di verificare le possibilità di organizzare, sulla scorta di esperienze pilota di altri atenei, corsi biennali post-secondari. Si tratterebbe di un percorso formativo, finanziato con fondi statali alle Regioni, parallelo e distinto rispetto a quello dei diplomi universitari.

Antonione e Franzutti hanno dato assicurazioni sul finanziamento per il laboratorio di Biologia marina e hanno auspicato un approfondimento delle possibilità formative universitarie nel campo delle telecomunicazioni, proprio in considerazione del patrimonio imprenditoriale esistente in quest'area.

Annunciata per domani una conferenza stampa sul caso Ariete

L'Italspurghi non si tira indietro «Pagheremo i 60 lavoratori»

Forse domani potrebbe giungere una schiarita per i sessanta ex soci-lavoratori della Cooperativa Ariete che attendono l'ultima tranche di pagamenti. La capofila degli appalti di nettezza urbana, l'Italspughi, che si era appoggiata alla Ariete, aveva distribuito gli assegni ai lavoratori. Ma questi ultimi avrebbero dovuto ottenere la firma (la girata sull'assegno) da parte dell'Ariete e quest'ultima si è rifiutata spiegando che deve prima saldare alcuni crediti e che i soldi della liquidazione arriveranno al momento della chiusura dei bilanci.

Ci sono stati proteste e incontri e per domani l'Italspurghi potrebbero comunicare delle novità. Sull'intera vicenda comunque l'Italspurghi ha voluto scrivere una nota per precisare e chiarire alcune questioni. Ma soprattutto per ribadire che «il comportamento della Italspurghi è stato improntato alla massima correttezza verso tutti i soggetti».

«Serve un accordo fra le parti o un'ordinanza del Tribunale per non correre il rischio di pagare due volte»

L'azienda conferma comunque che «i lavoratori, ai quali è già stata espressa la più ampia solidarietà e nei confronti dei quali si è cercato in ogni modo di attivarsi per la completa soluzione del problema, hanno tutte le ragioni». E' evidente, sottolinea la nota che «il loro mancato pagamento non è in alcun modo ascrivibile all'Italspurghi ma alla stessa Ariete che invece di pagare i lavoratori intende utilizzare quei soldi per saldare, come dichiarato pubblicamente, altri debiti».

In conclusione l'Italspurghi farà sapere domani come intende procedere ma fa sapere che comunque vada i lavoratori possono star tranquilli. «Come già espresso da uno dei nostri legali, siamo pronti anche al pagamento di quanto ulteriormente dovuto a saldo, provvedendo autonomamente nei confronti dei lavoratori». L'unica preoccupazione dell'azienda resta però quella di non correre il rischio di dover pagare due volte. Ci sono oltre 100 milioni in ballo e l'azienda insiste perchè «quanto prima, attraverso un accordo tra le parti o un'ordinanza del Tribunale, venga favorita la consegna diretta del denaro ai lavoratori».

In realtà l'Italspurghi aveva già consegnato gli assegni ad ogni singolo lavoratore, ma l'Ariete ha negato la controfirma. «L'Italspurghi infatti – conclude la nota – che si occupa del servizio di asporto rifiuti in appalto dal Comune, ricopre ruolo di capogruppo e dunque emette mensilmente una fattura nei confronti dell'amministrazione. Sucessivamente all'incasso, in base a un contratto, doveva corrispondere alla Cooperativa Ariete la quota pattuita per l'impiego dei soci lavoratori. Toccava poi all'Ariete consegnare lo stipendio ai lavoratori». Quando l'Italspurghi ha saputo della «manifestata volontà dell'Ariete» di non utilizzare l'ultimo importo per il pagamento dei soci, ha deciso di emettere assegni personali. L'unico problema era che comunque dovevano essere intestati alla cooperativa, non ai lavoratori.

Vertici tra i sindacati

C'è allarme per la Grandi motori

Chi parla di altri 250 esuberi, da fonte politica si paventano cifre addirittura superiori. Attorno alla Grandi motori si sta creando un clima di grande allarme e tensione dopo la comunicazione da parte aziendale che ci sarà una nuova richiesta di «mobilità» per il '99. Un annuncio che ha seminato panico e schock tra i lavoratori reduci, appena 10 mesi fa, dell'ultima ristrutturazione costata oltre 170 esuberi. Oggi comunque le rappresentanze interne si ritroveranno assieme alle segreterie dei metalmeccanici (Fim, Fiom e Uilm) per analizzare la situazione.

E' stato chiesto pure un vertice immediato con la direzione dello stabilimento per ottenere chiarimenti e per aveve assicurazioni sul piano industriale. Sulla questione sono intervenuti con due interrogazioni urgenti due consiglieri di Alleanza nazionale, quello regionale Paris Lippi e quella comunale, Alessia Rosolen. I due esponenti chiedono a Regione e Comune come gli esecutivi intendono comportarsi nei confronti di questo «nuovo depauperamento di professionalità nell'industria triestina» e cosa si intende fare per arginare questa situazione.

IN BREVE

Dopo l'incontro «trasversale» ai Duchi

Gouthier (Movimento Ulivo): «Di futuro non si parla in una cena per pochi intimi»

Come si diceva? Ogni cena tra vip politici ha i suoi esclusi, e anche i suoi esclusi che protestano. Lo fa Daniele Gouthier, coordinatore del Movimento per l'Ulivo, che, a proposito dell'incontro tra Antonione, Illy, Camber, Menia e co., commenta: «E' inconcepibile che, dopo aver preso durissime posizioni contrapposte a livello istituzionale, come sul decreto Bersani, esponenti politici cittadini si trovino in un contesto privato per discutere temi tanto delicati. Una riflessione sull'economia della città si può fare in un convegno, in una sede di partito, in un consiglio comunale o provinciale, non assolutamente davanti a una tavola imbandita per un numero ristretto di commensali».

Raccolta di firme promossa dai Democratici di sinistra per introdurre il doppio turno nei collegi uninominali

I Democratici di sinistra effettuano una raccolta di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per l'introduzione del doppio turno nei collegi uninominali. Questa proposta va incontro all'esigenza di favorire uno sviluppo del sistema politico verso un chiaro bipolarismo e un corretto rapporto tra le esigenze della rappresentanza e quelle della governabilità. I cittadini possono firmare alla segreteria del Comune o nella sede dei Ds in via San Spiridione 7 (terzo piano) martedì dalle 17 alle 19, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

I Socialisti democratici discutono di economia: sul tavolo Acegas, Act, Sitip e Grandi Motori

Si terrà oggi la riunione della commissione Lavoro-occupazione-economia dei Socialisti democratici italiani. L'appuntamento è fissato nella sede del partito, in via Martiri della Libertà 12, alle 18. All'ordine del giorno: la situazione dell'economia nazionale e l'andamento dell'economia triestina, con riferimento ai problemi attuali di Acegas, Act, Sitip e Grandi motori. Sono invitati iscritti, simpatizzanti ma anche semplici cittadini che hanno a cuore le questioni aperte dell'economia triestina.

Oggi, per l'inaugurazione della nuova sede Ipsema, arriva il presidente nazionale Familiari, uomo di teatro

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede triestina dell'Ipsema (oggi, alle 11.30 in via Galatti 1), sarà a Trieste il presidente nazionale dell'istituto di previdenza per il settore marittimo, Rocco Familiari. Oltre a essere un manager pubblico, Familiari è conosciuto come critico musicale e storico dell'arte, in particolare dell'espressionismo tedesco. E' inoltre uomo di teatro: ha fondato nel '76 il Festival internazionale di teatro di Taormina, che ha diretto fino all'80. Attualmente è in scena a Roma una sua opera teatrale, "Herodias e Salomè", interpretato da Paola Quattrini con la regia di Krzystof Zanussi.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI INSEGNANTI DI MADRELINGUA
IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, nella sede di Piazza S. Antonio Nuovo 2, al 1.o piano, dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Tel. 040/634738 - TRIESTE

La notizia, non confermata dalla Chiesa serbo-ortodossa, è stata riportata da giornali di Zagabria e Belgrado

Il metropolita aggredito a Spalato

Jovan sarebbe stato insultato e malmenato durante la messa del Papa

Insultato, spinto e malmenato durante la messa celebrata dal Papa domenica a Spalato. E' la sorte toccata al metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia, Jovan che risiede per gran parte dell'anno a Trieste, nell'appartamento adiacente alla biblioteca della comunità di via San Spiridione.

Oltre ad essere segnato nel profondo dall'episodio, Jovan ha riportato una serie di ematomi. Fortunatamente però non è stata necessaria alcuna medicazione all'ospedale, nè sono stati eseguiti dei fermi di polizia, per cui è stato facile per le autorità religiose attutire in modo rilevante l'episodio, facendo riferimento in loco a un semplice assembramento di gente entusiasta per la visita del Papa, in cui Jovan sarebbe rimasto avviluppato.

La versione dell'aggressione, non confermata dalla Chiesa ortodossa, è stata però accreditata dal giornale «Jutarnji List» di Zagabria e ripresa dal «Vecerne Novoste» di Belgrado. Quest'ultimo avrebbe anche affermato che il servizio d'ordine non si sarebbe prodigato molto per proteggerlo. Jovan sarebbe stato così vittima del clima di estremismo nazionalista e religioso che ha in qualche modo affiancato la visita di Wojtyla in Croazia, culminata con la discussa beatificazione del cardinale Alojzije Stepinac.

Il metropolita Jovan

Il metropolita, numero due della Chiesa serbo-ortodossa dopo il patriarca Pavle, è stato coinvolto in una serie di polemiche e di controversie fin da quando, nel '94, il Santo Sabor, cioè il massimo organismo, ha deciso di staccare la secolare comunità triestina dalla giurisdizione canonica dell'Europa centrale per conglobarla nella sua che includeva già Slovenia e Croazia. Mentre i rappresentanti della comunità ormai completamente «triestinizzati» hanno intravisto in questa operazione una manovra di Belgrado per mettere le mani anche sull'ingente patrimonio immobiliare che vanta palazzi in piazza Sant'Antonio, in via Genova, in via Cadorna e in piazza Venezia, l'ala serba di più fresca immigrazione in città e quindi più «oltranzista» lo ha da subito giudicato troppo «contaminato» con la Croazia dal momento che ha risieduto anche a Zagabria. Paradossalmente però l'aggressione di domenica è avvenuta molto probabilmente ad opera di esponenti croati.

Proprio una decina di giorni fa, a Vicenza, nel corso di un convegno internazionale sull'ex Jugoslavia, Jovan aveva chiesto la costituzione di un gruppo interconfessionale della Chiesa croata e di quella serba per una verifica congiunta dei danni subiti in guerra dagli edifici religiosi delle due confessioni. L'aggressione è avvenuta in una terra dove la religione cattolica, quella ortodossa e l'islamismo dopo decenni di oppressione comunista ora rialzano la testa in modo perentorio e secondo taluni «pericoloso».

Silvio Maranzana

Etta Carignani nominata segretaria generale del Fcem

Nuovo incarico per Etta Carignani, presidente nazionale dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda). Nei giorni scorsi, a Versailles, nell'ambito del comitato mondiale delle Femmes chefs d'entreprises mondiales (Fcem), è stata infatti eletta segretaria generale dell'associazione.

E' la quarta volta che l'Italia, prima con la presidenza mondiale di Maria Grazia Randi, poi con i due mandati alla vice presidenza mondiale di Etta Carignani - è presente ai vertici di questa prestigiosa realtà globale, che si sta man mano espandendo nel mondo imprenditoriale femminile come una delle poche realtà riconosciute quali creatrici di nuova occupazione.

La neo presidente mondiale Leyla Khaiat ha voluto Etta Carignani nel ruolo di segretaria generale per la particolare importanza dell'incarico, che la vedrà coordinatrice delle iniziative e delle politiche associative.

FERROVIE

Pendolino sì, ma sloveno

Ecco il Pendolino che arriva... dall'Est. Le Ferrovie slovene hanno infatti avviato una serie di viaggi sperimentali lungo la linea Lubiana-Trieste, utilizzando l'Etr 470, che ha compiuto il percorso in un'ora e 15 minuti. Il primo treno è arrivato ieri, alle 11.52, dopo poco più di un'ora e mezza dalla partenza da Lubiana. Oggi arriverà a Trieste un altro Etr 470, con a bordo il ministro dei trasporti e il direttore generale delle ferrovie della Slovenia.

La «scuola» è a Monfalcone, in buona parte triestini gli allievi

Tubisti e carpentieri navali: tutto esaurito ai corsi formativi

Tutto esaurito ai corsi per tubista e carpentiere navale organizzati dal Comune di Monfalcone in collaborazione con Italia lavoro e l'agenzia formativa Delta più, per soddisfare le richieste dell'indotto Fincantieri. Sono 161 le persone che fino a ieri si sono iscritte, contro i 75 posti per ora disponibili. L'offerta formativa, e di lavoro, sembra però destinata ad aumentare. «La Regione ci ha comunicato — spiega Antongiulio Bua, direttore dell'attività formativa di Delta più —, in via per ora solo ufficiosa, il finanziamento di altri undici corsi, per un totale di ulteriori 165 posti». Due dei corsi formeranno elettricisti navali, di cui Bua conferma la richiesta da parte delle ditte del settore. Altri nove corsi serviranno a preparare saldocarpentieri, una specializzazione di base per la navalmeccanica.

Le iscrizioni ai nuovi corsi, stando al direttore dell'attività formativa di Delta più, potrebbero partire già la prossima settimana, rivolgendosi sempre allo sportello Informagiovani di piazza Falcone e Borsellino o alla sede dell'agenzia, nell'area di ricerca di Padriciano. Come hanno fatto i molti ragazzi e disoccupati che risiedono nell'area triestina, la maggior parte di quanti si sono finora iscritti ai corsi. L'adesione di abitanti del Monfalconese resta al momento attorno al 45% del totale degli iscritti. La selezione per l'ammissione ai corsi dovrebbe tenersi verso la fine della prossima settimana, sia a Monfalcone sia a Trieste. Le lezioni, che durano otto ore al giorno, dal lunedì al venerdì, si terranno prevalentemente nella sede del settore industriale del polo professionale (cioè all'ex Ceriani di via Boito). Vista l'adesione da parte di abitanti dell'area triestina, alcuni corsi potrebbero però essere organizzati anche nel capoluogo regionale. In questi giorni la Delta più ha inoltre iniziato a verificare la disponibilità delle singole imprese per quanto riguarda gli stage (che dovranno durare 176 ore di corso). Le realtà dell'indotto, con cui la Delta più ha avuto un incontro la scorsa settimana, stanno comunque evidenziando anche l'esigenza di riqualificare i propri dipendenti.

Le specializzazioni serviranno a fornire l'indotto Fincantieri. La Regione dovrebbe finanziare altri undici corsi, per ulteriori 165 posti

la. bl.

La commissione trasparenza si è occupata dell'affidamento in gestione della «Cittadella dello sport»

Adrical: qualche spiraglio per le palestre

I capigruppo decideranno se la società potrà «presentarsi» in consiglio

La commissione trasparenza ha ieri rischiato il sabotaggio ma all'ultimo momento sono state accantonate le «trame eversive» ordite da alcuni componenti della maggioranza (Lista Illy e Kakovic) che aveva pensato di abbandonare la seduta prima delle audizioni sull'annosa questione della privatizzazione della Cittadella dello sport con il fine di far mancare il numero legale. Ma per la coalizione che sostiene i progetti della società americana Adrical (la proprietaria della Pallacanestro Trieste) sarebbe stata un'arma a doppio taglio. L'opposizione l'avrebbe sicuramente fatta passare come una manovra per non fare chiarezza sulla questione legata alla gestione degli impianti sportivi cittadini. Il presidente della commissione Drabeni (Forza Italia) ha così potuto dare inizio ai lavori che si sono protratti per oltre due. L'organismo comunale, tra l'altro, d'ora in poi agirà d'intesa con la quinta commissione presieduta dalla Iapoce.

Assente l'amministratore delegato della Triestina che per il momento preferisce stare in trincea, doveva essere la grande giornata per il general manager della Pallacanestro Trieste Angelo Baiguera che si è presentato in commissione «armato fino ai denti». Il dirigente si è portato appresso due operai e un massiccio esperto americano di computer per illustrare su mega-schermo le strategie e le alte tecnologie che l'Adrical esporterà a Trieste. Ma Baiguera non ha avuto il suo show. Drabeni ha infatti eccepito che la presentazione dei piani della società statunitense che dovrebbe completare la cablatura della città (grazie anche a un accordo con la Telecom), deve essere effettuata a beneficio di tutti i consiglieri. Il «cinema» per questa proiezione potrebbe allora diventare il consiglio comunale che comincerà lunedì prossimo la discussione sulla gestione della Cittadella dello sport. Ma sono subito emersi i primi dubbi e interrogativi: è corretto che una società vada a presentare il proprio prodotto in una sede così istituzionale? Lo stabiliranno i capigruppo dei vari partiti in una riunione messa in agenda domani. Con ogni probabilità, all'Adrical sarà concesso di fare una relazione tecnica che comunque equivale sempre a uno spot pubblicitario. Tuttavia in un modo o nell'altro tutti i consiglieri devono approfondire la conoscenza con questa proposta prima di decidere. ««Non è un progetto sportivo, ma per Trieste, che potrebbe diventare una città-pilota», ha spiegato nell'audizione di ieri Baiguera. Il vero nodo ormai non è tanto il «Rocco» quanto le due palestre che si trovano sotto lo stadio. Il Coni non le vuole mollare. Un piccolo spiraglio, però, si è aperto quando il general manager della società di basket ha detto che le due strutture non saranno utilizzate per il fitness ma per l'attività delle squadre-satelliti. «Ma anche in questa maniera - osserva Drabeni - tante altre società sportive saranno penalizzate». Il percorso politico dell'accordo per la gestione globale degli impianti ormai è stato delineato: stamane la giunta si riunirà per trasformare la delibera di indirizzo in un documento definitivo che sarà portato lunedì in consiglio comunale per la sua presentazione. Ciononostante, l'amministratore dell'Adrical Frank Garza si è rabbuiato perchè contava di chiudere la «partita» entro la settimana.

Maurizio Cattaruzza

GIUBILO & C.o

TAPPETI PERSIANI

[SOLO PER POCHI GIORNI]

CHIUDE

per restauro

CON SCONTI FINO AL 70%

11 OTTOBRE UNICA DOMENICA APERTA

9,30-12,30/ 15,30-19,30

COM. AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 22/8/98

TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600

Un apposito centro, nell'ambito del reparto di Oncologia, sarà inaugurato a fine mese nella palazzina di via della Pietà

Midollo osseo, si parte coi trapianti

La nuova struttura vedrà all'opera un'équipe specialistica «interaziendale»

Si schiude una nuova speranza per i malati oncologici. Venerdì 23 ottobre verrà infatti inaugurato, nella palazzina dell'ex Centro tumori in via della Pietà, il nuovo Centro per il trapianto di midollo osseo e di cellule staminali.

La struttura, ospitata nell'ambito del reparto di Oncologia, vedrà all'opera un équipe specialistica interaziendale e sarà immediatamente operativa. Ai medici dell'Azienda ospedaliera si affiancheranno infatti i sanitari del Centro trapianti del Burlo, che vanta ormai un'esperienza di avanguardia in questo genere di intervento a livello pediatrico.

Il nuovo Centro è stato presentato ieri nel corso di un incontro cui hanno preso parte il direttore degli ospedali Gino Tosolini, il responsabile dell'Oncologia medica, Guido Tuveri, Marino Andolina, responsabile del Centro trapianti di midollo del Burlo, Giorgio Paladini, responsabile della Medicina interna ed ematologia e i responsabili delle Banche del sangue dell'ospedale infantile e dell'Azienda ospedaliera.

«Questo nuovo centro – ha sottolineato Marino Andolina – darà finalmente una risposta concreta ai malati di tumore, chiudendo l'epoca dei viaggi della speranza alla ricerca di una struttura disposta a effettuare il trapianto». Non a caso è proprio da una vicenda di questo tipo che il Centro un anno fa, mosse i suoi primi passi. Nel settembre '97 venne infatti eseguito il primo trapianto di midollo osseo a una donna di 45 anni, malata di tumore alle ovaie, cui l'intervento era stato «sconsigliato» da altri centri.

Nell'arco di un anno il reparto di Oncologia si è attrezzato. «Senza limitare la ricettività della struttura, che rimane di venti posti – spiega Guido Tuveri – sono state predisposte due stanze a un letto, con aria condizionata separata e dunque a bassa carica batterica, in cui i malati affronteranno il decorso post-operatorio».

La degenza media dei pazienti sarà di due settimane e secondo le prime stime il nuovo centro si farà carico di almeno 50 trapianti all'anno. Il trapianto di midollo è infatti una procedura che di recente ha dimostrato una notevole efficacia nel trattamento dei tumori della mammella con rischio di recidiva, di tumori dell'ovaio e del testicolo, dei mielomi, dei linfomi, dei sarcomi e di alcune leucemie.

Questa metodica prevede che si raccolga il midollo del paziente, lo si congeli e lo si reinfonda dopo aver somministrato al malato dosi elevatissime di chemioterapia, che distruggono il tessuto tumorale ma ledono anche gravemente il midollo stesso. Dopo la reinfusione il midollo si riforma e riprende la sua normale funzionalità.

Negli ultimi anni è stato dimostrato che il midollo può venire sostituito anche dalle cellule staminali del sangue, molto più semplici da prelevare. In base ai più recenti studi questa metodica consente di ottenere, a cinque anni dall'intervento, un tasso di malati senza recidiva doppio rispetto alla tradizionale chemioterapia».

Questa tecnica ha fatto notevoli passi avanti – ha sottolineato Giorgio Paladini – tanto che l'età dei pazienti candidati al trapianto si è progressivamente innalzata fino ai 65 anni, soglia per la quale un tempo il trapianto veniva senz'altro sconsigliato».

Daniela Gross

Inizia oggi il corso per insegnanti e operatori di asili nido, scuole materne e ricreatori

Prevenire gli abusi sui minori

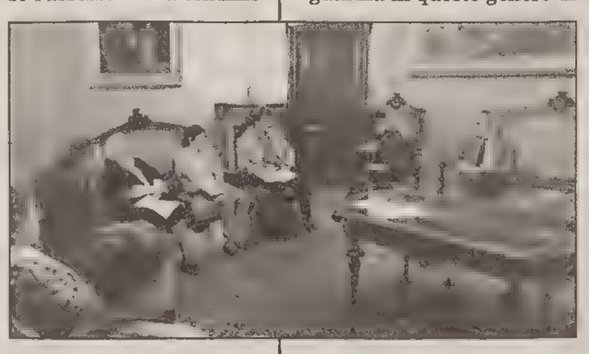
Sono ormai quasi 300 le iscrizioni di partecipazione al convegno su «Maltrattamento e abuso sessuale dei minori: come prevenirlo». Il corso inizia oggi, dalle 15 alle 19, nell'aula magna del Volta in via Monte Grappa; prosegue domani e giovedì 15 per concludersi venerdì 16 nella stessa sede e con lo stesso orario. Trecento partecipanti rappresentano una cifra importante e dimostra anche come, organizzandolo, il Coordinamento regionale di tutela dei minori (che raccoglie sei associazioni regionali di volontariato per l'infanzia) abbia saputo cogliere un vero bisogno di insegnanti e operatori con i minori.

«Chi lavora con i bambini sente la necessità di saper capire sintomi inespressi di violenza ai loro danni – ha spiegato ieri il presidente del Coordinamento, Marisa Semeraro, in una conferenza stampa nella sala Azzurra del Comune –. A di là dei casi saliti alla ribalta della cronaca, che rappresentano la punta dell'iceberg, insegnati e operatori hanno la sensazione che ci sia un sommerso insondabile. È la stessa sensazione che abbiamo avuto noi e che ci ha spinti a organizzare questo corso. Un'impressione che si è rafforzata con forze dell'ordine, medici e operatori sociali. Il convegno quindi non intende essere solo un momento teorico di sensibilizzazione ma vuole arrivare a fotografare una situazione più nitida del fenomeno».

La frequenza al corso, autorizzato dal Provveditorato e organizzato in collaborazione con il Comune, è obbligatoria per i coordinatori di asili nido, scuole materne e ricreatori comunali. «Lo riteniamo indispensabile per fornire agli operatori dell'infanzia gli strumenti più validi per riconoscere il problema, offrire prassi di intervento e percorsi successivi da imboccare per tutelare e difendere i bambini – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Gianni Pecol Cominotto».

Occorre ricordare che il fenomeno investe in alta percentuale famiglie insospettabili e non a rischio. «Dobbiamo quindi partire da questo convegno per creare al più presto una rete di servizi e di sostegno che ci porti a lavorare sulla prevenzione, non più sull'emergenza di casi arrivati al pronto soccorso ospedaliero o alla Questura – ha concluso l'assessore alla condizione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat –. È del resto questo, lo spirito operativo della nuova legge 285 sull'infanzia voluta dal ministro Turco».

a.m.n.



La Regione prefigura un nuovo impegno

Zvech: «C'è poca chiarezza sulla composita realtà della cooperazione sociale»

Per il vicepresidente della terza commissione compito dell'amministrazione regionale è di fornire supporti certi a chi opera in questo delicato settore

In un terzo millennio che per motivi demografici e culturali pone una crescente domanda di servizi, lo stato sociale assorbirà sempre più risorse. Risorse finanziarie e umane, che non ci si potrà più permettere di sottoutilizzare o usare male.

Per Bruno Zvech, vicepresidente della Terza commissione regionale (sanità, assistenza, cultura e istruzione) si impone quindi una rilettura del «welfare» e una ridefinizione di quella cooperazione sociale che ne è uno dei soggetti più attivi ed è destinata a ricoprire un ruolo fondamentale.

La presenza in regione di 101 cooperative e 2.500 addetti fa fin d'ora dell'intero sistema un importante fenomeno economico e sociale, che ha già vissuto profonde trasformazioni. Ma sulla realtà composita della cooperazione sociale c'è per Zvech poca chiarezza. «Ci affacciamo al 2000 con un crescente bisogno di servizi alla persona – spiega –. Ne nasce la necessità di renderli più flessibili, di ricondurre al lavoro quote consistenti di soggetti "vulnerabili", di interpretare una scrittura del "welfare" in termini di opportunità piuttosto che di puro risarcimento. C'è stata una crescita tumultuosa di questo segmento senza che vi fossero strumenti adeguati di sostegno, indirizza e verifica. A questa crescita si è poi sovrapposta una visione ideologica che in modo aprioristico promuoveva il tutto senza badare al merito, con il rischio di sottostare a interessi economici e di consenso».

Bruno Zvech

Un altro elemento di confusione, per Zvech, è dato da una sorta di omologazione tra cooperative: quelle di tipo A, che forniscono assistenza tramite servizi alla persona (di norma con appalti pubblici) e quelle di tipo B che rappresentano una sorta di produzione-lavoro e inseriscono nell'attività soggetti svantaggiati nella misura minima del 30 per cento. «Va detto che proprio questa era la missione originaria della cooperazione sociale – rileva Zvech –. Paradossalmente, proprio questa è stata invece la meno incentivata».

La scommessa sta, ora più che mai, nel realizzare imprese che siano reale strumento di sviluppo umano e in grado di fornire un buon prodotto. Non più, quindi, imprese in concorrenza con il pubblico per quote di «lavoro povero», serbatoi di manodopera dequalificata. In questo modo si è corso il rischio di scaricare sulle cooperative l'inefficienza di un intero sistema.

Per Zvech occorre cambiare, programmando in modo diverso lo sviluppo del territorio. In tal senso, agli enti locali spetta un ruolo fondamentale: utilizzare una cooperazione sociale di tipo B, in grado però di produrre servizi di qualità con, in più, quel valore aggiunto dato dall'inserimento di soggetti svantaggiati.

Si dovrà quindi passare da un circuito di assistenza a una sfera di autonomia che modificherà positivamente la percezione di sè dei soggetti inseriti. Va registrato anche che il ruolo delle cooperative non deve essere solo quello di contenitori di attività e servizi per conto della pubblica amministrazione. Il 2000 assegna invece loro una soggettività in grado di promuovere la messa in rete delle risorse presenti sul territorio.

In quest'ottica, è importante ~~promuovere tutte~~ le sinergie possibili tra le diverse cooperative, in modo che conoscenze e capitali disponibili raggiungano la necessaria dimensione.

Secondo Zvech si tratta quindi di arrivare a formare delle holding di qualità. Di fronte a questi passaggi indispensabili, la Regione deve offrire di più. Il suo compito è di fornire supporti certi in tre direzioni: la creazione di infrastrutture, investimenti, la formazione del personale e studiando formule d'accesso agevolato al credito.

Se non si vuol ricadere in un assistenzialimo, mortificante per chi lavora, occorre quindi che la Regione supporti il processo di recupero sociale con un'organizzazione che corrisponda alle logiche dello sviluppo e dell'impresa.

Anna Maria Naveri

Si rinnova la campagna promozionale del commercio cittadino, finanziata in gran parte con il Fondo benzina

Il «Trieste city club» torna a caccia di acquirenti

Previsti due tipi di premi per i clienti: al momento dell'acquisto e ad estrazione

Tra le altre iniziative, una campagna promozionale (anche oltreconfine), l'istituzione di un numero verde, consegne a domicilio e buoni-parcheggio

Riparte per il terzo anno la campagna promozionale del commercio triestino, attivata dal «Trieste city club» e finanziata dalla Camera di commercio per il 70 per cento (grazie ai fondi della benzina agevolata), che in questa occasione fa però un tentativo di autosostentamento puntando sugli stessi imprenditori.

Come spiega il presidente del «Trieste city club», Manlio Romanelli, in un momento in cui si parla di benzina agevolata «a rischio» è fondamentale capire se per il futuro i negozianti sono disposti a stare in piedi con le proprie gambe, in modo da non far morire l'operazione pubblicitaria di Trieste città-emporio nel caso venisse a mancare il sostegno camerale.

Ma vediamo com'è strutturata l'iniziativa: in questa occasione il comitato promotore, formato da rappresentanti di tutte le associazioni di categoria del commercio, ha voluto premiare la fedeltà dei soci già aderenti con costi di partecipazione scontati di 40 o 50 mila lire a seconda della tipologia dell'adesione.

Gli acquirenti nei negozi del «Trieste city club» avranno invece diritto a due tipi di premi: quelli istantanei al momento dell'acquisto, tramite il sistema già adoperato dei Pos, che verranno installati nei punti vendita, nonché delle vincite a estrazione, per le quali ogni acquisto (cumulabile) superiore alle 50 mila lire darà il diritto a partecipare a sorteggi con in palio premi superiori ai 200 milioni.

E' qui che dovrà entrare in scena la buona volontà dei commercianti, visto che il montepremi finale si alimenterà, non solo con il sostegno camerale, ma anche grazie a una piccola percentuale sugli incassi degli acquisti fatti nei negozi, che verranno devoluti dai commercianti stessi al montepremi del concorso. Per inciso il concorso si svolgerà da dicembre al prossimo aprile.

Allo scopo di richiamare in città nuovi acquirenti e invogliare allo shopping gli habitué, come sempre verrà attuata una campagna pubblicitaria, sia a Trieste sia oltreconfine. Ancora ci sarà la possibilità di chiamare un numero verde per l'assistenza allo shopping. E' previste ancora la collaborazione tra il comitato e i «gruppi di via», soprattutto nel periodo natalizio e in primavera, per organizzare intrattenimenti e occasioni di incontro volte a rivitalizzare le strade cittadine.

Ogni punto vendita sarà infine fornito di materiale pubblicitario e gadget, si avrà la possibilità di consegne a domicilio, e ai clienti saranno distribuiti buoni-parcheggio.

Daria Camillucci

Verrà presentata domani l'iniziativa di sensibilizzazione «Images» sull'impresa sociale

Disabili e lavoro, campagna shock

In Italia 44 mila addetti «disagiati» producono 1.400 miliardi

Si chiama «Images» ed è una campagna di sensibilizzazione sui canali di comunicazione di massa per far conoscere le capacità «lavorative» delle persone disabili. L'iniziativa sarà presentata domani, alle 12, nella sede de «Per l'impresa sociale», in via Paolo de' Ralli 3 (comprensorio dell'ex Opp), che fa parte dei consorzi e delle cooperative sociali promotrici della campagna.

«Images» partirà lunedì prossimo. Nella prima fase, firmata da Oliviero Toscani, è prevista la pubblicazione di pagine pubblicitarie su quotidiani e settimanali di carattere nazionale. «Abbiamo scelto Toscani per l'avvio dell'iniziativa - sostengono i promotori - perchè nelle sue foto sa abbinare la denuncia alla proposta e perchè trasforma in risorsa ciò che è spesso considerato un limite». Alla firma di Toscani, faranno seguito quelle di altri famosi creativi.

I promotori del progetto (oltre alla triestina «Per l'impresa sociale», ci sono Coin di Roma, Gesco di Napoli ed Elpendù di Bari) raggruppano oltre 70 imprese finalizzate all'inserimento di persone disabili e con disagio psichico, che operano in diversi settori di attività nei servizi per la collettività, l'ambiente e il turismo, nell'artigianato e nell'industria. Da molti anni il loro obiettivo è lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale come strumento per coniugare efficienza e solidarietà e per affermare una capacità nuova di stare sul mercato. Un po' dovunque cittadini disabili e svantaggiati si organizzano attraverso la pratica delle comunità autogestite, per superare, attraverso il lavoro, l'emarginazione e l'anonimato delle città, gli ospedali psichiatrici, le carceri, e tutte le istituzioni «totali». L'Italia è l'unico paese europeo dove è riconosciuta questa particolare forma d'impresa, l'impresa sociale. Da una ricerca fatta con il patrocinio del ministero del Lavoro, risulta che oggi, nel nostro paese, operano circa 1.900 imprese con 44 mila addetti, che producono un fatturato di 1.400 miliardi.

Nuovo sistema segnaletico nel comprensorio dell'Ezit

Nuovo sistema segnaletico informativo nella Zona industriale. Il progetto è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezit nell'ultima riunione. Verranno così razionalizzati e coordinati tutti i cartelli indicatori delle aziende del comprensorio, eliminando alcune situazioni di precarietà e comunque migliorando la visibilità e l'aspetto estetico particolarmente scadente.

In effetti, dopo la manutenzione straordinaria della rete stradale della Zona industriale conclusasi lo scorso anno, l'Ezit aveva avviato sollecitamente le intese con i vari enti proprietari delle strade del comprensorio e con le autorità competenti al fine di ultimare l'assetto del tessuto viario che, pur scarsamente intestato all'Ezit, interessa tutta l'area industriale dei Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia. Solo a conclusione delle varie intese è stato ora possibile dare concreto avvio all'opera, che comporterà una spesa di oltre 200 milioni.

Nel frattempo sta avvicinandosi il termine per la presentazione delle domande di assegnazione dei primi dodici lotti del nuovo Villaggio per le piccole e medie aziende e per quelle artigianali, che sta sorgendo in via Ressel. Termine che è fissato per il 12 ottobre. Negli uffici dell'Ezit, in via Caboto, è disponibile il bando per la presentazione delle richieste.

Incontro al Propeller Club con il vicedirettore generale De Luigi

Ince: la commissione trasporti non ha mai proposto progetti

l'Italia crede davvero all'Iniziativa Centro Europea (Ince), ha investito più di 20 miliardi per favorire il processo di integrazione europea e la trasformazione degli stati membri, ma questo soldi non riescono ad essere spesi, e poi la Commissione trasporti, sotto la guida italiana, non si è mai riunita e non ha prodotto alcun progetto.

Il paradosso è scaturito nel corso dell'incontro conviviale organizzato dal Propeller Club, su iniziativa del presidente Sandro Termini, che ha invitato Gianfranco De Luigi, vicedirettore generale dell'Ince. Don Luigi, che ha al suo attivo un'intensa attività diplomatica, ha ricostruito l'origine e lo sviluppo dell'Ince. «L'idea è nata nove anni fa con la costituzione della Quadrangolare, che metteva assieme Stati appartenenti a quattro sistemi economico-politici diversi, l'Italia alla Nato, l'Austria all'Efta, l'Ungheria al Patto di Varsavia e la Jugoslavia ai Paesi non allineati».

Poi si è passati alla Pentagonale, all'Esagonale («l'uso di un semplice aggettivo – ha detto De Luigi – è stato un piccolo lampo di genio della diplomazia italiana») e quindi si è passati all'Ince con l'arrivo di altri Paesi, fino ai 16 attuali (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia, Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldova, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ucraina e Ungheria).

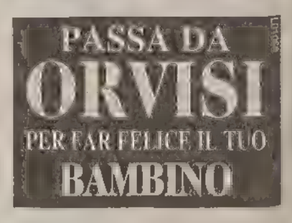
Paesi con livelli di sviluppo economico molto diversificato, ma tutti tesi, prima o poi, ad entrare in Europa. «L'Ince sarà vittima del proprio successo», ha rilevato il vicedirettore generale, spiegando che proprio il completamento dell'integrazione europea di tutti gli stati membri (ci vorrà almeno una ventina d'anni) porterà al suo esaurimento.

In questo modo l'Ince, quasi totalmente finanziata dall'Italia e che ha sede a Trieste, cerca di riparare alla distrazione europea nei confronti di questi Paesi ai quali inizialmente era stata quasi chiusa la porta in faccia. Ci sono 16 commissioni di lavoro, che hanno il compito di elaborare progetti che coinvolgono tutti o parte dei Paesi membri.

Anche la Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), che a sede a Londra, sta per aprire a Trieste («abbiamo già ordinato le scrivanie») il Segretario Bers per i progetti Ince. Ma fino ad oggi, ha confermato Gianfranco De Luigi, non sono stati atttivati molti finanziamenti, sia perché la soglia richiesta era troppo alta sia perché è difficile coinvolgere tutti o buona parte degli stati membri.

Ma l'aspetto più paradossale è un'altro. La Commissione trasporti, che ha sede a Roma, non si è quasi mai riunita e non ha proposto progetti di finanziare. In compenso l'esperto del ministero dei Trasporti, a lungo atteso, non è mai arrivato a Trieste...

Franco Del Campo



L'associazione «Amici della terra» denuncia il preoccupante stato di degrado in cui sembrerebbe trovarsi l'altopiano triestino - Chieste leggi più severe

Allarme inquinamento sul fronte del Carso

Almeno 330 grotte sarebbero ridotte a discariche e alcune doline sono già state adibite a «pattumiera»

Uno speleologo all'interno del «pozzo del Cristo», tra Basovizza e Gropada, rileva uno strato di melma oleosa.

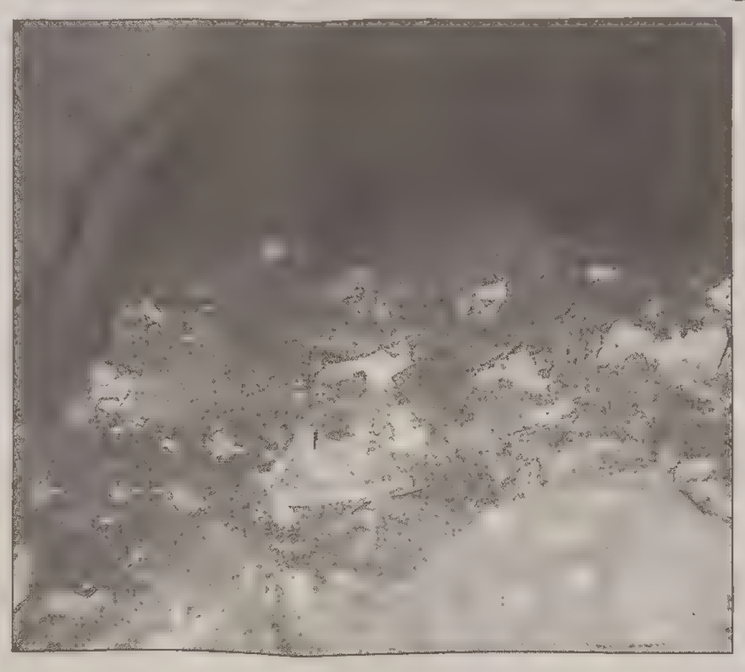
Sos inquinamento sul fronte del Carso. A lanciare l'allarme gli Amici della terra, che proprio in questi giorni intervengono per segnalare il preoccupante stato di degrado in cui sembrerebbe versare l'altopiano triestino. Le cifre rese note sono allarmanti: almeno 330 grotte ridotte a discariche, comunque inquinate o ridotte a mal partito.

«Qualcuno non vuol rendersene conto – attacca Roberto Giurastante, presidente regionale dell'associazione – eppure basta versare il contenuto di una pila da 1,5 wolt per contaminare almeno 5.000 metri cubi d'acqua. Accanto all'inquinamento ipogeo, quello superficiale. Gli Amici della terra accusano le amministrazioni comunali della provincia di negligenza per quel che riguarda il controllo del territorio».

«D'altronde – continua Giurastante – questi stessi comuni hanno concesso fino a qualche tempo fa di poter trasformare alcuni siti carsici, in special modo le doline, quali spazi deputati a raccogliere i rifiuti del centro. Una situazione che ha portato il Carso a risultare zona gravemente compromessa da punto di vista ecologico. Senza leggi più severe e la messa a punto del parco del Carso – sostiene Giurastante – non riusciremo a contenere la pesante situazione».

Assieme al giornalista Fulvio Grimaldi e le truppe della Rai e Italia7, l'associazione ha guidato ieri le telecamere in perlustrazione su alcuni ambienti tipici del Carso triestino. Per l'occasione niente autunni rosseggianti o pittoreschi scorci pietrosi, piuttosto antri riempiti con carcasse arrugginite di automobili, batterie e copertoni, elettrodomestici esausti e resine.

Sul versante ipogeo, gli Amici della terra hanno potuto contare sulla collaborazione degli speleologi Claudio De Filippo e Claudio Rizzo (Cai XXX Ottobre), impegnati, tra i diversi siti, a scendere nel pozzo del Cristo (tra Basovizza e Gropada). «Per rilevare, oltre a rischiare l'osso del collo lungo le pareti ricoperte da residue bituminosi, una bomba a mano e altri rifiuti in uno spesso strato di melma oleosa. Per non continuare – continua Giurastante – con la descrizione del resto del pattume dilagante».



Una delle tante grotte del Carso diventate ormai delle vere e proprie discariche. Rifiuti di ogni tipo vengono abbandonati sempre più di frequente nelle cavità carsiche compromettendo così l'equilibrio dell'ambiente.

Nella giornata odierna, la troupe televisiva dovrebbe recarsi presso la discarica di Trebiciano assieme al presidente e i consiglieri della circoscrizione di Altopiano Est. «Per questo ambiente – chiude il presidente degli Amici della terra – c'è intenzione di dar corso a un progetto che qualcuno eufemisticamente definisce "ripristino ambientale", vale a dire nel riempimento delle doline ancora sfruttabili con altri inerti, ricomponendo infine il tutto con della terra non carsica. Come per la discarica di cemento-amianto di Santa Croce – gli Amici della terra valutano con preoccupazione quel che sta accadendo sul Carso, un prezioso ecosistema ormai scarsamente tutelato».

Maurizio Lozei

MUGGIA Rizzi tira in ballo l'assessore Gasperini

«Quella pista ciclabile non ha più i requisiti previsti dal progetto»

Continua a Muggia la coda di polemiche in merito alla realizzazione della pista ciclabile che dovrebbe collegare la cittadina a «Porto San Rocco». Un'altra interrogazione dell'Ulivo, firmata stavolta dal solo consigliere Giuseppe Rizzi, accusa l'assessore competente di non aver esercitato il controllo previsto affinché venisse rispettata la convenzione tra Comune e società privata.

Il consigliere d'opposizione ricorda come l'argomento sia stato trattato più volte nelle commissioni consiliari, durante le quali «...l'assessore Lorenzo Gasperini confermava la presenza di una pista ciclabile con segnaletica adeguata e di larghezza mt 1,50». Come si ricorderà invece, per un non meglio chiarito disguido, la pista è stata eliminata dal progetto originario, che la voleva a fianco della recinzione del nuovo marina in via di realizzazione.

La soluzione trovata in questi giorni, ma non ancora ufficializzata, prevederebbe invece un rimedio ben visto da tutti. Un nuovo percorso all'interno del porto turistico e con inizio dal lungomare Venezia. L'interrogazione di Rizzi sposta ora il problema sulle responsabilità dell'assessore che, sempre secondo il consigliere, non avrebbe verificato la rispondenza dei progetti esecutivi a quanto prescritto nella convenzione.

In questa occasione viene inoltre tirata in ballo la lunghezza del marciapiede, che in qualche punto risulterebbe inferiore al previsto. «In seguito alla polemica sollevata sui giornali dalla denuncia dei consiglieri dell'Ulivo – prosegue Rizzi – l'assessore si è ostinato a sostenere l'esistenza della pista ciclabile quando lo stesso responsabile del cantiere affermava l'esatto contrario. Ora chiedo all'assessore se si sia finalmente convinto che la pista ciclabile non esiste come originariamente indicato sul fronte esterno. E se si sia accorto che il marciapiede in qualche punto ha una larghezza ben inferiore al metro e mezzo previsto dalla convenzione».

DUINO L'associazione culturale «Musici artis» in cerca di sostenitori

Giovani artisti a scuola di musica per tirar fuori tutto il loro talento

«Musici Artis», musica e qualcosa di più. L'associazione culturale che ha dato vita a Duino all'omonima scuola musicale ha più che mai bisogno di sostenitori. Nata nel '95 su iniziativa del pianista triestino Stefano Bembi e del pianista italo-argentino Aquiles delle Vigne l'istituzione propone una visione del tutto innovativa del «far musica». «La nostra scuola – spiega lo stesso Bembi – vuole aiutare i giovani artisti ad esprimersi al meglio nella propria arte usando tutte le potenzialità di cui dispongono. Un concerto non è soltanto suonare uno strumento ma anche un uso appropriato del corpo».

Proprio per questo motivo fin dall'inizio la scuola si è avvalsa del contributo di docenti di fama internazionale provenienti da diversi Paesi con formazioni differenti. E allo stesso tempo ha promosso e portato avanti diverse collaborazioni anche in campo teatrale. In due anni e mezzo l'attività didattica della scuola ha offerto a circa 190 allievi numerosissimi stages di perfezionamento di piano, violino, violoncello, clarinetto, chitarra e canto e musica jazz, guadagnandosi, grazie all'apporto di alcuni docenti, anche partecipazioni a rassegne internazionali come il Festival di Lubiana.

«Ora però – prosegue Bembi, 33 anni una «carriera» eclettica iniziata giovanissimo grazie alla passione per la fisarmonica classica e proseguita con gli studi di pianoforte e organo (conclusi con il massimo dei voti nell'87 a Trieste e perfezionati a Parigi) – è nostra intenzione limitare temporaneamente l'attività didattica per dedicarci maggiormente alle produzioni musicali, incrementando le collaborazioni con altre realtà, enti, associazioni».

«Abbiamo cominciato senza l'aiuto di nessuno e le difficoltà per associazioni come la nostra sono molte. Dobbiamo sostenere – sottolinea Bembi – dei costi di gestione molto alti che richiedono sempre maggiori contributi dato che la scuola non è a scopo di lucro».

Soltanto le spese per il mantenimento della sede della scuola, l'antica Casa del Sale di Duino, uno splendido stabile settecentesco completamente ristrutturato, richiedono uno sforzo imponente agli attuali associati. A questo punto l'obiettivo è dunque soprattutto quello di espandersi sul territorio, farsi conoscere, offrendo servizi senza però entrare in competizione con nessuno.

Dalle collaborazioni passate sono nati già alcuni importanti progetti interculturali e uno sta particolarmente a cuore all'associazione di «Musici Artis». «Si tratta in sintesi – spiega Bembi – dell'allestimento delle tre opere italiane di Mozart (Così fan tutte, Le nozze di Figaro, Don Giovanni) con i testi di Lorenzo Da Ponte) e interpretato da una compagnia di giovani impostati dal maestro Claudio Desderi che ha già avuto modo di proporla circa 10 anni fa con la Scuola di musica di Fiesole.

La stessa collaborazione viene ritentata ora a Duino con il fondamentale apporto del cantante triestino Alessandro Svab e dovrebbe approdare, se tutto procede come previsto, nel programma prestigioso del «Mozarteum» di Salisburgo. Oltre a questo progetto proseguono le collaborazioni teatrali avviate l'anno scorso con Piera degli Esposti e le rassegne musicali internazionali come «Pianissimo» Per informazioni la Segreteria di «Musici Artis» è aperta dalle 17.30 alle 19.30, dal lunedì al venerdì, tel. e fax 040/43964.

Erica Orsini

Festa a San Giovanni col mercatino dell'usato, dibattito sul territorio, concerti e... tombola

Iniziative e manifestazioni a raffica oggi nel rione di San Giovanni per la Festa rionale della Vendemmia mercatino dell'usato (dalle 8 alle 20), un incontro pubblico (alle 18) sul tema «Come possono i cittadini influire sulle scelte nell'uso del territorio», concerto (alle 18) della banda «Triestinissima» e ancora esibizione (alle 20) della cantante Mara Sardi che rallegrerà l'estrazione della tombola gratuita.

Ma andiamo con ordine: dalle 8 alle 20 il mercatino dell'usato torna ad animare la Rotonda del Boschetto (lato ingresso ex Dreher - piazzale antistante la scuola Codermatz).

Il mercatino saprà di certo regalare ai sempre numerosi e incuriositi visitatori qualche gradita e inaspettata sorpresa, tra ricordi della nonna, ninnoli in ceramica, vecchie bambole, cartoline ingiallite, preziosi volumi, anticaglie e curiosità.

Nell'ambito del mercatino verrà anche promossa una raccolta di fondi a favore dell'Associazione malattie rare Mauro Baschirotto. Il mercatino dell'usato sarà poi presente sabato 10 ottobre in piazza della Repubblica a Monfalcone e domenica 11 ottobre a Muggia («La corte dei miracoli»).

Ma veniamo ora all'incontro pubblico sul tema «Come possono i cittadini influire sulle scelte nell'uso del territorio» che si terrà alle 18 nella scuola Codermatz in via Pindemonte 11. All'iniziativa promossa dalle Circoscrizioni terza e sesta, dalla Pro loco di San Giovanni-Cologna, dal Wwf, Italia nostra, Legambiente, Acli Anni Verdi che parteciperanno con loro rappresentanti sono stati invitati esperti e amministratori pubblici. A tutti l'invito di intervenire con testimonianze e suggerimenti.

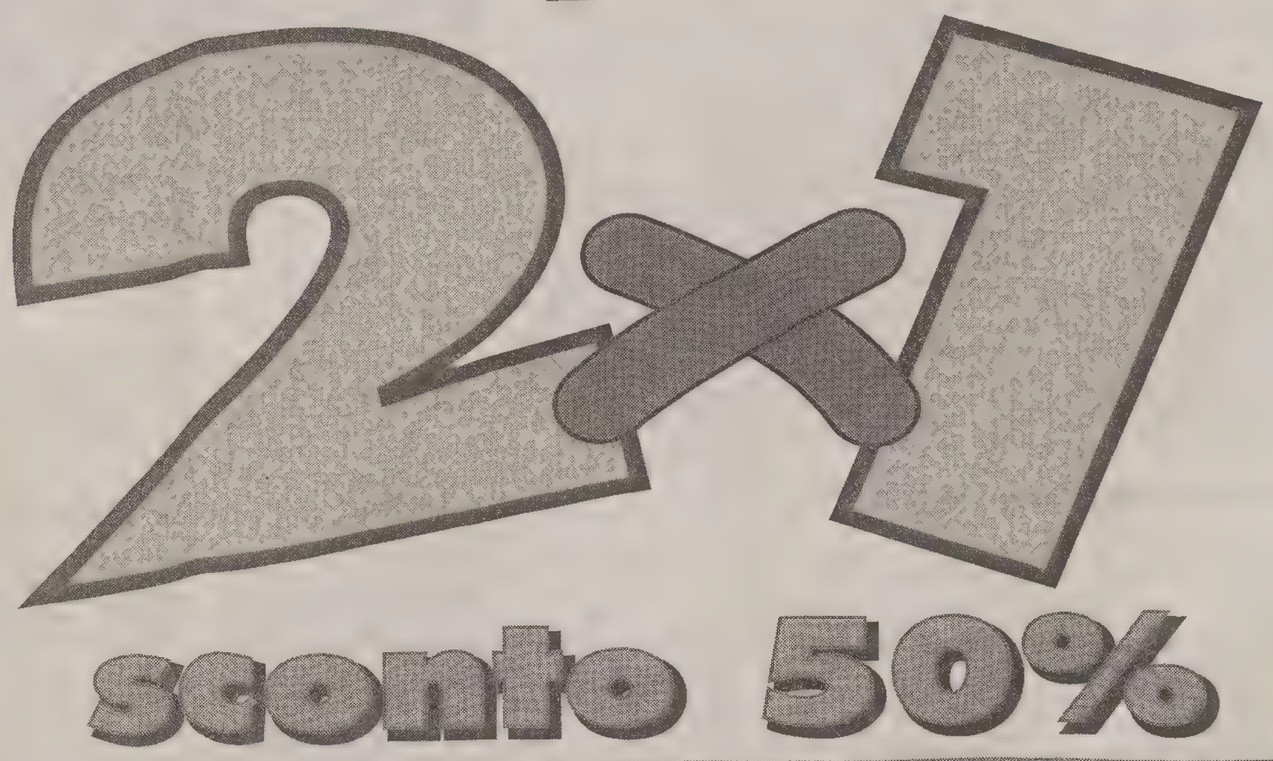
Alle 18 alla Rotonda del Boschetto si esibirà il Gruppo bandistico e folcloristico «Triestinissima» in un concerto di canzoni, marcette e musiche folcloristiche triestine sotto la direzione del maestro Roberto Kobau.

Alle 20, sempre alla Rotonda del Boschetto si esibiranno, Mara Sardi, vincitrice di tre edizioni del Festival della canzone triestina, accompagnata dal suo gruppo «I muli de una volta». L'esibizione della cantante rallegrerà l'estrazione della tombola gratuita.

Ci vediamo al Famila

DAL 28 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE

C'è uno strepitoso



sconto 50%

ORARIO VENDITE AL PUBBLICO DAL 5/10/'98

Lunedì:	CHIUSO	
Martedì:	9.00 continuato	19.00
Mercoledì:	9.00-12.45	15.00-19.00
Giovedì:	9.00 continuato	19.00
Venerdì:	9.00-12.45	15.00-19.00
Sabato:	9.00 continuato	19.30
Domenica:	CHIUSO	

RABUIESE (TS) S.S. 15

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

ORE DELLA CITTÀ

«Oktoberfest carsico»

Si apre oggi a Prepotto la terza edizione della festa «Oktoberfest carsico». Ogni sera sotto il tendone, fino a lunedì, musica, ballo, giochi e chioschi.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan. Aula A, 16-17, prof.ssa Gioseffi: Corso di Erboristeria; Aula B, 16-17, prof.ssa Rauber: Corso di lingua slovena I; Aula di musica, 16-17, maestro Mion: Avviamento al canto; Aula B, 17-18, prof.ssa Rauber: Corso di lingua slovena II; Aula di musica, 17-18, maestro Mion: Corso di arte scenica; Aula C, 17-19, sigg.ri Cuccaro e Ganino - Gruppo enogastronomico: La cultura enogastronomica; Aula D, 17.30-19, Circolo Astrofili: Corso di astronomia.

ORE SPE

Scuola di Shiatsu di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. La Scuola diretta da Gianni Pizzati consente l'accesso diretto all'esame di professionista presso la Federazione Italiana Shiatsu. Tel. 3220278.

200 divani da vedere e provare

In un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Taglio e cucito, ricamo Pittura su porcellana

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, orario iscrizioni: 10-12, 16-19. Tel. 630309.

Ass. Selezione volontari a favore di chi soffre

Se vuoi saperne di più ci trovi allo 040-307254 dalle 8.30 alle 12.30 escl. sab. e dom., mail box 040-661005424, sempre 0338-3885126.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Corsi di lingua tedesca

Al Deutsch Institut sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali (inizio 12 o 13 ottobre) e semintensivi (inizio 21 e 22 ottobre). Per informazioni via Donizetti 1, (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Stadion Casa d'Aste Riva N. Sauro 6/a

250 lotti a offerta libera, quadri mobili cornici tappeti. Esposizione da mercoledì 7, tel. 311319.

La natura fa regali unici e originali

Quando si fa un regalo il dilemma è sempre lo stesso: gli piacerà? ce l'avrà già? Con i minerali e fossili non correte rischi: chiunque saprà apprezzare la perfezione raffinata della natura, che da quando mondo è mondo non ha mai creato un oggetto uguale ad un altro. Ipanema Rovis: tante idee regalo da poche migliaia di lire a svariati milioni. Via Galatti 1 (lato Jolly Hotel).

Arcigay Arcilesbica

Oggi alle 21 l'Arcigay Arcilesbica - circolo Arcobaleno presenta nella sede di strada di Rozzol 79, il libro «Lo specchio di Pinuccia». Il libro è un'intervista a Nicola Tochich, in arte Niky Wargas, ballerino, cantante triestino che nel secondo dopoguerra lavorò con Wanda Osiris e... Silvio Berlusconi. Ospite della serata l'autore G. Luca Salamon.

Naturalcubo Conferenza

Oggi, alle 20.30 «Il sonno, il letto, il riposo. Cultura del sano dormire», incontro con Chiara Cecutti, a cura dell'associazione Naturalcubo, in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3726266.

Movimento monarchico

Oggi, alle 19 nella sede del Movimento monarchico italiano si terrà il congresso provinciale elettivo (precongresso nazionale).

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) il circolo Amici del dialetto triestino presenta «Una Bohème a Trieste. Ricordo di Guido Sambo» nel trentennale della scomparsa, a cura di Liliana Bamboschek, con interventi di Sergio Brossi e Claudio Grisancich. Il regista Ugo Amodeo leggerà alcune liriche.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle ore 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Un sogno istriano-L'Istria vista dall'alto». Ingresso libero.

Centro studi di archeosofia

«Il mistero del tempio» è il titolo della conferenza, illustrata da diacolors, che avrà luogo questa sera, alle 21.15, al Centro studi di archeosofia in via Cologna 5. Ingresso libero.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, Ariella Colombin esporrà le caratteristiche della procedura di beatificazione, presentando un proprio studio di ricerca storica riguardante alcune figure principesche della dinastia dei Savoia. Discussione libera.

Associazione maestri cattolici

Oggi alle 17 nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 26 (primo piano) verranno presentate da Mariuccia Pagliaro alcune diapositive riguardanti il santuario de «La Salette» (Francia) e altre «Per le vie di Barcellona» (Spagna). Sono invitati, oltre ai soci e simpatizzanti, anche i compagni di viaggio.

Laboratorio di canto

Oggi alle 17.30, al club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, s'inizierà un laboratorio di canto per tutti coordinato da Ketty Shirripa. Chi è interessato può presentarsi direttamente all'appuntamento. Per informazioni tel. 365687, dalle 16 alle 19, da lunedì al venerdì e chiedere di Renato.

Anziani Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per il corso di inglese che s'inizierà martedì 13 ottobre. Rivolgersi per informazioni all'ufficio dell'ente, tel. 364154/365110. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Alpina delle Giulie

La corale a voci miste cerca nuovi cantori per repertorio vario. Ci si ritrova per le prove ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30 in via Machiavelli 17 primo piano (suonare «Catasto grotte»). Per ulteriori informazioni telef. ogni giorno 415356.

Università della terza età

L'Università della terza età informa che le iscrizioni all'anno accademico 1998/'99 si sono iniziate con il consueto orario dalle 9.30 alle 11.30 tutti i giorni feriali escluso il sabato, nella sede con ingresso via Corti n. 1/1.

Escursione dell'Alpina

La sezione di Trieste del Cai organizza una gita in Val Canale, per la valle dell'Inferno e le omonime malghe, si salirà in cima al monte Goriane m 1693. La discesa si effettuerà in Austria con arrivo al paese di Dreulach. Partenza in pullman alle ore 7 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067), dalle 18 alle 20.

«Trieste nel blu»

Continua nella sede dell'Apt (via San Nicolò 20 - III piano) la restituzione delle fotografie che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso Trieste nel Blu organizzato in collaborazione con Cultura viva. Le opere si ritirano fino a sabato secondo il seguente ordine: iniziali del cognome dell'autore dalla A alla O oggi dalle 16 alle 19, dalla P alla S domani dalle 16 alle 19, dalla T alla Z sabato dalle 9 alle 12.

Ex tempore di pittura

La Cisl arti visive, in collaborazione con il Circolo marina mercantile, organizza domenica, in concomitanza con la «Barcolana», l'ottava ex tempore di pittura, scultura e grafica «Barcola e il mare» alla quale possono partecipare tutti gli artisti della nostra regione e dell'Alpe Adria. La timbratura si effettuerà al Cmm (viale Miramare 40/a) il giorno stesso dalle 8.30. Chi vorrà iniziare in anticipo la preparazione dell'opera potrà timbrarla al negozio di via Malcanton 4, domani e sabato. Per i bambini fino a 13 anni ulteriori premi in palio. Informazioni al Cmm tel. 412327 oppure Cisl arti visive tel. 305762.

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza, come ogni anno, i corsi invernali di lingua e cultura italiana per stranieri dal 12 ottobre al 29 aprile. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Torrebianca 32 (tel./fax 362586), lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Hyperion tabagismo

Dal 13 al 16 ottobre si terranno gli incontri per smettere di fumare al consultorio del Giulia, organizzati in collaborazione con il Centro per la prevenzione e cura del tabagismo dell'Azienda per i servizi sanitari. Per informazioni tel. 3997371.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dopolavoro) è prevista per sabato 24 ottobre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Campo Marzio - Villa Opicina - Nova Gorizia - S. Lucia di Tolmino (Most na Soci). Il treno avrà trazione a vapore per il tratto sloveno. Escursione a Caporetto per visitare il Museo della grande guerra, pranzo organizzato, visita guidata al paese di S. Lucia. Rientro in serata. Adesioni non oltre il 14 ottobre al Museo ferroviario di Campo Marzio (via G. Cesare 1) tutti i giorni dalle 9 alle 13, salvo il lunedì. Per informazioni (ore 9-13 e 15-18) tel. 3794185, fax 312756.

Sci Cai XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza da ottobre a dicembre corsi di ginnastica presciistica per adulti, martedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30, nella palestra della scuola Duca d'Aosta. Per informazioni e iscrizioni telefonare in sede, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30 al 634067.

Prevenzione sociale

Si cercano persone giovani e non disposte a fare esperienza nel mondo del volontariato per fornire un servizio di assistenza a chi si trova in difficoltà per la mancanza di lavoro. Tel. 350320.

Corso di dizione

Le differenze tra parola e linguaggio, il discorso espressivo, la corretta pronuncia in un breve corso di dizione con un docente esperto di lunga esperienza teatrale, finalizzato alle letture in trasmissioni radiofoniche. Per informazioni tel. 0360-234422.

Bulli e Pupe

Gita di tre giorni ai famosi mercatini natalizi di Norimberga in Germania, l'11, 12 e 13 dicembre. Informazioni e prenotazioni al 231481.

RISTORANTI E RITROVI

La Banda del Puerto

Domani sera al PARADISO inoltre i nostri d.j. ed animazione brasileira DEO.

Parados

La nuova cerveceria española, via Corridoni 2, ex Uvapassa.

PICCOLO ALBO

Smarrita zona Stazione gatta persiana nera di 12 anni. Chi la vedesse è pregato di telefonare ai numeri 040/44556 e 0338/8338764.

Smarrito telefonino «Motorola», zona via Gatteri, il 22 settembre. Chi l'avesse trovato telefoni al numero 040/821019.

IN BREVE

La presentazione domani al Revoltella

Associazione «Costantinides»

Un libro sulle festività greche apre il nuovo anno sociale

L'associazione Trieste-Grecia intitolata a Giorgio Costantinides inaugura domani alle 17.45 nell'auditorium del museo Revoltella l'attività del nuovo anno sociale. Nell'occasione verrà presentata una nuova pubblicazione coordinata da Fulvia Costantinides, animatrice del sodalizio, che ne ha anche curato la presentazione. Il volumetto, realizzato da Mariuccia Coretti, si intitola «Festività e riti nelle tradizioni popolari della Grecia»: si tratta di un excursus nelle più importanti feste tradizionali della Grecia di oggi, che affondano le loro radici nei riti di un antico passato. (*Nella foto, l'immagine del pittore greco naïf Theofilos riportata sulla copertina del volumetto*)

Una coppa alla memoria di Laura Godena generosissima benefattrice dell'Enpa

Si è tenuta nei giorni scorsi nella sede dell'Enpa una breve cerimonia nel corso della quale il presidente dell'ente che si occupa della protezione degli animali, Franco Bruno, ha consegnato al cugino di Laura Godena, Paolo Godena, una coppa, un diploma di benemerenza e le insegne artistiche dell'Enpa. Laura Godena, infatti, morendo lasciò una sostanziosa eredità all'Enpa, permettendo così al sodalizio di superare un difficile momento caratterizzato da gravi difficoltà finanziarie.

Emanato dall'Azienda ospedaliera un avviso per un posto a termine di dirigente fisico

L'Azienda ospedaliera ha diramato un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato di un posto di dirigente fisico di primo livello nella disciplina «fisica sanitaria». Oltre alla laurea in fisica è richiesta la specializzazione nella disciplina in questione. Le domande di ammissionee devono essere indirizzate entro il 15 ottobre al direttore generale dell'Azienda ospedaliera, in via del Farneto 3. Per ottenere ulteriori informazioni in merito al bando ci si può rivolgere all'ufficio concorsi della struttura operativa Politiche del personale, sempre in via del Farneto 3 (tel. 3995162).

Intervista al giornalista-pittore Fabio Cescutti nell'ultimo trimestrale d'arte «Il Massimiliano»

È in distribuzione nei negozi specializzati «Il Massimiliano», trimestrale di informazione, arte, cultura ed economia, promosso da antiquari, mercanti d'arte e restauratori di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Nel numero diffuso come sempre gratuitamente, servizi sui bar degli artisti nella Trieste anni '50 e sui triestini che hanno dipinto a Parigi. Inoltre interviste con Silvio Cusin sull'ebraismo e con il giornalista-pittore Fabio Cescutti che spiega al critico Carlo Milic il suo modo di esprimersi.

FARMACIE

Dal 5 al 10 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

UNIONE SPORTIVA ACLI

Triangolari di calcio e pallacanestro con squadre provenienti da Slovenia e Croazia

«Sportinsieme» senza confini

L'Unione sportiva Acli ha recentemente organizzato la terza festa «Sportinsieme dell'arcobaleno», manifestazione di carattere amatoriale, sportivo e aggregativo che mette in rapporto, e non soltanto sul piano sportivo, partecipanti di nazioni confinanti quali Slovenia, Croazia e Italia.

Nel corso dell'iniziativa, ospitata anche quest'anno negli impianti della società sportiva Kras di Rupingrande, si sono tenuti due triangolari, uno di calcio e l'altro di pallacanestro, cui sono seguite le premiazioni, scambi culturali e l'immancabile *rebechin*. Nel calcio la classifica ha visto primeggiare la squadra della Comunità italiana di Isola (Slovenia), seguita dal Buie (Croazia) e dalla rappresentativa dell'Us Acli triestina. Tutte le partite sono state arbitrate dal Gruppo arbitri Coppa Trieste. Per la pallacanestro la vittoria è stata assegnata invece all'Isola, seguita dall'Us Acli e dal Buie.

Alla premiazione hanno partecipato Stelio Borri, presidente provinciale Coni, Pino Bendandi, segretario generale della Confederazione europea sport salute, Franco Codega, vicepresidente nazionale Ipsia e il direttivo dell'Us Acli provinciale. L'obiettivo per il futuro è quello di allargare le attività svolte ad altre discipline sportive, con momenti di incontro più strutturati.

Le squadre: seduta la rappresentativa della Comunità italiana di Isola, accosciati gli sportivi della Comunità italiana di Buie, in piedi (maglia scura) quelli dell'Acli.

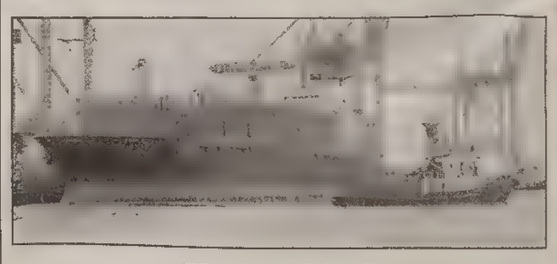
STATO CIVILE

NATI: Nicolò Purich, Giulia Bernardi, Gloria Tironi, Valentina Franz, Emma Trobiz, Cristina Ferretti, Agnese Podda, Chiara Zudich Ruan, Martina Zudich Ruan.

MORTI: Andrea Bucavelli, di anni 33; Giuseppe Settimo, 87; Leda Terracina, 75; Anna Maria Clarich, 97; Attilio Pagan, 96; Giuseppe Granzotto, 59; Francesco Bonetta, 83; Renza Petronio, 81; Antonia Aloisio, 93; Iva Ragusin, 80; Pierina Miniussi, 81; Lauro Perini, 65; Giorgio Busdon, 73; Antonia Smaltino, 57; Dante Cuttin-Zernich, 81; Ettore Jovine, 83; Riccardo Mari, 84; Alfreda Bernardis, 90; Bruno Saule, 75.

GIULIO BERNARDI
FILATELICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
8/10	7.00	Gr	MSC VENICE	Venezia	49/6
8/10	8.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31
8/10	12.00	Tw	EVER GENERAL	Valencia	50/12
8/10	14.00	It	SOCAR 101	Venezia	Atsm
8/10	20.00	Ho	AL HAJJ SAID I	Beirut	Pfv
8/10	20.00	Le	D.M. SPIRIDON	Beirut	3
8/10	20.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
8/10	21.00	Ma	SEASCOUT	Tuapse	Siot
8/10	24.00	It	AGIP PIEMONTE	Tartous	Siot

TRIESTE - PARTENZE

8/10	14.00	Gr	MSC VENICE	Pireo	49/6
8/10	15.00	Ct	ORASAC	Antivari	SI B
8/10	19.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31
8/10	20.00	Rs	SIBIRSKIY 2109	ordini	40
8/10	20.00	Rs	VASILIY TATISCHEV	ordini	Afs
8/10	21.00	Ct	BOL	Capodistria	13
8/10	21.00	Bl	DOKA STAR	Valona	44
8/10	21.00	Gr	ENALIOS TRITON	ordini	Siot 1
8/10	23.00	Ma	ALANDIA LINX	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Piccolo dalle fam. Martucci - Sabidussi 200.000 pro Ass. Naz. famiglie contro il cancro (Di Bella).
— In memoria di Fulvio Margon nel XII anniv. da Bianca e Renato 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Umberto Bidoli nel XXXI anniv. (2/10) dalla nuora Nadia e nipote Alberto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per condividere la nostra gioia (3/10) da Lorenzo e Marina 400.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Fulvio Amodeo per il XXIII anniv. (4/10) da mamma, papà e Livia 250.000; da zia Erminia 30.000; dalle fam. Veliscek - Berni 30.000; dalla sorella Livia con Monica e Melinda 100.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca Borsa di studio Fulvio Amodeo; dalla sorella Livia con Monica e Melinda 100.000 pro Astad.
— In memoria di Emilia Bonetti per il IV anniv. (4/10) da Annamaria e Aurelio Amodeo con Livia e famiglia 100.000 pro Liceo F. Petrarca (Borsa di studio Fulvio Amodeo).
— In memoria di Silvio Cappellari nel IV anniv. (5/10) dalla moglie Irma, cognate Marcella, Lina 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Chiara Longo Rossitto dal marito Roberto e figlie nel terzo anniv. 300.000 pro Scuola media De Tommasini - Opicina (Fondo professoressa Chiara Longo).
— In memoria di Bruno Bon per l'onomastico (6/10) e a tutti i miei cari defunti da Lisetta Bon 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Bubnich (6/10) dalla moglie, figlia, genero e nipote 100.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Natali per l'onomastico (6/10) dalla moglie Lidia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Guido Tassan nel XXX anniv. (6/10) dalla moglie e sorelle 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Virgilio Tomasi nell'anniv. di matrimonio (6/10) dalla figlia Ervina 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Castagna nel XIV anniv. (7/10) del fratello 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel IX anniv. (7/10) dalla figlia Armida Stein Carnesecchi e famiglia 100.000 pro Itis (Sez. F).
— In memoria di Stefano Stefani nel XXXI anniv. (7/10) e Irma Stefani Barnaba nel XVII anniv. (6/11) da Gilda Didrusco e famiglia Modiano 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle grazie; dai figli Steno e Silvia 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro giornale «Difesa Adriatica» - Roma, 50.000 pro Comunità di Verteneglio.
— In memoria di Vittorio Benvenuto dalla fam. Macini 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Dante Bocuzzi per l'anniv. di matrimonio (8/10) dalla moglie Gilda 100.000 pro ospedale S. Santorio (Div. VI Medica).
— In memoria di Gastone Bolzich nel XXI anniv. (8/10) dai famigliari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaella Bussani nel II anniv. da Daniela e Fabrizio Moratto 100.000 pro Astad.
— In memoria del Gran ufficiale dott. Tullio Coen dalla moglie Nives 250.000 pro Unione it. ciechi, 250.000 pro Ass. invalidi civili e di guerra.
— In memoria di Umberto Corsi nel XXV anniv. dalla moglie Elena Zecchin, figli Maristella e Livio 30.000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia (Gruppo «Movm cap. l.c. Antonio Zotti).
— In memoria di Uberto, Roberto Filippi e Francesco Attanasio (8/10) da Piutti, Filippi, Maria, Silvana, Donaggio 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nora Kessler - Bauer nel I anniv. (8/10) da Raffaello Camerini 30.000 pro Adei - Wizo.
— In memoria di Ubaldo Krizman per il compleanno (8/10) della moglie da Tea e cugina Ada Usa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Margon nel XII anniv. (8/10) da Olga, Luciana e Donatella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Puce per l'80.o compleanno dalla moglie Adriana 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria del dott. Sergio Quargnali nel I anniv. dalla moglie Nerina e figli Silvia, Giovanna, Andrea 100.000 pro Airc.
— In memoria di Gisella Wagner Welzl nel XXXV anniv. (8/10) dalla figlia Lauretta e fam. 30.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Silvio Ferro da Itala Ghizzoni 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Vanda Garelli da V.G. 50.000 pro Suore benedettine di S. Cipriano.

RIMPATRIATE

«Maturi» all'Oberdan 60 anni fa

Si sono ritrovati in un ristorante cittadino per festeggiare i sessant'anni dalla maturità, conseguita nell'anno scolastico 1937/'38, gli ex allievi del liceo scientifico Oberdan. Ecco i partecipanti alla rimpatriata: Ferra Janicek, Luciano Dapretto, Nora Obersnu, Emo Guastalla, Bruno Parenzan, Umberto Giacopelli; sedute Gemma Nordio e Lyda Pertot.

I giovani e le droghe chimiche: se ne è parlato durante l'appuntamento conclusivo del corso di formazione tenuto all'ex Opp

Ecstasy, il nuovo paradiso dei ragazzi «normali»

Chi ne fa uso - questo il problema più grave - non accetta di essere considerato un tossico

Il contatto con gli operatori del Sert passa attraverso le unità di strada del Servizio, attive sulle piazze in cui le sostanze vengono distribuite

Il futuro nella lotta alla tossicodipendenza passa attraverso gli interventi in rete. Tra questi, la riduzione del danno rappresenta uno dei percorsi più qualificanti. Proprio il tema de «La riduzione del danno: dai diritti all'emancipazione» è stato l'argomento dibattuto al corso di formazione «Droga e città», organizzato dal Centro studi di via San Cilino dall'Associazione di cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza in collaborazione con il Sert di Trieste (*nella foto Lasorte, la platea dell'incontro*).

Il corso si è concluso tracciando un identikit dei giovani e delle nuove droghe. Età tra i 15 e 25 anni, istruzione media, spesso inseriti nel mondo del lavoro, socialmente trasversali: si possono proprio definire «normali», i ragazzi che usano droghe chimiche come ecstasy e famiglia. Normali, ma con comportamenti e stili di vita pericolosi.

Che si tratti di sostanze dannose non c'è dubbio, hanno spiegato Fabrizia Bagozzi del gruppo Abele di Torino e Fabrizio Schifano, psichiatra del Sert di Padova, presentandole. I danni, gravi, sono di tipo neurologico e si hanno sia per overdose che per assunzioni in quantità minore ma ripetute. Al di là della tossicità della sostanza, il problema grosso non è la dipendenza, ma la difficoltà di agganciare questi ragazzi, convinti di non essere drogati. Per contattarli dunque, unità di strada come quella del Sert triestino, presentato dal coordinatore Fabio Omero, vanno a raggiungerli nelle discoteche e ai concerti.

Riguardo alla riduzione del danno, rappresentanti di altre realtà italiane hanno illustrato metodologie e obiettivi. Ma hanno anche spiegato attraverso quali interventi le istituzioni sanitarie e sociali di altre regioni fanno sì che questo percorso, che porta alla salvaguardia dei dritti, possa avere una risposta reale.

Quasi ovunque la strada è stata appena imboccata: Memè Pandin, coordinatore dell'unità di strada del Comune di Venezia, ha sottolineato come – nell'ambito di una prevenzione in grado di

attrarre le fasce più restie di tossicodipendenti – si stiano creando sistemi di interventi che, a fianco di quelli tradizionali, comprendano la riduzione del danno. A Venezia è in atto una sorta di ripensamento della politica sulla droga, attuata tra tutti i diversi soggetti coinvolti, per arrivare a cambiare una cultura che non accetta l'idea di continuazione dell'uso delle sostanze.

Secondo Gianluca Borghi, assessore alle Politiche sociali dell'Emilia Romagna, la politica di riduzione del danno è una strada obbligata ma non miracolistica. Da sola non è attuabile: occorre integrazione reale tra pubblico e privato. Una politica, questa, da tempo seguita nella sua regione, l'unica ad aver emanato (in accordo tra pubblico e privato) direttive precise in merito introducendo anche sistemi di valutazione sugli interventi.

Maria Grazia Cogliati Dezza, responsabile del Sert triestino, ha lamentato la chiusura già a livello governativo in merito alla riduzione del danno poiché, nella ripartizione dei fondi antidroga, ha approvato un decreto restrittivo.

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, Franco Rotelli, ha sottolineato infine la valenza dell'unità di strada, che permette di ricostruire un percorso per chi non accede ai servizi e dà un messaggio culturale alla popolazione.

Anna Maria Naveri

MOSTRE

Oggi l'inaugurazione al Tergesteo

Le foto di Sterle, i colori di Kervischer Quando l'obiettivo e i pennelli si fondono nell'arte della cronaca

S'inaugura oggi alle 19 alla Galleria Tergesteo la mostra del fotografo Marino Sterle e del pittore Paolo Cervi Kervischer «Trieste, foto & pittura – la cronaca e il colore»: percorso nelle immagini della città colte da Sterle e rielaborate da Cervi Kervischer. L'esposizione (*qui sopra una delle immagini*), promossa dalla Provincia nell'ambito della Barcolana e sponsorizzata da Samer & Co. shipping, è organizzata dalla Roberto Danese organizzazione col patrocinio di Regione, Comune, Fai e *Piccolo*.

La scoperta dell'Arcipelago Francesco Giuseppe «Una nave fra i ghiacci» in piazza dell'Unità

Sarà inaugurata oggi alle 18 nella sala comunale di piazza dell'Unità 4 la mostra «Una nave tra i ghiacci. La scoperta dell'Arcipelago Francesco Giuseppe», organizzata dall'assessorato comunale alla cultura nell'ambito della Barcolana. La rassegna ricorda la spedizione polare austroungarica del 1872-1874 che portò alla scoperta, nel Mar glaciale artico, dell'arcipelago denominato Terra di Francesco Giuseppe. La mostra resterà aperta fino all'8 novembre (feriali e festivi 10-13 e 17-20; da domani a domenica 10-13 e 17-22; ingresso libero).

Successo per David Byrne al Revoltella Ampliati gli orari di apertura della rassegna

Vista la notevole affluenza di pubblico, registrata nei primi giorni di apertura, alla mostra personale di David Byrne «Your action world» allestita negli spazi del museo Revoltella, il museo di via Diaz osserverà d'ora in poi l'orario di apertura continuato dalle 9 alle 20. Il giorno di chiusura resta il martedì. Inoltre, in occasione della settimana che precede la Barcolana, l'apertura del museo verrà prolungata fino alle 22 oggi, domani, sabato e domenica.

Comunità di via San Spiridione Riprendono le lezioni di serbo

Anche quest'anno si terranno alla scuola «Jovan Miletic» della Comunità serbo-ortodossa il corso integrativo per i bambini serbi, quello (su tre livelli) di lingua serba per adulti e un corso di lingua italiana per adulti di nazionalità serba.

Fondata nel 1781, la scuola elementare Jovan Miletic ha raccolto per 150 anni – fino alla seconda guerra mondiale – non solo i bambini serbi ma anche quelli di altre nazionalità. Negli ultimi decenni la sua attività è continuata anche se in modo diverso, ossia con l'insegnamento della lingua e della cultura serba agli adulti.

Con la crisi jugoslava e la sempre maggiore presenza in città di famiglie profughe, la Comunità si è proposta di raccogliere nuovamente i bambini serbi: da quattro anni sta portando avanti l'iniziativa di insegnare ai ragazzi serbi che frequentano la scuola italiana dell'obbligo la lingua, la cultura e la religione serbo-ortodossa. Il ruolo della scuola si è fatto dunque ancora una volta importante: d'intesa con la scuola italiana è stato possibile infatti aiutare alcuni bambini serbi, da poco giunti a Trieste, a integrarsi con successo nel nuovo ambiente scolastico: la scuola serba è sempre a disposizione dei piccoli per insegnare loro la lingua italiana, ma anche degli insegnanti italiani per far loro conoscere meglio l'ambiente culturale da cui i bambini provengono.

E c'è anche un corso di italiano per gli adulti che lavorano a Trieste

Anche quest'anno si terrà inoltre il corso di italiano per i serbi, rivolto alle persone che lavorano a Trieste ma non conoscono a sufficienza la lingua.

Il corso di lingua serba per bambini inizierà martedì 13 ottobre alle 17; le lezioni di lingua serba per adulti partiranno invece lunedì 12 ottobre. I corsi si concluderanno all'inizio di giugno.

Per ottenere maggiori informazioni sulle modalità e gli orari delle lezioni ci si può rivolgere alla Comunità serbo-ortodossa, in piazza Sant'Antonio 7 (tel. 631328).

Scuola media de Tommasini: una città «europea» in Cd-rom

Domani alle 17.30, nella sede centrale della scuola media de Tommasini di Opicina, verrà presentato il Cd-rom su Trieste realizzato dagli studenti nell'ambito degli scambi europei del «Progetto Socrates». Il programma, intitolato «Un cammino d'incontro», già da due anni unisce in un triangolo di scambi culturali la scuola di Opicina con un istituto medio di Gruenbach, nella Bassa Austria, e uno di Limerick, nell'Irlanda Occidentale.

Partendo dalla «Barcolana» i ragazzi hanno proposto ai giovani partner stranieri un itinerario illustrato da tre personaggi virtuali - un irlandese, un austriaco e un italiano - che percorrono la storia, la geografia, il lavoro, la cultura, i personaggi e i luoghi d'incontro di Trieste. Il Cd sottolinea soprattutto le somiglianze fra Trieste e le città «gemellate»: per esempio lo scrittore Joyce e il mare per gli irlandesi, oppure il trenino a cremagliera e le cave di pietra per gli austriaci. Alla presentazione interverranno - con le autorità scolastiche locali - le delegazioni austriaca e irlandese, insieme al rappresentante di una scuola svedese in veste di osservatore.

Donazione

Al Museo di storia naturale le collezioni di Bruno Millo

Il Museo civico di storia naturale si è arricchito di una nuova, importante donazione: si tratta della biblioteca scientifica e della collezione entomologica di Bruno Millo, morto il 12 marzo scorso. La donazione è stata effettuata grazie all'interessamento della famiglia Piccoli – Soresin, vicina a Millo.

Nato a Trieste nel '27, Millo (*nella foto dell'archivio del Museo, su concessione della famiglia Piccoli*) visse gran parte della sua vita in Carso, dove fin dall'adolescenza sviluppò la sua passione per l'entomologia e la botanica. Allievo dell'allora direttore del Museo triestino, Giuseppe Müller, nel dopoguerra si laureò in Scienze agrarie all'Università di Torino. Tornato a Trieste divenne direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante della Regione. Esperto enologo, fu anche presidente della Commissione del concorso dei vini del Carso. Agronomo, botanico ed entomologo, firmò diverse pubblicazioni in Italia e all'estero, senza trascurare i suoi interessi letterari e musicali.

Il ricco e interessante materiale didattico donato al Museo di storia naturale verrà utilizzato per scopi didattici, consultazione e ricerca: andrà così ad arricchire l'importante patrimonio scientifico della città custodito al Museo.

Alla Sissa una conferenza internazionale

Da macchina a organismo Un viaggio concettuale negli automi cellulari

Si è aperta ieri mattina alla Sissa la terza conferenza internazionale sugli automi cellulari per la ricerca e l'industria «Acri '98»

Scopo dell'appuntamento, alla cui inaugurazione ha preso parte anche il sindaco Illy, è rappresentare un forum internazionale per i ricercatori attivi nel campo degli automi cellulari e anche un punto di riferimento per quanti desiderino valutare la possibilità di applicare questo metodo al loro specifico campo di interesse o siano spinti a esplorare questo paradigma in termini metodologici.

Cos'è un automa cellulare? Uno strumento concettuale, un mezzo per pensare le cui applicazioni sono vaste e appena agli inizi. Per spiegare come funziona il concetto di automa cellulare pensiamo alla ola, a quel movimento che si fa negli stadi quando a turno tutti gli spettatori si alzano in piedi. Per muoversi ogni spettatore aspetta che lo faccia il vicino di sedia, quindi lui sa soltanto quello che succede in un ambito locale, mentre l'effetto complessivo è il movimento di tutti gli spettatori dello stadio. Lo slogan degli automi cellulari potrebbe essere perciò «interagisci localmente ed evolvi globalmente». Il passaggio del mondo, nella visione post-industriale, da macchina a organismo necessita di nuovi strumenti conoscitivi. Gli automi cellulari sono uno di questi.

Forum per i ricercatori attivi in un settore dalle vaste applicazioni, che si configura come un mezzo per pensare

L'interesse verso questi «strumenti per pensare» è in crescita, sia nella ricerca universitaria sia nell'industria, ed è dovuto agli stimolanti aspetti teorici come pure alle utili applicazioni in fisica, biologia, economia sociale.

Paolo Marcolin

Aperto il nuovo anno accademico dello Studio interdiocesano, il cui biennio ha sede ora al Seminario

La teologia? Si fa sempre più «laica»

L'interesse per la materia cresce anche in chi non porta la tonaca

La teologia non è più una materia per soli addetti ai lavori. All'attività speculativa che ha per oggetto la divinità si accostano anche i laici, sia maschi sia femmine. Circa una quindicina sono gli iscritti allo Studio teologico interdiocesano, il cui biennio di teologia fondamentale si svolge da quest'anno al seminario di Trieste, e che martedì ha aperto l'anno accademico alla presenza dei vescovi delle diocesi di Udine, Gorizia e Trieste (*nella foto Lasorte, un momento della cerimonia d'apertura*).

Gli allievi, alcuni dei quali sono già laureati, si impegnano in un lungo corso di studi (sei anni), con la frequenza obbligatoria di almeno due terzi delle ore di lezione, al termine del quale conseguiranno il baccellierato in teologia, paragonabile al diploma universitario. Nonostante il titolo di studio sia poco spendibile nel mondo del lavoro, a parte l'insegnamento della religione nelle scuole, l'interesse per questi studi è in aumento.

«In chi si iscrive c'è una forte motivazione a perfezionare un percorso interiore», spiega il preside della scuola, don Giorgio Giordani. «Evidentemente – continua il preside – il mondo ha bisogno di un dio che si integra nella storia». Il che sta a significare che la spinta verso un ritorno alla spiritualità, manifestatasi a volte anche con un sincretismo religioso subito stigmatizzato dal Vaticano, si incanala qui nell'alveo della tradizione cristiana.

Coniugare la cultura laica secolare con quella religiosa è perciò lo scopo di chi, senza essere un seminarista, frequenta una scuola teologica come quella dello Studio teologico interdiocesano.

Affiliato alla Facoltà teologica dell'Alta Italia, con sede a Milano, lo Studio teologico presenta come detto la novità del biennio di teologia fondamentale che si terrà al seminario di Trieste, mentre il quadriennio di teologia pastorale avrà come sempre sede a Udine.

p.mar.

Volontariato internazionale Al via un ciclo di incontri

Il Centro missionario diocesano, l'Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale) e «Mosaico» organizzano il terzo corso base di formazione e informazione alla cooperazione missionaria, al volontariato internazionale e al commercio equo e solidale: obiettivo, fornire un quadro del tema prescelto e individuare motivazioni e modi per fornire la propria disponibilità a un servizio di volontariato nei Paesi del Sud del mondo o qui in Italia.

Gli incontri inizieranno questo mese per concludersi in febbraio. La prima parte del corso si terrà al Seminario vescovile: si partirà martedì 20 ottobre con un intervento del vescovo Eugenio Ravignani sul tema «A duemila anni dall'incarnazione». A questo primo seguiranno altri incontri il 27 ottobre, il 10 e il 17 novembre.

La seconda parte del corso avrà sede nella sala della Caritas, con una serie di incontri mirati a illustrare la situazione economica internazionale e gli impegni possibili nell'ottica della solidarietà tra Nord e Sud. La terza parte degli incontri, sempre alla Caritas, prevede una serie di interventi sulla cooperazione e il volontariato seguita da altri incontri sul commercio equo.

Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Cavana 16a da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, e sabato dalle 9 alle 13 (tel. 307899).

PERSONAGGI

È passato per Trieste l'italiano che confeziona gli abiti dei vip americani (e non solo)

Campagna, il sarto di 007

Il top della moda da sartoria è passato per Trieste. Gianni Campagna, sarto dei vip, degli attori americani più famosi e dei personaggi con redditi oltre i nove zeri che possono permettersi l'acquisto di abiti dai 5 milioni di lire in su, è arrivato infatti nella città natale di una sua zia per curiosità e su invito della casa editrice della rivista «Casinò e dintorni».

Da Gianni Campagna sono passati i divi di Hollywood, principi e principesse, i manager dell'alta finanza internazionale. «A 18 anni – ha ricordato il sarto – ho confezionato l'abito che il principe Ranieri di Monaco ha usato per il matrimonio con l'attrice Grace Kelly, ma anche quelli per Sofia Loren, per miti del cinema come Bogart e Cooper».

Già attivo in sartorie famose come quella di Domenico Caraceni, aziende come la Gft Facis e la Marzotto, con un pizzico di fortuna e le amicizie giuste il sarto italiano è arrivato a vestire personaggi come Bill Rollnick, il miliardario americano proprietario della Mattell (l'azienda che produce la nota bambola Barbie) e di reti televisive, l'attrice Sharone Stone, Tony Curtis, Roger Moore e l'ultimo 007 Pierce Brosnan: a quest'ultimo Gianni Campagna ha appena confezionato gli abiti per il film che inizierà a girare tra qualche giorno.

Un divo di Hollywood a cui è particolarmente affezionato? «Il noto J.R. della serie televisiva Dallas – risponde Campagna – ovvero Larry Hagman del quale ricordo la simpatia e la stranissima villa chiamata «Heaven» su una collina nei dintorni di Santa Barbara, in California, costruita interamente con pannelli e cristalli scorrevoli, compreso il tetto e abbellita da una piscina da venti metri realizzata nel salotto. Una casa da favola...»

an.b.

Tra gli abiti firmati Gianni Campagna c'è anche quello che Ranieri di Monaco indossò per il matrimonio con Grace Kelly. Qui il sarto è assieme a Pierce Brosnan, l'ultimo 007 della fortunata serie cinematografica.

Prostituzione: una legge proposta da Federcasalinghe

Entra nel vivo anche a Trieste la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popoalre avviata dalla Federcasalinghe nazionale in tema di prostituzione. Il disegno di legge si propone di tutelare i minori e gli stranieri che vengono avviati alla prostituzione legalizzando soltanto l'attività svolta da maggiorenni o da stranieri, purché in regola con le norme sull'immigrazione. Ancora, la proposta punta a salvaguardare la salute dei cittadini prevenendo possibili contagi sessuali e stabilendo pesanti ammende o l'arresto di chi esercita la prostituzione pure se affetto da malattia infettiva. Si vuole inoltre dare una regolamentazione giuridica alla prostituzione e stabilire sanzioni per gli sfruttatori di minori e di stranieri non in regola con il permesso di soggiorno. La quota minima da raggiungere perché la proposta arrivi in Parlamento è di 50 mila firme. Le sottoscrizioni si raccolgono nella stanza 214 al primo piano di Largo Granatieri il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17; il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13.30.

FILO DIRETTO

Un folto gruppo di cittadini contesta le scelte compiute dall'amministrazione e chiede chiarimenti sui costi e sui relativi benefici conseguiti

Manager superpagati al Comune. Ma cosa hanno prodotto?

Recentemente abbiamo seguito sul quotidiano locale la vertenza che contrappone i dipendenti all'amministrazione comunale. Dobbiamo confessare che ci mancano le necessarie conoscenze per poter argomentare su «fondini» o altro tipo di premi, per cui ci asteniamo dall'azzardare opinioni in proposito.

Ci è più comprensibile l'aspetto della carenza della pianta organica e la conseguenza che, a fronte di una drammatica situazione di disoccupazione e povertà nella nostra città, il Comune di Trieste potrebbe, e non lo fa, assumere 700 persone.

Non ci è chiara la scelta che privilegia, anziché le assunzioni, la privatizzazione dei servizi senza alcuna garanzia né per l'efficienza degli stessi né per le condizioni salariali e di lavoro dei dipendenti che tali servizi dovranno assicurare.

Ma forse anche su questo il nostro parere è viziato da carenze conoscitive, per cui affrontiamo subito il vero tema che ci sta a cuore: lo stipendio del dirigente manager Viero, fortemente voluto quale esperto dal sindaco Illy. Se abbiamo ben capito – e se sbagliamo speriamo che il sindaco ci corregga – Viero percepisce uno stipendio annuo di 400 milioni (netti?).

Tale cifra, anche se di per sé esorbitante, potrebbe essere giustificata se le indubbie qualità del manager in questione avessero prodotto un evidente miglioramento nei servizi forniti ai cittadini. Se ciò è successo non ce ne siamo accorti, però questo può essere causato dalla nostra disattenzione, pertanto siamo coinvinti che il signor sindaco possa esaurientemente motivare e illustrare i benefici che i cittadini hanno avuto dal notevole investimento economico effettuato sulla figura manageriale di Viero.

Chiediamo cortesemente al sindaco Illy, tramite il giornale o nella forma che più gli aggrada, di fornire un rendiconto esatto dei costi che il Comune sostiene per la collaborazione di Viero e un elenco dei ricavi, risparmi, miglioramenti nei servizi che l'attività del dott. Viero ha prodotto.

Questo confronto costi/benefici costituirebbe un bell'esempio di trasparenza nella gestione della cosa pubblica e tranquillizzerebbe i cittadini su un corretto e oculato utilizzo delle varie tasse e balzelli che essi pagano.

Seguono 99 firme

Sono grato per le osservazioni che offrono l'opportunità di chiarire ancora una volta le ragioni e i risultati di alcune scelte fondamentali di questa amministrazione.

È vero che la pianta organica ha «spazio» per ulteriori assunzioni. Cosa diversa è valutare se tali assunzioni siano necessarie e possibili, tanto che proprio in questi giorni si stanno predisponendo gli atti per l'avvio dell'analisi che porterà alla definizione di una nuova pianta organica, più aderente alle reali attuali esigenze del Comune. Ma penso sia opportuno offrire alcuni dati affinché sia lo stesso lettore a formulare una valutazione: il rapporto dipendente/abitanti del Comune di Trieste, pari a 1/70, è più alto di quello di altre importanti città capoluogo di provincia, come per esempio Napoli (1/71), Bologna (1/73) e Venezia (1/89). Inoltre ricordo che un'incidenza della spesa del personale superiore al 50% della spesa corrente costituisce uno dei parametri fondamentali per la dichiarazione di dissesto del Comune. Ora tale rapporto nel nostro caso nell'anno 1998 ammonta al 39,10% e se si operassero quelle 700 assunzioni (al costo medio di L. 46 milioni) immediatamente raggiungeremmo un indice molto vicino alla soglia del dissesto.

Il sindaco Illy espone le sue ragioni: «Quanto alla pianta organica, è al via l'analisi mirata a una ridefinizione»

Per quanto riguarda la «privatizzazione dei servizi», è opportuno precisare che la strategia che perseguiamo è quella di individuare assetti gestionali dei servizi che permettano di garantire la migliore qualità dei servizi al minor costo possibile. Tutto ciò all'interno di un fermo indirizzo e di un severo controllo da parte del comune. L'affidamento di alcuni servizi ad Acegas Spa non può nella sostanza essere definito una privatizzazione, giacché l'azienda è quasi totalmente in mano al Comune, che comunque sempre ne deterrà la maggioranza assoluta. L'Acegas Spa «è» il Comune, ma può agire con maggiore efficacia ed efficienza, restando inteso che sempre il Comune risponderà ai cittadini sulla qualità erogata e controllerà le tariffe applicate.

«In merito all'arrivo del direttore generale, è stato deciso in base a criteri di professionalità»

Veniamo ora alla scelta del direttore generale. La scelta è stata operata in base a criteri di professionalità, Viero ha una specifica laurea in economia delle amministrazioni pubbliche, è docente della Bocconi in temi di management dell'ente locale, ha collaborato quale consulente con molti grandi enti locali, è autore di pubblicazioni in materia, è stato docente alla New York University, ha un'ottima reputazione a livello nazionale, è inserito nei principali circuiti europei e, prima di assumerlo, abbiamo avuto modo di sperimentarlo come docente e coordinatore di un corso di formazione per i nostri dirigenti. La retribuzione che percepisce è di circa 395 milioni lordi, pari a 12,5 milioni mensili, somma alla quale siamo giunti dopo aver analizzato i suoi redditi precedenti, valutate le responsabilità di cui si faceva carico, i maggiori costi cui andava incontro. L'incarico a Trieste non ha comportato sostanziali modifiche del suo reddito disponibile.

Spiace che gli estensori della segnalazione non abbiano avuto modo di notare i miglioramenti registrati nel corso degli ultimi due anni. Elencarli tutti sarebbe veramente troppo lungo e ascriverli solo al suo operato sarebbe profondamente ingiusto, giacché sono il frutto del lavoro e dell'impegno congiunto degli assessori e di tutta la struttura. Ma per non voler sembrare evasivo, e a titolo puramente indicativo, alcuni risultati che egli ha particolarmente contribuito a garantire desidero citarli: la riorganizzazione della struttura comunale, il sistema di valutazione dei dirigenti, i sistemi informativi integrati, il nuovo sistema di programmazione e contabilità, il ridisegno della logistica comunale, l'avvio dello sportello urbanistico, il prossimo rifacimento della Riviera di Barcola, l'asilo nido di Cattinara, il completamento del nuovo inceneritore, i ricreatori multimediali, la realizzazione del museo de Henriquez nella caserma Duca delle Puglie, l'acquisto di palazzo Gopcevic, le massicce assunzioni degli operatori dell'area educativa, il rifacimento delle strade di Borgo S. Sergio, il potenziamento dei servizi educativi, la guida ai servizi, la drastica riduzione dei tempi di pagamento delle fatture, l'appalto di ristrutturazione delle cucine delle scuole materne.

«Infine, è lungo l'elenco dei miglioramenti che si sono registrati nel corso degli ultimi due anni»

Ma sinteticamente forse basta considerare che quando il direttore generale è giunto al Comune ha trovato un risultato di amministrazione pari a circa 40 miliardi (il che è nella pubblica amministrazione un indicatore negativo, perché indica somme a disposizione che non si è saputo spendere) e nel giro di due anni ha contribuito a praticamente azzerarlo, portando la capacità realizzativa in linea con la capacità di spesa, a ciò aggiungendosi che la capacità di produzione dei lavori pubblici è aumentata nel biennio di più del 40%.

Vi sarà, forse, qualche ragione se i comuni di Venezia, Treviso, Siracusa, Bassano del Grappa, Torino, Milano, Asti, Pesaro, Firenze, Catania sono venuti a vedere le nostre realizzazioni in campo gestionale. Penso che sia di orgoglio per tutta la città sapere che il nostro direttore generale si confronta e viene regolarmente consultato dai direttori generali di Roma, Milano e Torino, che continuamente è chiamato ad illustrare l'esperienza di Trieste: valga per tutti il Global Forum di Chicago, il più grande evento in tema di management che vi sia al mondo.

«A fronte dell'imperante povertà si potrebbero assumere 700 persone»

La collaborazione di Viero ha garantito l'effettiva riorganizzazione e la predisposizione di tutti i regolamenti connessi (costo di mercato circa 200 milioni), ha permesso di produrre un software per la programmazione (sul quale abbiamo fissato una royalty, che viene venduto agli altri comuni con un introito per Trieste di circa 30 milioni a pezzo) che nel 1998 ha incassato 90 milioni, abbiamo acquisito consulenze gratuite dall'Università Bocconi per un valore di 30 milioni, corsi di formazione, sempre dalla Bocconi, per un valore di 29 milioni, una rinegoziazione in atto con Telecom per la bolletta telefonica di 120 milioni, uno studio sull'utilizzo della rete cablata da parte di Reseau per un valore di 150 milioni, la definizione del sistema di monitoraggio dell'attività di Acegas Spa per un valore di mercato di circa 50 milioni, la ristrutturazione del sistema contabile per un valore di circa 40 milioni.

Potrei continuare a lungo, ma mi fermo a questi 709 milioni

Riccardo Illy
sindaco di Trieste

La stagione lirica del teatro Verdi

Quasi tutti i maggiori teatri lirici italiani hanno già da tempo annunciato la prossima stagione operistica, mentre il nostro Verdi lo farà solamente sabato, a poco più di un mese dall'inaugurale Walchiria del 17 novembre. Perché questo cronico ritardo nell'annunciare i nostri cartelloni, come se si dovesse aspettare l'ultimo momento per confermare opere e artisti?

Ma grazie a un mensile specializzato siamo già in grado di conoscere quello che ci aspetta il prossimo anno. Ancora soltanto sei opere in sette mesi, ancora niente alternanza di titoli nello stesso periodo, niente l'annunciato «Rigoletto» con Leo Nucci (e l'«Otello» del 2000 con José Cura?). Ma salutiamo con entusiasmo il ritorno di Daniel Oren, insieme al tenore Marcelo Alvarez, nella «Lucia di Lammermoor» (ma allora è proprio vero che per il nostro «Verdi», Donizetti ha scritto solamente «Lucia» o «Don Pasquale»?), come pure il primo atto della Tetralogia wagneriana nella visione di Gottschalk e Aue e il riapparire de «I dialoghi delle carmelitane» di Poulenc.

«Il Corsaro», «Turandot» (entrambe con Alberto Cupido) e «Salome» completano un cartellone operistico soltanto discreto, che purtroppo ci vede ancora arretrare nella scala dei valori dei teatri lirici italiani.

Certo non si tratta di un buon auspicio in vista degli importanti appuntamenti che attendono nei prossimi mesi la Fondazione del nostro teatro Verdi.

Giulio Delise

Il treno per Roma? Non «rendeva»

Le brutte notizie per Trieste concernenti i collegamenti ferroviari con Roma vengono ad aggiungersi allo stillicidio dell'emarginazione della nostra città con il resto del territorio nazionale.

Immediatamente si sono fatti sentire i nostri rappresentanti istituzionali e sindacali per dovere d'ufficio, o piuttosto per non lasciarsi sfuggire una ghiotta occasione di gratuita pubblicità, e si sono udite le solite (malauguratamente giuste) recriminazioni per l'insensibilità di «Roma» verso la ormai non più tanto «caralcuoredeglitaliani» Trieste.

Non poteva mancare in questa eletta schiera il sindaco Illy che, dopo aver confortato con la sua preziosa presenza e con sprezzo del pericolo i nostri vigili urbani impegnati nella guerra contro le «lucciole», non aspettava di meglio per confermare la bontà del voto di chi lo aveva scelto come primo cittadino, perché no, per seminare in vista di un eventuale futuro agone elettorale.

Si lamenta quindi il sindaco della crescente marginalità di Trieste e lancia strali contro la direzione delle Fs e chi altro, al governo, ha primarie responsabilità in queste scelte scellerate. Ma non si accorge o finge di non accorgersi, il nostro Illy, che le decisioni delle Fs sono in piena concordanza con la filosofia economica delle politiche di tutti i patrii governi succedutisi dall'era craxiana ai giorni nostri? Non sa, o finge di non sapere, che le parole d'ordine sono «managerialità», «redditività», «tagli alle spese improduttive», ecc. ecc.? Dimentica forse che le linee guida della sua gestione dei beni comunali sono informate da questi concetti? (Pensiamo alla privatizzazione dell'Acegas, alla cessione ai privati di importanti attività comunali, ecc. ecc.).

No, abbiamo troppa stima per il sindaco per pensare che queste cose non le sappia. E allora ci troviamo di fronte a un Giano bifronte: quando fa comodo si taglia, si privatizza, si cancellano servizi, ma quando queste cose le fa il governo si invocano pubblici interessi e diritti! Se avesse ancora qualche dubbio (ma sono certo che non li ha) sul vero motivo per il quale la direzione delle Fs ci fa arrivare a Roma alle sei del mattino, si legga le sagge e illuminanti parole che il ferroviere Furio Sbisà, che ha guidato l'ultimo espresso 866, ha pronunciato in proposito (vedi «Il Piccolo» del 28 settembre, pag. 9, «Alla guida dell'ultimo treno per Roma»).

La verità è che nessuno, né a Roma né alla direzione Fs, ce l'ha con Trieste. Semplicemente la linea non «rendeva». Quindi, che il triestino si arrangi. Se vuole andare a Roma si prenda l'aereo o (se ce l'ha) usi la sua automobile. Alle Ferrovie interessa far quadrare i conti, non offrire un servizio degno di questo nome a tutti i cittadini italiani. E se poi, per mancanza di offerte convenienti, i triestini (come detto prima) useranno l'aereo o la macchina, tanto meglio: ci saranno altre linee da tagliare e, quindi, aspettiamoci di considerare Mestre come unico capolinea di tutti i treni per il resto d'Italia.

Sveglia, quindi, triestini e italiani! Ci siamo accorti o no che certi servizi possono e debbono essere gestiti soltanto dallo Stato con criteri di equità e non di redditività? Che sanità, trasporti, fonti energetiche non possono essere lasciati in mano al privato che, come è suo diritto, pensa soltanto a trarre il suo sacrosanto utile? E quindi, se un treno cammina semivuoto, se il personale ospedaliero costa troppo, se una determinata zona non consuma la preventivata quantità di energia, nulla può impedirgli di eliminare una linea ferroviaria, di tagliare posti letto, di cancellare l'erogazione energetica per la zona improduttiva?

Per concludere credo che i cittadini, con le tasse che pagano, abbiano il diritto di pretendere che questi essenziali servizi vengano garantiti dallo Stato senza il timore che, da un giorno all'altro, un privato qualsiasi o un ente pubblico a gestione di tipo privatistico decida che un dato servizio non sia più il caso di erogarlo. Come il treno per Roma, appunto.

Livio Damini

Le donne della Life

Nessuna imprenditrice ha gridato alcunché durante la pacifica manifestazione tenuta davanti al Tribunale di Trieste, e tanto meno la parola «vergogna». Le nostre associate hanno sempre avuto un comportamento decoroso e consono alla loro funzione: se il giornalista vuole travisare i fatti e gli avvenimenti per inculcare all'opinione pubblica una falsa opinione sul nostro comportamento noi non glielo consentiamo.

Le imprenditrici non sono lavandaie (con tutto il rispetto per chi fa questo mestiere) che «gridano a squarciagola» così come affermato nell'articolo del 2 ottobre. Cosa ben diversa è affermare certe opinioni nell'ambito di un legittimo volantino. L'impostazione, chiaramente di parte, del giornale nell'esporre in maniera errata i fatti, e con un titolo che lasciava credere l'avvenuta archiviazione dell'esposto, ha fatto sì che il comando delle Fiamme gialle rialzasse «la cresta», affermando, così, di voler vagliare il contenuto dei nostri volantini e le dichiarazioni dei nostri legali.

Ebbene, che lo facciano pure. Noi difenderemo le nostre idee in ogni sede e non saranno certo gli ufficiali della Guardia di finanza a impedircelo.

Gruppo donne Life

La lettera si commenta da sé. Le signore della Life leggono solo quello che vogliono leggere. Dimenticano infatti di aver distribuito a piene mani all'ingresso del Tribunale un volantino in cui le parole «Gridiamo vergogna, vergogna, vergogna» erano stampate a caratteri cubitali.

c.e.

Un ringraziamento ai vigili urbani

La parrocchia di Santa Caterina da Siena desidera, attraverso le Segnalazioni, inoltrare un profondo sentimento di ringraziamento al corpo della nostra Polizia municipale che da mesi sta preparando il campo di calcio a sette per renderlo agibile e più appetibile ai ragazzi di ogni zona della città e del rione, nonché al loro Circolo Tommasi.

Il campo di calcio si trova nel comprensorio del Centro giovanile Chiadino, aperto gratuitamente ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 18. È pure in costruzione una palestra multiuso che, grazie al Fondo Trieste, l'anno prossimo vedrà la luce e anche questa sarà a servizio dei giovani. Sono tutti servizi curati dai volontari della parrocchia.

A giorni, alla presenza dei Vigili urbani e dei loro superiori, si disputerà la partita di calcio con i parrocchiani che segnerà la definitiva inaugurazione della struttura sportiva.

don Pier Emilio Salvadè
parroco e cappellano
della Polizia municipale

Quel «volo» dalla finestra

Sono il convivente della donna che venerdì 2 ottobre si è gettata dalla finestra della casa di via Valmaura 23. Voglio precisare che il fatto è accaduto alle 4.30 e non alle 6 come riportato nell'articolo dal titolo «Donna si getta dalla finestra dopo un litigio con il convivente», pubblicato sabato 3 ottobre. Aggiungo anche che nell'occasione ho tentato di trattenere la mia convivente e che quindi all'arrivo della polizia non dormivo. Questo per correttezza.

Lettera firmata

Scuola di via dell'Istria: gli alunni del 1920/'21

Ecco una bella foto di gruppo degli alunni che durante l'anno scolastico 1920/'21 frequentavano la scuola elementare di via dell'Istria. Tra i bambini seduti in prima fila, la terza da destra è Iolanda Napolitano vedova Iuliano, che proprio poco tempo fa ha festeggiato il traguardo dei suoi 86 anni.

Soste dei camper, continua il dibattito

Il contenuto della segnalazione «Camper in sosta tutto in regola» fa il paio con un altro, di qualche tempo fa, di quella che diceva «Niente di selvaggio nelle soste dei camper».

Questa volta l'autore disputa con una signora che chiedeva lo sgombero dei caravan dal parcheggio di Barcola. Gli si dovrebbe attribuire un premio, perché tra le 150.000 leggi italiane è stato capace di trovarne una che gli va a fagiolo. Quindi, non so se serio o faceto, suggerisce al Comune di fornire aree attrezzate per questi mezzi. Evidentemente una delle necessità più impellenti della vita cittadina. Di più, invita la signora a recarsi in centro dove esistono parcheggi a pagamento, e ciò a dispetto delle raccomandazioni di limitare l'uso dell'auto in città. Mi sembra il massimo.

Spiegare che un mezzo è circolante quando poggia con le ruote a terra (e quindi ha diritto di fermarsi), non può significare farlo sulle strade urbane, in sosta inoperosa. Ed è un discorso, per fortuna, che si riferisce a una esigua minoranza di questi utenti, probabilmente la meno preparata... Chi abbandonа in strada un pezzo della propria casa e la usa come magazzino sulla pubblica via, oltre al poco civismo, potrebbe squalificare sé stesso. Una violazione della propria intimità familiare. È evidente che qui si approfitta di un ambiente, ancora rispettoso, e con residuo senso civico. Sembra che ciò sia problematico, in città come Torino. La notte è occasione di scempio per barboni, tossicodipendenti e vandali. Da noi invece, in assenza di scrupoli, il parcheggio invernale viene reperito a debito della comunità. Perché si occupano in via perpetua i parcheggi sotto le case altrui e spesso si sporcano le strade.

L'autore interpreta il senso di una legge che non poteva essere nello spirito del legislatore. Chi mai potrebbe autorizzare qualcuno a lasciare un semovente in sosta inoperosa per mesi? Allora diventa giustificato anche il piano parcheggi comunale, a disciplinare questa terra di nessuno ostentata persino in forza di legge.

Oltre alle leggi comode, ancorché incomplete, ci sono regole non scritte, dettate dal buonsenso, cui per fortuna molti ancora si attengono. In giro per l'Europa, raramente, ho visto questi mezzi parcheggiati in strada. In cambio ho visto molti dissuasori, quali barre altimetriche, all'ingresso dei giardini e dei parcheggi. Se lassù si dimostrano più rispettosi dell'impatto ambientale, è verosimile che quegli ostacoli siano destinati ai turisti provenienti da altri paesi, come il nostro. È non deve essere un vizio fresco se già una decina di anni fa, sulla costa tirrenica, ho visto divieti di sosta per camper e roulottes nei parcheggi di zone turistiche.

Cosa c'è di civile in quelle lunghe teorie di cassoni allineate in via Revoltelle o nelle adiacenze dell'Ippodromo? Ancor peggio, sul colle di San Giusto ove l'ambiente viene colpito da queste brutture, davanti ai resti romani, e in sito da rispettare. Guardiamoci nello specchio per risponderci in che mondo vogliamo vivere, o costringere gli altri a farlo.

L'autore, con senso di ironia, oltre a invitare la signora ad andare in città con l'auto, suggerisce al Comune di attrezzare un sito per i propri comodi. Naturalmente in nome della legge.

Dissentendo dagli inviti, gli siamo però grati per averci cortesemente informati sull'articolo 7 della legge 185. Rallegrerà tutti sapere che il Comune può emettere un ordinanza per ovviare a questi orrori. Mi auguro che lo faccia quanto prima... È una splendida occasione per interessare i Verdi, la Legambiente, Camminatrieste e tutte quelle associazioni cui il bene comune sta più a cuore del venale tornaconto del singolo.

Francesco Hlavaty

Eleganza dei tempi andati

Questa giovane ed elegante signora di tanto tempo fa è Giuseppina (Pina) Brecevich vedova Moras, che oggi compie 90 anni: a lei affettuosi auguri da tutti i suoi cari.

Il sindaco da McDonald's

Vedendo la foto del nostro sindaco Illy e company, invitati dalla McDonald's a cucinare e distribuire cibo in questo fast food, mi viene istintivo un confronto con un'altra situazione proprio in questa nostra città. Da circa un mese esiste una scuola materna a Borgo S. Sergio al momento adibita a ospitare circa cinquanta kosovari, tra cui famiglie con bambini. Sono rifugiati politici, scappati dalla guerra in quella regione e, proprio in questi giorni, teatro di scoperte di fosse comuni di civili e villaggi bruciati.

Ebbene, invito il sindaco & C. alle 19, all'ora di cena, a distribuire cibo a queste persone, poiché mancano volontari, ma anche per rendersi conto di cosa e quanto viene fornito loro. Sono molto fiducioso nella buona volontà del sindaco.

Adino Melato

LIDL ... da giovedì 8 Ottobre

Nuovo in assortimento

Spumante Pinot Chardonnay
11% Vol. - 0,75 l.
L. 3.987 / l.
2.990

Riso Parboiled
2 Kg. L. 1.595 / Kg.
3.190

Riso Roma
2 Kg.
L. 1.495 / Kg.
2.990

Fette biscottate
45 fette - 660 gr.
L. 2.864 / Kg.
1.890

Pancetta stufata
al Kg.
12.490
Prodotto in ordinario assortimento

Emmental bavarese
400 gr.
L. 8.975 / Kg.
3.590

Cioccolatini ripieni con ciliegia al brandy
150 gr.
L. 17.933 / Kg.
2.690

Fette biscottate integrali
45 fette - 660 gr.
L. 3.015 / Kg.
1.990

I prodotti nuovi in assortimento saranno regolarmente disponibili dal 08/10/98 salvo esaurimento scorte

Fino ad esaurimento

A LUNGA DURATA

Ciambella
500 gr. L. 3.980 / Kg.
1.990
suggerimento di presentazione
suggerimento di presentazione

Cioccolatini al brandy
250 gr.
L. 9.960 / Kg.
2.490

Lametta bilama monouso
per una rasatura a fondo, 10 pezzi
2.190

Lumini *
durata circa 50-70 ore
590
990

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 08/10/98 A MERCOLEDÌ 21/10/98

Prodotto dolciario spray 250 ml. L. 5.960 / L	~~1.990~~	1.490
Pesto 190 gr. L. 7.842 / Kg.	~~1.990~~	1.490
Tortelloni alla carne 250 gr. L. 3.560 / Kg.	~~1.190~~	890
Orzo solubile 200 gr. L. 9.950 / Kg.	~~2.390~~	1.990
Caffè Prestige miscela di solo caffè 100% Arabica 500 gr. L. 14.980 / Kg.	~~8.490~~	7.490
Polenta istantanea 500 gr. L. 980 / Kg.	~~790~~	490
Bardolino classico 11,5% Vol. 0,75 l. L. 3.987 / l.	~~3.490~~	2.990
Cipolline fini sottaceto 190 gr. sgocciolato L. 4.158 / Kg.	~~990~~	790
Little Pack mini cereali 175 gr. L. 11.371 / Kg.	~~2.490~~	1.990

Rilevatore di presenza a raggi infrarossi *
funziona a 4 batterie R14 e a corrente continua 6 V, campo di azione del sensore angolo di 60° fino a 6 m. di intensità, con lampadina per illuminazione esterna continua o intermittente
24.900
suggerimento di presentazione

ALLARME 80 DB

trasformatore non incluso

Camicia jeans stile country da donna *
con bottoni in metallo e ricami sul davanti
19.900
suggerimento di presentazione
100% cotone
taglie: 36-46

Camicetta a fantasia da donna *
100% viscosa
15.900
suggerimento di presentazione
taglie: 36-46

Camicia a quadretti da uomo *
a manica lunga, con taschino
18.900
suggerimento di presentazione
taglie: S-XL
100% cotone

Tuta con stampa per bambini *
con cappuccio, interno felpato, comodo tascone sul davanti, diversi colori
19.900
suggerimento di presentazione
taglie: 116-152

Polo rugby per bambini *
92% cotone, 8% poliestere, a manica lunga, diversi colori
17.900
suggerimento di presentazione
taglie: 104-140

Completino imbottito per bebè *
interno ed esterno 100% cotone, imbottitura 100% poliestere, chiusura giacca con bottoni, colore rosso
15.900
taglie: 62-86
suggerimento di presentazione

Maglietta per bebè *
manica lunga con piccolo ricamo, colori: blu e grigio
5.990
suggerimento di presentazione
100% cotone
taglie: 68-86

Portadolci con coperchio *
dim.: 42x17 cm.
9.990
suggerimento di presentazione
in acciaio

Puzzle *
dim. dell'immagine: 68x44 cm., motivi: barca a vela, cavalli, cani, Martinica paesaggio, castello di Neuschwanstein, macchina Bugatti
4.990
1000 pz.

Tovaglia rotonda in cotone *
con ricami
15.900
suggerimento di presentazione
colore bianco
100% cotone
ø 160 cm.

Calzini da sport per bambini *
90% cotone, 10% poliammide, misure: 23-38
1.490

Nastro adesivo per riparazioni *
lungh. 10 m., largh. 5 cm., in cotone e poliestere, adatto per varie riparazioni
4.990

Guarnizione per porte e finestre *
2 rotoli da 5 m., largh. 9 mm, spessore 3,5 cm., diversi colori
4.290
suggerimento di presentazione

Torcia per auto *
predisposizione attacco accendisigari e batteria, 12 V, 8 W di potenza, cavo di alimentazione lungh. 4 m. e 50 cm.
11.900
dim. lampada ca. 45 cm.

Nastro adesivo di carta *
lungh. 50 m., largh. 3 cm.
2.990

Scarpe scamosciate con lacci da uomo *
suola in gomma, colori: marrone e nero
VERA PELLE
32.900
misure: 39-44

Scarpa decoltè da donna con tacco basso *
colore: nero
19.900
misure: 36-40

Stivaletti scamosciati con pelo per bambini *
suola in morbida gomma, interno in pelo, colori: blu e marrone
15.900
misure: 26-32

Scarpe sportive multicolore *
chiusura a strappo, suola in gomma, diversi colori
15.900
misure: 24-32

Scarponcini multicolore con lacci *
suola in gomma, diversi colori
15.900
misure: 24-30

Cesto/piatto con piante
9.990

* PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 08/10/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

grande concorso

Fedeli e Vincenti

con

IL PICCOLO

AUT. MIN. 6/131360/98

Week end a Londra per 2 persone nel lussuoso comfort del

RYANAIR THE LOW FARES AIRLINE

THE ASCOTT MAYFAIR·LONDON

2 Secondo mese di gioco

Basta essere Fedeli per essere Vincenti!

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Sirion Daihatsu della concessionaria Autosandra...

Ed inoltre...

Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

PER INFORMAZIONI CHIAMARE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATO geometra esperienza cantiere conoscenza autocad esamina proposte, telefonare 040/823593. (A10764)
OFFRESI commessa esperta panificio esperienza. Tel. ore pasti 764694.

Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA cerca professionisti modelle, attori, sosia indossatori per spots pubblicitari, sfilate, aspiranti solo motivati. Numero verde 147/844426. (GFI)
A. AGENZIA telemarketing cerca signore - ine Trieste e dintorni per lavoro di ricerca mercato telefonica part - time. Fisso L. 600.000 più incentivi telefonare lunedì 9 - 15 allo 040/314745. (A00)
AGENZIA spettacolo seleziona per produzioni vide-cinetelevisive neo attrici/tori, fotomodelle/i, volti nuovi. No corsi. Telefono gratuito 167-213643. (GPD)
ALLEANZA Assicurazioni nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99 seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati ne assume 4 tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni – Ag. Gen. via Battisti 14 Trieste. (A10569)
APPRENDISTA banconiera/e part-time velocissima/o buona presenza cercasi bar Vecchia Università. Lunedì dopo 18 via Università 1. (A10558)
AUTOFFICINA cerca elettrauto esperto inviare curriculum a Cassetta n. 27/D Publied 34100 Trieste. (A10565)
AZIENDA di servizi alle imprese per propria sede di Trieste cerca anche primo impiego: nr. 1 persona per inserimento segreteria d'azienda. Richiesta predisposizione contatto con il pubblico – Nr. 1 persona per inserimento reparto elaborazione dati contributivo previdenziali. Titolo preferenziale conoscenze informatiche. Inviare curriculum a Cassetta n. 26/D Publied 34100 Trieste. (A10562)
AZIENDA leader per apertura nuova zona cerca giovani automuniti per Trieste e provincia. Lavoro anche part-time. Guadagni 2-4 milioni mensili. Sede legale telefonare 0422/345000. (A10500)
AZIENDA metalmeccanica operante in Trieste ricerca aggiustatore meccanico specializzato da inserire nella propria officina. Inviare curriculum a Bi-Mec Srl, U.P. Trieste, via di Servola 1, 34145 Trieste.
AZIENDA settore videogiochi cerca rappresentanti con buona conoscenza province di Udine, Pordenone e Trieste per collaborazione a lungo termine. Buon trattamento economico. Telefonare ore ufficio allo 0431-521824. No perditempo. (G.Ud)
CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 0336/582890. (GMI/04)
CERCASI fiorista esperta per lavoro in provincia di Gorizia. 0338-2007489. (B00)
CERCASI urgentemente perito industriale disegnatore meccanico consocenza autocad 040/630858 (A1557)
HOSTESSES ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale diciannove-ventotto anni. Periodo dodici mesi. Elevato guadagno. Selezione Milano. Telefonare 0346/56280.
IMPORTANTE società commerciale per completamento organico ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 26 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 28/D Publied 34100 Trieste. (A10568)

Rappresentanti

AGENZIA ricerca Trieste Gorizia giovane venditore introdotto bar discoteche, alimentari. Offresi fisso, provvigioni, incentivi. Telefonare 0347/5420858.
(A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 – 040/311474.
(A10608)

Auto-moto-cicli

VENDESI furgone Iveco-Fiat motore nuovo carrozzeria buona gomme batteria nuove, tel. 214606. (A10756)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Residenti vuoto. Circa 100 mq. Zona Rossetti 700.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. S. Francesco. Elegante foresteria, arredata. Grande metratura. Ascensore. 1.500.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Arredato quattro studenti non residenti. 1.000.000. 040/371361. (A00)
AFFITTASI centralissime singole stanze ascensore anche da 180.000 mensili uso ufficio 040/630619. (A10547)
AFFITTASI zona Fiera appartamento in stabile rifatto, piano alto con ascensore, ammobiliato, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza, risc. autonomo, L. 800.000. Casacittà 040/362508.
AFFITTO uffici zona via Flavia varie metrature. Tel. 0335/8136383.
CEDESI affitto muri per attività commerciale posizione turistica San Giusto. 040/418750. (A10650)
NEGOZIO Fabio Severo 31 circa 55 mq più annesso magazzino seminterrato circa 54 mq affittasi Amministrazione Spagnul. Tel. 367070 pomeriggio.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
L03101

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. Gabetti Opimm 040/763325.
(A00)
A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

L03112
Prestiti Personali a tutte le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTIN POSTAL
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione liquidità e sostituzione
alcune soluzioni anche per protestati
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 37 - TRIESTE

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G/MI)
EDICOLA avviatissima in posizione di intenso passaggio, reddito interessante, ottima opportunità. Trattative riservate, informazioni previo appuntamento Il Faro 040/639639.
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (GPD)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)
PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (G/MI)
VENDESI attività presso struttura autoporto S. Andrea (Go) arredamento nuovo, tel. 214606. (A10756)
VENDESI negozio di abbigliamento via Ghega n.3 vicino alla stazione, tel. 214606.
VENDO capannone zona via Flavia vicino Illy caffè 320 mq prezzo interessante. Tel. 0335/8136383.
(A00)
VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993.
049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia.
(G.MN)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A10631)
CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A10585)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075. (A10631)
A. QUATTROMURA Cologna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno. 29.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggiolo. 75.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Largo Niccolini appartamento 75 mq completamente rinnovato riscaldamento autonomo. 130.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Muggia villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare terreno 2.000 mq possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944.
ABITARE a Trieste. Villa in costruzione Duino. Parziale vista mare 200 mq. Garage, giardino. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore. Vicinanze porticciolo. Bipiano 140 mq con terrazzi vista mare, posto auto. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Zona S. Giovanni. Terreno edificabile possibilità 40/50 appartamenti in parte vista mare. 040/371361. (A00)
ADIACENZE Bonomea libero in signorile stabile trentennale con ascensore splendida vista mare e città appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio posto macchina 265.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
DUINO lato mare disponiamo di ottimi appartamenti anche vista mare, in zona tranquillissima, composti da soggiorno 2/3 camere doppi servizi. cucina abitabile, posto auto, da L. 195.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
FABIO Severo alta appartamento piano alto con ascensore luminoso, composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, L. 135.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
FARO Gretta immerso nel verde di un vasto parco con vista mare si compone di ampio salone con terrazza cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina, posto auto in garage. 570.000.000. Tel. 040/639639.
(A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante!
(A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Via Fabio Severo piano alto, luminosissimo. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. Lire 75.000.000.
(A00)
GIARDINO Pubblico libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio 330.000.000 possibilità posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)
GRADO centro, zona residenziale, villa accostata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo abitabile e terrazzino. Giardinetto di proprietà e posto auto. Termoautonomo. Cod. 137/P Gallery 0431/81200. (GR)
GRADO Pineta, luminoso appartamento al terzo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e ampio terrazzo. Posto auto. 130.000.000. Cod. 163/P Gallery 0431/81200. (GR)
GRIGNANO via del Pucino privato vende villa antica panoramica inintermediari tel. 040/224158. (A10559)
L'IGLOO novità Giardino Pubblico paraggi in bellissimo palazzo Liberty con ascensore vendiamo appartamento signorile in ottime condizioni piano alto composto da atrio, salone, tre stanze, studiolo, grandissima cucina ab. doppi servizi ripostiglio e corridoio. Possibilità di due box separati in locazione e/o acquisto. L. 295.000.000. 040/661777. (GR)
LIGNANO pineta 158.000.000 vendo spazioso appartamento piano alto, arredatissimo, nuovo. 0348/3843097.
(GPD)
LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq 410.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

Continua in 33.a pagina

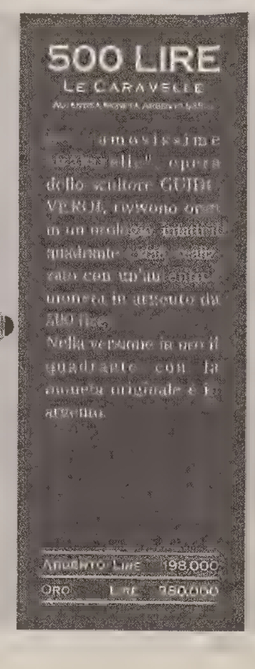
COINWATCH
SERVIZIO CLIENTI COCEPA Spa MILANO 02/289245

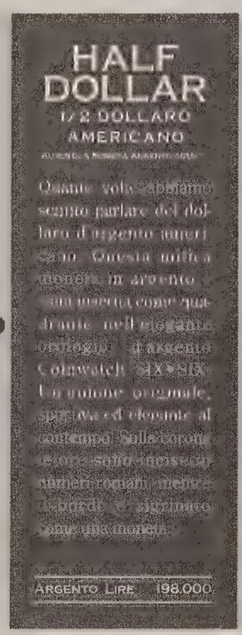
I magnifici tre della collezione in argento inossidabile al Palladio di Coinwatch si prenotano in Banca

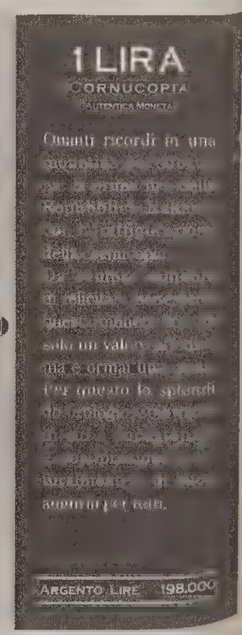
BANCA DI ROMA BANCA NAZIONALE DELL AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DE' PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BANCA POPOLARE DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSAMARCA BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA E DI OLEVANO S/T - "CASSA RURALE" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA - BANCA SAN GIORGIO

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE







CULTURA & SPETTACOLI

Pensavano in molti che Franco Battiato volesse rinnegare se stesso. Per correre dietro alle mode. Per infarcire il suo disco nuovo di sonorità «trendy». Abbandonando la strada della contaminazione dei generi. Lasciando stare, una volta per sempre, le provocazioni linguistiche, i riferimenti esoterici.

A rafforzarli nella loro convinzione era stato Battiato stesso. Che prima dell'uscita di «Gommalacca», il suo album nuovo, aveva dichiarato: «Sarà la mia svolta techno». Ma ascoltando le dieci canzoni del disco, da «Shock in my town» a «Shakleton», più d'uno deve aver tirato un sospiro di sollievo: perchè tra le note, in mezzo ai testi, c'è tutta l'essenza di Battiato. Inguaribile sperimentatore, geniale contaminatore di generi. Sempre in cerca di un «centro di gravità permanente» modellato secondo i dettami della saggezza zen.

E adesso, «Gommalacca» si inerpica addirittura in cima alle classifiche. Proprio ieri, i dati delle vendite hanno regalato al musicista siciliano il primo posto nella hit-parade dei dischi che vanno a ruba in Italia in questo periodo. Battiato, in un tempo brevissimo, ha saltato a piè pari, con le sue nuove canzoni, tutti quei prodotti musicali confezionati con lo scopo preciso di incassare un bel po' di soldoni.

Chi ama Battiato, chi lo segue fin da quand'era lo snobbato sperimentatore di «Fetus», «Pollution» e compagnia bella, ritroverà in «Gommalacca» tutti gli stilemi musicali, linguistici, filosofici, del compositore siciliano. Mischiati alle suggestioni di un affascinante pensatore contemporaneo: Manlio Sgalambro, che ha scritto testi come «Trattato dell'empietà», «Del pensare breve», «La consolazione».

Si passa dalla «wave» elettrica di «Shock in my town», addolcita dall'urlo liberatorio «sveglia kundalini», alla provocazione pop di «Auto da fé». Dalla nostalgia lirica per una voce divina, come quella di Maria Callas, in «Casta diva» alla staffilata danzereccia del «Ballo del potere», che richiama alla memoria il «minima immoralia» di qualche anno fa. E, poi, sfilano la dolcissima «La preda», l'inquieta «Il mantello e la spiga», l'ipnotica e crepuscolare «È stato molto bello». Per concludere con la rockeggiante «Quello che fu», con la ballata delle «Vite parallele» e con l'emotiva «Shakleton».

a.m.l.

MUSICA *Un nuovo disco, dieci canzoni dove prevale la contaminazione tra generi*

Battiato, un enigma tra le note

E «Gommalacca» s'inerpica in testa alla classifica delle vendite

Incontrare Franco Battiato fa sempre uno strano effetto. Vorresti credere a tutto quello che dice, perché lo fa con compostezza, con eleganza, con pazienza da saggio. Eppure, alla distanza, si insinua un dubbio. E il dubbio è questo: ma non è che ci sta sbeffeggiando tutti, da vero guru mediorientale, da quella sorta di Gurdjieff etneo che forse è? Non è che guarda la montagna e pensa al mare? In una delle canzoni che compongono il suo album più recente, «Gommalacca», si può trovare un pezzo, «Vite parallele», molto suggestivo per suoni e parole, in realtà, ma che contiene una spia. Il verso dice, testualmente, «perché sono curioso, bugiardo e infedele». È questa la verità? O non è piuttosto la sua affermazione che la nega implicitamente? L'enigma rimane.

Ma torniamo a «Gommalacca». Viene da pensare a Lucio Battisti, di cui certo ci manca l'epoca Mogol – grande portavoce delle emozioni – ma anche quella degli ultimi anni, dove si trasformò, grazie ai testi arditi di Pasquale Panella e a una grande volontà di sperimentare, in artista colto e coraggioso.

Colto e coraggioso, disposto a sperimentare e a mescolare i linguaggi più disparati, Battiato lo è da sempre. Sin dai tempi della storica «tetralogia» dei primi anni Settanta («Fetus», «Pollution», «Clic», «Sulle corde di Aries»). Anche lui ha cambiato paroliere, sostituendo se stesso con il filosofo post-nietzchiano Manlio Sgalambro, altro siciliano doc. La perfetta, complice sintonia tra i due fa sì che spesso le parole di uno risultino quasi più «vere» sulle labbra dell'altro, e viceversa: stesso gusto per il paradosso, stesso amore per la citazione colta e dissacrante, stesso humour sardonico e al fulmicotone. Premesso che il disco è molto bello, qualcuno lo troverà più spiazzante del solito. Per l'occasione, inoltre, ha chiamato a fianco a sé i più bei nomi della nuova scena nostrana: Morgan dei Bluvertigo, Ginevra di Marco dei Csi, Madaski di Africa Unite.

Ne abbiamo parlato insieme. Battiato si riposa prima di rientrare in pista. Ha provvisoriamente lasciato il suo splendido eremo di Milo per trasferirsi nella casa di Catania, ed è da lì che ci parla.

Intanto, una curiosità ovvia: perché «Gommalacca»?

«Una canzone con quel titolo non c'è, in effetti, nell'album. Però un titolo bisognava pur darlo, a questo benedetto disco: ho scelto un suono che mi piaceva, dal sapore vagamente dadaista, un nonsense divertito insomma».

E adesso si riposa.

«È stata una bella faticaccia. Un anno e mezzo di lavoro quotidiano, stakanovista. Cerco di entrare in sala d'incisione sempre preparato, con tutto il materiale già preregistrato a casa. Non amo improvvisare, insomma, anche se può capitare che un'idea arrivi all'ultimo momento, incidendo. Del resto, lavoro con un programma al computer che mi consente di ottenere molti effetti. Una bella comodità. E io non amo rinunciare alle comodità, quando posso».

E ora, cosa fa per riposarsi e godere di queste comodità?

«Dipingo, soprattutto. Leggo, ma solo quando ne ho voglia. Passo anche lunghi periodi senza toccare un libro. Ho amato molto "Le braci" di Sandor Marai, ma ogni tanto torno alla grande letteratura europea, Mann, Walser, Roth, Goethe, Schiller. E molti testi sufisti, che ho spesso pubblicato nella collana che dirigo, "L'ottava". Del resto, sono stato un metafisico fin dalle elementari. Insomma, mi preparo alla tournée, che è sempre un gran bell'impegno».

Un metafisico con vocazioni classiciste.

«Trovo "L'Ulisse" di Joyce indecoroso, inaffrontabile. Non sopporto Lacan e Heidegger. Ho un'irrazionale idiosincrasia per molte cose. Per molti russi, ad esempio. E non ho mai affrontato gran parte dei classici americani. Mi fanno, inoltre, paura tanti testi pervasi dalla cattiveria: quasi tutto lo Shakespeare tragico, i Karamazov. Ah, dimenticavo: Calvino proprio non lo sopporto. Leggendolo, dicevo: non andare avanti».

Insomma, ne abbiamo sistemati un bel po'.

«Sono un uomo libero, posso dire ciò che voglio. E non sono un ipocrita. Però ho adorato gli scritti di Freud, la "Recherché" di Proust, e ho da poco riletto "L'Iliade"».

Cinema?

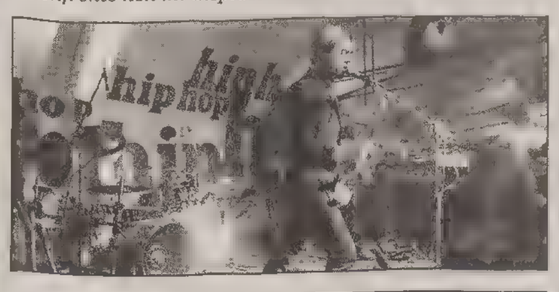
«Lo detesto, in dieci anni ci sarò andato due volte. Il cinema, per conto mio, va visto a casa, tranquilli, sul piccolo schermo».

Parliamo un po' di questo nuovo disco. Qualcuno ha parlato di una inattesa svolta techno.

«Ciascuno può dire quello che vuole. Il disco ormai c'è, è lì, è fatto e farà la sua strada, se Dio vuole. A essere onesti, non mi pare proprio una definizione azzeccata. C'è molta elettronica, perché l'elettronica è una mia vecchia passione. Ho amato moltissimo autori come Karl Heinz Stockhausen, sin da quando ho iniziato a fare musica. E ora, le potenzialità di innovare, di lavorare su suoni nuovi, di inventare, magari seduti al computer e lavorando per giorni sulla distorsione di una singola sillaba, ci sono e sono immense. Perché privarsene, se le si trova interessanti? Del resto, trovo che in questo disco, insieme a Sgalambro, siamo riusciti a mettere una buona parte di quello che ci interessava dire. Un poeta persiano diceva che è il contenitore che colora l'acqua. Ma l'acqua resta sempre la stessa. Incolore, quando è pura».

«Shock in my town», il primo singolo, ricorda certe sonorità un po' anni Ottanta.

«Quando l'abbiamo scritto, non eravamo consapevoli di questo. Ma forse è vero. Qualcuno ha pensato al Peter Gabriel di "Shock the monkey". Mah, forse. Il confronto non mi dispiace».



Franco Battiato in scena al Festival di Fano, l'estate scorsa, con «Schopenhauer». E, sopra, in altre due fotografie di Sara Hays e Giovanni Canitano. Accanto, Morgan dei Bluvertigo e il filosofo Manlio Sgalambro, che hanno collaborato con il musicista siciliano al nuovo album «Gommalacca» (in alto l'immagine di copertina).

Il secondo pezzo si chiama «Auto da fé». Una citazione dall'omonimo libro di Elias Canetti?

«Quello è un testo importante, perché ribadisce uno dei concetti a cui tenevamo di più. Vi si esprime un concetto vicino alla filosofia zen, la volontà di prendere le distanze dalle cose, di arrivare all'annullamento dei sentimenti per ritrovare se stessi, fino al limite estremo dell'aspirazione al fare sesso senza sentimenti. L'ultimo dei baluardi della debole condizione umana».

Il pezzo successivo, «Casta diva», è un atto d'amore per Maria Callas.

«Una creatura meravigliosa, fragile e delicata con un dono preziosissimo e una grande umanità. Troppo presto calpestata da un amore inopportuno».

«Il ballo del potere» è un'invettiva durissima, travestita da girotondo.

«Certo, è un'invettiva. Ma anche una presa in giro di tutti gli ipocriti che ci sono in giro, insieme alla constatazione che, nel potere come nella vita, c'è Yin, il buio, e Yang, la luce, positivo e negativo, passivo e attivo. Coppie di opposti che si prendono e si lasciano, prevalendo alternativamente».

«La preda», il brano che segue, sembrerebbe confermarlo.

«Infatti, è tutto chiaro: "Cerca di restare immobile, non parlare / lento il respiro all'unisono rallenta il cuore / muta la furia in ebbrezza in tenerezza...". Mi pare chiaro, no?».

«Il mantello e la spiga», poi, è, se possibile, ancora più chiaro, altro che svolta techno...

«È questa concezione dell'esistenza che, con Sgalambro, volevamo emergesse, permeasse tutto il nostro lavoro. Se, sotto la crosta elettronica, questo "arriva", vuol dire che forse abbiamo fatto un buon lavoro».

Il brano successivo, però, «È stato molto bello», pur con lo stesso sottofondo concettuale, somiglia per certi versi a «La cura», anche se qui si parla di un distacco.

«Con Sgalambro ci capita, a volte, per la sintonia che ci lega, di lavorare partendo magari cinicamente da due versi molto intensi di un antico poeta persiano, e poi di girarci intorno, più o meno freddamente. Così è nata "La cura", così molte altre canzoni».

Il passato è anche il «centro di gravità permanente» di «Quello che fu».

«Ma è sempre un passato da cui liberarsi cercando di essere il più sereni, il più distaccati possibile. Sgalambro forse, in questo percorso, è più avanti di me, e per questo lo ammiro. L'unico verso di quel brano che ho aggiunto io, infatti, è il grido finale, "Sono disperso"».

Il penultimo brano, «Vite parallele», è, però, molto simile a una richiesta di affetto, la ricerca di «Qualcuno che mi scaldi il cuore».

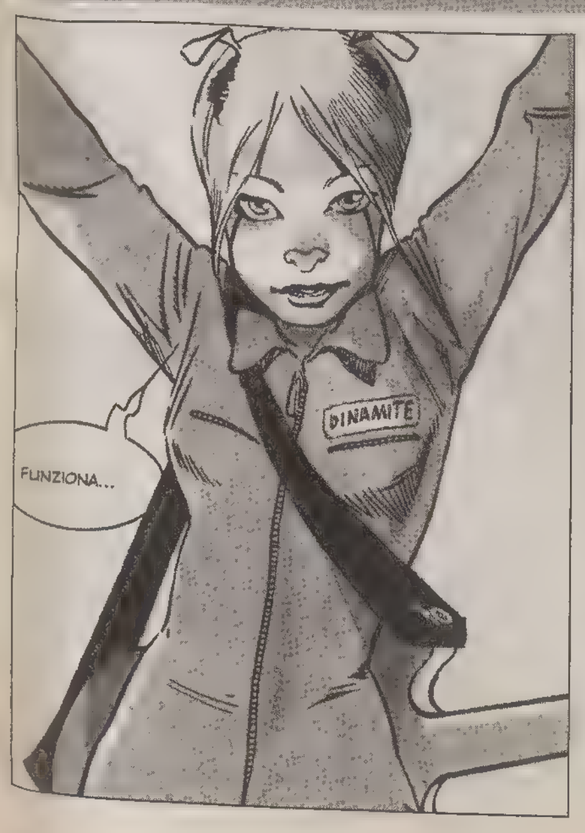
«Ma in quel testo c'è anche una forte tensione metafisica. Un alternarsi di bisogno di tenerezza e di attrazione per l'ignoto, con i limiti che la nostra dimensione umana ci impone».

«Shakleton», infine, che sigilla il disco, è una storia che somiglia a una fiaba.

«Una storia vera, la storia di un naufragio terribile che, dopo un anno e mezzo, si conclude bene grazie a un eroe. Un piccolo, grande eroe moderno. Il leggendario capitano Shakleton, appunto».

L'intervista è finita, il registratore spento. Ma le chiacchiere proseguono. Franco Battiato non è per nulla seccato – o non lo dimostra – dai telefoni che suonano continuamente. «Questa è la promozione di un nuovo lavoro», sospira con la calma di un lama tibetano. Poi aggiunge, sibillino: «Un contenitore più piccolo non ne può contenere uno più grande». Come dire che ci vogliono spalle grosse per sopportare «la gioia e il dolore dell'esistere». Ci lasciamo, lui calmo e sicuro come una sfinge, io con la sicurezza che l'acqua dentro il «vaso colorato» del musicista catanese è limpida.

Filippo Betto



FUMETTI *Esce la nuova rivista della Kappa Edizioni: storie disegnate, musica, libri e molto altro*

Storie di gente comune, e sogni, in un «Mondo naif»

Nel primo numero ritorna «Piera degli Spiriti» del pordenonese Davide Toffolo

Dedicato a chi non ama questa realtà. A chi cerca un universo parallelo alla quotidianità. Un «Mondo naif», dove, nelle storie di ogni giorno, possano trovare posto i sogni, le illusioni, la fantasia. E, perchè no, un pizzico di follia.

Un «Mondo naif» come quello che si appresta a varare la Kappa Edizioni. Dalla settimana prossima, infatti, in tutte le librerie specializzate si potrà trovare il numero uno della rivista. Che prende il nome dalla gloriosa miniserie, in tre parti, lanciata un paio d'anni fa con grande successo.

Il nuovo «Mondo naif» sarà trimestrale. Avrà un centinaio di pagine per numero, messe in vendita a diecimila lire. Diretta da Andrea Baricordi, Massimiliano De Giovanni, Andrea Pietroni e Barbara Rossi, la rivista a fumetti, che si occuperà anche di musica, libri, cinema, verrà presentata sabato 17, alle 16, da «Nonsolilibri», in piazza Barbacan 1/ab a Trieste. Saranno presenti Davide Toffolo e Gianmaria Liani.

E sul primo numero, Toffolo regala ai suoi lettori l'atteso ritorno di Piera degli Spiriti (*a sinistra un disegno della nuova storia «Arrabbiati, affamati, felici»*). Uno dei racconti a strisce che ha consacrato il disegnatore pordenonese, leader del gruppo rock Tre Allegri Ragazzi Morti (*a destra, la copertina del loro primo album «Piccolo intervento a vivo»*), tra i personaggi più amati della nuova generazione di fumettari e musicisti.

«"Mondo naif" nasce per un preciso motivo - spiega Davide Toffolo - volevamo creare una rivista che potesse ospitare storie nuove. Uno spazio, insomma, dove poter raccontare delle avventure dal respiro lungo. Ma non così lungo da doverci fare per forza un libro».

Trimestrale perchè?

«Perchè, per il momento, non vogliamo farci illusioni. Non essendo una pubblicazione da edicola, "Mondo naif" avrà tirature contenute. Se la risposta dei lettori sarà buona, contiamo di far uscire, al più presto, la rivista ogni due mesi. Per il momento andiamo calmi».

Si riforma un gruppo?

«Sì, con Vanna Vinci, i Kappa Boys, Otto Gabos e altri volevamo continuare a lavorare assieme. Anche per aprire spazi nuovi a giovani talenti ancora sconosciuti».

Come Sara Colaone?

«Sì, è una ragazza di Pordenone che debutta proprio nel primo numero, nella sezione "Corti a fumetti", con la storia "Il segreto", scritta da Francesco Satta e disegnata da lei. Sara è stata mia assistente, adesso collabora con Vanna Vinci».

Quale sarà la formula di «Mondo naif»?

«Storie lunghe che con l'avventura classica hanno poco in comune. Noi punteremo più sull'introspezione che sull'azione».

Fumetti, ma anche musica, cinema, libri...

«Sì, siamo convinti che il fumetto sia il mezzo che ci permette di parlare di una realtà. Quella in cui vivono anche i nostri lettori. Nel numero uno, ad esempio, c'è un racconto di Daniele Brolli. Nel numero due ospiteremo Michele Serra. In seguito vorremmo coinvolgere anche scrittori lontani dal mondo dei "comics"».

I Ragazzi Morti e «Mondo naif»: riusciranno a convivere?

«Lavorare su più fronti, per me, è stato molto importante. Perchè chi mi legge può verificare che un autore di fumetti non deve, per forza, stare sempre chiuso nella sua stanza a disegnare. Ma può anche andare in giro per l'Italia a suonare».

Dischi nuovi in arrivo?

«Il 30 ottobre debutteremo, a Milano, con uno spettacolo che unirà musica e disegni. Credo che il disco nuovo arriverà l'anno prossimo».

Alessandro Mezzena Lona

MUSICA Anche un omaggio a Battisti nella terza edizione della manifestazione che si apre oggi a Torino

Miscellanea in sordina al Salone

Avvenimento clou sarà il concerto finale di Lucio Dalla e Luca Carboni

TORINO Fra gli addetti ai lavori si dice che sarà il Salone della svolta, ma l'impressione è che il terzo Salone della Musica di Torino, al via oggi al Lingotto, si svolgerà quest'anno un po' in sordina. La stessa presidente della Fondazione del Salone, Mercedes Bresso, ha ammesso ieri che «la formula va senza dubbio rivitalizzata» e che «recenti difficoltà finanziarie» ne hanno reso difficoltosa l'organizzazione. Città e Provincia di Torino, assieme alla Regione Piemonte, non sembrano comunque intenzionate a lasciarsi sfuggire questa loro creatura e, alla freddezza delle major discografiche che hanno voltato le spalle agli organizzatori, hanno risposto con un rinnovato impegno a sostegno del Salone. E' stato così messo a punto un programma piuttosto ampio, mirato soprattutto al pubblico giovane e alle scolaresche (che saranno fra l'altro favoriti con biglietti d'ingresso a prezzo scontato).

Nei sei giorni di apertura ci sarà la solita miscellanea musicale: agli appuntamenti dedicati alla musica classica si affiancheranno i concerti di Luciano Ligabue, Franco Battiato e Ivano Fossati, esibizioni rap e jazz, rock e hip hop, spaziando fra le sonorità etniche dei suoni arabi e andalusi fino all'appuntamento forse più atteso, che vedrà Lucio Dalla *(nella foto a sinistra)* e Luca Carboni *(qui accanto)* esibirsi insieme nella serata finale di martedì 13 ottobre. Non mancherà un omaggio a Lucio Battisti *(a destra)*.

Il Salone occuperà i quattro padiglioni del Lingotto, più uno spazio all'aperto dove sarà costruita una tensostruttura da 800 posti. Il Padiglione 1 ospiterà una Area da 4 mila spettatori riservata alle esibizioni rock, il Padiglione 2 sarà dedicato alle case discografiche (le major non avranno stand propri, ma saranno tutte rappresentate nello stand Fimi), alle radio, e alle televisioni. Ci sarà anche una nuova Area Multimediale con trasmissione a ciclo continuo di video musicali, mediateca, mercatino musicale e postazioni per la consultazione di siti musicali di tutto il mondo.

Il Padiglione 3 sarà consacrato alla musica classica e al jazz: al centro è stato allestito un Caffè racchiuso da suggestive quinte raffiguranti i portici torinesi, dal quale sarà possibile godere delle diverse esibizioni musicali in programma. Nel Padiglione 5 saranno ospitate le scuole di musica e le aziende produttrici di strumenti musicali.

Tra i convegni, uno sarà dedicato al fenomeno del rumore e ne affronterà anche gli aspetti più deleteri come i danni fisici e psicologici che esso può causare.

Una lettura trasgressiva a 25 anni dalla morte del musicista veneziano

L'ultima composizione di Bruno Maderna in scena oggi al «Goldoni»

Satyricon «solo per adulti»

VENEZIA Il senso di smarrimento del mondo moderno che prevade il «Satyricon» di Bruno Maderna troverà un'inedita chiave interpretativa nella trasgressiva lettura del regista Herbert Wernike, ideatore del nuovo allestimento co-prodotto dal Theater-Basel di Basilea e dal Teatro La Fenice di Venezia, in scena, questa sera, al Teatro Goldoni di Venezia nell'ambito della rassegna Civiltà Musicale Veneziana, promossa dalla stessa Fenice. Un secondo appuntamento del ciclo lirico-sinfonico - consigliato in locandina «ad un pubblico adulto» - che propone l'ultima composizione teatrale di Maderna per ricordare il venticinquesimo anniversario della morte del musicista veneziano che si celebra proprio quest'anno.

Il tributo lagunare a Maderna *(a destra nella foto con Luciano Berio)* prenderà vita questa sera attraverso l'interpretazione di quattro cantanti-attori che si muoveranno su un grande spazio circolare che altro non è che un enorme orologio dove vengono scandite le ultime ore di vita dei protagonisti. Su questo tavolo-orologio si «consumeranno» non solo i cibi ma anche le predisposizioni più «carnali» dell'indole umana.

A rendere credibile questa sequenza, dal forte impatto visivo per la crudezza con cui Wernike traspone sul palcoscenico le debolezze dell'anima e del corpo, saranno i quattro protagonisti Marie Angel, John Cognam, Melanie Walz e Jens Larsen diretti dal maestro Jurg Hennerberger alla guida dell'Orchestra del Teatro La Fenice.

Ai quattro protagonisti il compito di materializzare nell'arco di un atto unico, scandito da diciannove scene, un'opera ispirata al romanzo storico di Petronio.

La decadenza della grande Roma e il declino della cultura romana diventano pretesto per evidenziare lo sfascio socio-culturale che anima questo fine millennio. Una fine vista da Wernike come un'eccitante carrellata di tutti gli estremismi di una «disperata» gioia di vivere.

Il regista tedesco rappresenta con grande realismo non solo lo spirito che anima quest'opera ma anche la lucida ricapitolazione della lunga metamorfosi del linguaggio e del pensiero di Maderna dove si coglie un eclettismo compositivo che porta quasi a rimandi e citazioni all'oratorio e all'operetta, alla banalità acustica e al guizzo avanguardistico.

Con «Satyricon» ha inizio, inoltre, il progetto di rappresentazione integrale del teatro musicale di Bruno Maderna, destinato a concludersi nel 2000. In quest'occasione la Fondazione Teatro La Fenice, in collaborazione con la Marsilio Editori pubblica «Il teatro musicale di Bruno Maderna», a cura di Paolo Cecchi.

MOSTRA

Le marine del maestro pugliese, morto nel 1961, alla Galleria Arte 3, nell'ambito delle manifestazioni per la «Barcolana»

Giuseppe Cavalli, «irregolare» della fotografia

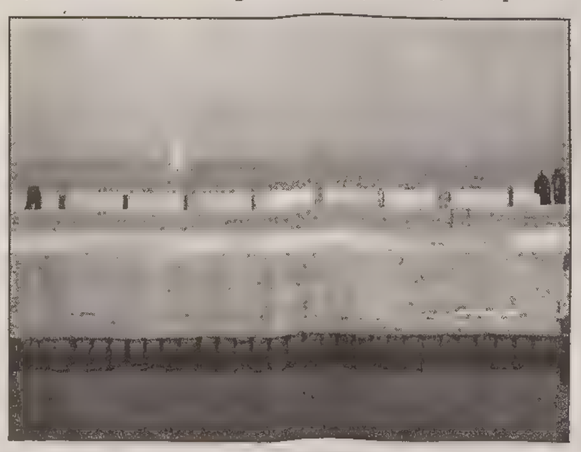
Si oppose alla tradizione documentaristica a favore del sentimento e della passione

TRIESTE *Giuseppe Cavalli, fotografo, teorico, «irregolare» della fotografia italiana del dopoguerra. Al grande maestro pugliese, morto nel 1961, che fu tra i fondatori dei gruppi «Misa» e «La Bussola», e instancabile animatore del dibattito culturale attorno alla fotografia, è dedicata una mostra organizzata dalla Galleria Arte 3, nell'ambito della XXX Coppa velica d'autunno «Barcolana». «**Le marine di Giuseppe Cavalli: fotografie, 1940-1960**», verrà inaugurata domani, a Trieste, alle 18.30, in via dell'Annunziata 6/b, e proseguirà fino al 30 ottobre. In mostra, un nucleo di trenta fotografie originali i cui soggetti, le marine, le spiagge, le reti da pesca e gli arenili, sono stati eseguiti da Cavalli tra gli anni '40 e '60.*

In occasione della mostra, inoltre, verrà realizzato, fra sabato e domenica, un progetto di back-stage sulla «Barcolana», che vedrà coinvolti tre noti forografi: la milanese Melina Mulas, il veneziano Luca Campigotto e il triestino Adriano Perini. L'inizitiva, cooordinata da Arte 3, in collaborazione con Illy Caffè, culminerà con la pubblicazione di un catalogo, documento artistico del trentesimo anniversario della tradizionale regata.

Giuseppe Cavalli nacque a Lucera, in provincia di Foggia, nel 1904. Intorno agli anni Trenta, abbandonò la professione di avvocato, lontana dalle sue esigenze interiori, e si dedicò alla fotografia dal 1935 al 1961, accompagnando il suo lavoro di ripresa con un profondo impegno di divulgazione del senso della «fotografia intesa come arte». Il suo movimento, il gruppo «La Bussola» (cinque fotografi contro la tradizione documentaristica e didascalica ed a favore del sentimento e della passione che la fotografia può esprimere), il cui pensiero si tradurrà nel manifesto del 1947, rappresentano uno straordinario documento circa le affinità «elettive» che hanno accompagnato gli esponenti del gruppo: Mario Finazzi, Luigi Veronesi, Federico Vender, Ferruccio Leiss e, poi, Vincenzo Balocchi. Nel 1953 Cavalli costituì l'associazione fotografica «Misa», all'interno della quale confluirono fotografi provenienti da tutta Italia: tra questi si dinstinse la figura del giovane Mario Giacomelli. Scopo dell'associazione era diffondere fra i soci il senso della «fotografia intesa come arte».

L'attenzione e la sensibilità per i mutamenti e le tensioni del proprio tempo, l'apertura europea in campo culturale, fanno di Cavalli uno degli interpreti lucidi e attenti della fotografia italiana del Novecento. Fu il coraggioso sostenitore di teorie formaliste in un momento in cui il fotodocumentarismo o il neorealismo apparivano l'unica fotografia sostenibile.



Nelle foto: Giuseppe Cavalli e una sua immagine, intitolata «Sul molo».

LIBRI

Rita Ciambotti racconta la sua esperienza ne «Lo scialle di Reina»

Nel mondo del paranormale

È il mondo del paranormale che si schiude ne «**Lo scialle di Reina**» **(Editrice Nuovi Autori**; nota di Fulvio Aglieri, **pagg. 159, lire 25.000**), libro nel quale la cinquantenne marchigiana **Rita Ciambotti** ripercorre la sua esistenza nella consapevolezza della propria «diversità», quale depositaria cioè di certi poteri e facoltà ereditati dalla nonna paterna. Tormentato percorso il suo, perché chi possiede simili poteri – confessa l'autrice – non sarà mai completamente appagato, bramerà sempre di ricongiungersi con il magma al quale apparteniamo.

Con una scrittura incalzante e puntuale, la Ciambotti ricorda dunque quando, giovanissima conosce a Torino Hator, dal quale dopo otto mesi di preparazione, viene iniziata all'occulto e alla sciamaneria. La descrizione della cerimonia di iniziazione è al tempo stesso stupefacente e delirante: l'autrice ne tratteggia i rituali con la presenza dei tredici grandi maestri dell'occulto disposti in semicerchio, mentre lei, al centro del magico cerchio, invoca le Entità, sottoponendosi a tutte le prove che l'iniziazione a occultista richiede. Conclusa la lunga cerimonia, Hator assegna a Rita il suo nuovo nome di iniziata, quello di Reina del Nord: così a ventiquattro anni l'autrice conosceva già tutte le regole e i segreti dell'occulto. Ma dovette superare molte vicissitudini, tanti dolorosi momenti e non poche umiliazioni, prima di dedicarsi completamente all'opera occulta e alla pranoterapia.

Trasferitasi in provincia di Pordenone, la Ciambotti è riuscita così in breve tempo a farsi conoscere, grazie alle sue veggenze, al fluido delle sue mani, agli esorcismi anche: pratiche che nelle pagine del libro l'autrice documenta ampiamente e alle quali ricorse pure un famoso capo di Stato straniero.

Grazia Palmisano

«Cercasi chimera» dell'esordente triestina Nelida Ciolli Dimauro

Colloqui poetici con l'anima

Un irrorare di sensazioni, una sensibilità tutta femminile, un colloquiare poetico che ha la naturalezza della spontaneità e il respiro lieve di una brezza: questo il paesaggio lirico di «**Cercasi chimera**» **(Edizioni «Il Murice»**, prefazione di Renata Cargnelli, **pagg. 93, lire 20 mila)** dell'esordiente triestina **Nelida Ciolli Dimauro**.

Un cospicuo numero di liriche, brevi a volte brevissime, raggruppate in quattro sezioni, danno voce e colore a una molteplicità di stati d'animo, ove malinconia e inquietudine, gioia e speranza, amore e desiderio alimentano l'humus di una spiritualità che in «Uomo del 2000» si fa preghiera accorata, febbrile invito affinché l'umanità non perda i suoi sogni, e continui «a formulare pensieri / a ricordare ricordi,/ a creare poesia, / a inventare racconti, / a provare emozioni / ...», a vivificare il cuore con la bontà e l'altruismo.

In altre liriche è invece una tenera fragilità, un infantile sgomento, o l'amara consapevolezza degli inganni del tempo, a prevalere in un esternare di versi che di lì a poco tuttavia sanno animarsi e gioire al profumo dei fiori, abbandonarsi alla magia dell'amore.

Ed è proprio nel bisogno di dare e ricevere amore, un amore capace di abbracciare un orizzonte più vasto, che «Cercasi chimera» traduce l'intima speranza della Dimauro, quella cioè di veder emergere «per un'imprevedibile mistura» tutta la bontà che esiste nell'animo umano.

g.p.

IN BREVE

Oggi esce l'album, dal 21 in tournée

Parte dai Sud del mondo il nuovo viaggio musicale dell'Orchestra di Arbore

ROMA La Napoli da cartolina e dei «tempi d'oro» della tradizione, quella disperata di Curzio Malaparte. E poi Cuba, Santo Domingo, New Orleans, Africa mediterranea: il viaggio musicale di Renzo Arbore e della sua Orchestra italiana ricomincia dai Sud del mondo. «Sud(s)» è il titolo del quinto album del gruppo guidato dal conduttore-musicista-autore-regista foggiano. Esce oggi. Precede un tour al via il 21 ottobre a Napoli, per poi toccare Roma, Milano e altre città e passare in America. «Stavolta facciamo incontrare Napoli con la musica etnica - spiega Arbore *(nella foto)* - come fece negli anni '50 il grande Carosone. E' un viaggio in controtendenza rispetto alle mode, per rimostrare che i sud del mondo si somigliano, hanno cose da scambiarsi».

Tra i brani che più colpiscono ci sono «A luna nova», cantata dalla portoghese Dulces Ponte, e un'intensa interpretazione di «Munasterio 'e Santa Chiara», con solista Barbara Bonaiuto. «Sono le due anime dell'Orchestra italiana - spiega Renzo - quella che recupera e rivisita la tradizione e l'altra, quella seria, che rilegge la Napoli disperata del dopoguerra, quella della 'Pelle'. Una Napoli che ho vissuto, da bambino, e mi è entrata nelle ossa».

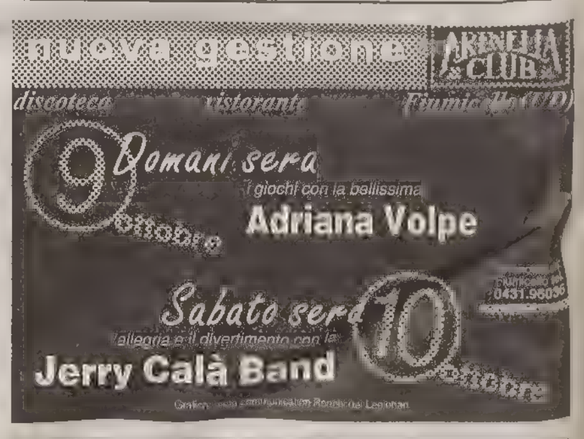
Hollywood: «Casablanca» potrebbe avere un seguito prendendo spunto da un libro che sta per uscire

LOS ANGELES La possibilità che il personaggio di Rick Blaine, il duro dal cuore tenero interpretato da Humphrey Bogart *(nella foto)* in «Casablanca», possa tornare sul grande schermo è sempre più concreta a Hollywood.

In questi giorni si parla molto di «As time goes by», il libro in parte prologo e in parte continuazione di «Casablanca» scritto da Michael Walsh.

L'attesa per la pubblicazione del volume è stata amplificata questa settimana alla cinquantesima Fiera del Libro, inauguratasi ieri Francoforte, dove l'editore tedesco Schneekluth, che ha comprato i diritti per la Germania, ha allestito il suo stand come il celebre «Rick's Cafè» del film diretto da Michael Curtiz nel 1942 e interpretato anche da Ingrid Bergman e Paul Henreid.

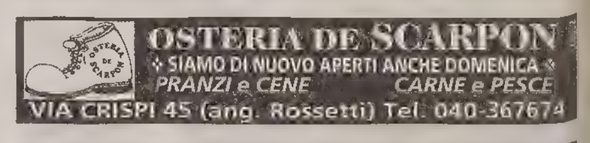
I diritti mondiali del libro di Walsh sono in mano alla Warner Books, mentre la Warner Brothers possiede i diritti sui personaggi del film «Casablanca»; entrambe le società fanno capo alla Time Warner.



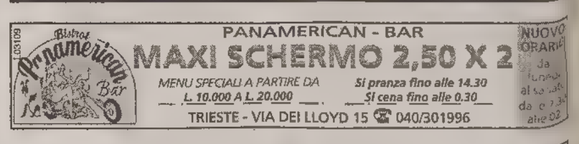
Il piacere di stare insieme

Aperto ogni giorno dalle 11 alle 23
Bar.B.Q
a FERNETTI 500 metri prima del confine (ex CAMPING EUROPA)
Assaggeria di salumi e formaggi - Specialità carsoline
DOMENICA 11 OTTOBRE "fasoi in tecia con polenta lire 5"

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso mercoledì. È gradita la prenotazione: 00386.67.64022



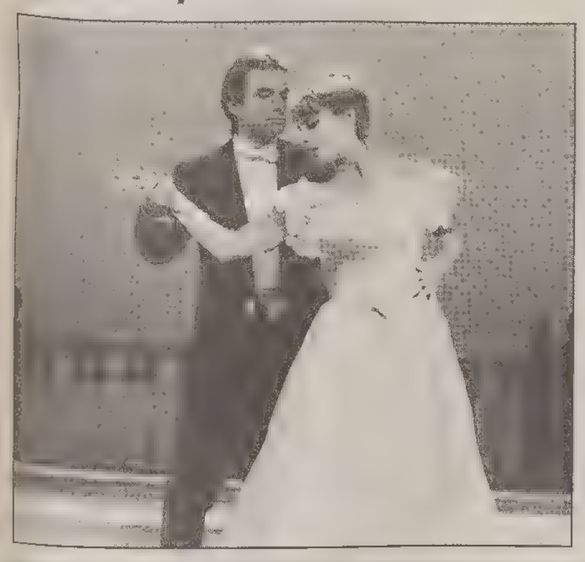
BAR RISTORANTE LA DARSENA del Centro Nautico San Marco (Arrivando da Aquileia all'ingresso di Grado) GRADO (GO) Testata Mosconi Tel. 0431/81814 CHIUSO IL MERCOLEDÌ



TEATRO Ben ventitré spettacoli nel trentunesimo cartellone di prosa che si inaugurerà il 21 ottobre

Gorizia: la stagione si fa in quattro

Tra i «percorsi», in abbonamento e fuori, anche uno riservato ai giovani



GORIZIA Ventitré spettacoli nell'ambito di quattro percorsi teatrali saranno proposti dalla stagione di prosa 1998/'99 che, a Gorizia, si svilupperà tra il Kulturni Dom e l'Auditorium dal 21 ottobre fino ad aprile '99. Per la trentunesima stagione, gli organizzatori (Emac, Ert, Comune di Gorizia e Regione Friuli-Venezia Giulia) hanno puntato su un cartellone fitto di eventi.

Otto gli spettacoli in abbonamento. Si comincia il 10 novembre con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini *(insieme nella foto)* in **«Stanno suonando la nostra canzone»**, cui seguirà **«Il pellicano»** (18 novembre) diretto da Mario Missiroli. Terza serata, il 21 dicembre, con Maria Cassi e Leonardo Brizzi, in arte Aringa&Verdurini, ne **«La follia della libertà»**.

Il 12 gennaio '99, il pubblico potrà applaudire Moni Ovadia e il suo **«Oylem Goylem»**, mentre il 18 accoglierà Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio nelle **«Sorelle Materassi»** della triestina «Contrada». Il 28 gennaio Elisabetta Pozzi sarà protagonista di **«Alice oltre lo specchio»** sulle musiche originali di Ivano Fossati, mentre Carlo Giuffrè presenterà il 3 febbraio **«Natale in casa Cupiello»** di Eduardo De Filippo. Ultimo spettacolo in abbonamento, il **«Bestiario veneto»** di Marco Paolini (11 febbraio).

Il percorso teatrale con gli spettacoli fuori abbonamento prevede sei serate: l'**Omaggio a George Gershwin** del gruppo vocale «Alti&Bassi» (primo dicembre), il concerto **Gospel Time Machine** (15 dicembre), le repliche di «Oylem Goylem» (13 gennaio '99), **«Natale in casa Cupiello»** (4 febbraio) e di «Bestiario veneto» (12 febbraio), lo spettacolo **«Mal di ma(d)re»** con Franca Valeri e Urbano Barberini (24 febbraio).

Nel cartellone non manca un «Invito ai giovani»: il laboratorio di Fabio Alessandrini **«La conquista del Messico»** (23, 24 e 25 novembre), la **«Coppia aperta quasi spalancata»** di Dario Fo nell'allestimento dell'Accademia «Nico Pepe» (28 novembre), la **«Sinfonia fantastica»** che la Banda Osiris proporrà con la regia di Maurizio Nichetti il 9 marzo, l'**«Assassinio nella cattedrale»** di T.S. Eliot (16 marzo) e **«L'istruttoria»** di Peter Weiss, in aprile.

La quarta sezione è denominata «Realtà del territorio». La inaugura, il 21 ottobre, la produzione dell'Associazione teatrale friulana, **«Lis olmis di Bertrant»**. Si proseguirà il 31 ottobre con **«L'americano di San Giacomo»** scritto da Tullio Kezich e diretto da Francesco Macedonio. E, ancora, con **«Udrai nel mar che mormora...»** di Carpinteri&Faraguna (7 dicembre), **«Le mucche hanno tanta pazienza»** dei «Papu» (7 gennaio), **«L'opera lirica spiegata al popolo»** di Carlo De Dolcetti (1.o marzo), **«Il bacio di una morta»** con scene e figure di Altan (22 marzo) e **«Pensaci, Giacomino»** di Pirandello (27 marzo).

d. vod.

CONCERTI Melodie super-classiche, dal blues al rock, allo show del cantante emiliano a Trieste

Mingardi, ora ti racconto la musica

TRIESTE *Lo show del cantante emiliano Andrea Mingardi previsto in piazza Unità poteva saltare se non avessero concesso, al Mediolanum Tour, il palazzetto sportivo di Chiarbola, causa il maltempo, s'intende. Permesso accordato, spettacolo riuscito e mille grazie.*

È difficile oggi per chi fa questo mestiere dire qualcosa di nuovo o comunque esprimersi attraverso linguaggi inedito. Ma, forse, musicalmente parlando, non si deve per forza andare alla ricerca del nuovo, quanto piuttosto imparare a concentrare al meglio tutto quello che è già stato fatto.

È una lezione che funziona per chi, come Andrea Mingardi (nella foto di Francesco Bruni)*, garantisce sempre la stessa capacità comunicativa. E lui – che lo sa – si presenta proprio così, incline più a raccontare che a cantare e, ogni tanto, ci infila qualche melodia superclassica, di quelle che non tramonteranno mai per intenderci, attento però a non trascurare la nuova ondata new-romantic, nefasto effetto del Titanic, che a tutti fa gradire un po' di note melassate.*

Ma sicuramente non ci troviamo di fronte a un cabarettista che si improvvisa cantante. Mingardi, come un indiavolato bluesman del Delta, intona con disinvoltura classici come «Let the good time roll», aiutato dai gorgheggi della nerissima Julia Saintlouis, e intanto fa vocalizzare il pubblico triestino, che notoriamente difficile invece ci sta, e a poco a poco a ogni preludio melodico scatta un'ovazione.

Dal blues si passa al rock («Blue doe the shoes»), dal rock al funky fino all'intramontabile Voice di «My way». Di suo, il camaleontico cantautore ci mette quattro pezzi: «Amare, amare», «Canto per te», «Sogno» e «Quando sarò grande», il resto lo fa anche la Village Big Band, un'orchestra di venticinque elementi che non si risparmia in grinta e stile.

Il ritmo di questo cocktail «mingardiano» non cede un minuto. Il segreto? Ogni parola è (furbescamente?) in bilico tra sofferenza e speranza e veniamo in breve a sapere che i suoi passati insuccessi (donne e lavoro, naturalmente) sono anche i nostri.

Lo sfondo musicale si adatta perfettamente a ogni «Lyrics moment» e tra il pubblico spunta qualche lacrimuccia. Omaggio a Battisti («Io vivrò») e, per non lasciare l'amaro in bocca, ci pensa un'accesa chiusura funky a scatenare tra il pubblico i fuochi d'artificio. Applausi, ovazioni e (tantissimi) revival.

E un'accesa chiusura al ritmo funky scatena il pubblico

Mary B. Tolusso

Presentata la rassegna

Sacile: la prosa allo «Zancanaro» fra tradizione e modernità

PORDENONE Spettacoli tradizionali, autori moderni, teatro musicale, sono gli ingredienti della seconda edizione della stagione teatrale a Sacile, nel rinnovato Teatro Zancanaro. La rassegna, organizzata da Comune, Ente Regionale Teatrale e Associazione provinciale per la prosa di Pordenone, offrirà al pubblico un programma autonomo e complementare rispetto alla vicina Pordenone. Si comincia venerdì 30 ottobre con la commedia musicale di Dino Verde ed Enrico Vaime per la regia di Pietro Garinei, «Due ore solo ti vorrei». Mercoledì 18 novembre, «Mal di ma(d)re» con Franca Valeri. Martedì 15 dicembre, «Sei personaggi in cerca di autore» per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Mercoledì 27 gennaio, «Il pellicano» di Strindberg, regia di Mario Missiroli, lunedì 8 febbraio Molière e «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri. Mercoledì 17 febbraio «Gallina Vecchia» di Augusto Novelli. Martedì 16 marzo, Alessandro Haber in «Aria di famiglia».

La stagione proseguirà poi anche quest'anno nel più piccolo Teatro Ruffo, con una rassegna dedicata alle compagnie teatrali amatoriali: venerdì 19 marzo «My Fair Lady» con la Compagnia Obbiettivo Teatro Sacile; venerdì 26 marzo la compagnia «Il Giullare» di Salerno con «Pensaci Giacomino». E, per concludere, venerdì 9 aprile, un classico del teatro veneziano «Sior Todaro Brontolon», con la Compagnia Teatro Veneto «Città di Este».

Bella esibizione dell'organista Beppino Delle Vedove

Il «Settembre» a San Giusto archiviato dal solista udinese

TRIESTE La bella esibizione dell'organista Beppino Delle Vedove ha archiviato la ventesima edizione del «Settembre Musicale». La rassegna, curata dalla Cappella Civica e tradizionalmente dedicata all'organo, è stata l'ideale prosieguo di «Shalom Trieste Musica», una delle manifestazioni che hanno animato l'estate cittadina in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dello Stato d'Israele.

Al maestro Marco Sofianopulo *(nella foto)*, responsabile in toto delle scelte artistiche, va il merito di aver impreziosito la «compilation» dei programmi con autori quali Milhaud, Schulhoff, Bloch e Castelnuovo Tedesco abitualmente poco frequentati nelle sale da concerto, affidandone l'esecuzione a giovani musicisti di indubbio talento come, appunto, Beppino Delle Vedove, protagonista dell'ultimo concerto in cattedrale di San Giusto.

Udinese, classe 1964, Delle Vedove ha affrontato con rigore e precisione il linguaggio classico di Bach e Mendelssohn prima di esplorare le congeniali raffinatezze sonore di Bloch e Castelnuovo Tedesco.

Se l'approccio magniloquente del «Preludio e fuga in do min. op. 37» comprime alquanto il lirismo

espansivo della scrittura mendelssohniana, nel corale «Aus tiefer not schrei ich zu dir» ispirato ai versi del «De profundis» diventa strumento indispensabile per rendere appieno la poderosa tessitura per «organo pleno e con pedale doppio» con la quale Bach intese dar voce all'intima essenza dell'angoscia umana.

Diverso lo spessore dei rari preludi di Mario Castelnuovo Tedesco conosciuti come «Prayers my grandfather wrote», costruiti sulla rielaborazione di temi corali ebraici. Quella cantabilità semplice e armoniosa, vicina alla religiosità popolare e alle sue più genuine espressioni di interiorizzazione collettiva, che riveste i sei episodi ha trovato il giusto colore nel suono smorzato e soffuso di un fraseggio affettuosamente partecipe e ben adeguato anche nel sondare successivamente le iridescenze lunari degli stupendi «Six preludes» di Ernst Bloch.

Solo nel finale Delle Vedove si concede, applauditissimo, al virtuosismo spettacolare della «Phantasie und fuge über den namen Bach» opera 46 di Max Reger, tradotto in pura emozione sonora dalla tecnica mirabile del solista.

Patrizia Ferialdi

Dal 14 novembre al 24 marzo a Udine

Nuove «realtà del territorio» nella terza rassegna speciale promossa dal Teatro Club

UDINE Giunge quest'anno alla 3.a edizione «Realtà del territorio», la rassegna speciale promossa dal Teatro Club Udine, in collaborazione con l'Ente regionale teatrale, il Comune e la Provincia di Udine. In cartellone, collateralmente alla stagione di prosa 1998/99, cinque spettacoli espressi dalle realtà produttive della nostra regione, di scena al Teatro delle mostre di Udine dal 14 novembre al 24 marzo '99.

Si parte il 14 novembre con la nuova pièce del Piccolo Teatro «Città di Udine», **«Carilla»**, ricerca-spettacolo di danza e prosa interpretata dagli allievi del Piccolo Teatro e dagli attori Federico Pastore e Alessandro Brunello. Le coreografie sono firmate da Nicoleta Josifescu e Fabiana Dallavalle, su musiche di Verdi, Gershwin, Ravel, Mingus. Si prosegue il 27 novembre con un classico anni Settanta di Dario Fo e Franca Rame, **«Coppia aperta... quasi spalancata»**, prodotto dalla Civica Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» per la regia di Lidia Kozlovich. L'8 gennaio '99 sarà la volta di **«Four»**, collaudata pièce messa in scena da Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti. Spazio al cabaret dei Papu il 14 gennaio, con il loro cavallo di battaglia ispirato alla comicità di Ennio Flaiano, **«Le mucche hanno tanta pazienza»**.

A suggello della rassegna, il 24 marzo '99, ecco la recente pièce **«Il bacio di una morta»**, prodotta dal Cta Gorizia per Alpe Adria Puppet Festival '98: lo spettacolo, tratto dall'opera di Carolina Invernizio, è diretto da Roberto Piaggio e interpretato da Massimo Somaglino e Giuliana Menchini. Le scene sono di Altan.

A integrazione dei cinque spettacoli, inseriti a scelta nel tagliando n. 10 dell'abbonamento alla stagione del Teatro Club Udine, sono previste due pièce nell'ambito del progetto-giovani promosso dall'Eti: si tratta di **«Romeo & Giulietta»**, nell'allestimento prodotto da Atir di scena al Palamostre il 25 gennaio, e di **«Assassinio nella cattedrale»** (17 marzo), il classico di T.S. Eliot prodotto dall'Associazione «L'albero» in collaborazione con l'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico», protagonista l'attore Massimo Foschi.

APPUNTAMENTI

I Trocks fino a sabato alla Sala Tripcovich

Trieste: domani Furlanetto nel concerto sinfonico Hedda Gabler allo Sloveno

TRIESTE Oggi, alle 20.30, domani alle 17 e sabato alle 20.30 alla Sala Tripcovich per il Festival internazionale di Danza, promosso dal Teatro Verdi, si replica lo spettacolo della compagnia americana dei Trocks.

Oggi, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con Doctor Love Band. Ospite: Jimmy Joe.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto sinfonico della stagione d'autunno, diretto da Julian Kovatchev *(nella foto a destra)* con l'orchestra e il coro del Verdi. Solista il basso Ferruccio Furlanetto.

Domani, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Petronio 4), prima rappresentazione del dramma «Hedda Gabler» di Henrik Ibsen, per la regia di Bojan Jablanovec.

Domani, alle 21, al Red Devil (via Donota), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani, alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), concerto della Jimmy Joe's Band.

Domani e sabato, alle 21.30, al Biergarten St. Michael (via San Michele 3), serata musicale con il gruppo folk «Le Mitiche Pirie».

Domani, alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con i Blues Etcetera.

MONFALCONE Oggi, alle 21.30, al Caffè Corso musica cover del gruppo Danka.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di San Nicolò concerto dell'Orchestra della Filarmonica civica, diretta da Marcello Manuelli. Musiche di Mozart, Schubert, Mussorgskij, Brahms, Jacova.

UDINE Domani, alle 21, al Teatro Nuovo di Artegna concerto dell'orchestra del Laboratorio Ensemble, diretta da Paolo Paroni, con l'arpista Patrizia Tassini.

Domenica, alle 10.30, nella chiesa di San Valentino a Fiumicello il coro «Lorenzo Perosi» eseguirà la Messa in lingua friulana di Cecilia Seghizzi *(nella foto qui a sinistra)*.

PORDENONE Si apre domani la campagna abbonamenti per la stagione di prosa di Pordenone. Per informazioni: tel. 0343-521217.

Sabato, alle 22, allo Small, è in programma un concerto della band «Gli Amici Di Roland».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom di via Italico Brass s'inizia la stagione «Gorizia cinema-Gorica Kinema» con la proiezione di «Angeli armati» di John Sayles e «Patsy Cline» di Chris Kennedy.

VENETO Domani, alle 21, a Marghera, al Teatro Aurora, concerto dei Tenores de Bitti.

SLOVENIA Sabato, alle 17, nella chiesa evangelica di Isola si terrà un concerto della Corale giovanile delle chiese di Padova e Vicenza.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

EUROPEI all'ARISTON SOLO OGGI
Premio Jean Vigo
Premio César 1998 Miglior Opera Prima
European Film Awards Rivelazione Europea Dell'anno
Festival di Cannes Menzione Speciale Camera d'Or

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 9 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 11 ottobre ore 18 (Turno B). Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Julian Kovatchev, solista Ferruccio Furlanetto (basso). Musiche di I. Stravinskij, M. Mussorgskij e P.I. Ciaikovskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Trockadero de Monte Carlo. Oggi, giovedì 8 ottobre ore 20.30 seconda rappresentazione. Repliche: venerdì 9 ottobre, ore 17 e sabato 10 ottobre ore 20.30. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Sabato 10 ottobre, ore 17, Teatro Verdi. Presentazione al pubblico del cartellone della stagione lirica e di balletto 1998/99. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 12 al 18 ottobre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con CrtArtificio **«Trieste... ebrei e dintorni»** di e con Moni Ovadia e con la TheaterOrchestra. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **20.30**, «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgoi e Orazio Bobbio. Abbonamenti in corso. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sei giorni sette notti» con Harrison Ford e Anne Heche. Da **domani** «Delitto perfetto».

ARISTON. EUROPEI. Solo oggi, ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'età inquieta» di Bruno Dumont (Francia 1997). Sesso, violenza, razzismo: storie di adolescenti nella provincia francese in un film applaudito al Festival di Cannes. V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** «The Truman Show – In onda senza saperlo».

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «The hole (il buco)» di Tsai Ming - Liang. Presentato al Festival di Cannes '98. Solo oggi. Domani: «Racconto d'autunno».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough.

MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «Le perversioni anali di Caligola».

NAZIONALE 1. Pomeriggio **16** e **18.15:** Godzilla», l'evento di fine millennio! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Sera **20.30** e **22.15:** «Dark city», dal regista de «Il corvo». con William Hurt e Jennifer Connelly.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow. Da **domani:** «La spada magica».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Armageddon» con Bruce Willis. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22.10: «I piccoli maestri» di Daniele Lucchetti. Con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi.

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica Film d'autore. Ore **20.30** «Arizona Dream» di Emir Kusturica con Johnny Depp, Jerry Lewis, Faye Dunaway.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '98/99. Continua la vendita degli abbonamenti presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20** e **22** «Viola», dalla Mostra di Venezia.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa e danza 1998/1999. Abbonamenti solo presso la biglietteria del Teatro Nuovo – a Udine in via Trento n. 4 – tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni e conferme tel. 0432/248411.

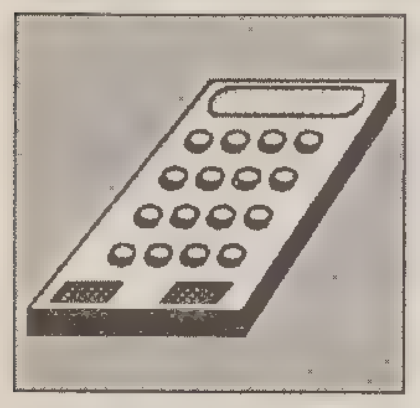
GORIZIA

CORSO. Sala 1. 20, 22.15: «Truman Show - In onda senza saperlo» con J. Carrey.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «6 giorni 7 notti» con Harrison Ford.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla». Ultimo giorno.

TELECOMANDO



Gioia, gaudio e denari distribuiti dalla Carrà

di **Giorgio Placereani**

Quando, a inizio puntata, «lei» si curva verso un tale in poltrona e sibila «Vero, signor Matteo Di Pisa?», dichiarandoci con ciò che di lui conosce vita morte e miracoli, comprendiamo con spavento di essere ritornati a «Carràmba! Che sorpresa».

Invero il vostro recensore merita solo che gli si risponda: «o grullo, non lo diceva già il titolo?». È vero: ingenuamente lo avevamo preso per una mera riproduzione del marchio di fabbrica per sottolineare la conduzione di Raffaella Carrà, un logo; e invece, con onestà wittgensteiniana, dice esattamente quel che dice. «Carràmba! Che fortuna» (prima puntata sabato su Raiuno) è «Carràmba! Che sorpresa» in salsa di Lotteria di Capodanno. L'anziano signore, rapinato di un «Gratta e vinci» da un miliardo, riceve a sorpresa i soldi. La quattordicenne incontra il cantante dei suoi sogni. L'emigrato calabrese in Germania ritrova la figlia dal Canada (solito movimento avvolgente di ripresa dalla regia di Sergio Japino sull'incontro in lacrime).

Questo arido recensore si è annoiato a morte: ma a chi piace, piace. Se non altro, quest'anno il programma della Lotteria Italia ha una linea conduttrice, benché altamente derivatoria, a differenza dell'altr'anno, dei balbettamenti di Montesano rabberciati alla meglio in seguito. Vogliamo dire che l'incrocio Carràmbesco tra «sorpresa» e «fortuna» funziona; del resto, la Carrà (nella foto) è una icona ambulante della Fortuna fin dal tempo degli indimenticati fagioli: desta nel pubblico la reazione pavloviana dell'attesa del regalo, che sia un parente ritrovato o milioni distribuiti a chi chiama al telefono. Tanto per ribadire il concetto, un sistema elettronico trasforma l'intero Auditorium in una gigantesca roulette (il boccione che dà il via alla ricerca del numero denuncia la filiazione).

La coincidenza quasi perfetta fra le due trasmissioni, «Sorpresa» e «Fortuna», consente alla seconda di partire in vantaggio, assicurandole quel poderoso nocciolo duro che seguiva indefettibilmente la prima. È la tv che si autovampirizza: per il programma/istituzione della Lotteria Italia, rimette in scena brutalmente se stessa senza più mediazioni con la tradizione dello show musicale e della gara.

Potremmo dire che è la definitiva sepoltura di «Canzonissima». Vero, già tutti ci avevano gettato sopra la pietra tombale, col suo freddo realismo degli ascolti. Se oggi lo spettacolo televisivo che garantisce buoni numeri è «Carràmba! Che sorpresa», lo si rifaccia, e morte allo show.

Gioia, gaudio e denari distribuisce la Carrà. Eppure, in tutta onestà, come fata, buona non è credibile. Non è tanto perché quando ride e scherza tradisce un che di volgare; ma perché c'è qualcosa di stranamente meccanico nelle sue pupille nere e fisse.

I vestiti che indossa stimolano la sensazione: apre con un abito bianco vagamente imbarazzante, dalla scollatura metallica, come se dovesse interpretare il film «La cyborg dell'Opera»; più tardi lo sostituirà con una tuta grigio perla che al confronto è fin troppo dimessa, dalla cui scollatura però i fili del microfono spuntano disordinati e fanno uno strano effetto. E c'è più di un'ombra di sadismo nel suo centellinare per noi/con noi la sorpresa e lo shock della fortuna. Oh, ne esistono di rapporti fra la beneficenza e l'agonia.

OGGI IN TV

«Linea mortale» con la Roberts su Tmc

Un thriller mentale dalle tinte oscure

E' un periodo fortunato, dal punto di vista televisivo, per il cinema di Michelangelo Antonioni, autore da sempre ostico per le grandi platee. Così dopo aver visto in rapida successione «L'avventura» e «Al di là delle nuvole», oggi tocca al celebre, e a suo tempo «scandaloso», **«Deserto rosso»**. L'appuntamento è per nottambuli poichè il film viene trasmesso alle 2 su Italia 1 e purtroppo non nella versione di recente restaurata. Più popolari i film della serata:

«Legame mortale» (1995) di Wesley Strick (Raitre, ore 20.45) in «prima tv». Bella prova per la coppia Keith Carradine e Daryl Hannah (ex «Sirena a Manhattan») nei panni di due killer psicopatici che lasciano la figlia in mano alla polizia. Anni dopo tornano per ricomporre la famigliola...

«Linea mortale» (1990) di Joel Schumacher (Tmc, ore 20.45). Julia Roberts *(nella foto)* e Kiefer Sutherland guidano un gruppo di studenti di medicina nei territori oscuri della morte apparente. Ma il ritorno è traumatico per tutti.

«Tango & Cash» (1989) di Andrej Koncialovskij (Retequattro, ore 20.35). Lo «sbirro» Stallone, yuppie in divisa, fa coppia con il «metallaro» Kurt Russell.

«Sogni» (1990) di Akira Kurosawa (Retequattro, ore 1.30). Un film ad episodi sull'incubo della bomba atomica e sul sogno dell'arte per ricordare il grande maestro giapponese.

Raidue, ore 20.50

Armando Cossutta a «Pinocchio»

Armando Cossutta, il presidente dimissionario di Rifondazione Comunista, oggi sarà ospite di «Pinocchio» la trasmissione di approfondimento condotta da Gad Lerner. Durante la puntata si parlerà del rischio di una crisi di governo e delle sue scelte. Inoltre «Pinocchio» sarà a Roma con i deputati protagonisti del voto.

Canale 5, ore 17.45

Mostri del cinema a «Verissimo»

Oggi «Verissimo» racconterà la storia Giuseppe Messina, l'imprenditore catanese ucciso per rapina il 3 luglio 1997. Seguirà un sondaggio per capire quali sono i mostri più celebri del cinema, da King Kong a Godzilla.

Italia 1, ore 15

«Fuego» intervista ad Alessia Merz

La conduttrice di «Fuego» Tamarà Donà intervista oggi Alessia Merz. L'ex velina di «Striscia la notizia» racconterà della sua carriera, dagli esordi fino a quando è divenuta ospite fisso a «Quelli che il calcio».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.20: Settimo cielo; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8 00: GR1; 8.33: Golem; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR1 Lettere; 10.15: Radiouno musica; 11.18: Radiocolori; 12 05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14 15: Senza rete; 15.00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 16.00: Noi Europei, 17 00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 New York News; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19 40: Zapping; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Buongiorno di Radiodue... E' ora?; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2, 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Claudia Cardinale; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13 00: Hit parade; 13.30. GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz, 15 00: Crackers nav gatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20 00: Hit Parade presenta: I duellanti, 21.30. Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1062 AM

6.00. Mattinotre, 6.45. GR3 Anteprima, 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8 45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 12 30 Opera senza confini; 13.45. GR3, 14.05. Lamp. d'autunno, 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite: L'occhio magico; 20.30: Da Roma a San Pietroburgo; 22 30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30 Giornale rad o, 14 30: Nordest talia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio; indi: Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziar'o, 15 45 Antologia di voci e voti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Nona puntata; 9.30: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Dance music; 15 30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Dorica Makuc: «Battaglione speciale»; 18.40: Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30. Tutto tv; 10.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05 «B.-PM Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato, 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di.. liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 DIBATTITO PARLAMENTARE VERIFICA DI GOVERNO
10.30 SAMMY VA IN CITTA'. Film (commedia). Di Norman Tokar. Con Robert Culp, Patricia Barry.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 I CERVELLONI. Con Giancarlo Magalli.
23.10 TG1
23.15 COSI' VICINO, COSI' LONTANO
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: RAINA KABAIVANSKA. Con Gigi Marzullo.
1.50 AMAMI ALFREDO
2.25 CYCLO. Film (drammatico '95). Di Tran Ann Hung. Con Le Van Loc, Tony Leung Chiu Way.
4.25 NOTTEITALIA 1970...
4.45 IL JOLLY

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 PINGU
7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.50 TOMBIK E B.B.
8.15 LA PICCOLA LULU
8.40 GRIMMY
8.55 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 POPEYE
9.50 QUANDO SI AMA. Tn.
10.15 SANTA BARBARA. Tn.
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
13.55 RAI SPORT
14.00 CICLISMO: CRONOMETRO MASCHILE ELITE
15.00 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Tf.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
22.55 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. "Fratelli"
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 GLI OCCHI DELLA MORTE. Film (thriller '92). Di Larry Simeone. Con Matt McCoy, Joanna Pacula.
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.25 NOTTEJUKEBOX COME POTETE GIUDICAR...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 4.
3.35 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 4.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 CROCE DI FUOCO. Film. Di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendariz.
10.15 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
10.30 RAI SPORT
10.35 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.30 PALERMO TENNIS ATP
13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 CICLISMO: CRONOMETRO MASCHILE
16.45 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 LEGAME MORTALE. Film (thriller '95). Di Wesley Strick. Con Daryl Hannah, Keith Carradine.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 REPORT
23.50 RAI SPORT
23.55 BASKET: VARESE - TAU VITORIA
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAI SPORT

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 S. FLORIANO (schegge)
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 IL TESORO DI DAMASCO - (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv (avventura '98). Di Maria Jose' Sanchez. Con Franco Nero, Ben Gazzara, Valerie Kaprisky.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL TESORO DI DAMASCO - ULTIMA PARTE. Film tv (avventura '98). Di Maria Jose' Sanchez. Con Franco Nero, Ben Gazzara, Valerie Kaprisky.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Lutto in famiglia"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN - ULTIMO EPISODIO. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
10.15 PRENDILA, E' MIA. Film (commedia '64). Di Henry Koster. Con James Stewart, Sandra Dee.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO! Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' QUASI MAGIA PER JOHNNY
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il Barone di Royston"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Attenti alla mamma!"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 NIGHT EXPRESS: GLI 883
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.30 !FUEGO! (R)
2.00 DESERTO ROSSO. Film (drammatico '64). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Richârd Harris.
4.00 HELENA. Telefilm. "Un'amicizia impossibile"
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "Lo strangolatore"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Neppure per scherzo"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'ARTE DI AMARE. Film (commedia '65). Di Norman Jewison. Con Angie Dickinson, James Garner.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 SUPERMAN
20.35 TANGO & CASH. Film (poliziesco '89). Di Andrej Koncalovskj. Con Sylvester Stallone, Kurt Russell.
22.40 LA META' OSCURA. Film (orrore '93). Di George A. Romero. Con Timothy Hutton, Amy Madigan.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 SOGNI. Film (fantastico '90). Di Akira Kurosawa. Con Akira Terao, Mitsuko Baisho.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.40 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 TELEFILM. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 MESSAGGIO A GARCIA. Film (avventura '48). Di George Marshall. Con Wallace Beery, Barbara Stanwych.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.05 IL RE DEI BARBARI. Film (avventura '54). Di Douglas Sirk. Con Jeff Chandler, Ludmilla Tcherina.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.20 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 LINEA MORTALE. Film (drammatico '90). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Kevin Bacon.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 DOTTOR SPOT
23.25 IL PRESAGIO. Film (orrore '76). Di Richard Donner. Con Gregory Peck, Lee Ramick.
1.40 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Tf.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
7.50 ARTISTI ITALIANI
8.00 SPRINT ITALIA
8.30 VERDE A NORDEST
9.30 IL MONDO E' BELLO.
10.00 BALAFON VIAGGIO NELLE CULTURE. Documenti.
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO.
11.00 INNAMORARSI. Tf.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.00 STARZINGER
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.30 ANIMALI E NATURA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IN PIAZZA IL FASCINO DELLA MODA
19.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 STUDIA IL TUO FUTURO
21.00 ADDIO AMORE MIO. Film (drammatico '90).
22.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
0.00 QUATTRO OMICIDI IN 48 ORE. Film (azione '89).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film.

TELEFRIULI

7.55 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.05 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.38 TELEFRIULI SPORT
19.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
20.30 NOTORIUS. Film (spionaggio '46). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Cary Grant.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.53 TELEFRIULI SPORT
23.04 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.20 PRIMO PIANO
23.30 STUDIA IL TUO FUTURO
0.00 IL COMPAGNO B. Film (commedia '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
1.53 TELEFRIULI SPORT (R)
2.01 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.25 ARABAKI'S
3.15 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.25 COMMESSI IN VACANZA (R). Film (commedia).
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ZONA SPORT
20.30 COLPO DI GRAZIA. Film (drammatico '69).
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

7.00 SELECT MTV
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 DIRECTORS
22.30 MAD FOR HITS
23.30 ULTRASOUND ROCK: SMASHING PUMPKINS
0.00 ULTRASOUND: THE MORNING AFTER
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 CICLISMO TRIVENETO
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

ZEDI05 IL PICCOLO

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA AI MORCHEEBA
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FERRARI CHALLENGE (R)
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 L'ORO DI BLAKE. Film tv (drammatico '91). Di Mark Cullingham. Con Corbin Bersen, John Glover.
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
0.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
19.45 MOTORING
20.15 TNE NEWS
20.45 LA BELLA DI LODI. Film (commedia '63). Di Mario Missiroli. Con Stefania Sandrelli, Maria Monti.
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 ITINERA
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 GHOSTRIDERS: I CAVALIERI DELLA CITTA' PERDUTA. Film (fantastico '88). Di A. Steward. Con B. Shaw, J. Peters.
22.15 METEO

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA FAMIGLIA DONATI
15.30 ROSARIO
16.00 LE EVOCAZIONI
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
18.15 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 GLI ELETTI. Film. Di Jeremy Paul Kagan. Con Robby Benson, Rod Steiger.

DE MEGNI IN PORTA

Augusto De Megni jr, nelle mani di una banda di rapitori sardi dal 3 ottobre del '90 al 22 gennaio '91, ora vuole fare il calciatore, il portiere. E' il suo sogno, e ci spera. Ha provato con la Lazio alcuni giorni fa, ed ora attende una risposta. Dalla società biancoceleste il responsabile dei portieri del settore giovanile fa sapere che il provino è andato bene. «E' un portiere di buone qualità».

OGGI IN TV

10.30 Raitre: Rai Sport
10.35 Raitre: Equitazione: Campionati del mondo
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Raitre: Tennis ATP
13.00 Tmc: Tmc Sport
13.55 Raidue: Rai Sport
14.00 Raidue: Ciclismo; Cronometro maschile
15.00 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.05 Raitre: Ciclismo: Cronometro maschile
16.45 Raitre: Equitazione
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.38 Telefriuli sport
19.55 Tmc: Tmc Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
23.50 Raitre: Rai sport
23.55 Raitre: Basket: Varese - Tau Vitoria

MORTE SUL GHIACCIO

Il giocatore di hockey su ghiaccio, Stephane Morin, canadese, 29 anni, è morto per un attacco cardiaco durante una partita del campionato tedesco. Morin, in forza al Berlin Capitals, si è sentito male subito dopo essere stato sostituito, durante il secondo tempo della gara contro i Revier Loewen. L'attaccante canadese, appena sedutosi sulla panchina, si è accasciato ed è andato in coma.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte de. Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE L'Italia arriva oggi in regione e sabato al Friuli (20.30) affronterà la Svizzera per le qualificazioni all'Europeo

Torna Zoff, il mito che vive sereno

Non ha sogni nel cassetto né consigli da dare l'uomo che ha vinto più di tutti

TRIESTE Dice che lui non ha nulla da insegnare, ma se proprio gli dovessero chiedere un consiglio, direbbe a un giovane apprendista campione di essere sereno. Sempre, soprattutto nei momenti difficili. A guardare la storia di Dino Zoff, friulano di Mariano e attuale commissario tecnico della Nazionale, vien da pensare che i momenti difficili per lui non siano mai arrivati. Oggi Dino Zoff torna a casa. Torna a Udine dove sabato (20.30) la sua Italia incontrerà la Svizzera per le qualificazioni all'Europeo. A Udine c'era già in agosto, per il torneo Moretti. Ma oggi sarà un'altra cosa. E se ci torna da ct un po' del «merito» va al suo amico triestino: Cesare Maldini. Ed è da qui che comincia la nostra chiacchierata con Dino Zoff.

Cesarone non l'ha presa bene la sostituzione. Perfino Bearzot gli ha detto di brontolare meno...

«Cesare è un mio amico da anni. Capisco benissimo quali sentimenti ha provato, ma chi fa il nostro mestiere sa quali rischi corre. Oggi a lui, domani a me. Non sono mai rose senza spine».

Adesso poi è maledettamente difficile lavorare in questo calcio. Perché?

«Soprattutto per le responsabilità che devono sopportare giocatori e allenatori. Si caricano le partite di presupposti non sempre legati allo sport. Troppe pressioni ed è facile saltare».

Diceva Maldini che fare il ct è difficile anche perchè ci sono troppi stranieri nel nostro campionato. E' così?

«Fare il ct è difficile sempre. Oggi io che sono all'inizio godo di fiducia, ma non so come sarà se l'Italia dovesse perdere qualche partita o, secondo i critici, giocare male. Quanto agli stranieri in Italia ci sono troppi ma questa è la realtà e non la possiamo cambiare. Diciamo che rispetto a qualche anno fa la rosa su cui pescare i nazionali si è ridotta di un terzo».

E c'è anche il discorso tattico. La domanda è sempre quella: un ct è un allenatore o un selezionatore?

«Il ct dell'Italia ha una fortuna: quella che in serie A ci sono ottimi allenatori. Allora il ct può sfruttare il lavoro dei colleghi a seconda delle proprie esigenze».

Zona, marcatura a uomo e altro ancora. Come si gioca?

«Giocano tutti a zona ormai e a zona deve giocare anche la Nazionale. La Nazionale deve sempre tenere conto di come si gioca nel campionato».

La dedichiamo a qualcuno questa risposta?

«Scusi, non ho capito questa domanda».

Quali sono i migliori allenatori in Italia?

«I soliti: Lippi e Trapattoni. Quelli che vincono».

Se le dico Mariano cosa risponde?

(Zoff sorride e quasi non vorrebbe rispondere per non rischiare di dimenticare amici e ricordi)

«Cosa vuole, sono passati così tanti anni».

C'è perfino un museo su Zoff a Mariano...

«Ma no, è il mio amico Felice che ha raccolto quello che ogni tanto gli ho mandato: foto, maglie, qualche trofeo. Felice mi è sempre stato vicino».

Una volta, tra i ragazzini, giocava in porta il meno dotato tecnicamente. Anche per lei fu così?

«No, assolutamente (anche se suo cugino Bruno ha un'altra versione ndr). Non per dire ma ero bravo già allora. E soprattutto mi piaceva giocare in porta. A 16 anni ho esordito in Promozione con il Mariano e avevo già "mercato". Ma dovevo crescere per migliorare e ogni settimana l'allora presidente Sartori, mi misurava l'altezza sullo stipite della porta della sua falegnameria».

A leggere gli almanacchi pare il Friuli-Venezia Giulia dagli anni 30' agli anni '60 fosse la terra più fertile per i talenti. Poi più nulla. Ha un'idea del perché?

«Non ce l'ho. Credo sia un fatto generazionale. Giovani con più interessi e meno tempo, e voglia, di giocare al calcio sacrificandosi».

Forse anche di maestri. A proposito quali allenatori ricorda più volentieri?

«Li ricordo tutti volentieri, perché tutti insegnano qualcosa. Ma del Mariano devo molto a Donda. A Udine Comuzzi mi ha insegnato moltissimo».

E pensare che Dino Zoff, prima di passare all'Udinese fu bocciato ad un provino con la Juventus e successivamente rifiutato dall'Inter. Una fortuna. Udine le è rimasta nel cuore?

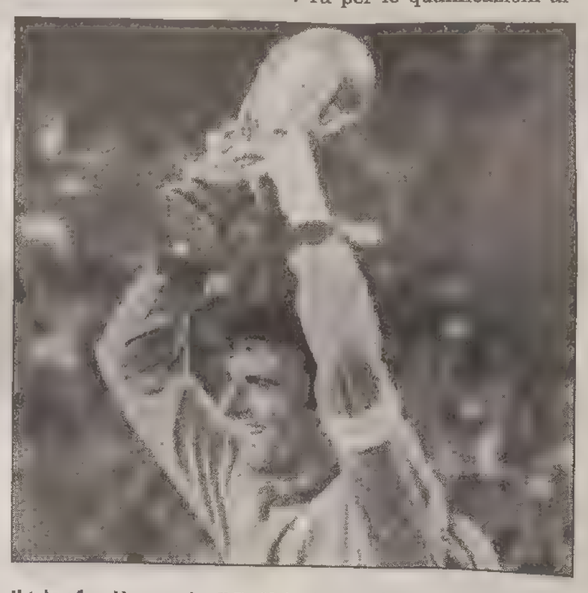
«E' passato troppo tempo, ma ci torno volentieri. Ho avuto la fortuna di essermi trovato bene in tutte le città dove ho giocato. E benissimo a Napoli e Torino».

Zoff significa vittoria e serietà. Ma avrà pure anche lei qualche sogno nel cassetto?

«No, perché non mi sono mai posto traguardi. Ho sempre lavorato con il massimo impegno. E poi guardi, il passato conta relativamente e il futuro non dipende solo da noi».

Capito perché conviene stare sereni?

Roberto Covaz



Il trionfo più grande di Zoff: la Coppa del Mondo.

Infine Nizzola ha definito «non un'amichevole di risarcimento, piuttosto un segno di riavvicinamento dopo l'equivoco del caso Nesta» l'idea di Cragnotti di un'amichevole Lazio-Italia in occasione del centenario della società biancoazzurra che cade il prossimo anno.

Esame del sangue a Coverciano e Nizzola boccia lo sciopero

ROMA «Uno sciopero contro il doping non ha senso. Ognuno deve sapere che è suo preciso dovere non drogarsi e il doping è un fenomeno da sanzionare (a tutti i livelli, contro consulenti e società, se provato), non contro cui scioperare». Risponde così il presidente della Figc, Luciano Nizzola, alla minaccia di sciopero dei calciatori, fino a quando non sarà fatta chiarezza nella vicenda doping.

Intanto tutti gli azzurri sono stati sottoposti martedì ad esami del sangue. La Figc ha spiegato che si tratta dei consueti prelievi cui vengono ciclicamente sottoposti i giocatori della nazionale. Gli esami hanno fornito esiti regolari. Analoghi esami anche per i giocatori della Svizzera.

Ma i giocatori pensano davvero allo sciopero. L'obiettivo per ora è giocare contro la Svizzera, poi da lunedì i calciatori penseranno a come affrontare la questione doping. La proposta di uno sciopero del campionato o addirittura di una lunga fermata delle serie maggiori gli uomini del pallone la discuteranno in un'assemblea. Entro lunedì sera dovrebbero far sapere se intendono accettare gli esiti di inchieste e controlli o se vogliono ricorrere a gesti clamorosi. Dalla Francia Zidane si schiera con i colleghi italiani e dice convinto: «Lo sciopero si farà». Anche Lippi è d'accordo con la proclamazione dello sciopero: «Per due-tre giorni di fila si fanno i nomi di persone come potenziali tossicodipendenti e poi ci si lava le mani», ha detto ieri il tecnico. Poi ha aggiunto: «Ha ragione Zoff e sono perfettamente d'accordo con lui: il doping nel calcio non esiste. Non ci metto una mano, ma due sul fuoco. Potrebbe capitare qualche caso di assunzione di cocaina, ma come in tanti altri ambienti».

LA SCHEDA

Dino Zoff è nato a Mariano del Friuli il 28 febbraio 1942.

La sua carriera di calciatore comincia nell'Udinese: esordisce in A il 24 settembre '61 con una sconfitta (2-5) a Firenze. Dopo due campionati in Friuli, quattro al Mantova e cinque al Napoli prima del trasferimento alla Juventus nel 1972.

Ha vinto sei scudetti, una Coppa Uefa, due Coppa Italia.

In Nazionale detiene il record di presenze: 112. Due i trionfi: l'Europeo del '68 e il Mondiale dell'82.

Presenze in serie A: 570 di cui 332 consecutive. Imbattibilità in Nazionale 1143 minuti.

Nell'83 ha cominciato la carriera di allenatore con la Nazionale Olimpica.

Nell'estate dell'88 il ritorno alla Juventus con cui conquista una Coppa Italia e una Coppa Uefa.

Nel 90' il passaggio alla Lazio che riporta, nel '93, in Europa dopo 16 anni.

Diventa poi presidente della Lazio fino alla chiamata di Nizzola.

I RICORDI

Mariano è in festa per il «suo» Dino - E l'amico Felice Tofful lo ricorda così

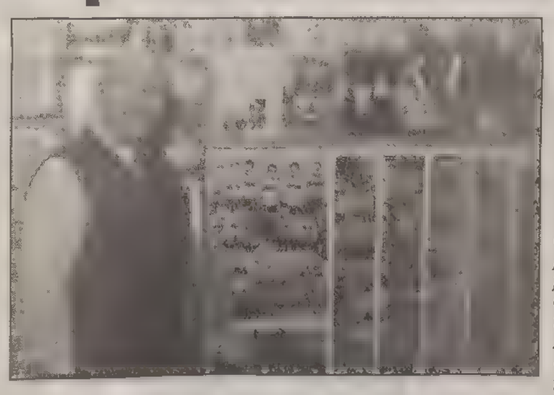
«Poche parole, tanto lavoro»

MARIANO *Arriva Dino e Mariano del Friuli, terra natale del neo c.t., è in festa. Ma è un entusiasmo composto, non eccessivo, quasi «interiorizzato». Qualcuno raggiungerà Udine, molti seguiranno la partita da casa, ma non sono previste iniziative particolari in vista dell'evento. Miglior interprete di questi sentimenti che uniscono un intero paese è Felice Tofful, amico intimo e alter ego marianese di Zoff, nonché grande conoscitore di tutte le imprese dell'ex portierone azzurro. «Indubbiamente c'è grande attesa in paese per questo appuntamento – sottolinea –. Non passa giorno che qualche compaesano mi si avvicini per chiedermi lumi su Zoff e la Nazionale. Certo è una grandissima soddisfazione per tutti vederlo là, sulla panchina azzurra, a dirigere Del Piero e soci. Per quanto mi riguarda, tiferò Italia comodamente seduto sulla mia poltrona, lontano dal chiasso dello stadio».*

Un uomo schivo, di poche parole, che non ama essere al centro dell'attenzione, proprio come Dino Zoff. «Un campione che ha sempre privilegiato il lavoro alle chiacchiere – ricorda il vicesindaco Marina Ponton –. Una conferma ulteriore è venuta l'altro giorno. Gli ho telefonato per invitarlo a Mariano prima della partita, ma ha preferito rimanere con i ragazzi in ritiro per lavorare»

E Marina Ponton ricorda un simpaticissimo aneddoto che vide protagonista suo padre Belmiro che fu presidente della squadra calcistica del Mariano per 38 anni.

«L'Udinese era seriamente intenzionata a quel portierino così abile e concreto – ricorda – e fece una formale richiesta al Mariano. Quando l'affare sembrava ormai concluso, le trattative improvvisamente subirono uno stop. Motivo? La nonna di Dino non voleva assolutamente che il nipote cambiasse aria, vestendo la casacca bianconera. Ebbene, mio padre Belmiro passò intere giornate pregando nonna Zoff di cambiare idea. E ci riuscì... Di lì, poi, Dino spiccò il volo».



Felice Tofful, amico e «custode» del c.t. (Bumbaca)

Un episodio probabilmente determinante ai fini della sua carriera. E c'è anche chi lo ricorda giovanissimo in pantaloncini corti impegnato in coinvolgenti partite nei campi di borgo Cividale a Mariano. E Bruno Zoff, cugino e «compagno di mille avventure» di Dino. «Le prime volte lo costringevamo a giocare in porta – ricorda –. Stare fra i pali era una tortura per lui e per tutti, e visto che Dino era il più piccolo veniva relegato a questo ruolo. Da una costrizione è nato, poi, il grandissimo campione che conosciamo. Scherzi della vita...».

Francesco Fain

L'officina dove il giovane Dino veniva... misurato.

Cesarone in visita all'Under di Tardelli con tanta nostalgia

CREMONA Come un nonno, che quasi di nascosto si ferma a guardare i nipotini. E, osservando le loro corse sul prato, ricorda. Così Cesare Maldini è tornato ieri dalla «sua» under 21. L'ex ct della Nazionale ha telefonato martedì sera a Marco Tardelli, chiedendogli «posso?». E quasi di nascosto si è presentato ieri al campo «Soldi» di Cremona, dove la nazionale under 21 si prepara alla partita con la Svizzera di domani. Una visita, quella di Cesarone, «inaspettata e gradita» hanno commentato tutti, dai tecnici ai dirigenti, dai medici ai massaggiatori degli azzurrini.

Maldini è rimasto al «Soldi» più di un'ora. Evitando di farsi vedere dal pubblico, negli spogliatoi ha abbracciato vecchi amici. Quindi ha seguito l'allenamento della mattinata senza entrare in campo. Poi, in auto, è ripartito per Milano.

«Quello dell'Under 21 è un ambiente che mi è rimasto nel cuore - ha commentato -, mi ha fatto piacere riabbracciare vecchi amici, e salutare i ragazzi. Mi sembra che questa sia una squadra buonissima, a livello delle mie migliori».

Nella storia del calcio italiano, Cesare Maldini è l'allenatore degli azzurrini che ha vinto di più. Basti ricordare i tre titoli europei consecutivi. E quella nostalgia azzurrina gli è rimasta addosso, anche dopo l'esperienza con la nazionale maggiore.

Charter azzurro alle 16 a Ronchi Bene la prevendita

TRIESTE Il charter azzurro è atteso all'aeroporto di Ronchi verso le 16. Poi la comitiva si trasferirà al Green Park di Magnano. Fino a ieri erano stati venduti 20 mila biglietti. La prevendita proseguirà fino a domani pomeriggio. Sabato, alle 17 (la partita è alle 20.30 in diretta su Raiuno), apriranno le biglietterie del «Friuli» di Udine. Fiacca invece la prevendita a Trieste: all'Utat dei 450 tagliandi a disposizione ne sono stati venduti appena 200. Oggi ultimo giorno a disposizione.

Ultime indicazioni per il citì nel galoppo tra titolari e riserve - Delude ancora Del Piero

Totti e Ventola danno spettacolo

FIRENZE Pochi gol e tanto impegno con esiti un po' contraddittori. Dino Zoff sceglie una seconda strada per i provini: non più i gol a grappoli contro i ragazzini della Fiorentina, ma un test in famiglia tra titolari presunti e riserve smaniose di ribaltare la situazione. Nulla di clamoroso, un buon galoppo con un occhio puntato sui due volti nuovi in attacco, Totti e Ventola, che mostrano di essere in smaglianti condizioni, meglio degli juventini Inzaghi e, soprattutto, Del Piero.

Totti è al centro delle azioni più significative e mette il suo piede nell'azione dei tre gol, uno tra le riserve e due tra i titolari. Si muove leggermente arretrato, nella posizione che preferisce, e mostra di essere tirato a lucido. Ventola mette alla frusta Cannavaro e Maldini e conferma i grandi progressi compiuti quest'anno nell'Inter. I due giovani si muovono meglio dei due titolari, che fra l'altro non brillano contro i due centrali della Primavera viola. Inzaghi, specie all'inizio, non riesce a ingranare, va meglio nella ripresa quando può contare sull'ausilio di Totti e Chiesa. Del Piero, che sta gradatamente recuperando da un fastidio muscolare, è sempre un pò assente. Del Piero è da tempo in apnea e, se non si sblocca sottoporta, difficilmente potrà tornare a breve quello di prima. Ma la partita con la Svizzera è dietro l'angolo e Zoff sembra convinto ad insistere all'inizio sulla coppia juventina d'attacco, salvo fare inserimenti in caso di difficoltà. Per il resto Zoff non sembra stavolta in vena di esperimenti. In difesa prova solo Maldini e Cannavaro centrali e Panucci e Pessotto sulla fascia.

A centrocampo le cose sembrano fatte per tre ruoli su quattro: Fuser a destra e Di Francesco a sinistra appaiono tonici e disinvolti. Quest'ultimo supera il duello a distanza con Bachini, mentre a parte l'intoccabile Dino Baggio, il dubbio riguarda il ruolo di regista. Zoff comincia con Di Biagio che però è un pò evanescente, partecipa poco al gioco, si propone con il contagocce. Molto meglio Albertini nella ripresa, che sembra riguadagnare il terreno perduto a Liverpool.

Dopo la Champions League presentata la nuova Coppa Uefa

Cancellata la Coppa delle Coppe

MILANO La Coppa delle Coppe non ci sarà più, assorbita dalla Coppa Uefa, ma le vincenti della Coppa nazionale continueranno ad avere un posto nella nuova competizione. Il primo e secondo turno di qualificazione, secondo il progetto illustrato ieri dall'Uefa, si giocheranno a luglio e agosto. Vi parteciperanno le squadre che non hanno diritto o titoli per partecipare alla Champions League. L'Italia potrà schierare 5 squadre: la vincitrice della Coppa Italia e le formazioni dal quinto all'ottavo posto in campionato. Il primo turno della competizione (32esimi di finale) si giocherà in agosto tra le 26 qualificate di diritto nei due turni preliminari, le 19 che hanno diritto secondo i meriti Uefa e le 16 eliminate nei turni preliminari della Champions League, oltre alle prime tre dell'Intertoto. Complessivamente 64 società. Le 32 qualificate saranno divise in otto gruppi di quattro squadre ciascuno e le prime due accederanno agli ottavi, da qui otto andranno ai quarti da cui usciranno le quattro semifinaliste e infine le due finaliste.

Intanto sulla proposta dell'Uefa della nuova Champions League (allargamento delle squadre da 24 a 32, articolata in 8 gironi di 4 squadre: saranno ammesse di diritto le prime e le seconde dei campionati di Italia, Germania, Francia, Olanda, Inghilterra e Spagna. A questi club si aggiungeranno la squadra campione in carica e le vincitrici dei tornei nazionali di Portogallo, Grecia e Repubblica Ceca. Le altre 16 partecipanti usciranno da tre turni di qualificazioni) contraria, ovviamente, la Media Partners che ha progettato la Superlega: «L'Uefa non può ancora quantificare quanto i club ricaveranno». Parere positivo dell'Inter e del Milan. Più cauti alla Juve perchè gli incontri garantiti sarebbero sempre sei e quindi stess incassi.

IL CASO Dimissioni a catena al laboratorio antidoping del Coni mentre viene sospeso l'accreditamento internazionale

«Acqua Acetosa» bocciata dal Cio e allo sbando

Il mondo del ciclismo insorge contro i controlli soft nel calcio. Moser: «È impossibile che gli atleti non sappiano»

Nel palazzo della Federmedici blitz degli ispettori del pm torinese Guariniello, alla ricerca di nuovi fascicoli e documenti da sequestrare.

ROMA Travolto dal ciclone delle dimissioni di massa. Azzerato, nei fatti dalla diaspora del personale, ancora prima che l'ispettore del Cio Segura vi mettesse piede, E umiliato dalla sentenza di squalifica che il presidente della Commissione Cio De Merode ha affidato alle pagine di un quotidiano, prima ancora che a una lettera ufficiale ai responsabili del Coni.

Per il laboratorio antidoping dell'Acquacetosa e per i responsabili della Federmedici, ieri è stata forse la giornata più nera, la più brutta dopo settimane di accuse, veleni, polemiche. Dalla sede del Cio di Losanna, il principe Alexandre De Merode ha lanciato accuse che sono già una sentenza: l'accreditamento è sospeso almeno per 14 mesi. Anche le attività internazionali saranno azzerate e si dovrà aprire una nuova procedura per il riaccredito, per la quale «l'Italia dovrà faticare molto». Come a dire «cancellati», insomma, prima ancora che prenda il via l'inchiesta ufficiale voluta dal Cio.

Le conferme sono arrivate ieri sera. Sarà Segura, oggi, a dare l'annuncio formale della squalifica. Ma che la nave stesse ormai affondando, si era capito da giorni. E i 10 dipendenti del laboratorio, quelli che il Coni non aveva invitato ad andarsene, non si sono lasciati sorprendere: in otto, ieri mattina, avevano già presentato le dimissioni.

Il resto è stato tutto un succedersi di riunioni convulse, nel palazzo della federmedici, mentre anche gli ispettori del procuratore di Torino Guariniello facevano un blitz alla ricerca di nuovi fascicoli e documenti da sequestrare. E mentre dal tribunale di Roma arrivava la notizia che l'inchiesta, ora, è in mano a due pm della Procura, Piro e Roselli.

Alle 15 il segretario della federmedici Michele Maffei era speranzoso, «speriamo di ricomporre», diceva. Alle 19 allargava le braccia: «hanno ragione anche loro - spiegava - temono per il futuro». Ma le riunioni continuano «stiamo cercando soluzioni alternative» precisava Maffei. Una conferma indiretta di quello che già, chiaro chiaro, aveva detto nel pomeriggio il direttore scientifico dimissionario Nicoletti, ancora barricato nelle sue stanze, in attesa «di passare le consegne»: senza il personale, il laboratorio si fermerà.

L'ultima mazzata arriva da Pescante: de Merode non aveva altra scelta, ha sostenuto in tv il presidente dimissionario del Coni, «cosa volete che dicesse... Se non, come abbiamo fatto noi, dimostrare la sua sorpresa e il suo disappunto». Per Nicoletti, avvelenato e amareggiato dalle dichiarazioni attribuite al presidente della commissione medica del Cio, l'ultimo colpo. E il suo sfogo suona come una maledizione: «Ci hanno scaricato addosso un mare di fango che travolgerà tutti».

Intanto il calcio e i suoi controlli blandi si attirano addosso gli strali dei rappresentanti di altre discipline. L'atteggiamento risentito dei calciatori viene criticato da più parti, a cominciare dal mondo del ciclismo. Francesco Moser, fra i primi a sperimentare vent'anni fa le applicazioni sportive, poi vietate, dell'autotrasfusione, spara a zero: «È impossibile somministrare alcunchè a un atleta se questo non è d'accordo». Il presidente della federciclismo, Giancarlo Ceruti, è ironico: «Bisogna capirli: i controlli che sono stati decisi nel calcio sono quelli di un mondo che non aveva mai affrontato i problemi del doping».

CICLISMO

Terzo posto nella crono juniores, deludono le donne - Bartali in ospedale ma è una visita di controllo

Un altro bronzo azzurro ai Mondiali

VALKENBURG C'è chi si commuove per una medaglia mondiale e chi la prende come una delusione. E' il caso di Filippo Pozzato, bronzo nella cronometro juniores. Ha appena 17 anni (compiuti il 10 settembre) ma ha già il piglio del campione. L' azzurro a luglio ha conquistato l' argento col quartetto dell' inseguimento in pista ai mondiali di Cuba. Ma è uno già abituato a vincere: tre titoli italiani nel '97 (inseguimento individuale e a squadre, più il campionato della strada), uno quest'anno (la crono individuale).

Secondo ad appena un secondo dal ticinese Fabian Cancellara nell'intermedio dei 15.600 metri, nel finale Pozzato è stato superato anche dal campione uscente, il tedesco Torsten Hiekmann. «Ho sbagliato la curva che immette sul Cauberg» ha spiegato Pozzato.

Ieri si è corsa anche la cronometro femminile. L'olandese Leontien Van Moorsel ha conquistato la maglia iridata percorrendo i 23 km in 31'51". La Van Moorsel ha preceduto di soli 37 centesimi la russa Zabirova. Al terzo posto, staccata di 2" la tedesca Kupfernagel. Le azzurre Alessandra Cappellotto e Fabiana Luperini si sono piazzate al 13/o e 30/o posto, accusando, rispettivamente, ritardi di 1'39" e 3'25".

Il mondo del ciclismo, intanto, segue con apprensione il nuovo ricovero in ospedale di Gino Bartali, accolto ieri al Santa Maria Nuova di Firenze per controlli medici urgenti. «Non mi sento forte, da alcuni mesi sono malato, e non avevo voglia di andare in macchina fino a Verona, così ho deciso di venire qui a fare gli esàmi». Il campione è apparso sereno e tranquillo. Il medico che lo ha in cura ha chiarito: «Si tratta di un ricovero per gli accertamenti di routine. Tra quattro o cinque giorni sarà fuori di qui», ultimati alcuni esami tra cui una radiografia del torace, un controllo elettronico del pacemaker ed un' ecografia.

Su Raitre alle 15 cronometro maschile Elite.

IN BREVE

Scherma: Sanzo si classifica terzo nel fioretto iridato

ROMA Si chiama Salvatore Sanzo, ha 23 anni e ieri a La Chaux De Fonds, in Svizzera ha conquistato la medaglia di bronzo del fioretto maschile individuale rifondando con questo bel gesto agonistico la disciplina più prestigiosa dell'intero scacchiera della scherma nella quale l'Italia fatica ad emergere da tempo. Bravo il fioretto, pessima invece la spada: i veterani Mazzoni, Cuomo, Randazzo, e la novità Rota hanno tutti toppato uscendo dalla gara al primo assalto.

Formula Uno: la Sauber ingaggia Pedro Diniz

HINWIL Per il mondiale di F.1 del 1999 la scuderia Sauber Petronas ha ingaggiato il pilota brasiliano Pedro Diniz, attualmente alla Arrows-Yamaha. Diniz farà coppia con il francese Jean Alesi. Rileverà la guida dal britannico Herber che passerà alla Stewart-Ford.

L'ex recordman Johnson sfida un'auto e due cavalli

WASHINGTON Bandito dalle competizioni ufficiali per uso di sostanze dopanti, l'ex primatista del mondo dei 100 m Ben Johnson il 15 ottobre si misurerà in un insolito sprint contro un'auto e due cavalli. Si tratta di un'iniziativa benefica.

Clamorosa rivelazione sul malore accusato dal ciclista svizzero al Romandia

Gianetti sfiorò la morte per Pfc

PARIGI Il grave malore che colpì l'8 maggio, durante il Giro di Romandia, il ciclista svizzero Mauro Gianetti (La Francaise des Jeux), fu dovuto all'uso di Pfc (perfluorocarbone), secondo le rivelazioni del quotidiano francese «Le Monde». Secondo le rivelazioni del quotidiano, Gianetti - che ufficialmente si ritirò per gastro-enterite - arrivò all' ospedale di Losanna in condizioni tali che i medici pensarono «che non se la cavasse». Rimase tre giorni in coma e due settimane in ospedale.

Il Pfc, prodotto sperimentale e molto tossico, ha gli stessi effetti dell'Epo, ma non è individuabile con le analisi del sangue, nè provoca aumento del tasso di ematocrito. «Le Monde» cita Claude Jacquat, presidente della commissione «route elite» dell'Uci, che afferma di aver dichiarato ai direttori sportivi e agli altri dirigenti, il 15 maggio a Nizza, prima della partenza del Giro d'Italia: «Il 14 maggio ho ricevuto una telefonata dall'Uci. Il mio interlocutore mi chiedeva di recarmi alla partenza del Giro per informare i direttori sportivi dell'estrema pericolosità dell'uso di un certo prodotto. Feci quella comunicazione precisando che il prodotto poteva essere mortale».

Secondo il quotidiano, Jacquat «non fece nomi», riferendosi però «a gravi problemi di salute di cui sono stati vittima due corridori, uno dei quali ha rischiato di morire» e tutti pensarono immediatamente a Gianetti. «Le Monde» ricorda che quando il corridore svizzero, 34 anni, fu trasportato in ospedale a Losanna, «i medici avvertirono i servizi giuridici perchè prendessero disposizioni con la giustizia svizzera nel caso di decesso».

Gianetti aveva avuto il suo momento di celebrità nel 1995, quando dopo 10 anni di professionismo nell'anonimato si era imposto nel giro di pochi giorni nella Liegi-Bastogne-Liegi e nell'Amstel Gold Race.

Mauro Gianetti

BASKET

Bernardi aggiunge un lungo alla Zara Fabriano, domenica a Chiarbola

Anche Morena contro Trieste

TRIESTE Un buon allenamento e una pizza in compagnia. La Pall. Trieste fa della semplicità e della forza del gruppo le armi per prepararsi al confronto interno di domenica con la Zara Fabriano. Intanto, i marchigiani di Virginio Bernardi hanno appena rimescolato un po' le carte. A sorpresa, vista la accesa rivalità, Fabriano ha fatto affari con la Sicc Jesi prendendo l'ala-centro Domenico Morena, 28 anni, 209 cm, con buoni trascorsi anche in A1. Una mossa a sorpresa, visto che la prossima avversaria della Pall. Trieste di tutto ha bisogno meno che di aggiungere lunghi, disponendo già della vecchia conoscenza goriziana Cambridge e dei 209 cm di Pelle, già visto a Jesi e un tempo nei sogni triestini. Morena ama prendersi conclusioni da tre punti ma ugualmente per Bernardi non sarà un compito facile gestire il minutaggio di un simile terzetto.

Il posto liberato da Morena a Jesi è stato occupato dal comunitario (Usa ma di passaporto portoghese) Carney. Sempre la Sicc ha tagliato Marshall richiamando il play-guardia Prioleau, agli ordini di Mangano nella scorsa stagione.

Dopo aver perso il fuggitivo regista Boney, il Banco di Sardegna Sassari perde anche l'altro Usa, Haynes, infortunato e out per 10 giorni. I sardi vorrebbero ritoccare la squadra con l'ex pesarese Farmer o con Cheatum, un'ala eclettica che in passato era finita sui taccuini di Trieste. La Fila Biella rinuncia allo spagnolo Fajardo.

In A1 la Termal Imola lascia libero lo spagnolo Escudero e si copre con Franco Ferroni, 203 cm, 26 anni, da Rimini. Ferroni fu con Ruggeri, Myers e il biancorosso Semprini uno dei gioielli della Rimini che nei primi anni Novanta fece man bassa di titoli giovanili.

Ro.De.

CALCIO SERIE C2

Triestina, piuttosto di fare la comparsa in A l'attaccante ha preferito scendere di categoria

Gallicchio: «Punto tutto sulla velocità»

«Qui potrò dimostrare il mio valore e segnare tanti gol»

Giudice sportivo: solo 800 mila di multa all'Alabarda Il «giallo» dell'accendino è stato ridimensionato

TRIESTE Con un provvedimento punitivo molto contenuto nei confronti della Triestina il giudice sportivo di serie C Pasqualino Gratteri ha di fatto ridimensionato il «giallo» dell'accendino. Alla società alabardata è stata comminata, difatti, solo un'ammenda di 800 mila lire. Questa la motivazione della sentenza: «Per lancio sul terreno di gioco di numerosi piccoli corpi contundenti e tra questi un accendino che colpiva il portiere del Sandonà senza peraltro procuragli danni fisici». L'arbitro Ferraro di Crotone, insomma, ha minimizzato l'episodio. Il direttore di gara non è stato però in grado di stabilire se gli accendini era più di uno nè tantomeno di valutare di che colore erano. Va però sottolineato che il signor Ferraro ha accreditato la versione del portiere Furlan. Un tifoso presente in tribuna Grezar sostiene di aver visto volare l'accendino bianco dopo che il giocatore si era portato le mani alla testa. Permane il piccolo mistero.

La squadra, intanto, ieri mattina si è allenata fino alle 13 sotto una pioggia incessante provando soprattutto gli schemi offensivi. Mandorlini ha comunque risparmiato ai giocatori l'allenamento pomeridiano. Oggi doveva essere in programma un'amichevole a Manzano dove l'allenatore aveva concluso la sua carriera ma è stata rinviata perchè il terreno è gonfio d'acqua. Tempo permettendo, gli alabardati daranno vita dopo le 15.30 alla solita partitella di metà settimana sul campo di Opicina.

TRIESTE Domenica scorsa sedeva sulla panchina rossoblù del Bologna di Mazzone, già martedì sgambettava a Opicina con la maglia alabardata. La scorsa settimana piroettava con i felsinei in Coppa Uefa, domenica prossima potrebbe debuttare in C2 nella Triestina. Per Claudio Gallicchio, 21.enne attaccante bolognese, la settimana appena trascorsa è stata quella delle gioie e delle scelte. Scelte difficili, come quella di passare dal palcoscenico internazionale ai teatrini di provincia. Scelte, comunque dettate da idee ben chiare nella testa di un giovane scaltro, sveglio e pronto a gettarsi anima e cuore nel calcio del domani.

«Rimanere a Bologna – spiega il neo-alabardato – significava scegliere tra panchina e tribuna. Non avrei potuto certo chiedere di più. Invece, dopo un'annata non proprio eccezionale, avevo voglia e bisogno di poter dimostrare il mio valore. Per questo ho scelto Trieste rifiutando di andare «più su» e lasciando perdere la Coppa. Voglio ricominciare con umiltà». Giovanili felsinee, Baracca Lugo, Carpi e Ternana le tappe della sua breve carriera prima del ritorno a Bologna. E del biennale firmato ora con l'Alabarda. Gallicchio è un po' la fotocopia di Loprieno: brevilineo, chioma fluente, rapido scatto e velocità nel breve.

«Sono un giocatore – si autodipinge Gallicchio – che punta su velocità e profondità. Cerco di andare sempre verso la porta. Magari non sempre segno, ma se riesco a dare l'assist vincente ai compagni per me va bene lo stesso. Quest'anno spero di fare tanti gol, e soprattutto di farne fare agli altri. Con attorno giocatori come Criniti e gli altri, credo proprio che non risulterà difficile». Gallicchio è uno di quei ragazzi che ti ispirano simpatica fin dal primo acchito e che sa farsi apprezzare dai compagni. Al suo primo allenamento a Trieste, è stato lui a caricarsi i palloni sulla schiena portandoli in campo. Stesso discorso per il rientro in spogliatoio. Forse semplici dettagli, ma significativi per chi conosce il mondo del pallone. La Coppa Uefa non ha lasciato in lui strascichi di presunzione. Bene così.

«Un messaggio ai tifosi? Immagino che i miei compagni abbiano già detto le cose che c'erano da comunicare. Mi seccherebbe un po' doverle ripetere. Diciamo un buon campionato con obiettivo C1. Con umiltà e pazienza».

a.r.

Il nuovo attaccante Claudio Gallicchio. (Foto Lasorte)

MOTOCROSS

Prove di buon livello a Versa di Romans

Sloveni e croati monopolizzano il campionato «Alpe Adria» A Belluzzo l'interregionale

ROMANS È stato nettamente di marca slovena e croata il campionato Alpe Adria di motocross. Le tre classifiche finali delle categorie 80 cc, 125 e 250 vedono infatti ai primi posti solo centauri delle due nazioni del'Est. Nella prima ha vinto lo sloveno Matej Zvan che ha praticamente dominato vincendo ben 5 delle sei prove in calendario e piazzandosi terzo nella rimanente. Alle spalle di Zvan si è classificato il croato Marko Leljak e terzo l'altro sloveno Samo Kurnik. Primo degli italiani l'udinese Martino Panzani, 11.o, che ha partecipato solo alle ultime due prove, quelle sul tracciato di Versa di Romans, vince entrambe da Matej Zvan su Honda, davanti a Moze e Kurnik. Tripletta della Slovenia qindi, nella competizione organizzata dai Motoclub Versa e Carso.

La partenza a Versa

Nella classe 125 successo in Alpe Adria dello sloveno Roman Jelen, di misura sul croato Ludvik Meznar e di tre punti sul connazionale Krizan. Primo italiano Flavio Marini, 7.o, terzo in entrambe le manche di Versa (unica gara disputata delle tre in programma). A vincere nella 125 sulla pista isontina è stato Thomas Traversini, pilota ufficiale Husqvarna, davanti all'austriaco Werner Muller e lo stesso Marini, entrambi su Honda.

Nella 250 due croati, Sipek e Bradic davanti allo sloveno Persoh, mentre Daniele Vidotto si è pizzato settimo. Nella competizione di Romans, Fabrizio Dini, campione europeo in carica, ha messo tutti in fila, a cominciare da Thieery Marcon (italiano con licenza slovacca) e Bogomir Gajser. Il triestino Argiolas e il goriziano Grion si sono piazzati rispettivamente sesto e settimo. Per i piloti del Triveneto è stata organizzata una gara interregionale: in entrambe le prove prima la Yamaha del pordenonese Patrizio Belluzzo, seguita dalla Honda di Massimo Tomba del Mc El Cai e di Silvano Nascih dell'Mc Carso.

Sempre in ambito di motori, ma sul fronte delle quattro ruote, nello scorso fine settimana si è svolto a Collalto di Tarcento l'«Oktober-test», quinta prova del Trofeo Alpe Adria di fuoristrada 4x4. Quattro le categorie previste. Nella «A serie» primo il cividalese Manteo (Gfi Alpe Adria) seguito da Tonino (Friuli Fuoristrada), terzo Bordignon e quarto Gattesco, entrambi del Gfi Alpe Adria. Nella «A preparati» primo il triestino Benedetti (Gfi Alpe Adria) seguito dal cormonese Pierigh (Friuli Fuoristrada) e dalla goriziana Bardusco (Gfi). Nella «B serie» doppietta del Gfi con Ascanio e Calì. Tra i «B preparati» primo il conegliano Pradal. La classifica provvisoria del Trofeo Alpe Adria è dominata dal Gfi.

c.s.

IPPICA

Nella Corsa Tris all'Arcoveggio bolognese Thor Gadd è in grado di azzardare la fuga

BOLOGNA Tris oggi all'Arcoveggio. Campo con 21 trottatori e con Baltic States unico dei superpenalizzati a sperare in un piazzamento. Occhio ai ben sistemati Silver Pan, Thor Gadd e Regador Sf. **Premio Rhum Santa Teresa**, 33 milioni, m. 2060=2100, Tris. **2060:** 1) Osmarin Ec (Trivellato); 2) Thorn Perfect (Clementoni); 3) Silver Pan (Scirea); 4) Thor Gadd (Bellardini); 5) Panzi Trio (Maccagnani); 6) Regador Sf (Veneziani); 7) Saipan (Marino); 8) Requaly (Ciulla); 9) Prinz Luc (Bongiovanni); 10) Turbo Hight (Bechicchi). **2080:** 11) Topp d'Orio (Bendetti); 12) Tolù (Spanù); 13) Tino Asprilla (Farolfi); 14) Radeschi (Pieve); 15) Tavolara Om (Fulici); 16) Zenata (Alberti); 17) Sugar Bon (De Curtis). **2100:** 18) Ambro Drew (Torrente); 19) Baltic States (Rivara); 20) Super Detective (La Porta); 21) Fields (Bellei). **I favoriti.** Base: **19) Baltic States. 4) Thor Gadd. 14) Radeschi.** Aggiunte: **6) Regador Sf. 13) Tino Asprilla. 3) Silver Fan.**

È 12-17-16 la combinazione della Tris di ieri. Ben 12 milioni 848200 lire ai 252 vincitori.

ATLETICA

Fregona e la Rota Gelpi tricolori di gran fondo in montagna

ARTA TERME Lucio Fregona e Rosita Rota Gelpi sono i nuovi campioni italiani di Gran Fondo di corsa in montagna. Sulle rampe di Zuglio, i due portacolori della Forestale hanno sputato sangue per raggiungere la maglia tricolore e per tenere lontano gli ambiziosi atleti della nostra regione. Sui tortuosi 18 km del tracciato maschile, infatti, il nuovo campione italiano è stato insediato a lungo dal portacolori dell'Aldo Moro di Paluzza Gino Caneva. Il tosto carnico ha tenuto duro sino alla fine, conquistando una preziosa medaglia d'argento.

In campo femminile, invece, i 9 km del tracciato hanno visto le consocietarie Rota Gelpi e Roberti (entrambe della Forestale) correre fianco a fianco sino al traguardo, poi tagliato nell'ordine. Dietro a loro, con oltre 2' di distacco, la pordenonese Daniela Spilotti, bronzo. La gara organizzata dalla Pol. Nuova Aurora era valida pure quale Criterium Regionale Amatori e Senior Master di Gran Fondo e ha visto al via 170 concorrenti.

Classifiche campionato italiano assoluto di Gran Fondo. Maschile: 1) Lucio Fregona (Forestale) 1h09'12"; 2) Gino Caneva (Aldo Moro Paluzza); 3) Danilo Bosio (Recastello); 4) Simone Lenzi (Forestale); 5) Franco Torresani (Atl. Trento); 6) Dario Fracassi (Forestale); 7) Luigi Papiro (Atl. Riviera); 8) Flavio Tomelleri (Nautica Bolis); 9) Isidoro Cavagna (Bolis); 10) Alessandro Piccolo (Moro). Società: 1) Forestale; 2) Moro; 3) Nautica Bolis; 4) Piccinato Brugnera. Femminile: 1) Rosita Rota Gelpi (Forestale); 2) Maria Grazia Roberti (Forestale); 3) Daniela Spilotti (Piccinato). Società: 1) Forestale; 2) Piccinato; 3) Atl. Monterosa.

Criterium regionale di Gran Fondo. Femminili. Amatori: 1) Zanellati (Piccinato). Senior Master. Mf35: 1) Buzzi (Mario Tosi Tarvisio); Mf40: 1) Colautti (Azzanese); Mf45: 1) Grazioso (Ovaro); Mf50: 1) Vidoni (Tosi); Mf60: 1) Vuerich (Tosi); Mf70: 1) Rossi (Pol. Nuova Aurora). Maschili: Amatori: 1) Serena (Montereale); Mm40: 1) Zampa (Moro); Mm45: 1) Lot (Piccinato); Mm50: 1) Valle (Moro); Mm55: 1) De Crignis (Amat.Carnia); Mm60: 1) Pirozzolo (Dlf Ud).

Alessandro Ravalico

SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO -3 TRIESTE 30ª COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

Stamane il via della «Fincantieri Cup», prologo della maxiregata

Una sfida tra «giganti»

I migliori timonieri impegnati in sette prove

La Fincantieri Cup '97: oggi si rinnova l'appuntamento. (Foto Grasso e sotto Lasorte).

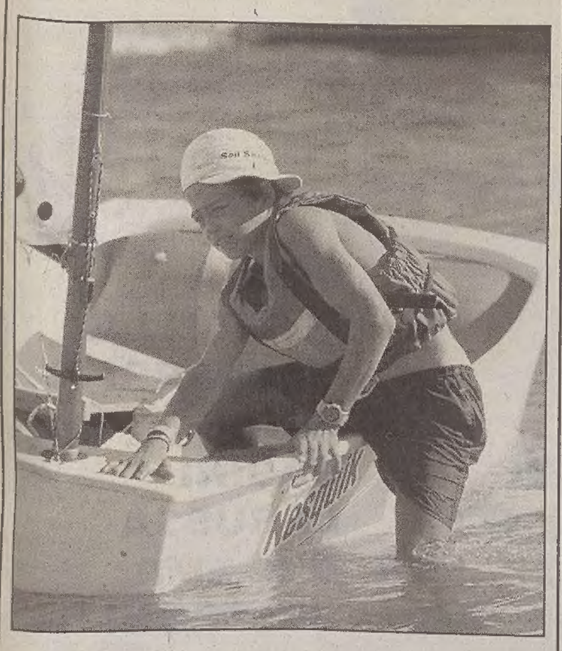
Al via questa mattina alle 9.30, con il briefing concorrenti, la Fincantieri Cup, regata di flotta a invito organizzata dal Yacht Club Adriaco, Società Velica di Barcola Grignano e Promo Sail. Prologo di Barcolana, la Fincantieri Cup è tanto elitaria quanto la Coppa d'Autunno è popolare: comprende infatti i migliori timonieri italiani, che si sfidano, a partire da oggi e per tre giornate di regata, a bordo di imbarcazioni uguali.

Il tutto, anche per promuovere la vela: le regate si svolgeranno sotto costa (nel vallone di Muggia, lungo la diga vecchia o all'altezza del Cedas, a seconda del vento), per permettere a tutti, anche da terra, di vedere la regata, che comunque, a partire da domani mattina, verrà "trasmessa" anche sul maxischermo di Piazza Unità.

Veniamo ai timonieri, che ieri si sono riuniti nella sede dell'Adriaco per il sorteggio delle imbarcazioni: si tratta di Mauro Pelaschier, Vasco Vascotto, Gabriele Benussi, Michele Paoletti, Matteo Ivaldi, Paolo Cian, Tommaso Chieffi, Mitjia Kosmina, Tomas Copi e Alessandro Nevierov, che sarà al timone della barca che la Fincantieri ha armato per cinque suoi dipendenti-velisti. Il programma prevede sette prove da disputare tra oggi e domani: la prima regata avrà inizio questa mattina alle 11, e vedrà la formula dell'arbitraggio diretto in mare.

Le regate - tutte a bastone, della durata massima di un'ora l'una, sviluppate cioè su percorsi piuttosto brevi - permetteranno di compilare una classifica che stabilirà la griglia per le semifinali e le finali: i 4 migliori classificati, cioè, si disputeranno il Fincantieri Cup nella giornata di sabato, regatando questa volta con la formula a match race.

Pressich su «Nafta Ecologica» testimonial della Provincia



Il campione del mondo Mattia Pressich.

Anche la Provincia di Trieste ha deciso di presentarsi ai nastri di partenza della Barcolana. Sarà l'imbarcazione di dieci metri «Nafta Ecologica», sorella minore di «Nafta Watch», a portare sulle proprie vele il simbolo della Provincia di Trieste. Di tutto rispetto l'equipaggio, che punta senza mezzi termini a un piazzamento di rilievo nella propria categoria e che presenta, quali elementi di spicco, il quattordicenne triestino Mattia Pressich, campione del mondo '98 nella classe «Optimist», nonché Tommaso Chieffi, un autentico «monumento» del velismo italiano. Il giovane Pressich per l'occasione rivestirà pure il ruolo di testimonial della Provincia. A bordo di «Nafta Ecologica» ci saranno pure il presidente della Provincia, Renzo Codarin, e l'assessore allo Sport, Fabio Scoccimarro, a conferma dell'attenzione che la Provincia riserva nei confronti della Barcolana.

ISCRITTI A QUOTA 958 La corsa al 1000

Domenica golfo vietato e intanto arrivano i «big»: da Lignano anche Fanatic

Sarà oggi la giornata del millesimo concorrente, e molto probabilmente, questa mattina sarà qualcuno dell'equipaggio di Riviera di Rimini a fare la fila per azzeccare il momento giusto e portarsi via l'iscrizione numero 1000. Questione di scaramanzia: avere un 1 attaccato a prua - come Gaja Legend - porta molto bene, e visto che Vascotto crede in queste cose e Cian e napoletano, l'idea non è assolutamente campata in aria. Ieri sera, intanto, la segreteria ha chiuso a quota 958, un gran salto in avanti nonostante la pioggia e le condizioni meteo, che comunque non sembrano spaventare i velisti, nemmeno i molti in trasferimento verso Trieste dal medio Adriatico.

I primi big, intanto, stanno arrivando: si è iscritto ieri Fanatic GPS buste ecologiche, lo scafo lignanese che quest'anno non vedrà al suo timone Francesco Battiston. Il celebre skipper, l'unico ad aver vinto per cinque volte la Barcolana (seguono nella lista, con tre vittorie, Kosmina su Gaja Legend e Drioli su White Shadow), infatti, è il nuovo timoniere della barca Stradivaria, che sempre ben figura in Barcolana, soprattutto con vento leggero, che si è iscritta ieri mattina.

L'attenzione di tutti, intanto, si sposta sul Fincantieri Cup, e per le due rivali Riviera di Rimini e Gaja Legend qualche giorno di pausa: gran parte dei due equipaggi, infatti, parteciperà alla regata ad invito. In ogni caso, domani, Riviera verrà tirato in secco, non per questioni di modifiche dell'ultimo momento, ma per essere esposto sulle Rive.

Intanto è atteso per oggi un comunicato del comitato di regata che specifica meglio quanto scritto sulle istruzioni in tema di motori spenti in partenza. La Capitaneria di Porto ha diramato la consueta ordinanza in vista della regata, che vieta la navigazione ai non regatanti nel tratto di mare interessato dalla regata per tutta la giornata di domenica, a partire dalle 7.30. L'ordinanza ricorda anche che non ci possono essere spettatori a bordo di barche ai confini del percorso, dove possono accedere solo imbarcazioni con la bandiera dell'organizzazione. La distanza da mantenere, per guardare la regata dal mare, è di 0,2 miglia dall'intero perimetro del campo di regata.

Francesca Capodanno

Messa a punto la classifica finale generale delle quattro prove organizzate nei giorni scorsi dall'Adriaco - In evidenza le piccole imbarcazioni

Da Trappola a Bonita: i trionfatori della Settimana

La giuria della «Settimana velica internazionale», organizzata dall'Adriaco su quattro prove, ha messo in ordine i dati definitivi riguardanti la classifica generale. La manifestazione si è svolta con la «alturiera» di 90 miglia sulla rotta Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste; un «bastone» e una «triangolare» sul golfo, ciascuna di 13 miglia; con la «costiera» di 16 miglia Trieste-Punta Sdobba-Sistiana, quest'ultima inserita nella Coppa Bernetti organizzata dalla Pietas Julia.

La serie di regate ha impegnato oltre 60 imbarcazioni di varie classi che, dopo aver sostenuto le prime tre prove soltanto fra loro (con partenze divise) hanno vissuto l'ultima emozione domenica scorsa in una regata con 167 concorrenti, fra i quali correvano autentici Maxi di Formula Uno dello yachting.

Fior di skipper in prima fila alla presentazione del Gp Ersa.

I «settimanisti» non hanno subito alcun imbarazzo psicologico e alcuni di essi, quelli dotati di mezzi certamente più piccoli ma di ardita concezione agonistica e muniti di equipaggi preparati e determinati, si sono fatti ammirare, 4 nei primi 10 al traguardo della «Bernetti», altrettanti Davide vicinissimi ai superbi Golia irraggiungibili in assoluto; altri 5 nei successivi 10 per un totale di 9 sui primi 20. Tanto di cappello. E' doveroso citarli.

I primi «top»: Angelo Rosso, terzo assoluto, e Trappola-Tripcovich quinto; ancora Metropiùmetromeno e Ottoemezzo nei dieci. Marisa, Magic 2, G-Race, Concorde Meccanostampi e Satanasso nella ventina.

Dopo le quattro prove, questi i vertici della classifica generale per classi.

39-42: 1) Trappola-Tripcovich, Piccoli (Stv) p. 10, 80; 2) Marisa, Spangaro-Lantier (Svbg) p. 36,80; 3) Angelo Rosso, Crivellaro (idem) p. 36, 15.

IMX38: 1) Jolly Roger, Paganini (Ylc) p. 19,90; 2) Speedy X, Distefano (Yca) p. 15,45; 3) Emile Galè, Calligaris (Stv) p. 14.

35: Metro+Metro–, Tarabocchia (Yca) p. 32,45; 2) Ottoemezzo; Monti (idem) p. 28,85; 3) Big Smurf, Bomben (Pm) p. 18,60.

28-31: 1) Estetika, Giorgetti (Snpj) p. 19,15; 2) Per Lisa, Spangaro (Snas) p. 18,20; 3) M & B, Cok (Scnt) p. 16,20.

UFO: 1) Alien, Baliello (Svbg) p. 18,50; 2) Cattivik, Devisintini (idem) p. 16,40; 3) La Rapida, Il Mercatino, Sferza (Sng) p. 13,10.

Delta 84: 1) Scheggia, Depolo (Snpj) p. 22,90; 2) Oca Selvaggia, Toich (Stv) p. 19,65; 3) Witz, Zugna (Cdvm) p. 11,30.

Delta 100: 1) Bonita, Millo (Cdvm) p. 17,15; 2) Radames, Frisori (Snpj) p. 15.05; 3) Morgana, Terragoni (Lni Monf.) p. 13,95.

Italo Soncini

Sabato Gran Premio nel bacino San Giusto sotto i riflettori

Presentato ieri sera all'Adriaco, il Gran Premio Barcolana Ersa, manifestazione velica innovativa, che si svolgerà sabato, alle 19.30, nel bacino San Giusto. L'idea è del monfalconese Mauro Pelaschier, che vuole creare un circuito di Gran Premi della vela. Quale occasione migliore, dunque, se non la Barcolana, per sperimentare la formula? Dieci imbarcazioni uguali (i Justin Ten), dieci tra i migliori timonieri italiani - quelli del Fincantieri Cup, eccetto il team di Pelaschier, che verrà sostituito con un equipaggio femminile composto, tra le altre, dalle triestine Flavia Bottaro, Paola Storici, Manuela Sossi e Francesca Pitacco - un percorso a bastone molto corto, arbitri in mare a risolvere subito le proteste, due telecamere sulle boe, altre lungo il percorso, un maxi schermo e la telecronaca di Pelaschier. Gli scafi partiranno tutti insieme, solo che il campo di regata sarà posizionato tra i moli del bacino San Giusto, con le boe molto vicine a terra, il tutto, illuminato a giorno dalle fotoelettriche dei Vigili del Fuoco. Una volta partiti, i dieci equipaggi dovranno iniziare il loro percorso a bastone, una serie di giri intorno alle due boe; verrà fissato un tempo limite, scaduto il quale verrà dato l'arrivo della regata. Per la vela, una cosa davvero strana, ma che permetterà al pubblico, grazie anche alla cronaca in diretta, di appassionarsi a questo sport che raramente offre la possibilità di essere visto da vicino.

fr.c.

CALCIO DILETTANTI

La gara Pro Gorizia-Cormonese sotto esame alla Disciplinare

Resta sub judice la partita del campionato di Eccellenza Pro Gorizia-Cormonese del 27 settembre per un reclamo presentato da quest'ultima società secondo la quale il giocatore goriziano Zucca, espulso pochi giorni prima in un torneo, non avrebbe potuto giocare. Il giudice sportivo non ha potuto far altro che trasmettere gli atti alla commissione di Disciplina. Tuttavia pare che il torneo non avesse una veste ufficiale per cui Zucca non sarebbe stato squalificato. Altri provvedimenti.

ECCELLENZA: due giornate a Ottocento e Spessot (Fanna-Cavasso) e Nazzi (Pozzuolo). Un turno a Moro (Centro Mobile), Cicuttin (Rivignano), Kroselj (Ronchi), Iuri (Sangiorgina), Amadio (Tamai). **PROMOZIONE**: due giornate a Milocco e Varone (Maranese) e Pinos (Palmanova). Un turno a Mainardis (Monfalcone), Giraldi (San Canzian), Grigic (Zarja-Gaja). **PRIMA:** due giornate a Bertoldi e Marioni (Aiello), Gragorutti (Isonzo), Graziano (San Lorenzo). **SECONDA**: due giornate a Cristofaro (Campanelle), Paronit (Fincantieri), Pellicani (Mladost), Luiso (Sant'Andrea). Un turno a Baldan e Dal Canto (Fincantieri), Saveri (Piedimonte), Ripellino (Poggio), Troiano (Portuale), Musco (Roianese), Cinti (Sant'Andrea).

TOP UNDICI

Il Trieste calcio piazza due giocatori e il tecnico Grillo

TRIESTE Con la significativa vittoria sulla Pro Gorizia, Grillo, allenatore del Trieste Calcio, si aggiudica la panchina della Top 11 della settimana battendo la spietata concorrenza dei colleghi Bidussi e Ventura che stanno facendo altrettanto bene con Primorje e San Giovanni.

Dell'ex San Sergio figurano anche Cernecca, impeccabile domenica, e ancora De Pangher. Due gli elementi estrapolati dal Costalunga: l'infaticabile Montestella e il classico Olivieri, questo ultimo certo da categoria superiore. In difesa segnalazione per l'esperto Paravano, baluardo del pacchetto arretrato del lanciatissimo Latte Carso di Palcini. Trevisan è stato tra i migliori della truppa del San Luigi nella sfortunata trasferta a Sacile; con «Memo» anche Alessandro Giorgi, apparso proteso alla riconquista della condizione migliore a supporto delle sue credenziali tecniche. In porta ancora Marcello Messina, grande protagonista del successo del San Giovanni in casa della Pro Romans. Tomasi, appena prelevato dal Ponziana, si è presentato nel migliore dei modi, gol ed eccellente prova. In avanti nessun dubbio: la coppia grandi firme dell'Edile Adriatica Derman-Padoan, finalmente a segno entrambi proprio nel giorno della conquista del primo successo.

Francesco Cardella

TORNEO GIOVANILE

Al Ponziana il torneo «Marco Luchetta»

Il Ponziana di Adriano Varljen ha conquistato il 5° Torneo «Marco Luchetta», organizzato dal San Luigi per gli Esordienti. I veltri hanno avuto la meglio nelle finali sul San Giovanni, sconfitto per 2-0 (Pignatiello, Fontanella) e ai calci di rigore sul San Luigi (1-3). Quest'ultimo ha dovuto cedere il secondo posto al San Giovanni sempre ai rigori (1-3). A pari punti, dalla quarta alla sesta posizione, si sono classificati Domio, Manzanese e Ronchi. Nel triangolare la Manzanese ha chiuso a reti inviolate con il Ronchi, mentre ha prevalso (4-1) sul Domio con doppiette di Cappelletto e Torossi cui si è opposto Messi. Il Domio, in gol con Flora, ha dovuto alzare bandiera bianca anche col Ronchi (2-1) in rete con una doppietta di Dominutti. Matia Sayidia (Opicina) è stato premiato miglior portiere, Matia Valerio (S. Luigi) come il giocatore più corretto. Con 6 gol Matteo Francin (Ponziana) ha vinto la classifica marcatori, Davide Cappelletto (Manzanese) è il miglior giocatore. Coppa Disciplina al Parenzo, quella di compagine più giovane al Capodistria. Antonio Accampora (Ronchi) è il più giovane, Alberto Grimaldi (Cgs) il portiere più promettente. Tra le 6 partecipanti alla fase finale sono stati istituiti altri riconoscimenti: Marco Starri (San Giovanni) miglior giocatore; Tommy Giacomin (San Luigi) portiere; Giulio Berri Subbi (San Giovanni) attaccante; Gianluca Pignatiello (Ponziana) centrocampista; Luca Cengic (Manzanese) difensore.

Pietro Comelli

In Prima Domio e San Giovanni fanno la voce grossa fuori casa

Domio e San Giovanni sugli scudi dopo i successi esterni ottenuti nella terza giornata. Bilancio positivo per Costalunga ed Edile Adriatica le quali, sfruttando il fattore campo, incamerano punti preziosi, deludenti Zaule e Opicina rispettivamente contro Natisone e Pro Cervignano.

Domio 8: Prestazione super della compagine di Sciarrone sul campo di una delle pretendenti al salto di categoria. Un risultato netto, una prova di forza impressionante che evidenzia i miglioramenti di un gruppo che comincia a smaltire il lavoro effettuato in fase di preparazione. E adesso, arriva la prova del nove contro quel Venzone da sempre bestia nera.

Costalunga 7: Il grido d'allarme lanciato da Tesovic dopo la prima giornata sembra ormai definitivamente rientrato. La scarsa grinta e la mancanza di personalità che avevano caratterizzato il Costalunga della gara d'esordio sono ormai un lontano ricordo. Il 2-0 sulla Buiese è giunto al termine di una prova qualitativamente maiuscola.

Zaule 5,5: Lo 0-0 strappato al Natisone è risultato non disprezzabile perchè consente di muovere la classifica. Però, va sottolineata la scarsa verve in fase offensiva dei ragazzi di Flora. Dopo tre giornate disputate praticamente in casa arrivano le prime trasferte. Domenica col Bearzi fanalino di coda lo Zaule ha la possibilità di dare una svolta alla sua stagione.

San Giovanni 8: Capolista solitaria del suo girone dopo un trittico di gare non semplici. Il San Giovanni di Ventura alimenta le sue dichiarate ambizioni con i 3 punti a Romans.

Edile Adriatica 7: Dopo due preoccupanti battute a vuoto il riscatto. Contro la Juventina la compagine di Alessio conquista i primi punti e ritrova la via del gol. Derman e Padoan sono una coppia di valore.

Opicina 5,5: Un voto che prende in considerazione soprattutto la fragilità del reparto arretrato. In tre partite l'Opicina ha subìto 7 reti risultando, dopo il Gonars e con l'Aiello, la squadra più perforata.

Portuale corsaro in Seconda La Roianese sconta gli errori

Ci riprova, il Portuale, dopo lo sfortunato campionato della passata stagione. Tartassata dagli infortuni la compagine guidata da Ramani, dopo un girone d'andata condotto al comando, aveva dovuto abdicare rinunciando alla possibilità di centrare la promozione. L'avvio di stagione, con il successo esterno ottenuto sul campo della Savorgnanese, sembra l'auspicio migliore per ricandidare la squadra tra le favorite al passaggio in Prima categoria. «Possiamo essere soddisfatti - conferma il tecnico Ramani - per un esordio davvero positivo. La squadra ha centrato un risultato importante contro un'avversaria competitiva. Soddisfacente anche il gioco espresso, seppure su un campo pesante».

Luci e ombre in casa della Roianese sconfitta sul campo dell'Isonzo al termine di un confronto a dir poco rocambolesco. La compagine di Gatta ha mostrato tutte le potenzialità di un collettivo collaudato chiudendo la prima frazione sul 2-0 a proprio favore salvo poi sciupare il patrimonio faticosamente accumulato a causa di una ripresa scellerata. «Resta l'amarezza per aver buttato via una grande occasione - sottolinea il tecnico bianconero -. Negli spogliatoi, al termine del primo tempo, avevo parlato chiaro con i ragazzi cercando di far capire loro come fosse necessario non pensare di aver già vinto la partita. Purtroppo abbiamo peccato di presunzione». Pareggi interlocutori per il Chiarbola di Curzolo a Torviscosa («un risultato che ci sta stretto visto le numerose occasioni non sfruttate»), per il Breg di Biloslavo sul Medea («esordio positivo contro una buona avversaria») e per il Primorec di Corona che non è riuscito a scardinare il muro eretto dal Villanova. Partono male S.Andrea e Campanelle . Due sconfitte caratterizzate da episodi che mettono in evidenza tutta l'inesperienza delle due neopromosse. Il Campanelle, in particolare, ha tenuto il campo con sicurezza sino all'espulsione di Cristofaro e all'immediato vantaggio ospite.

Lorenzo Gatto

LE CLASSIFICHE

Prima B: Venzone e Reanese 9; Costalunga, Union N. e Tarcentina 7; Domio 6; Valnatisone e Buiese 4; Gemonese 3; Tre Stelle, Zaule, Natisone e Torreanese 2; Tavagnacco 1; Riviera e Bearzi/Colugna 0. **Marc.:** 6 Martarello O. (Tarcentina) e Vidoni (Venzone); 3 Musar (Venzone), Brandolin e Golles (Valnatisone). **Prima C:** S.Giovanni 7; Futura, Isonzo, Union '91 e Pro Cervignano 6; Ruda e Pro Fiumicello 5; Pro Romans, S.Lorenzo e Sovodnje 4; Edile Adr., Gonars, Opicina e Juventina 3; Aiello e Trivignano 1. **Marc.:** 4 reti Battistella (Gonars); 3 Portelli (Aiello), Maurencig e Mazzilli (S. Lorenzo).

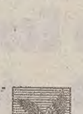
Seconda D: Villa Vic., Turriaco, Mladost, Poggio e Fincantieri 3; Chiarbola, Medea, Breg e Torviscosa 1; Roianese, Torre, Staranzano, Porpetto e Campanelle Prisco 0. **Marc.:** 2 Donda (Turriaco) e Portelli (Villa V.). **Seconda E:** Azzurra Premariacco, Azzurra Go, Pro Farra, Portuale e Medeuzza 3; Mariano, Villanova, Aurora Buon. e Primorec 1; Corno, Moraro, Piedimonte, S. Andrea e Savorgnanese 0. **Marc.:** 2 Pisu (Azzurra Pr.).

IL PICCOLO e

CON IL PATROCINIO DI:

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
SOPRAINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI FRIULI-VENEZIA GIULIA
PARCO DI MIRAMARE, MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

PROVINCIA DI TRIESTE



Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

VI INVITANO
ALLO STADIO COMUNALE
NEREO ROCCO DI TRIESTE

VENERDÌ 9 OTTOBRE 1998

ORE 19.00

PER L'INCONTRO DI CALCIO
A SCOPO DI BENEFICENZA

IL PICCOLO

NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO PARLAMENTARI

PREZZI: CURVE LIT. 5000 - GRADINATE LIT. 10.000 - TRIBUNA LIT. 15.000 - PREVENDITA PRESSO UTAT G. PROTTI 4 - TRIESTE

UN PREMIO FAVOLOSO

TUTTI GLI SPETTATORI PAGANTI PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE DI UNA MAGNIFICA

PEUGEOT 206

PIAGGIO ZIP

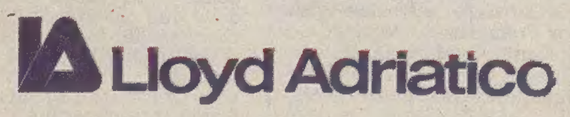
1 VIAGGIO A LONDRA PER 2 PERSONE

E DI FANTASTICI ALTRI PREMI IN PALIO

Marzari Gioielli 1920
swatch

CASSAMARCA
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA
Società del Gruppo UNICREDITO-GRUPPO BANCARIO DEL NORD EST

PADOVAN & FIGLI



Lotteria organizzata dall'Associazione Amici del Burlo – Trieste

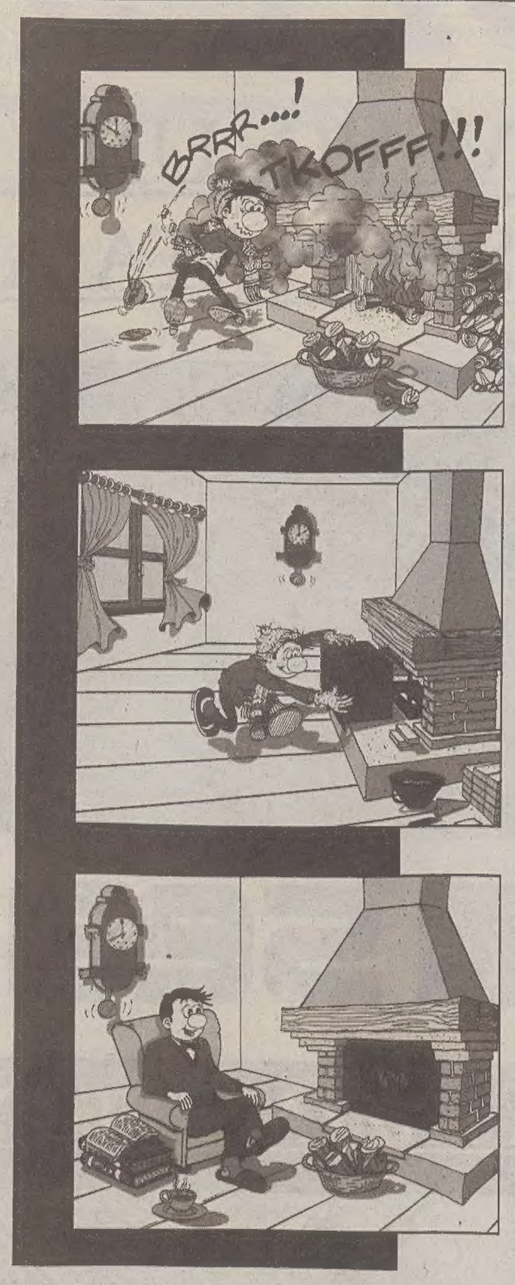
Continuaz. dalla 24.a pagina

MANSARDA corso Italia primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composta da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con caminetto, autometano, 175,000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
OTTIMA occasione via Roncheto proponiamo recente appartamento ristrutturato, luminoso e tranquillo, con vista verde, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo. 140.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Cornelia Romana adiacenze nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 118.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
POSTI macchina in garage, via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta del Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione. L. 30.000.000 caduno. B.G. 040/272500. (GR)
PRIVATO vende causa trasferimento locale affari occupato 50 mq vetrina servizio riscaldamento paraggi Severo. Telefonare seralmente 040/398577. (A10556)
PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA tel. 040/330675. (A00)
SALITA Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.
SAN Giacomo in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato nelle parti comuni, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso con corridoio. soggiorno, zona cottura, matrimoniale, singola, bagno, 53.000.000. Possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 380.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SISTIANA Visogliano in costruzione vendesi in elegante palazzina tutti comfort appartamenti bipiano con ampi terrazzi, giardino e posto macchina Di&Bi, 040/299137. (A10771)
SIT propone 170.000.000 occasionissima luminosissimo con vista aperta anche scorcio mare appartamento Alpi Giulie V piano ascensore ingresso atrio cucina soggiorno con terrazzo abitabile due camere da letto doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Posti macchina e giardino condominiali. 040/636618. (GR)
SIT propone 60.000.000 adatto uso studio appartamento Belpoggio alta particolarissimo su due livelli completamente da ristrutturare ingresso nel soggiorno ampia zona cottura bagno completo camera su soppalco in legno cantinona. 040/633133. (GR)
SIT propone 60.000.000 mansardina con ascensore in bellissimo palazzo epoca con vano scale ristrutturato composta da ingresso monovano con angolo cottura bagno con vasca idromassaggio. Termoautonomo a metano con armadietti su misura. 040/636222. (GR)
SIT propone Roiano alta villino monfamiliare in splendida posizione iperpanoramica composto da ampio porticato saloncino con caminetto cucina abitabile matrimoniale singola bagno e terrazzone. Giardino proprio con barbecue posto auto scoperto. 040/636222. (GR)

SIT propone San Giacomo in splendido palazzetto completamente ristrutturato nelle parti comuni appartamento luminosissimo e tranquillo ingresso tre vani cucina wc poggiolo completamente da ristrutturare all'interno ma con serramenti e porta blindata già installati. Cantinona in muratura di proprietà con finestra. 040/636618.
SIT propone via dei Falchi L. 240.000.000 in bellissimo palazzo recente con ascensore bellissimo ed ampio appartamento con terrazzo composto da atrio cucinona abitabile con poggiolo saloncino tre camere matrimoniali bagno ampio ripostiglio e cantina. 040/636828. (GR)
STRADA di Rozzol libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)



IL TUO CAMINETTO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?
la soluzione:
®FIREBOX DOPPIA COMBUSTIONE
EDILKAMIN
SI MONTA IN MENO DI MEZZA GIORNATA
HA IL FUNZIONAMENTO GARANTITO
RISCALDA FINO A 100 m²
CONSULENZE GRATUITE DA LUNEDÌ A VENERDÌ - ORE 9-19
Numero Verde 167-014142
EDILKAMIN
20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - Fax 02/9373796
E-mail: mail@edilkamin.com - Internet: www.edilkamin.com

STRADA per Opicina di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città», si compone di salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod. 187 Gallery tel. 040/7600250. (GR)
VENDESI appartamento zona semicentrale IV piano senza ascensore carino. Tel. 040/371423 lunedì. (A10647)
VENDESI casetta a schiera zona Università perfette condizioni. Tel. lunedì 040/371423. (A10647)
VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. B.G. 040/272500. (GR)

VIA del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani, proponiamo appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, riscaldamento autonomo 79.000.000 possibilità anticipo 7.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Fabio Severo alta libero appartamento luminosissimo scorcio mare 100 mq composto da soggiorno tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Fabio Severo in stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Riscaldamento autonomo. Si presenta in ottime condizioni. L. 175.000.000. Cod. 103 Gallery 040/7600250. (GR)
VIA Fiordalisi - Opicina libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale 245.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIA Ponziana in zona tranquillissima, scorcio mare, proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari. Alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri, plastrelle in cotto veneto nel bagno e in cucina, bagno con box doccia e sauna computerizzata, porte all'inglesina, serramenti in alluminio bianchi. Composto da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, bagno ripostiglio, risc. autonomo. L. 195.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima, con ascensore. Saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto; posto macchina a parte. L. 280.000.000. Cod. 189 Gallery tel. 040/7600250. (GR)
VIA Tarabocchia libero in stabile totalmente ristrutturato splendido appartamento primo ingresso di totali 160 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. 338.000.000. 040/368566. (A00)
VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio, L. 240.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250. (GR)

VIALE Ippodromo adiacenze, appartamento perfette condizioni composto da: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, due bagni, risc. autonomo, serramenti in alluminio. L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VICINANZE Cervignano graziosa casetta al grezzo con giardino composta da soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze da letto, caratteristico soffitto con travi a vista. Da vedere. 130.000.000. Cod. 142 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
VILLA a schiera via dei Castelliere recentissima con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni, portico, terrazze, giardino proprio con posto auto coperto più box auto indipendente, 590.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ZONA Borgo Grotta Gigante villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne. L. 355.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Rossetti in elegante stabile d'epoca con ascensore, completamente ristrutturato con rifiniture di pregio vi proponiamo appartamento primingresso in piano alto, luminosissimo con ampie finestre. Si compone di ingresso con porta blindata, cucina abitabile, soggiorno angolare, due stanze matrimoniali, bagno completo, termoautonomo. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA semiperiferica servitissima appartamento vista golfo, ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posto auto coperto, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
420.000.000 Fiumicello circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo, zona residenziale, splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno, cucina, bagno, tre stanze, servizi, garage, perfetta. Cod. 146 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, Golden Retriever, Labrador biondi, Shar-Pei, vaccinati, iscritti. Tel. 040/829128. (A10589)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

INTRIGANTI RAGAZZE RISPONDONO DAL VIVO 0348/3867604, CHIAMAMI. (A00)
MAGHE DELL'AMORE 166.16.95.17 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min. (A00)
MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)
STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254497 0339/2851898. (GMI)

28 Urgenti

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo perfetto panoramico alloggio ampia metratura. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere, ville unico livello, grande giardino. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano: perfetto tricamere, grande terrazza, termoautonomo, garage. (C00)

DOMANI 9 IN OMAGGIO
l'ultimo dei tre manifesti d'epoca
con IL PICCOLO

© 1998 MGS PRESS Sas.
Si ringraziano:
• Soprintendenza per i Beni Artistici e storici del Veneto
• Museo civico "L. Bailo" di Treviso

SABATO 10 INSERTO BARCOLANA un supplemento gratuito di 24 pagine a colori

UNIDEA

"IN COSCIENZA, SIGNOR SVEVO, UNA CASA COSÌ NELLA SUA TRIESTE L'HA SOGNATA ANCHE LEI."

sea

Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via Pascoli, 35/1 - 34141 Trieste
Tel. 040.635400 r.a.- Fax 040.635550

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

sea

Sì, è proprio una casa da sogno quella che SEA Vi propone, degna della Trieste mitteleuropea che Svevo ha conosciuto e amato. Questo appartamento si trova in uno stupendo stabile d'epoca in stile neoclassico, edificato nel 1832 dall'architetto Domenico Corti, bell'esempio di abitazione-deposito di "mercator" triestino di metà Ottocento, oggetto di un completo e mirato restauro conservativo. Situato nel cuore del Borgo Giuseppino, ad un passo dalle Rive e dal centro città, nella memoria reca ancora gli odori del salmastro, delle spezie, dei canapi impeciati misti alla cacofonia di parlate levantine, nordiche e latine. Gli appartamenti sono a pronta consegna. Con SEA, la Trieste storica e il Vostro capitale si rivalutano nel tempo. Il palazzo comprende due ampie autorimesse con posti auto.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

CRTRIESTE BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

Propone soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con un mutuo coprente l'80% del prezzo d'acquisto e con lo speciale tasso d'interesse di ingresso del 5%. Il mutuo, ottenibile attraverso procedure semplici e veloci, potrà avere una durata ed una periodicità di rimborso variabili. Tutto ciò reso possibile dall'attuale favorevole congiuntura e dalla sensibilità da sempre espressa dalla CRTRIESTE Banca S.p.a. verso il problema casa. CRTRIESTE: la scelta unica di tanti vantaggi.

GARANZIA DI TUTELA

Lloyd Adriatico

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, C.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

GARANZIA DI CONSULENZA

BG immobiliare

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una gratuita consulenza ed interessamento per la vendita di immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE
E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

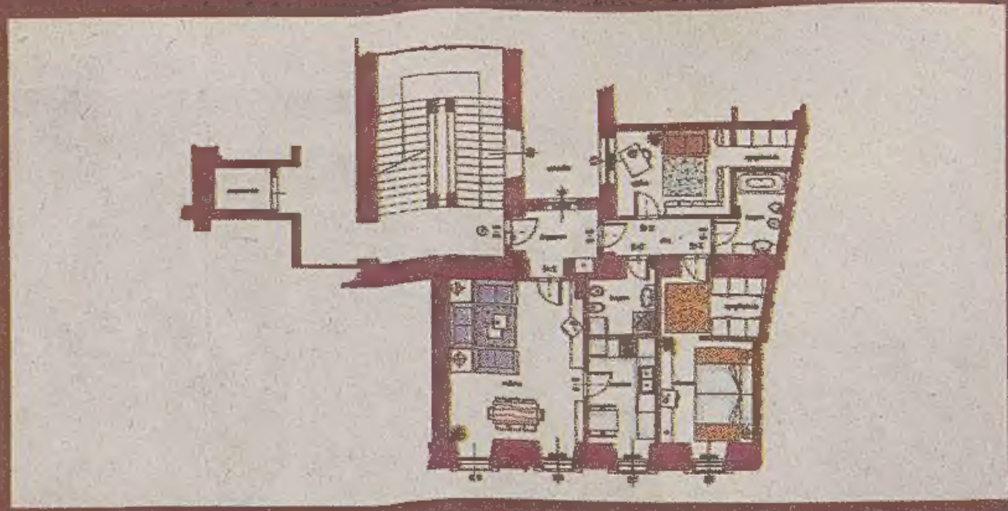
VIA LAZZARETTO VECCHIO

Esempio pagamenti dello stabile di via Lazzaretto Vecchio

I pagamenti verranno effettuati per stati di avanzamento dei lavori e non subiranno aumenti per revisione prezzi. Il mutuo bancario potrà essere richiesto fino 80% del prezzo dell'appartamento.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile iniziale* (tasso 4,956%)
50.000.000	394.251
80.000.000	630.802
100.000.000	788.503
150.000.000	1.182.754

*Esempio con rate mensili a tasso variabile.



INVESTIMENTO SICURO IN EURO

Appartamento al primo piano, superficie commerciale mq. 112.

£ 400.000.000
(206.185 EURO)

Per ulteriori informazioni: E-mail: sea@spin.it,

040/367944

SCHÜCO INTERNATIONAL

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di bora SCHÜCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

sagi srl

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHÜCO.